



Claudio Boniciolli

Il ministro tedesco e Boniciolli a Monaco al convegno sulla collaborazione logistica tra land e Fvg: potenziare il trasporto su rotaia

La Baviera: «Puntiamo sul porto di Trieste»

Cementificio, i Ds friulani difendono Mauro Travanut

TRIESTE I diessini friulani scendono in campo in difesa del capogruppo Mauro Travanut, invitato dai pordenonesi a dimettersi per la vicenda del cementificio.

● **Ciro Esposito** a pagina 9

Dall'invitato
Silvio Maranzana

MONACO DI BAVIERA «Trieste non è il porto più vicino alla Baviera, è il porto della Baviera». Lo ha detto ieri il sottosegretario ai Trasporti della Baviera Hans Spitzner, aprendo a Monaco di Baviera il convegno sulla collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la regione tedesca, nella prima giornata del Transport Logistic, la più importante rassegna fieristica europea

nel settore dei trasporti. «Tra il 2002 e il 2004 - ha ricordato Antonio Paoletti, presidente oltretutto della Camera di Commercio anche di Alpe Adria - vi furono incontri bilaterali in cui ricevemmo critiche di disorganizzazione del Porto di Trieste. Tutto ciò è passato». E il presidente Boniciolli (Authority): «Investite su Trieste». Per incentivare il trasporto su rotaia notevoli investimenti del Fvg.

● **A pagina 6**

OGGI

**IN REGALO
L'ORARIO
ESTIVO BUS**

Dopo Dipiazza, anche Lippi e Terranova fuori dell'inchiesta

Appalto mense comunali: tutti prosciolti



TRIESTE «Il fatto non sussiste». Il presidente del Gip Morvay ha chiuso il cosiddetto «scandalo delle mense scolastiche comunali». La sentenza dice che lo scandalo non è mai esistito e che nelle gare di appalto per assicurare i pasti a quasi ottomila alunni delle scuole dell'obbligo, tutto si è svolto regolarmente. Il pm Milillo aveva ipotizzato reati che andavano dalla corruzione, al falso, alla turbativa d'asta e aveva chiesto il rinvio a giudizio di dieci persone. Tutti sono stati clamorosamente prosciolti: il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi (a sinistra nelle foto), il segretario del Comune Terranova (destra) e funzionari, manager e presidenti di cooperative.

● **Claudio Erné** a pagina 17

Unipol, le conversazioni rivelate rilanciano la polemica. Poli concordi: «Serve subito una nuova legge». Di Pietro: niente pasticci

Amato: intercettazioni, follia italiana

Napolitano: «Entro luglio la riforma della giustizia, il Parlamento acceleri» Protesta dei pensionati in cento città, a Roma in 200mila: «Assegni da fame»

PREVIDENZA AL BIVIO

UN WELFARE SQUILIBRATO

di **Giuliano Cazzola**

Rivalutazione delle pensioni e tutela della condizione di non autosufficienza: sono queste le principali rivendicazioni che hanno portato, ieri, i pensionati a manifestare nelle più importanti città della Penisola. Nonostante il tentativo di smorzare i toni della protesta e di non rivolgerla contro il governo «amico», l'iniziativa dei sindacati dei pensionati (che raccolgono più o meno la metà degli iscritti alle confederazioni storiche e ne costituiscono i principali finanziatori) è un segnale da non sottovalutare, anche perché è evidente il tentativo delle federazioni di categoria di far pesare (più di quanto non avvenga adesso) le loro richieste all'interno della piattaforma sindacale per il negoziato sulle pensioni.

La materia previdenziale - dopo le divaricazioni determinatesi nel fronte della sinistra a seguito delle azioni anti-Bush di sabato scorso e dopo i risultati della consultazione amministrativa - è ancor più incandescente, nel senso che una parte della maggioranza è convinta che un atteggiamento di assoluta conservazione nel campo delle politiche sociali e del lavoro sia il mezzo più adeguato per recuperare il rapporto con l'elettorato deluso.

● **Segue a pagina 2**



**EZIO ROSSI: ALL'UNIONE CI TORNEREI
CASO DE FALCO: LO SFOGO SU INTERNET**

● **Nello Sport**

ROMA «Una follia tutta italiana»: il ministro dell'Interno Amato commenta così la pubblicazione della nuova ondata di intercettazioni. Un giudizio che per una volta sembra condiviso da maggioranza e opposizione, con le uniche eccezioni di Di Pietro, Mussolini e Storace. Napolitano intanto invita il Parlamento a varare tempestivamente la riforma della giustizia, mentre 200mila pensionati hanno protestato ieri in tutta Italia per le «pensioni da fame».

● **Alle pagine 3 e 4**

LA CONFERMA DEI NEOGOLLISTI LA FRANCA DI SARKOZY

di **Roberto Bertinetti**

Un trionfo per Nicolas Sarkozy, una disfatta per Ségolène Royal. Le elezioni politiche francesi di domenica ribadiscono i risultati delle presidenziali e amplificano in misura quasi abissale il divario tra centrodestra e centrosinistra. A mutare il quadro complessivo non sarà certo il turno di ballottaggio di domenica.

● **Segue a pagina 3**

Oggi a Roma si apre il tavolo Stato-Regioni sui tagli. La Cgil protesta: «Basta con i privilegi»

Fvg, i costi della politica: 20 milioni nel 2007

Con 30 mesi da consigliere garantiti 2mila euro di pensione

TRIESTE Trenta mesi in consiglio regionale. E altri trenta di contributi volontari. Ma a quel punto, dopo soli cinque anni di fatica l'Elettore del Friuli Venezia Giulia si assicura una «pensioncina d'oro»: duemila euro che, seppur lordi, dai sessant'anni in poi, lo accompagnano mese dopo mese. E non lo abbandonano neppure nell'aldilà perché, quando passa a miglior vita, cede quella «pensioncina» alla moglie o al marito. Il vitalizio che ai tempi di Riccardo Illy viene concesso anche all'assessore esterno, sale ogni cinque anni: a quindici vale 5851 euro e a venti 6437. Nel 2007, lo

scrive il bilancio di previsione, i 60 consiglieri in carica assorbono complessivamente 11,4 milioni di euro. Come nel 2006. E gli ex consiglieri, più o meno 140 quelli che hanno diritto all'assegno vitalizio, si dividono 8,6 milioni di euro. 400mila euro in meno che un anno fa. Vecchi e nuovi occupanti di piazza Oberdan, dunque, richiedono 20 milioni di euro all'anno. Solo l'indennità di presenza vale 10.714 euro lordi al mese, più vari indennizzi per mensa, trasporti, aggiornamenti professionali.

● **A pagina 10**

Roberta Giani

IL DIBATTITO

LA CASTA SENZA CONSENSO

di **Gianfranco Carbone**

Il momento politico che viviamo, per usare un eufemismo, non è dei migliori. Non occorre citare D'Alema e le sue interviste allarmanti, basta parlare con la gente. Per chi se lo ricorda (e io me lo ricordo bene) ci sono di nuovo, in giro, i segnali che precedettero il 1993. La sfiducia (a dir poco) per la classe politica, la critica alle politiche dello Stato, le irrisolte questioni - ieri come oggi - della fiscalità, dell'autogoverno locale e del federalismo, della modernità.

● **Segue a pagina 7**

L'ospedale friulano starebbe per aprire un nuovo reparto pediatrico da affidare al primario triestino Bruno Bembì

Malattie rare, Udine ritenta lo «scippo» al Burlo

il Tarvisiano
stacca la spina e fai il pieno di energia!

WEEKEND RELAX ALL'HOTEL VALBRUNA INN ♥♥♥♥♥

Lasciatevi tentare dall'atmosfera seducente e rilassante di un hotel *** superior nel cuore dell'incantato villaggio di Valbruna!

Soggiorni: 4 notti, arrivo la domenica e partenza il giovedì oppure 3 notti con arrivo il giovedì e partenza la domenica.

Validità dell'offerta: fino al 05.08.2007 e dal 26.08.2007. La tariffa si intende in trattamento di pernottamento e prima colazione a buffet. A richiesta, e solo su prenotazione, cena a lume di candela presso il ristorante dell'hotel "Al Vecchio Kall".

Quota individuale: 3 o 4 notti € 133,00 / 2 notti € 79,00

DA EURO 79

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI (ENTRO 30.06.2007)
Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo
tel +39 0428 2392 / fax +39 0428 2306
www.tarvisiano.org / consorzio@tarvisiano.org

FRIGILI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Un'interrogazione dell'Udc in Regione: «È opportuno istituire un doppiop?»

TRIESTE Si riapre a distanza la querelle fra il Burlo Garofolo e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, che starebbe per aprire un secondo reparto di pediatria da affidare a «un clinico esperto in malattie rare proveniente dal Burlo Garofolo di Trieste». In poche parole Bruno Bembì, responsabile al Burlo del Centro di riferimento regionale per le malattie metaboliche (rare), tempo fa già al centro della burrascosa battaglia tra Burlo e Regione. Il nuovo caso è stato sollevato dal consigliere regionale Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc.

● **A pagina 19**

Gabriella Ziani

DOMANI

MARINE ISTRIANE di Giuseppe Caprin

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

viaggi

VIAGGIO A STOCCOLMA
ALLA SCOPERTA DELLE SUGGERZIONI DELLA VENEZIA DEL NORD
dal 19 al 22 luglio da Trieste
€ 650,00 + tasse

ULTIMI POSTI!

TRIESTE via Imbriani 11 - tel. 040.3789382
OPICINA via di Prosecco 16 - tel. 040.3789360

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
Basket Giovani
Nello Sport

Scatterà fra 3 mesi la nuova viabilità nel rione di San Vito

TRIESTE La nuova viabilità nel rione di San Vito non sarà operativa prima di due, tre mesi. «Non appena il mobility manager Bernetti ci farà pervenire l'ordinanza - spiega l'assessore Bandelli - sarà redatto il progetto per la segnaletica. Poi bisognerà bandire una gara per i lavori. Nel giro di due, tre mesi penso si possa passare alla fase operativa». Partirà subito invece la pedonalizzazione del tratto di via Cavana fra via Madonna del mare e via dell'Annunziata e di quello di via Boccardi fra via Cadorna e via Diaz.

● **A pagina 20**

OGGI LA PAGINA
Università
● **A pagina 29**



Il presidente di An, Gianfranco Fini, è pronto a salire al Quirinale con Berlusconi e Bossi



Il premier Romano Prodi ha convocato per domani un vertice dell'Unione su pensioni e Dpief

Fini anticipa che si recherà con Berlusconi e Bossi dal Presidente della Repubblica per esprimere allarme sulla situazione del Paese

La Cdl andrà al Quirinale senza l'Udc

Casini: solo propaganda, Prodi si manda a casa con il lavoro parlamentare

ROMA «Sarebbe disdicevole se tutti i partiti della Cdl non andassero ad esprimere le loro preoccupazioni a Giorgio Napolitano». Gianfranco Fini ci ripensa e decide di salire al Quirinale insieme a Berlusconi e Bossi «non per chiedere le elezioni anticipate», come vorrebbe il leader della Lega, ma per fornire al Presidente della Repubblica una «fotografia dello stato del Paese». La voglia matta di Berlusconi di salire subito al Colle contagia Fini, che detta le sue condizioni e ingaggia uno scontro durissimo con Casini che invece non cambia idea e definisce «propaganda» andare da Napolitano per chiedere le dimissioni del governo.

Lo scontro nella Cdl avviene a distanza e va avanti per tutto il giorno. Ad aprire le danze è il leader di An che prova a convincere Casini ma non ci riesce. Poi riunisce l'esecutivo del partito e assicura: Berlusconi non chiederà le elezioni anticipate. «Il Capo dello Stato non ha bisogno di consigli. Noi andremo ad esporre le nostre valutazioni. Ditemo che il governo, debole, arrogante, sempre in affanno numerico e sotto ricatto, getta discredito sulle istituzioni. Napolitano trarrà poi le sue conseguenze». E, puntuale, parte la prima bordata verso i centristi. «La nostra posizione - chiosa Fini - dovrebbe essere condivisa anche dall'Udc».

Ma i centristi non stanno al gioco e difendono fino in fondo la loro autonomia dal resto dell'opposizione. Rocco Buttiglione dice di non avere ancora capito su cosa si sono messi d'accordo Berlusconi e Bossi e boccia l'idea di salire al Colle per «tirare la giacca a Napolitano». Il portavoce del partito, Michele Vietti, è ancora più diretto e ricorda ai suoi

ex alleati che il governo si manda a casa «in Parlamento e non al Quirinale». Poi arriva il turno di D'Onofrio: «Dico all'amico Fini che con il malessere non si cantano messe. Si lasci in pace il Capo dello Stato che ha ben altri compiti istituzionali». Ma la stoccata per An arriva nel pomeriggio, da Washington. A parlare questa volta è Casini. «Io non polemizzo con gli altri amici dell'opposizione. Ma constato che i governi non sono mai caduti per la propaganda. Con la propaganda - attacca l'ex presidente della Camera - i governi stanno in piedi e prosperano. Mentre credo che oggi si debba operare in Parlamento per creare una alternativa al governo dell'Unione facendo appello anche a quei moderati che stanno pagando un prezzo troppo alto per il sostegno a Prodi (Udeur e set-

tori della Margherita ndr)». La controparte di Fini non si fa attendere ed è tagliente: «Denunciare una situazione che secondo noi è molto grave e che rischia di gettare discredito sulle istituzioni non è propaganda ma è un dovere cui l'opposizione deve adempiere».

Quel che è certo che l'opposizione si presenterà al Colle con più ricette. Umberto Bossi è convinto che il voto anticipato sia l'unica soluzione possibile per uscire da una situazione ingestibile. Fini ricorderà il risultato delle elezioni amministrative e chiederà a Napolitano di trarre le sue conseguenze. E Forza Italia? «Si tratta non tanto di andare a chiedere quello che chiede la gente, cioè nuove elezioni, ma - spiega Paolo Bonaiuti - di rappresentare un problema di equilibri, di contrappesi e di bilanciamenti...».

Gabriele Rizzardi

VERTICE

Domani incontro con il premier sull'utilizzo del tesoretto. Altolà di Boselli: «Non è un monocolore di Rifondazione»

Unione, affondo della sinistra radicale sulle pensioni

ROMA Domani (incontro del governo con i capigruppo parlamentari dell'Unione) e venerdì (a Palazzo Chigi vanno le parti sociali) inizia quel confronto che per il centrosinistra e per Romano Prodi rappresenta la prova del nove. Ormai tutti, dall'Ulivo a Rifondazione, chiedono un cambio di passo. Il problema è che spesso le idee sulla direzione da prendere non coincidono.

Dunque, gli argomenti principali sul tappeto sono la riforma delle pensioni e l'utilizzo del cosiddetto tesoretto. La sinistra radicale, in difficoltà per i risultati delle amministrative e scossa dal flop della manifestazione di Piazza del Popolo contro la visita di George W. Bush a Roma, avverte: dopo la faticosa azione di risanamento, è l'ora del risarcimento sociale per la fascia più

debole. Rifondazione nega di aver mai pensato all'appoggio esterno al governo, ma il segretario Franco Giordano è sul piede di guerra: «Abbiamo scoperto un altro tesoretto. I conti dell'Inps per il 2007 sono in attivo di oltre 3 miliardi e 109 milioni. Dunque non ci sono più alibi: bisogna abbattere lo scalone, aumentare le pensioni minime e più basse».

Al vertice di domani il Prc chiederà un «salto di qualità». Il Pdc non è da meno e Marco Rizzo arriva a dire che sulla questione della previdenza «si capirà se ha ancora un senso la presenza del partito dentro il governo». Oggi al Senato si riuniranno tutti i capigruppo parlamentari della sinistra radicale (Prc, Pdc, Verdi e Sinistra democratica) per fare il punto e per cercare una linea condivisa. Sul dibattito interno al centrosinistra pesano anche le manifestazioni dei pensionati, scesi ieri in piazza a migliaia.

La sinistra radicale dovrà però fare i conti con gli alleati. E per capire l'aria che tira basta ascoltare le parole del segreta-

rio dello Sdi Enrico Boselli: «Giordano non può immaginare che il governo Prodi si trasformi in un monocolore di Rifondazione». Francesco Rutelli e la Margherita mandano un messaggio chiaro: il Dpief dovrà avere un chiaro segno riformista. E dunque bene l'attenzione alle pensioni più basse, ma si dovrà insistere anche sulla riduzione delle tasse, in particolare dell'Ici. Piero Fassino conferma che uno degli obiettivi è quello di recuperare il potere di acquisto delle pensioni: «Un progetto di legislatura che, sin dall'utilizzo dell'attuale extragestione, possa innalzare il livello delle pensioni più basse e via via interessare tutte le altre».

La frenata del provvedimento sulle liberalizzazioni mette in allarme Catricalà dell'Antitrust: «Non cedere alla pressione delle lobby»

Camera, accantonato il Pra e governo battuto sui libri

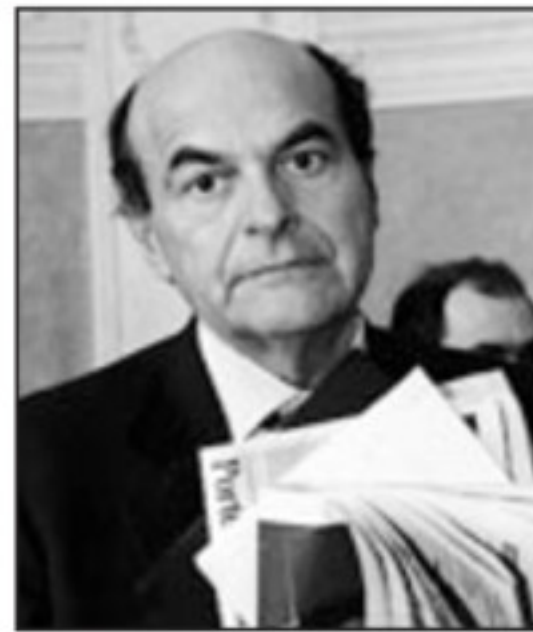
Registro automobilistico, «voto a tutela dei posti di lavoro». Sconti anche sui volumi appena usciti

ROMA Liberalizzazioni tre, la vendetta. Del Parlamento. «Non cedere alle pressioni delle lobby. Nel passaggio parlamentare ci sono stati passi indietro rispetto alle scelte compiute tempo fa», dice il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà. «Sono preoccupato per le resistenze - gli risponde a distanza il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani - per le difficoltà di percorso, ci sono sempre state, ne sono consapevole. Ma secondo me a parte l'accantonamento del Pra si è andati avanti con quello che c'era nella legge e forse qualcosa in più».

L'accantonamento della cancellazione del Pra, il Pubblico registro automobilistico, è la frenata di giornata. Voto trasversale per lo stralcio, «a tutela dei posti di lavoro», dicono i parlamentari dei due schieramenti. «Mi auguro che la de-

cisione di stralciare le norme sul Pra serva ad accelerare l'iter di approvazione del disegno di legge», dice Giuseppe Ossorio, Italia dei valori, vicepresidente della commissione Bilancio della Camera. Anche perché, osserva, solo con l'approvazione di tutte le norme sulle liberalizzazioni l'Italia potrà utilizzare a pieno le norme sulla circolazione dei servizi contenute nella «direttiva Bolkestein» dell'Ue.

«Solo l'impegno e la mobilitazione dei lavoratori dell'Acì e di Acì Informatica hanno portato al raggiungimento di questo risultato che ha sventato il pericolo della messa in mobilità e del licenziamento di migliaia di lavoratori e dello smantellamento, spacciato per liberalizzazione, di un importante settore della pubblica amministrazione di questo Paese, che avrebbe provocato solo contraccol-



Il ministro Bersani

pi negativi per i cittadini senza nessun reale risparmio». Così, in una nota, i lavoratori dell'Acì intervengono sullo stralcio del Titolo IV del disegno di legge sulle liberalizzazioni, riguardante il Pra.

Intanto ci sono stati degli annunciamenti che Catricalà denuncia. Per esempio alcune modifiche introdotte

Referendum, firme in Comune

ROMA Il comitato promotore dei referendum elettorali annuncia che è in corso (ieri e oggi) l'iniziativa «firma in Comune» che «si pone l'obiettivo di informare i cittadini della possibilità di sottoscrivere i quesiti nel proprio comune di residenza fino al 24 luglio». Nello stesso comunicato si annuncia che «i sindaci di alcune città, tra cui Torino, Cagliari, Livorno, Pisa, Ragusa, Sassari, Modena, Ancona, accolgono i cittadini che si recheranno in comune per firmare i referendum elettorali». Molti i personaggi che in questi giorni hanno sottoscritto il referendum. Ieri in Campidoglio è stata la volta di Luca Barbareschi.

sull'indennizzo diretto dalla propria compagnia di Rc Auto, «modifiche che potrebbero compromettere gli effetti positivi sui consumatori».

Stralcio del Pra come azione trasversale dichiarata, mentre un'altra norma è stata introdotta con un emendamento del forzista Benedetto Della Vedova

contro il parere negativo del relatore e del governo. Si tratta della possibilità per le librerie di vendere i volumi con uno sconto superiore al 20% anche nell'immediata uscita.

Il governo aveva chiesto il ritiro dell'emendamento perché la questione sarà oggetto di un provvedimento sul settore. «Sono state bat-

tute - sostiene Della Vedova - le ragioni di chi, demagogicamente, sosteneva che questa misura avrebbe danneggiato le piccole librerie. Nel caso del mercato dei libri è particolarmente insensato. Le piccole librerie, infatti, stanno già scomparendo nonostante il commissariamento delle politiche dei prezzi». L'emendamento è stato approvato con 235 sì, 218 no e 21 astensioni.

Fra gli emendamenti approvati ce n'è anche uno (proposto dai Verdi) che introduce un regime fiscale agevolato per i prodotti del commercio equo e solidale. «È un risultato importante» dice il capogruppo dei Verdi alla Camera, Angelo Bonelli. Il ministero dell'Economia avrà 4 mesi di tempo per varare i decreti che stabiliranno a quali prodotti sarà possibile applicare il trattamento fiscale agevolato. Oggi dichiarazioni di voto e voto finale sull'intero ddl.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchiar, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67.28311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessive, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fessive € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 giugno 2007 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

Un welfare squilibrato

Il picco della spesa pensionistica per l'afflusso dei c.d. baby boomers, le misure adottate determineranno riduzioni di oneri (rispetto alla situazione che si sarebbe prodotta in assenza di riforme) corrispondenti a 7 punti di Pil: ben 5 dipenderanno dalla soppressione dell'aggravio alla dinamica retributiva dei lavoratori attivi.

L'effetto è visibile anche considerando la singola pensione, la cui perdita di valore comincia ad essere rilevante già dopo un decennio. Che fare, allora? Per il futuro, è utile, innanzi tutto, la terapia omeopatica basata sull'elevazione dell'età pensionabile, com'è previsto nello scalone di cui alla riforma del 2004 (che può es-

sere spalmato ma non abolito tout court). Lavorare più a lungo garantirebbe una pensione migliore. Un altro rimedio potrebbe consistere nella reintroduzione di meccanismi d'indicizzazione reale, da compensare e finanziare mediante l'erogazione di un assegno iniziale più ridotto.

I sindacati rivendicano, poi, delle forme di tutela per le persone non più autosufficienti (la vera emergenza sociale dei prossimi anni). Per realizzare tale obiettivo, però, bisognerebbe smetterla di difendere - come fanno le confederazioni - un sistema di welfare che si svena per mandare in pensione i cinquantenni, mentre li condanna all'indi-

viduale, uno stretto collegamento tra contributi e prestazioni e permettere una flessibilità nella scelta dell'età di pensionamento. Ma le novità più importanti stanno più avanti, quando Draghi ribadisce l'importanza strategica della previdenza complementare, invitando a riflettere su due aspetti politicamente delicati: a) i limiti posti alla trasferibilità del contributo del datore (pretesa ed ottenuta dalle parti sociali); b) lo spostamento volontario di «una quota limitata della contribuzione destinata alla previdenza pubblica» verso la previdenza complementare (avendo l'aliquota obbligatoria «il valore di gran lunga più alto tra i maggiori paesi europei»). Idee forti. Ma saranno poi sempre inascoltate?

Giuliano Cazzola



Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro



Il mondo politico reagisce dopo la pubblicazione delle telefonate fra i Ds e alcuni indagati per la scalata di Unipol a Bnl

Amato: «Intercettazioni, follia italiana»

Di Pietro: «Niente pasticci». I magistrati precisano: tutto si è svolto secondo le norme

ROMA «Una follia tutta italiana»: è Giuliano Amato a dare il titolo alla pubblicazione della nuova ondata d'intercettazioni. Un giudizio che per una volta sembra condiviso da maggioranza e opposizione, da Rifondazione ad Alleanza nazionale, con le uniche eccezioni di Di Pietro, Mussolini e Storace. Tutti si dicono d'accordo: bisogna accelerare l'approvazione del disegno di legge che vieta la pubblicazione d'intercettazioni che non hanno alcun risvolto penale. Anche se ci si continua a dividere sull'interpretazione politica.

«E' chiaro - sostiene Amato - che da noi il sistema non funziona. Non è possibile che dalle sedi giudiziarie esca tutta questa roba. Ma non abbiamo ancora trovato il modo di affrontarlo». Franco Frattini (Forza Italia), vicepresidente della Commissione europea, chiede al governo che sia impedito anche solo di «raccolgierle» le intercettazioni che non risultano rilevanti per le indagini. Perché, sostiene, una volta raccolte la loro diffusione «è sicura».

Ieri la questione intercettazioni è stata affrontata anche dallo stato maggiore dei Ds. Fassino, D'Alema, Veltroni,

Latorre ne hanno parlato insieme alla presidenza del comitato politico del partito. Nessun commento alla fine della riunione, ma un duro comunicato che segna il contrattacco della Quercia. «La diffusione del tutto arbitraria di conversazioni telefoniche - sostiene infatti la nota - violando leggi, garanzie, dignità delle persone, nonostante che dalle trascrizioni risulti del tutto evidente l'assoluta assenza di qualsiasi rilievo giudiziario o politico, configura non solo un'aggressione ai Democratici di sinistra e ai suoi dirigenti, ma anche un indebolimento delle certezze dello Stato di diritto». Per la Quercia c'è da preoccuparsi per «il tentativo di delegittimazione della politica e dei partiti che si manifesta in un clima torbido, alimentato da continui veleni». E il ministro Vannino Chiti parla di uso «ignobile» di telefonate personali per un'«aggressione politica».

Secondo lo stesso Giovanni Consorte le intercettazioni dimostrerebbero che non c'è stato «nulla d'illegale». Si dimostra che la stessa scalata alla Bnl, sostengono ambienti vicini all'ex presidente Unipol, «era legittima, corretta e plausibile dal punto di vista economico-finanziario». Dal centro-



Il ministro degli Interni Giuliano Amato

destra Forza Italia An e Udc ribadiscono di non volere usare le intercettazioni trapelate illegalmente come armi politiche. Rendere pubbliche con-

versazioni di politici che non sono indagati, sostiene Gianfranco Fini, «è una prassi che non credo possa essere apprezzata da alcuno» e nelle inter-

FASSINO

«Nessuno scandalo»

ROMA «La parola complotto non la uso perché se dovessi pensare che c'è un complotto dovrei anche dire chi lo ordisce. Quello che è certo è che però c'è un uso delle trascrizioni di queste conversazioni telefoniche volto unicamente a delegittimare, sul piano politico e sul piano morale, l'onorabilità del nostro partito e l'onorabilità personale di alcuni di noi». Il segretario ds rompe finalmente il silenzio e dice la sua sulla bufera intercettazioni: «Si tratta di telefonate. Non c'è nessuno scandalo, non ci sono tangenti, non ci sono soldi, non ci sono conti all'estero, non ci sono ingerenze, non ci sono patti occulti, non c'è nulla».

cezzazioni di questi giorni, sostiene, non ci sono comportamenti rilevanti dal punto di vista penale. Il leader di An non nasconde però il giudizio

politico: «E' solo la fotografia di un dato di fatto che avevamo già denunciato», vale a dire i rapporti fra Ds e Unipol.

Sia centrosinistra che centrodestra chiedono comunque che vengano affrettati i tempi di approvazione al Senato del disegno di legge che vieta ai giornali la pubblicazione delle intercettazioni. Disegno di legge già approvato con un voto bipartisan alla Camera e che per il ministro della Giustizia Clemente Mastella potrebbe diventare legge in pochi giorni.

Uniche voci fuori dal coro quelle di Antonio Di Pietro nell'Unione, della Mussolini e di Storace nel centrodestra.

Per il leader dell'Italia dei valori, «maggioranza e opposizione ogni volta che si tratta di giustizia fanno in modo che non se ne parli». Ma il vero problema, sostiene, «non è pubblicare o meno le intercettazioni. E' commettere o meno fatti di commistione tra politica e affari». La Mussolini dice di no ai «bavagli». Mentre Storace mette sotto accusa il centrodestra: «La cosiddetta opposizione sul caso Unipol è stupefacente. Prevalle l'amore di casta e rinuncia a inchiodare una maggioranza senza vergogna. Si teme qualcosa?».

Andrea Palombi

IL CASO

Vani i controlli del gip Forleo

Milano, ancora fughe di notizie dal tribunale

MILANO Intercettazioni, atto secondo. Dal Palazzo di giustizia di Milano filtrano ancora altre trascrizioni mentre gli avvocati - ieri solo tre - prendono visione e appunti sulle 73 telefonate depositate lunedì dal gip Clementina Forleo. E con le nuove trascrizioni si rinfocola la polemica.

Clementina Forleo non commenta, evita i giornalisti, sicura di avere fatto tutto secondo la legge. Prendono posizione invece i vertici del Palazzo di Giustizia. Giuseppe Grechi, presidente della Corte d'appello, consegna ai cronisti un comunicato firmato col presidente del Tribunale Livia Pomodoro. È una replica alle critiche, con puntualizzazioni. A cominciare dal fatto che «con la richiesta del Pm al Gip era già caduta ogni limitazione di conoscibilità del contenuto» delle intercettazioni per le parti, tanto che queste «erano state già messe in condizioni dalla Procura di ascoltare il supporto fonico». Insomma, non erano proprio blindate né qualcuno aveva reclamato quando la Forleo aveva fatto la sua ordinanza il 30 marzo. E comunque, per cercare di garantire, insieme, prerogative parlamentari e «indefetibili diritti della difesa» sono state adottate cautele specifiche, comunicate ai presidenti delle Camere, al Guardasigilli, al vicepresidente del Csm. Cautele «rispettate in modo rigoroso». Per farla breve, dice Grechi, «forse abbiamo fatto più di quel che dovevamo», adottando «cautele mai viste».

E mentre si discute delle intercettazioni già pubblicate, ne emergono altre. Ieri a esempio il «Giornale» ha pubblicato il testo - apparso poi anche sul sito del «Corriere della Sera» - di una telefonata tra Piero Fassino e Giovanni Consorte in cui il leader Ds, parlando di un attacco nei suoi confronti, dice all'allora presidente Unipol: «Oggi ho fatto una telefonata di fuoco a Montezemolo su questo. Gli ho detto "adesso basta, adesso basta. Volete la guerra, l'avrete"». O ancora: «Guarda io sono proprio incazzato perché anche oggi "Il Sole 24 Ore" una pagina intera... sono dei veri figli di p...». Sempre ieri sono filtrati altri scampoli di perizia. Qualcuna delle 34 telefonate tra l'ex ad di Bpi Gianpiero Fiorani e il senatore di Forza Italia Luigi Grillo e poi ancora parti dei dialoghi tra Fassino e Consorte.



Clementina Forleo

Con una lettera ai presidenti delle Camere il Capo dello Stato chiede «tempi certi». Partiti concordi: stop a intercettazioni selvagge

Napolitano: «Riformiamo subito la giustizia»

Se la nuova legge non passa entro fine luglio torna la Castelli-Berlusconi

ROMA La legge sulle intercettazioni telefoniche dovrà essere fatta in tempi brevi, per fare fronte alle rivelazioni incontrollate di questi giorni. E' questa la convinzione del ministro della Giustizia Clemente Mastella, che guarda però con attenzione prioritaria alla riforma dell'ordinamento giudiziario ferma al Senato. Se non viene approvata entro il 31 luglio, torna in vigore la legge Castelli-Berlusconi.

A questa riforma ha rivolto la sua attenzione anche il presidente Giorgio Napolitano, che ha scritto una lettera ai presidenti delle Camere. Il Capo dello Stato ricorda a Franco Marini e Fausto Bertinotti l'esigenza espressa il 6 giugno dal Consiglio superiore della magistratura, di garantire un tempestivo iter parlamentare della legge.

I capigruppo del Senato sembrano concordi su questo percorso, nella convinzione che possano aprirsi «finestre» nel lavoro di riforma della giustizia, per approvare con cele-



Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

rità la legge sulle intercettazioni.

Il relatore di questa legge, Felice Casson, ha confermato che la priorità va alla riforma della giustizia, ma ha garantito che già dalla prossima settimana la commissione discuterà delle intercettazioni, tenendo presente l'esigenza di due

modifiche. Una riguarda le sanzioni ai giornalisti, giudicate a suo tempo molto severe. L'altra è il problema della «fuoruscita dei documenti, sensibilizzando di più magistrati e polizia giudiziaria».

Casson ha anche parlato di tre diritti costituzionali da tutelare: la libertà d'informazio-

ne, prevista dall'articolo 21; la tutela della privacy; il diritto alla difesa. Con queste modifiche si allungano i tempi? Può darsi, dice Casson, ma «abbiamo visto che quando si fanno le cose soltanto spinti dall'incalzare degli eventi, si adottano soluzioni che non risolvono i problemi».

Mastella ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione giustizia, confermando che la riforma dell'ordinamento giudiziario rimane un impegno prioritario del governo. Ma è all'ordine del giorno anche la legge sulle intercettazioni, già approvata all'unanimità dalla Camera.

La speranza è che la Commissione e il comitato ristretto si mettano in grado di trovare presto un'intesa tra maggioranza e opposizione. Sembra un invito a non fare troppe modifiche, ma è difficile evitare quelle indicate da Casson e repressanti anche dagli eventi di questi giorni. Nelle sue dichiarazioni, Mastella ha parlato di «gruviera all'italiana», riferendosi alla magistratura milanese. Ma un suo portavoce Ennio Morrone, segretario di presidenza della Camera, è stato ancora più esplicito, definendo la situazione «non più tollerabile», lasciando così intendere che il problema non riguarda solo Milano.

Quanto al confronto parlamentare l'Udeur, partito di Mastella, dice che la maggioranza sarà aperta a qualsiasi forma di collaborazione con l'opposizione. E' in gioco «un interesse di primo piano, quale è la tutela della dignità degli individui, perché si possa accettare che qualcuno pensi di trasformare il passaggio parlamentare della riforma in un momento di polemica politica».

I commenti dei parlamentari di destra riguardano soprattutto la legge sulle intercettazioni. Il capogruppo Renato Schifani dice che i suoi senatori sono pronti a fare la loro parte «per approvare rapidamente la legge sulle intercettazioni». Però, gli dispiace di do-

versi occupare di questi argomenti solo quando la polemica emerge. Franco Frattini, vice presidente della Commissione europea, dice di avere scritto un mese fa al governo per sollecitarlo a tenere conto della legislazione dei Paesi europei, dove le intercettazioni sono estremamente regolamentate. C'è una valutazione preventiva della rilevanza delle intercettazioni ai fini delle indagini. Frattini definisce inoltre «giustizialista» un'intervista dell'ex procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli.

Anche An, con Altero Matteoli, parla delle sole intercettazioni, tacendo della riforma della giustizia. Si dice contrario che finiscano sui giornali quelle che non hanno rilevanza penale. Ma un po' si contraddice, polemizzando con i ds e affermando che le intercettazioni a loro carico, pubblicate dai giornali, hanno rilevanza politica. Guido Calvi, senatore ds, sollecita, assieme alle intercettazioni, anche la legge sulla professione forense.

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Dalle urne esce così una maggioranza schiacciante all'Assemblea nazionale per Sarkozy, mentre il partito socialista va in pezzi dopo una doppia e bruciante sconfitta. Nonostante, almeno in teoria, ci fossero tutte le condizioni per risalire la china e imporsi sugli avversari storici al termine della stagione di Chirac: la voglia di ricambio segnalata dai sondaggi, lo scarso appeal dei governi di Raffarin e Villepin, i problemi sociali ancora aperti, la necessità di individuare una nuova via per lo sviluppo economico.

Il crollo complessivo della sinistra (tutti i partiti, insieme, non raggiungono il quaranta per cento) ha una spiegazione che trova concordi i commentatori parigini: l'incapacità di parlare ai ceti medi, un radicalismo di fondo che ne zavorra in maniera irrimediabile ogni possibilità di crescita al di fuori di un fisiologico bacino di consensi, le profonde divisioni interne. Peccati imperdonabili, che sembrano accomunare la gauche transalpina a quella italiana. Al contrario, il capolavoro di Sarkozy, la vera chiave della sua duplice vittoria, è costituita dalla capacità dell'inquilino dell'Eliseo di proporsi all'opinione pubblica come un uomo diverso rispetto a Chirac e di aver promesso un cambio di rotta sui principali temi economici e sociali in rottura con il passato. A cominciare dalla detassazione degli straordinari e degli oneri sociali che apparirebbero sconvolgenti novità al di sotto delle Alpi.

Per spiegare il successo di Sarkozy e la battuta d'arresto della sinistra bisogna ricorrere alla mobilità dell'elettorato, una caratteristica che accomuna milioni di persone nell'intera Europa non più legate ai vecchi

schemi ideologici. Che decidono di volta in volta a chi dare il loro voto sulla base delle proposte programmatiche e sulle concrete possibilità che queste vengano realizzate. Un fenomeno che inizia a manifestarsi negli anni Novanta in Italia e in Gran Bretagna, con i successi di Berlusconi nel 1994 e di Blair nel 1997, e che continua a caratterizzare ogni consultazione amministrativa e politica ad ogni latitudine del vecchio continente. Libera di scegliere senza vin-

coli di appartenenza, la classe media francese ha privilegiato senza esitazioni il progetto di riforme di Sarkozy rispetto a quello di una gauche ritenuta appesantita da antiche parole d'ordine e, soprattutto, da laceranti divisioni interne. A raggelare le attese della terza forza di Bayrou ci ha poi pensato il sistema elettorale all'insegna del bipolarismo perfetto. E così il leader centrista potrebbe ritrovarsi dopo il ballottaggio di domenica prossima con una esigua pattuglia di

deputati al suo fianco ma senza alcuna possibilità di incidere sull'agenda parlamentare parigina. L'innovazione della cultura politica che accompagna i cambiamenti sociali rappresenta, quindi, l'insegnamento più importante che viene dalla Francia. Sarkozy ha vinto perché è riuscito a proporre il disegno che meglio sembra rispondere alle attese della maggioranza degli elettori, mentre Ségolène Royal e i socialisti sono stati giudicati conservatori e con poco coraggio nel proporre ricette valide per risolvere i problemi con cui gli elettori si

trovano a fare quotidiana-mente i conti. Si tratta di un tema con il quale la sinistra riformista italiana e il Partito democratico, che sta nascendo tra mille travagli, devono cominciare al più presto a confrontarsi. Come ha scritto Bruno Gravagnuolo sull'Unità, il pericolo maggiore, oggi, è rappresentato dal deficit di egemonia culturale dell'Unione. Vale a dire, da una mancanza di capacità persuasiva verso le forze produttive e verso la classe media, in particolare al Nord, in ordine alla necessità e all'utilità delle

ricette adottate e da adottare da parte dell'attuale governo. Perché in presenza di un elettorato che non sceglie su base ideologica ma in maniera pragmatica il consenso appare volatile. E premia chi, come Sarkozy, è riuscito a porsi sulla via della discontinuità e dell'innovazione. Penalizzando invece chi, è il caso di Ségolène Royal e della gauche, appare ancorato a modelli di lettura della realtà che sono da aggiornare in fretta per apparire credibili ed essere competitivi sul mercato politico.

Roberto Bertinetti

Tensioni a Roma: la polizia disperde un capannello di nonni diretti a Palazzo Chigi. Giordano: «Via lo scalone, l'Inps ha un tesoretto di oltre 3 miliardi»

Pensionati, manifestazioni in cento città

Uno su quattro percepisce 500 euro al mese. Bonanni: «Subito l'innalzamento delle minime»

ROMA Molti di loro non arrivano neanche alla terza settimana e hanno chiesto in tutte le piazze d'Italia che il governo aumenti le pensioni, almeno per quel 25 per cento di loro che prende meno di 500 euro al mese. Ad un censimento fatto dai sindacati, sembra che al giorno di protesta abbiano aderito 200.000 persone in nome di quei 16,5 milioni rilevati nel 2005 come percettori di pensione. Il 31 per cento di loro ha una pensione tra le 500 e i 1000 euro al mese e solo il 23 per cento un importo tra i 1000 e i 1500 euro mensili. La nota spiacevole e sorprendente della giornata è che per la prima volta la polizia ha disperso capannelli di "nonni" che si dirigevano verso Palazzo Chigi con aria esasperata.

Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha mandato una lettera ai sindacati per esprimere "apprezzamento" per il loro impegno. Anche il segretario dei Ds Piero Fassino ha scritto che innanzitutto bisogna pensare "di recuperare almeno in parte il potere d'acquisto che le pensioni hanno perduto sensibilmente negli ultimi anni". Per il segretario dello Spi-Cgil Betty Leone e della Uil-pensionati Silvano Miniati "bisogna studiare un meccanismo strutturale per contrastare il potere d'acquisto dei redditi previdenziali".

Insomma tutti i sindacati chiedono e chiederanno venerdì al governo durante l'incontro previsto a Palazzo Chigi, di rivalutare le pensioni cominciando



da quelle più basse e di fare subito un fondo per la non autosufficienza. La protesta di ieri è apparsa come "un segnale specifico che il sindacato manda al governo per orientare il

confronto con le parti sociali", al segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani. Ancora più esplicito il leader della Cisl Raffaele Bonanni che individua tre obiettivi: innalza-



I pensionati srotolano uno striscione contro il governo nella manifestazione svoltasi a Napoli

mento subito delle pensioni più basse, coefficienti di trasformazioni affidabili che tengano conto dei nuovi parametri e, infine, decollo della previdenza integrativa. E ha aggiunto: "O

otteniamo questi risultati o non siamo disposti a discutere nessun altro accordo".

Il segretario dei pensionati Uil Miniati ha ricordato, in un comizio a Firenze,

che "tra le persone anziane cresce il timore che l'allungamento della durata della vita si riduca ad un aumento degli anni da trascorrere nella povertà, nella solitudine, nella non

autosufficienza".

Tra i politici il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani ha messo le mani avanti sulle intenzioni del governo di alleviare "e portare sollievo alle condizioni di reddito più basse". C'è chi enfatizza il problema pensioni fino a farlo arrivare a cartina di tornasole per la tenuta della maggioranza. "Credo che sul tema delle pensioni si capirà se la presenza dei comunisti dentro al governo ha ancora un senso", ha precisato Marco Rizzo del Pdc.

Nel programma di governo c'è scritto che la compagine di maggioranza si impegna a superare lo "scalone", cioè il fatto che secondo la legge Maroni a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo si andrà in pensione a 60 anni e a 35 anni di contributi, anziché 57 come fino al 31 dicembre. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha proposto di passare a 58 anni nel 2008, a 59 nel 2009 e via via fino a 62 anni. Su questo la sinistra del governo non è d'accordo. Il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferreiro ha già detto di essere contrario agli scalini fino ai 62 anni.

Ieri il segretario di Pre Franco Giordano ha annunciato che i risultati economici dell'Inps sono in attivo di oltre 3 miliardi e 109 milioni. "Non esistono più alibi", ha detto "per non rispettare alla lettera quanto concordato nel programma su pensioni, lavoro e stato sociale, a partire dall'abbattimento integrale dello scalone".

Antonella Fantò

Il ministro a Venzona

Parisi: «Il futuro degli alpini non è a rischio»

UDINE «Non c'è alcun elemento che possa alimentare la preoccupazione». Il ministro della Difesa, Arturo Parisi, risponde così, in modo secco, ai giornalisti che gli chiedono se siano fondati i timori di chi vede un futuro nero per il Corpo degli alpini, con la soppressione di reparti e caserme. «Ho già rinnovato la determinazione del governo in occasione dell'ultimo raduno dell'Associazione nazionale alpini. Non posso che confermarlo», ha aggiunto il ministro.

La precisazione è arrivata a margine del commento sul nuovo strumento militare di pronto impiego che l'Unione europea avrà a disposizione da luglio: un "battle group" di circa 2.800 uomini, a guida italiana, in grado di intervenire in un raggio di 6.000 chilometri da Bruxelles, con un tempo di reazione di 5-10 giorni ed un'autonomia da uno a quattro mesi. L'EU battle group (il primo di 13, composti da soldati di vari Paesi) sta completando in questi giorni il suo addestramento e, venerdì, sarà dichiarata formalmente la sua "prontezza operativa". «E l'Europa che cresce», ha commentato il ministro Parisi. La nuova brigata multinazionale è composta da circa 2.200 militari italiani - in gran parte alpini della "Julia" - e da 600 soldati ungheresi e sloveni. Tre Paesi che, insieme, già danno vita alla Multinational Land Force (Mlf), che ha il suo quartier generale ad Udine, presso il comando della Julia. L'Eubg non è una struttura permanente, ma «pronta su chiamata»: in grado cioè di entrare in azione quando necessario, in pochissimi giorni.

Durante una perquisizione nella sua cella all'Aquila trovata una busta con parole sospette

Minacce a Bagnasco, indagata la Lioce

La brigatista: «Sono totalmente estranea a questa vicenda»

ROMA Sarebbe la mandante della strategia che ha ordito le minacce al presidente della Cei, monsignor Angelo Bagnasco. Dal carcere avrebbe inviato messaggi cifrati a militanti esterni finalizzati a mettere in atto la campagna di intimidazioni all'arcivescovo di Genova. Nadia Desdemona Lioce, la brigatista che sta scontando tre ergastoli per gli omicidi di Marco Biagi, Massimo D'Antona e per quello del sovrintendente della Polfer, Emanuele Petri, è indagata per questo dalla procura dell'Aquila per associazione con finalità di terrorismo.



Nadia Desdemona Lioce

Ma dal carcere del capoluogo abruzzese dove è detenuta in regime di 41 bis, la brigatista, senza mezzi termini, con un documento "politico", depositato al Tribunale del Riesame, parla di «strumentalizzazione» negando che il partito comunista combattente abbia alcun interesse strategico nella vicenda Bagnasco. L'inchiesta del pm Alfredo Rossini, è scaturita da una perquisizione fatta l'11

aprile scorso nella cella della Lioce, unica detenuta del reparto «giallo» del penitenziario abruzzese, davanti al quale, nei giorni scorsi, fu organizzata da gruppi della estrema sinistra una manifestazione proprio contro il 41 bis. Durante la perquisizione, eseguita dalla polizia penitenziaria, venne rinvenuta, e poi sequestrata, una busta bianca

con un testo di due righe: nelle quali si legge «...ne do...asco ne...» e nella seconda riga la parola «religios...». Per gli inquirenti era un indizio di un possibile coinvolgimento nelle minacce a monsignor Bagnasco. La vicenda è poi finita al vaglio del Tribunale del Riesame dell'Aquila che ha convalidato il sequestro ed ora sarà un incidente probatorio a chiarire la natura delle scritte e se la busta sia riconducibile alla Lioce. Nel verbale di sequestro si legge di «una busta bianca da lettera non utilizzata, senza timbri di censura, né in arrivo, né in partenza, recante sulla parte superiore, quella che si ripiega per la chiusura, una piccola striscia di carta sovrapposta alla busta stessa». La striscia «ricopre un rettangolo annerito con un testo dattiloscritto di due righe in gran parte illeggibile». «Tale sequestro - continua il verbale - si è reso necessario dal momento che in tali parole possono ravvisarsi elementi di reato, tenuto conto del-

la posizione processuale della Lioce e alla luce dei recenti fatti di cronaca in materia di terrorismo riportati dai mezzi di comunicazione».

«Come militante Br-Pcc prigioniera - ha scritto la Lioce nella lettera depositata agli atti del Riesame - dichiaro di disconoscere qualunque attribuzione surrettizia a me personalmente o all'organizzazione a cui appartengo, di contenuti più o meno politici estranei alla linea politica praticata e proposta dalle brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente, che sostengo e nella quale mi sono più volte pubblicamente riconosciuta».

Immediata le reazioni politiche, anche se improntate alla massima cautela: «Vedremo se le ipotesi del coinvolgimento della brigatista rossa Lioce troveranno conferme e fondamento» sottolinea Maurizio Gaspari di An. Dello stesso tono anche i commenti di Mura (Idv) e Bertolini (Fi) per i quali «sarebbe di una gravità inaudita se il ruolo della Lioce venisse confermato».

XIX MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Venezia, Settembre 2007 - Giugno 2008



Naviga con noi in acque internazionali.

UPA - Utenti Pubblicità Associati/Università Ca' Foscari Venezia

L'UPA, l'associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità, e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il XIX Master in Comunicazione d'Azienda per fornire ai giovani laureati le conoscenze e le competenze necessarie a intraprendere una carriera manageriale nel marketing e nella comunicazione.

**30 PARTECIPANTI
7 MESI D'AULA
3 MESI DI STAGE
IN AZIENDA**

Promosso e sostenuto da:

Aegis Media Italia
Agb Italia
Assicurazioni Generali
AssoComunicazione
Audiradio
Auditel
Bauli
Clear Channel Jolly Pubblicità
Coca-Cola Italia
Electrolux Professional
Eni
Ferrero S.p.A.
Fiat
Giornale di Sicilia
Google
Gruppo Coin
IGP Decaux
Intesa Sanpaolo

La Sicilia
La Stampa
Luigi Lavazza
Mondadori Pubblicità
OPQ
Opus Proclama
Piemme
Porsche Italia
Poste Italiane
Publikompass
Publitalia '80
Radio e Reti
Rai e Sipra
Rcs Pubblicità
Rtl 102.5
Unilever
Veneto Banca
Zenith Optimedia Group

Il Master si articola in otto fasi didattiche:

- elementi di pianificazione e controllo della gestione aziendale
- analisi del mercato e strumenti di marketing
- comunicazione aziendale, società e media
- strategia e pianificazione delle attività di marketing e comunicazione
- regole e strutture di supporto delle attività di comunicazione
- international program presso University of Strathclyde Glasgow e University College Dublin
- corso specialistico in Marketing Alto di Gamma Italian Style
- stage di progettazione presso un'azienda.

**Iscriviti alle selezioni entro il
30/06/2007**

Master in Comunicazione d'Azienda
Fondamenta Briati, Dorsoduro 2530 - 30123 VE
website: www.mca-venezia.eu
e-mail: mca@unive.it
Tel: +39 041 5246806

UPA
UTENTI PUBBLICITÀ ASSOCIATI

Master in Comunicazione d'Azienda

**UNIVERSITÀ
CA' FOSCARI
VENEZIA**

È un ex militare russo che da tempo terrorizzava il Polesine. Tradito dagli spari di un vecchietto

Rapinatore-ninja con arco e frecce: arrestato

ROVIGO La campagna polesana è stata il suo Afghanistan per un ex fanto russo che, cresciuto con il mito di Rambo, dopo aver messo a segno cinque rapine vestito da ninja e «armato» di arco e frecce, ha finito la sua carriera per un colpo di fucile partito accidentalmente dalle mani di un settantatreenne. Igor Vaclavic, 31 anni, ex soldato della fanteria russa, si è così arreso poco dopo ai carabinieri di Rovigo che da metà maggio lo stavano cercando dopo i quattro assalti in ferrarese e un quinto nel rodigino. Le denunce delle vittime

sembravano scritte con la copia carbone. Protagonista un uomo, alto e robusto, abbigliato come un ninja e armato di arco e frecce (faretra sulle spalle e coltello legato ad una gamba), che quando scendeva la sera predava gli agricoltori che vivono isolati. Le rapine avevano creato un allarme sociale tra i contadini, intimoriti dal suo abbigliamento (tutto di nero, compresa la bandana in testa) e dall'improvvisa apparizione nelle loro case del russo, che con un armamentario medioevale li obbligava a cedere oro e denari. L'uomo li teneva a

bada con la freccia sull'arco teso. Lo sconosciuto è entrato in azione anche lunedì sera. Prima ha perlustrato la zona servendosi di un binocolo (talvolta aveva una pila frontale, da mettere in testa, per i blitz notturni) e poi è entrato in azione. Ha sfondato con un calcio la porta di casa ed è entrato sorprendendo Luigi Zampieri, 71 anni, e intimando «dammi il denaro o t'ammazzo».

Il vecchietto, sobbalzando, ha urlato con tutto il fiato che aveva, allarmando il fratello Giovanni, 73 anni, che stava al piano di sopra. Questi, senza pensarci su

troppo, ha preso lo schioppo ed è sceso di corsa per le scale, rovinando sull'ultimo scalino. «Mi è partito il colpo - ha raccontato Giovanni - Lui, che stava in piedi ha preso paura ed è scappato, inciampando e cadendo sui vetri della porta che aveva abbattuto ed si è allontanato di gran lena usando la bici come fosse un cavallo. Si è poi girato verso di me e ho sparato un secondo colpo in aria. E andata bene - ha esclamato il contadino -; ma in quelle condizioni ti vengono fuori tutte le forze di un tempo. Lui era così grosso, vestito di nero. Faceva tanta paura».

ROMA Una tragica guerra civile è in corso nella Striscia di Gaza, dove i maggiori centri, Gaza City, Jabaliya, a Nord della Striscia e a Khan Yunis, al centro, sono stati per tutta la giornata di ieri teatro di furiosi combattimenti tra i miliziani legati a Hamas e gli uomini di Al Fatah, fedeli al presidente Mahmud Abbas (Abu Mazen). Gli scontri, cominciati lo scorso giovedì, hanno fin qui provocato decine e decine di morti e feriti tra i miliziani di opposte fazioni, ma sono numerose anche le vittime civili, tra cui donne e bambini. La presidenza palestinese denuncia un tentativo di colpo di Stato da parte di Hamas, accusandoli di essere «succubi di interessi stranieri», mentre Hamas insiste nella sua violenta offensiva contro i comandi delle forze di sicurezza palestinesi. Invano i mediatori egiziani hanno cercato di far accettare dalle parti in conflitto un cessate-il-fuoco, auspicato anche dallo stesso Abu Mazen.

L'inferno a Gaza rischia tra l'altro di estendersi al resto dei territori palestinesi, in Gisiordania, dove è stato occupato ieri dai miliziani della Brigata dei Martiri di Al Aqsa, il braccio armato di Al Fatah, la televisione di Hamas e nelle stesse ore gli uffici di Abu Mazen a Gaza venivano colpiti dal lancio di mortai, mentre colpi di granate distruggevano sempre a Gaza l'abitazione del premier Ismail Haniya, leader di Hamas. E sono coinvolti indirettamente nel drammatico caos a Gaza anche cinque italiani delle Ong umanitarie che operano nella striscia di Gaza: sono chiusi in casa e in costante contatto con la sede diplomatiche italiane nei Territori e in Israele, che cercano di trovare una via per farli uscire dalla zona dei combattimenti.

A provocare questa ultima fase del conflitto sono stati i dissensi nati tra i dirigenti di Hamas e di Al Fatah sull'applicazione degli accordi della Mecca, siglati lo scorso 8 febbraio tra Abu Mazen e Khaled Mashaal, leader politico di Hamas,



Miliziani armati di Al Fatah in azione in una strada di Nablus

Colpiti gli uffici di Abu Mazen. Cinque italiani di tre Ong bloccati dagli scontri. Israele: non interveniamo

Striscia di Gaza, è guerra civile

Combattimenti tra i miliziani di Hamas e gli uomini di Al Fatah

da anni in esilio a Damasco. Sulla base di tale accordo era nato nel mese di marzo un governo di unità nazionale, con la guida dell'esponente di Hamas Ismail Haniyeh e con la presenza di alcuni ministri indipendenti e di Al Fatah.

L'assegnazione di alcuni distretti di primo piano, Finanza, Esteri e Interni, è stata tuttavia immediatamente motivo di un duro scontro tra il presidente Abu Mazen e il premier Haniyeh. Ma a far saltare definitivamente gli equilibri

raggiunti alla Mecca è stata la richiesta della presidenza palestinese a Hamas di riconoscere tutti gli accordi firmati fin qui dall'Olp con lo stato israeliano (come prevedeva l'accordo della Mecca), compresi quelli firmati ad Oslo, che di fatto

riconosce l'esistenza dello Stato ebraico, incontrando il voluto rifiuto di Hamas. Riferendosi a una parte dei dirigenti politici e militari di Hamas che guidano in queste ore la guerra civile a Gaza, una nota dell'ufficio di Abu Mazen sostiene

che «la presidenza palestinese mette in guardia da un progetto realizzato da una parte della leadership, che è miopia e si sente danneggiata dagli accordi della Mecca. Questo progetto - prosegue la nota - rischia di condurre ad una crudele guerra civile». Ma gli uomini di Abu Mazen sono convinti che dietro l'offensiva di Hamas a Gaza e il tentativo di prendere il controllo dell'intera striscia di Gaza ci siano le mani della Repubblica islamica iraniana, della Siria e del movimento sciita combattente. «Sono un gruppo di criminali, interessati a continui spargimenti di sangue e succubi di interessi stranieri», ha accusato il portavoce di Al Fatah Maher Meqdad i dirigenti di Hamas, chiamando quindi in causa direttamente l'Iran e sostenendo che si tratta di «una battaglia sciita contro il popolo palestinese», con l'obiettivo di realizzare nei territori palestinesi una sorta di «pulizia etnica». Ieri sono stati inoltre sparati contro il territorio israeliano diversi razzi, ma il premier israeliano Olmert ha escluso per il momento un intervento dell'esercito nella striscia di Gaza.

DIPLOMAZIA

La visita del ministro degli Esteri in Turchia dove ha incontrato il primo ministro Erdogan

D'Alema: «L'Europa sia aperta verso Ankara»

ANKARA Il dialogo tra l'Europa e la Turchia deve assolutamente proseguire con un impegno rafforzato sia da parte dell'Ue, sia da parte di Ankara. Le autorità turche devono inoltre affrontare con «prudenza» la questione del Kurdistan iracheno e risolvere il problema attraverso il «dialogo» con il governo di Baghdad e «non attraverso il metodo delle incursioni militari». Sono questi due dei messaggi più significativi che il ministro degli Esteri Massimo D'Alema porta ad Ankara dove si trova da ieri sera e dove rimarrà fino a oggi per incontrare le massime autorità del Paese, in un momento di grande delicatezza per la situazione interna, alla vigilia delle elezioni del 22 luglio e mentre non si placano le polemiche

nel dibattito per la nuova legge per l'elezione del presidente della Repubblica. Il capo della diplomazia italiana ha confermato il tradizionale appoggio di Roma alle istanze di Ankara verso l'Europa ma ha invitato, con grande chiarezza, le forze politiche e l'opinione pubblica turca a continuare il dialogo con l'Europa in vista di una «possibile, anche se non prossima, integrazione» della Turchia in Europa. Sarebbe «un grande errore» se questo non accadesse, ha osservato D'Alema che ha incontrato il premier Erdogan, sottolineando la «specularità» tra i sentimenti di chiusura che si percepiscono, a volte, in Europa verso la Turchia e il rifugiarsi da parte di alcuni settori della socie-

tà turca in una visione che si chiude al rapporto con Bruxelles. Secondo D'Alema, l'Europa dovrebbe continuare ad avere una politica di «apertura» verso Ankara proprio per evitare che possa prevalere in Turchia un «islamismo abbastanza estraneo alla tradizione turca moderna», oppure una «chiusura nazionalistica antieuropea con una tendenza regressiva». D'Alema ha poi affrontato uno dei grandi nodi da sciogliere nel rapporto tra l'Iraq e la Turchia, con quest'ultima che lamenta i confinamenti dal Kurdistan iracheno, rispondendo anche con raid del suo esercito. La questione, invece, spiega D'Alema, va affrontata attraverso il dialogo e con un rapporto bilaterale con il governo di Baghdad.



Martić ordinò anche di bombardare Zagabria

Il Tribunale dell'Aja condanna l'ex presidente della Krajina a 35 anni per «pulizia etnica»

L'AJA L'ex presidente della Krajina Milan Martić è stato condannato ieri dal Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia a 35 anni di reclusione. Imputato di crimini di guerra e contro l'umanità la procura ne aveva chiesta la condanna all'ergastolo per le atrocità commesse contro i croati, tra il 1991 ed il 1995, nell'ambito di un'operazione di «pulizia etnica» condotta nel quadro di «un'impresa criminale comune» con l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milošević, morto di infarto nelle carceri dell'Aja nel marzo dello scorso anno.

Accusato di «azioni terroristiche e persecuzioni» nei confronti dei villaggi Vrpolje e Potkonje, nei pressi di Knin, la capitale della Krajina, Martić era stato già condannato in contumacia dal tribunale di Sebenico, nell'agosto del 1993, a 15 anni di reclusione.

«Ora mi sento sollevato, la giustizia è lenta, ma ha le braccia lunghe. Questo è un messaggio chiaro per tutti i criminali che progettano simili future avventure», ha commentato Milan Bandić, sindaco di Zagabria, appena appresa la notizia.

Martić, 62 anni, consegnatosi spontaneamente al Tpi nel 2002, era accusato tra l'altro di avere ordinato, nel maggio 1995, il bombardamento di Zagabria per ritorsione dopo un'offensiva dell'esercito croato contro la Krajina, regione croata allora sotto controllo delle forze secessioniste serbe che,

nel 1991, avevano auto-proclamato la Repubblica serba della Krajina (Rsk). Oltre che del bombardamento di Zagabria, che provocò sette vittime tra i civili, l'imputato doveva rispondere di responsabilità nella morte di altri civili nei bombardamenti di centri urbani compiuti nelle guerre di Croazia e di Bosnia, tra il 1991 ed il 1995.

L'ex presidente della Krajina, che si è sempre dichiarato innocente, è stato ieri riconosciuto colpevole di 18 dei 19 capi di imputazione che gli erano contestati. I giudici lo hanno assolto solo per quello di sterminio.

Martić, che alla lettura della sentenza non ha manifestato particolari reazioni, secondo i giudici del Tpi ha tentato di creare «un territorio etnicamente serbo», creando «un'atmosfera di paura e sfiducia tra serbi e non serbi».

Per il tribunale l'imputato era la personalità più influente e importante in Krajina e «pertanto era al corrente dei molteplici crimini commessi contro i non serbi», così come, a parere dei giudici, è stato provato che Martić aveva chiesto ed ottenuto aiuto finanziario, logistico e militare a Milošević.

In relazione al bombardamento di Zagabria i giudici hanno respinto la tesi dell'accusato e dei suoi avvocati secondo la quale la capitale croata ospitava obiettivi militari e l'operazione era stata ordinata contro i croati perché colpevoli di violazione dei diritti umani.



Milan Martić

Delegati di 30 Paesi riuniti alla Hofburg. Gli Usa: «Risponderemo alle preoccupazioni russe»

Mosca convoca una conferenza a Vienna per fare chiarezza sullo scudo spaziale

VIENNA Conferenza straordinaria a Vienna, su richiesta di Mosca, del trattato sulle forze convenzionali in Europa (Cfe) al fine di disinnesicare il conflitto fra Russia e Stati Uniti sullo scudo spaziale. Le delegazioni dei 30 Paesi firmatari sono riunite a porte chiuse, fino a venerdì, alla Hofburg e prima della riunione il tono dei diplomatici occidentali era conciliante. Gli stati Nato sono pronti al compromesso, ha anticipato ieri il capo della delegazione Usa, il segretario di Stato aggiunto per gli Affari europei, Dan Fried. «Ci

adopereremo seriamente per rispondere alle preoccupazioni russe», ha detto il delegato Usa respingendo al contempo «un ritorno alla retorica della corsa agli armamenti», ritenuta «dannosa».

I giorni scorsi il Cremlino ha minacciato di sospendere, o addirittura abbandonare, il trattato, negoziato negli anni della guerra fredda, che regola i tetti dei sistemi di armamenti sul suolo europeo e diretto in origine a costruire una base di fiducia fra gli opposti schieramenti militari. Il presidente Vladimir Putin sta

cercando con ogni mezzo, minacce incluse, di bloccare, o ritardare, la realizzazione dello scudo spaziale americano che prevede fra l'altro basi in un due paesi dell'ex area satellite di Mosca: la Polonia, dove è prevista una batteria di dieci intercettori antimissile, e la Repubblica ceca, dove dovrà essere installata una stazione radar. L'ultima trovata di Putin è stata la proposta, che ha spiazzato il presidente Usa George W. Bush al G8 in Germania, di usare un radar in Azerbaijan e rinunciare dunque a quello su suolo ceco.

Ma nel suo giro di visite in Europa, che ha toccato anche la Repubblica ceca e la Polonia, Bush non ha però lasciato dubbi che intende andare avanti con lo scudo. Altra fonte di tensioni fra Russia e Usa è l'indipendenza del Kosovo, voluta da Washington e osteggiata da Mosca. Gli stati Nato non hanno finora ratificato la nuova versione del trattato Cfe, convenuta a Istanbul nel '99, perché Mosca non ha tenuto fede al suo impegno di ritirare completamente le sue truppe da due ex repubbliche sovietiche, la Georgia e la Moldavia.



Vladimir Putin

che, la Georgia e la Moldavia. «Il mio governo (e la Nato) si rallegra della ratifica del trattato», ha detto Fried sottolineando che la Russia ha già fatto molto ma manca ancora il ritiro completo delle truppe previsto dagli accordi.

+

Il 4 giugno si è spento

Virgilio Rubieri

affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie NADJA, la figlia INGRID con LUCIANO, il piccolo RICCARDO, zia LIDIA unitamente a nonna VIDA, WALTER, ONORINA, ELENA e alle famiglie RAMPAS, REBULA.

Un grazie di cuore alla dott.ssa MARTA PASQUARIELLO, all'Asl di Muggia, allo Staff della Casa di Cura Pine- ta del Carso.

I funerali seguiranno venerdì 15 giugno, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2007

Amico, ci mancherai: - OLIVIERO, LAURA, DARIO, LEDA.

Trieste, 13 giugno 2007

Ciao

Virgilio

ci mancheranno il tuo sorriso e la tua allegria: - ERNESTA, LILIANA, ARMANDO, FRANCO e MARI- SA.

Trieste, 13 giugno 2007

Partecipa al lutto famiglia SU- PERTI.

Trieste, 13 giugno 2007

Ciao amico, ci mancherai tan- to: - SOAVE, BIANCA, MARI- NA, STEFANO, ALESSAN- DRO, VALENTINA.

Trieste, 13 giugno 2007

+

Si è spenta

Luciana Miller ved. Umani

Lo annunciano i figli GIANNI e STEFANO, IVANA, GIORGIO, VITTORIA e SARA. I funerali seguiranno giovedì 14 giugno alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2007

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto del dipendente GIOVANNI UMANI per la perdita della madre

Luciana Miller ved. Umani

Trieste, 13 giugno 2007

Partecipano con antico affetto e si stringono a GIANNI, STEFANO e famiglia: - SANDA, MARINA, LELO e bambini.

Trieste, 13 giugno 2007

Partecipano al dolore di GIAN- NI e STEFANO: - gli amici DANILO, ELENA, LUISA e RUDI.

Trieste, 13 giugno 2007

V° ANNIVERSARIO

Giorgio Comici

manchi immensamente.

Tua moglie MARIUCCIA
Tua figlia CINZIA

Trieste, 13 giugno 2007

XI ANNIVERSARIO

Cristiano Pappucia

Eternamente

Mamma, LIANA

Trieste, 13 giugno 2007

+

Si è spenta

Anna Maria Martincich ved. Paoletich

ne danno l'annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 16 nella Chiesa di Materada.

Trieste, 13 giugno 2007

Partecipano al dolore della famiglia: - ELENA e ROBERTA COLIZZA.

Trieste, 13 giugno 2007

ANNIVERSARIO

ANTONIO DANIELETTO

Berto

La famiglia lo ricorda ad amici e parenti.

Trieste, 13 giugno 2007

L'esercito filippino non è riuscito ancora a localizzare la zona dove il religioso è tenuto prigioniero. Nessun negoziato in corso

La Farnesina: «Non sappiamo chi ha sequestrato don Bossi»



Don Giancarlo Bossi

CITTÀ DEL VATICANO Continuano le ricerche a tutto campo di don Giancarlo Bossi il missionario del Pime, il Pontificio istituto missioni estere, rapito nella provincia meridionale di Zamboanga Sigubay domenica scorsa, mentre nessuna rivendicazione o richiesta di riscatto è arrivata ancora dai rapitori.

«Non abbiamo elementi né indicazioni su chi siano i sequestratori - fa sapere il ministero degli Esteri italiano - le autorità filippine stanno lavorando con grande impegno su tutti i fronti ma - precisa la Farnesina -

al momento non sappiamo né chi siano né che cosa vogliano» gli autori del rapimento.

Sul fronte delle ricerche l'esercito filippino ha ammesso di non essere riuscito a localizzare la zona in cui il sacerdote viene tenuto prigioniero. Il colonnello Roberto Rabasio, a capo delle operazioni, ha spiegato all'agenzia Asianews che: «I rapitori non hanno risposto alle richieste di negoziazione e non hanno chiesto ancora nulla. Li stiamo cercando in tutta l'area di Sigubay, nei pressi di Zamboanga». Secondo i militari, il ca-

po del gruppo di uomini armati che ha prelevato il missionario, mentre si recava a dire messa, sarebbe Abdulalam Akiddin, che per il leader del Milf è «un rinnegato che si è unito ad Abu Sayyaf» organizzazione terroristica collegata ad Al Qaeda.

Il generale della Marina Ben Dolorfino ha dichiarato alla stampa filippina che le ricerche dell'Ahjag, l'Adhoc joint action group, nucleo composto da militari e combattenti del Milf che si è messo sulle tracce di don Giancarlo, ha concentrato le operazioni nell'

area di Naga, Lanao del Nord, dove la banda di Abdulalam è stata vista l'ultima volta con il rapito.

I militari hanno comunque accettato di ridurre la pressione sui rapitori, per evitare ogni sviluppo affrettato della vicenda. Una linea fortemente incoraggiata dal Pime che sostiene che con tutta probabilità «si tratta di criminali comuni in cerca di soldi. E necessaria molta cautela perché scatenare una caccia all'uomo può diventare pericoloso e controproducente: il rischio è che i rapitori sentendosi braccati compiano qualche gesto inconsulto».

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 0,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro + Iva, nomi, mausoleo, grassetto, 0,20 euro + Iva

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 0,20 + Iva

Località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Al Transport Logistic 2007 di Monaco il convegno sulla collaborazione nel settore logistico tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il land tedesco

«Trieste è l'unico porto della Baviera»

Il sottosegretario ai Trasporti Spitzner: «Dobbiamo potenziare il trasporto su rotaia»

Stand a confronto
con Capodistria

Dall'inciso

MONACO DI BAVIERA Una giornata conclusa con toni particolarmente ottimistici si era aperta in modo più preoccupante. Alla cerimonia di inaugurazione del Transport logistic, a dimostrazione dell'importanza della manifestazione è intervenuto anche il ministro federale dei trasporti, Wolfgang Trefenser componente del governo di Angela Merkel. E in un passaggio del suo discorso Trefenser ha rilevato che «i porti del Nord della Germania e dell'Olanda hanno ora l'indifferibile necessità di riattrezzarsi per affrontare la concorrenza esercitata rispetto con i far East dai porti sloveni». Evidentemente il ministro ha dimostrato di temere più la concorrenza di Capodistria, che l'unico porto sloveno, che non quella degli altri porti adriatici a partire da Trieste.

E un altro brivido è stato corso per terminare lo scenografico stand del Friuli Venezia Giulia progettato dall'architetto Gualtiero Rutter e che utilizzando tonalità verde pastello raggruppa vari enti portuali e interportuali, società terminalistiche e di logistica della regione. Per il suo completamento si è lavorato tutta la notte. Ma lo stand di forte impatto visivo, ha rappresentato alla fine anche la volontà di sinergia nell'ambito della Regione presentandosi così unitariamente. Sinergia indispensabile per reggere la concorrenza portata in primis dalla stessa Capodistria che ha allestito a poche decine di metri da quello del Friuli Venezia Giulia un grande stand con il porto da un lato e le ferrovie slovene dall'altro.

Ma Transport Logistic 2007 ha realizzato dei veri e propri record con 1.500 espositori nel complesso provenienti da 60 Paesi e 40 mila visitatori attesi da 100 diverse nazioni. L'area di esposizione è di ben 86 mila metri quadrati e l'incremento rispetto all'edizione precedente è stato stimato nella misura del 15%.

s.m.

Dall'insiato

Silvio Maranzana

MONACO DI BAVIERA «Trieste non è il porto più vicino alla Baviera, è il porto della Baviera. Noi lo consideriamo bavarese, ma non lo occupiamo, lo affermiamo nel senso della collaborazione pacifica». Lo ha detto ieri il sottosegretario ai Trasporti della Baviera Hans Spitzner, aprendo a Monaco di Baviera il convegno sulla collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la regione tedesca, nella prima giornata del Transport Logistic, la più importante rassegna fieristica europea nel settore dei trasporti.

«Tra il 2002 e il 2004 - ha ricordato Antonio Paoletti, presidente oltreiché della Camera di Commercio anche di Alpe Adria - vi furono incontri bilaterali in cui ricevevamo critiche di disorganizzazione del Porto di Trieste. Tutto ciò ci fece molto male, ma fortunatamente è passato».

«I nostri suggerimenti sono stati recepiti», ha potuto affermare Manfred Rothkopf, direttore dei Trasporti della Camera di Commercio dell'Alta Baviera. Trieste è a 200 chilometri più vicino a Monaco rispetto ad Amburgo, porto del quale la Germania continua, nonostante tutto, a servirsi preferibilmente. «Per le merci dallo Tar East la differenza è addirittura di 5 giorni - a proseguito Spitzner - ma a tempi inferiori non corrispondono costi inferiori, anzi le tariffe sono uguali. E poi la strada verso l'Italia è ostacolata dalle Alpi, soprattutto per quan-



Una panoramica del Porto nuovo di Trieste dove dovrebbe sorgere la piattaforma logistica

to riguarda il trasporto su rotaia. La Baviera preme per la realizzazione della galleria del Brennero e l'eliminazione degli ostacoli sulla via dei Tauri».

«È lenta però - ha continuato - anche la collaborazione tra le Ferrovie dei vari Paesi. Ma il Porto di Trieste - ha concluso Spitzner - ha capito ciò e sta facendo di tutto per migliorarlo».

Come hanno rilevato l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego e lo stesso Paoletti, entro il mese prossimo partirà una seconda coppia di treni blocco per il trasporto dei container tra Trieste e proprio Monaco di Baviera. A settembre è previsto l'avvio della terza coppia di treni blocco a settimana. Ma Alpe Adria gestisce via ferrovia anche una rete di collegamenti tra il Porto di Trieste e Milano e Padova che sono servite con regola-



Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli

rità, con l'Austria, in particolare con Villaco, Vienna e Salisburgo, e con un servizio tre volte alla settimana verso Budapest. Sulla direttrice Trieste-Salisburgo viaggiano anche ben 19 coppie di treni settimanali cosiddetti Ro-La, sui quali salgono direttamente i Tir che sbarcano dai traghetti turchi.

Per gestire, invece, il traffico ferroviario l'Autorità portuale ha recentemente rivitalizzato la società

AdriaFer, il cui amministratore delegato Franco Gropaiz ha annunciato la prossima apertura a collaborazioni con società ferroviarie e infrastrutturali che porteranno anche a nuove partecipazioni societarie.

Per sviluppare l'intero sistema logistico del Friuli Venezia Giulia la Regione ha stanziato, attraverso la sua finanziaria, la Friulia, come ha riaffermato l'amministratore delegato Fede-

rico Marescotti, 100 milioni di euro.

Il convegno si è svolto dinanzi a una sala gremita da oltre un centinaio di operatori, soprattutto tedeschi, ma anche di altre nazioni vicine, e in un intervento accalorato il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli, ha apertamente invitato gli stranieri a investire nel Porto di Trieste.

«L'Autorità portuale ha programmato interventi nel Porto per 713 milioni di euro - ha annunciato Bonicioli - ma l'opera determinante per lo sviluppo futuro dello scalo sarà la piattaforma logistica, un'area di 250 mila metri quadrati che dovrà essere prestata con un investimento di 280 milioni, dei quali soltanto 81 sono già in cassaforte. Contiamo sull'intervento soprattutto dei privati che possono investire con lo strumento del Project Financing. Siamo pronti a far intervenire anche gli investitori tedeschi - ha aggiunto il presidente dell'Autorità - e siamo favorevoli ad accogliere capitali stranieri anche per la maggioranza della Società AdriaFer. L'allargamento dell'Unione Europea ha ricreato un territorio che corrisponde a quello del vecchio impero austro-ungarico - ha concluso Bonicioli - Trieste, che era il Porto di quell'impero non può non approfittarne».

«Il Porto di Trieste - ha concluso l'assessore regionale Sonego - ha superato le critiche del passato e raddoppiato la sua produttività e dall'Adriatico che Marco Polo partì per arrivare in Cina. È giusto che le merci cinesi arrivino in Adriatico».

TRASPORTI

Subito dopo Torino e Genova

Ronchi sesto in Italia
per il numero totale
di collegamenti aerei

RONCHI DEI LEGIONARI L'aviazione generale: è uno dei punti di forza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Velivoli che atterrano sullo scalo regionale con a bordo uomini d'affari, ma anche turisti ed appassionati del volo e che fanno ottimi numeri, tanto che Ronchi dei Legionari, nel periodo tra gennaio ed aprile scorsi, è al sesto posto in Italia, su 37 strutture, per numero di collegamenti. In totale ne sono stati effettuati 2.212, mentre in cima alla classifica stilata da Assaeroporti si trova Milano Linate con 8.434, seguito da Roma Ciampino con 6.661, Bolzano 5.090, Torino 3.621, mentre al quinto posto Genova ne conta 2.848. Ottavo posto per Treviso, con 1.917 voli, mentre più sotto si trovano gli altri aeroporti con nord: Venezia con 1.652 e Verona con 1.111. E non sono pochi nemmeno i passeggeri che compongono questo particolare settore, seguito da uno specializzato nucleo di tecnici e di addetti che debbono fare anche i conti con le esigenze, spesso particolari, di chi sceglie un esecutivo per i propri spostamenti.

Nei primi quattro mesi del 2007 ne sono arrivati e partiti 1.664, tanto da porre Ronchi dei Legionari al sedicesimo posto, questa volta alle spalle di Venezia (3.684), Treviso (2.787) e Verona (2.132), ma davanti a scali importanti come lo possono essere Bergamo (1.452), Palermo (7509), Catania (699) o Roma Fiumicino con 224. Lo scalo ronchese aveva chiuso il 2006 con 5.582 voli e 4.198 passeggeri, riuscendo a mantenere posizioni di vertice che sottolineano la sua vocazione ad essere meta di quanti vogliono raggiungere il Friuli Venezia Giulia senza dover fare i conti con orari, scioperi ed altre mille difficoltà. Un segnale positivo, mentre sempre Assaeroporti ha appena diffuso tutti i dati del traffico aereo del primo quadrimestre.

Ronchi dei Legionari, da gennaio ad aprile, ha movimentato 205.642 passeggeri, il 12,1% in più dello stesso periodo del 2006, con 5.978 voli (+17,6%) e 376 tonnellate di merce (+9%). Una crescita che si equivale a quella degli altri scali del Triveneto, che pur continuano a fare numeri ben più importanti. Così Venezia chiude con 1.936.130 passeggeri (+12,1%), 26.503 movimenti aerei (+10,7%) e 7.796 tonnellate di merce (-8,1%), mentre Verona ha accolto 841.630 passeggeri (+13,2%), 11.782 movimenti aerei (+3,7%) e manipolato 3.048 tonnellate di merce, con una diminuzione del 26,7%.

Luca Perrino

Il bilancio dell'industria siderurgica friuliana ha beneficiato nel 2006 del periodo d'oro del settore mondiale dell'acciaio

Gruppo Cividale, fatturato in crescita del 51%

Valduga: «Puntiamo a Polonia e Slovacchia e non escludiamo l'India»

UDINE Il periodo d'oro attraversato dal settore mondiale dell'acciaio traina all'insù i dati di bilancio di tutte le aziende del comparto.

Non fa eccezione il Gruppo Cividale, guidato dall'ingegner Adalberto Valduga, la cui Assemblea degli azionisti, ha approvato ieri il bilancio 2006 della holding operativa del gruppo (la Cividale Spa), che ha evidenziato, a livello consolidato, un utile netto di 6,1 milioni di euro al netto delle imposte (pari a 6,5 milioni di euro). Tutti in crescita i numeri del gruppo friulano che chiude il 2006 con un fatturato di 170 milioni di euro, in crescita del 51% rispetto al 2005, con una quota di export del 32%, pari a 54 milioni di euro. Il Gruppo Cividale, che nell'ottobre 2006 ha acquisito la ZML (ex Zanussi Metallurgica di Maniago, i cui dati sono compresi nel conto economico solo per il periodo successivo all'acquisto cioè per gli ultimi due mesi dell'esercizio), comprende 9 stabilimenti in Regione (a Cividale, Remanzacco, nella Zona Industriale Udinese, Maniago e Gorizia) e 2 in Veneto (a Marcon e Lancenigo) con 1.411 dipendenti diretti (oltre a un indotto superiore alle 600 unità), e si posiziona tra i primi produttori a livello europeo nel settore metallurgico della fonderia di acciaio e ghisa, della forgiatura, della pressofusione



Adalberto Valduga

ne di alluminio e della trafilatura/smaltatura del filo di rame. Secondo quanto spiegato da Valduga a permettere gli ottimi risultati

DATI ESERCIZIO 2006 GRUPPO CIVIDALE	
■ Fatturato consolidato	170 mln di €
■ Margine operativo lordo (ebitda)	+ 23,5 mln di €
■ Risultato di gestione	+ 14 mln di €
■ Utile prima delle tasse	+ 12,6 mln di €
■ Totale imposte	6,5 mln di €
■ Utile netto	+ 6,1 mln di €
■ Cash-flow	+ 18,3 mln di €
■ Dipendenti al 31.12.2006	1.411 n°
■ Indotto diretto	600 n°
■ Produzione fusioni in acciaio	19.000 tonnellate
■ Produzione lingotti da forgiatura	15.000 tonnellate
■ Produzione fucinati	12.000 tonnellate
■ Produzione fusioni in ghisa	74.000 tonnellate
■ Produzione pressofusi in alluminio	11.000 tonnellate
■ Produzione filo di rame	23.000 tonnellate
■ Portafoglio ordini al 31.05.2007	180 mln di €
■ Fatturato previsto 2007	360 mln di €

del gruppo friulano, sono soprattutto l'elevato contenuto tecnologico dei componenti prodotti e il livello di qualità che non solo gli per-

mettono di non temere la concorrenza dei Paesi a minor costo di manodopera, ma addirittura di esportare in tali nazioni.

DOPPIO INCARICO

«A settembre 2008 lascerò la Cciaa udinese»

UDINE «Confermo che terminerò il mio incarico di presidente della Cciaa udinese prima della scadenza naturale del settembre 2008 e, più precisamente non appena saranno conclusi gli adempimenti per la chiusura dell'esercizio in corso». A margine della presentazione del bilancio del

Gruppo Cividale, Adalberto Valduga, nella sua duplice veste di presidente della Cciaa di Udine e di presidente degli industriali regionali, ha affrontato diversi temi dell'attualità. «Sono certo - ha aggiunto - che per la mia successione si troverà una soluzione condivisa e unanime».

Il Gruppo Cividale, infatti, ha già realizzato importanti commesse per clienti cinesi ed indiani operativi nel settore elettrico, oltre ad aver consolidato la propria presenza negli Usa quale fornitore del colosso multinazionale General Electric. Il portafoglio ordini al 31 maggio 2007 supera i 180 milioni di euro e il Gruppo Cividale prevede di chiudere l'anno con fatturato consolidato di 360 milioni di euro. Il futuro con buona probabilità vedrà anche un'ulteriore espansione del gruppo con acquisizioni e joint venture in campo internazionale. «Il nostro gruppo - ha chiarito in conclusione Valduga - ha già raggiunto un buon livello dimensionale, ma non ha ancora un adeguato livello di internazionalizzazione. Per questo, dopo aver esplorato senza successo i mercati dell'ex Jugoslavia, ci siamo rivolti a quelli di Polonia e Slovacchia dove contiamo di potere spostare alcune lavorazioni di pressofusione a basso valore aggiunto della Zml. Stiamo anche portando avanti un sondaggio presso le maggiori acciaierie indiane per realizzare una joint-venture produttiva che oltre a renderci ancora più concorrenziali sui mercati mondiali, ci dovrebbe consentire di aggredire un mercato molto interessante».

Carlo Tomaso Parmegiani

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Assemblea degli azionisti

Alla luce delle informazioni oggi disponibili, si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea, indetta per i giorni 15, 18 e 20 giugno 2007, sarà rimessa in seconda convocazione in sede ordinaria ed in terza in sede straordinaria e si terrà pertanto alle ore 11.00 di

mercoledì 20 giugno 2007

in Mogliano Veneto, via Marocchesa 14, presso la sede secondaria della Compagnia.

Servizio di bus-navetta
per la sede di Mogliano Veneto

I Signori Azionisti avranno a loro disposizione (dalle ore 9.30 alle ore 11.15, con cadenza ogni 15 minuti circa) un servizio di trasporto a mezzo bus-navetta, con partenza dalla stazione ferroviaria di Mestre e destinazione il luogo di svolgimento dell'Assemblea. Si precisa che l'accesso alla sala assembleare avverrà, di massima, a partire dalle ore 10.00.

Il servizio di bus-navetta per il rientro alla stazione ferroviaria di Mestre inizierà alle ore 11.30, con cadenza ogni 30 minuti; a partire dal termine dei lavori assembleari, si svolgerà con cadenza ogni 15 minuti circa. Il servizio cesserà, indicativamente, 90 minuti dopo il termine dell'Assemblea.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap. soc. Euro 1.406.113.907,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 00079760328
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
a norma dell'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.



Il ministro per lo Sviluppo economia Pierluigi Bersani



Il vicepresidente Nicola Pangher

Il presidente dell'Area Science Park Michellone illustra il progetto per la «mobilità sostenibile»

Trieste, la ricerca al servizio delle imprese: 350 milioni per migliorare i trasporti

TRIESTE Entra nel vivo anche in Friuli Venezia Giulia il «Progetto d'innovazione industriale per la mobilità sostenibile» lanciato recentemente dal governo, che punta sulla creazione di un legame stabile tra il mondo della ricerca e dell'imprenditoria.

Ieri la prima presentazione agli industriali di Trieste, con il presidente del parco scientifico triestino Area Science Park, Giancarlo Michellone, nominato recentemente a guidare lo staff di coordinamento del progetto dal ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani.

«Questo programma – ha spiegato Michellone – si inserisce nel quadro delineato dal documento programmatico «Industria 2015» sulle linee strategiche del governo per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro».

«L'iniziativa – ha aggiunto il presidente di Area Science Park – ha l'obiettivo di creare un sistema in grado di muovere persone e merci in modo ecologico e sicuro, economico e tempestivo».

Il pacchetto di incentivi, che può contare su una dotazione di 350 milioni di euro, punta a finanziare il «lavoro di squadra» che valorizza lo sviluppo della ricerca a favore del tessuto imprenditoriale e grandi progetti tecnologici per trasporti ecompatibili, sistemi di intermodalità e piattaforme logistiche, tecnologie per la mobilità urbana, per la sicurezza di merci e persone, per decongestionare i trasporti marittimi e terrestri. Secondo Michellone, si tratta quindi di «un'azione volta a decongestionare i traffici, a favorire intermodalità e reti logistiche, a

promuovere una mobilità urbana sostenibile, a migliorare la sicurezza nei trasporti di persone e merci, a rendere competitivi i sistemi di trasporto di superficie e i relativi processi».

Terminato il lavoro di preparazione, le aziende saranno presto chiamate a partecipare al bando, presentando proposte in grado di sviluppare nuovi prodotti o servizi, che siano caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica e da un impatto di sistema tra varie imprese o enti.

Entro l'estate sarà avviata la fase «call» con la possibilità per le aziende di segnalare idee progettuali sul sito internet «www.industria2015.ipi.it».

Per il vicepresidente dell'Associazione industriali di Trieste, Nicola Pangher, il progetto prevede un quadro d'incentivazione attrattivo per l'attuazione di progetti innovativi, soprattutto in materia di mobilità sostenibile, per i settori della logistica, dei trasporti terrestri e navali. In più, secondo Pangher, «è proprio que-



Il presidente dell'Area Science Park Giancarlo Michellone

sto il momento di dimostrare la validità degli investimenti pubblici nel settore della ricerca sul territorio e di vedere come il sistema AREA, in sinergia con quello industriale, sarà in grado di avviare un ciclo virtuoso in cui le imprese locali potranno finanziare le attività dei laboratori e dei centri di ricerca».

«In questo contesto, i dati del parco parlano da soli» ha commentato Michellone che ha illustrato una panoramica delle attività dell'Area negli ultimi cinque anni: 84 centri, società o istituti di ricerca ospitati attualmente, 1.860 addetti impegnati in attività di ricerca, trasferimento tecnologico e servizi qualificati, 1.039 interventi di «Business intelligence» realizzati, 87 brevetti imprenditoriali e universitari sostenuti, 1.194 interventi di inno-

vazione aziendale effettuata, 40 spin-off e start up avviati.

Per quanto riguarda le attività «new entry» sulla tabella di marcia Area, secondo Michellone, si sta consolidando l'iniziativa «Domotica», lanciata all'inizio dell'anno con l'obiettivo di trasformare la regione in un polo d'eccellenza internazionale per quanto riguarda componenti e sistemi nel settore (disciplina che si occupa di studiare le tecnologie, atte a migliorare la qualità della vita in vari ambienti come la casa o il lavoro).

Al momento, «Domotica» sta procedendo con l'analisi della domanda del mercato, la verifica della disponibilità e dei bisogni degli imprenditori, l'attivazione delle connessioni con i centri di ricerca e le università.

Gabriela Preda

Nicola Pangher:

«Ora nuove sinergie tra imprese locali e laboratori dell'Area»

Bianchi: «Siamo all'ultimo miglio»

Alitalia risale in Borsa dopo il via libera al bilancio del 2006

ROMA Il via libera senza condizioni al bilancio 2006 di Alitalia da parte del revisore Deloitte ridà un po' di fiato al titolo della compagnia che a piazza Affari ha chiuso con un guadagno dello 0,76% a 0,7899. A sbloccare l'impasse, a fronte di una situazione «di squilibrio economico strutturale», l'impegno da parte del Tesoro a garantire la continuità aziendale e l'attuazione di un piano industriale triennale.

Un impegno che vale «a prescindere dalla privatizzazione in corso». Compresa una liquidità a garanzia del fabbisogno nell'arco dei prossimi 12 mesi. Ma ad annuvolare un orizzonte già offuscato dall'appesantimento di perdite nei primi tre mesi (-135 milioni il risultato netto, patrimonio netto eroso di 104 mln, a 798 milioni), l'annuncio di altre guerre sul fronte sindacati: uno sciopero di hostess e steward della Sdl, il 18 luglio prossimo, a poca distanza dalla chiusura di un accordo azienda-sindacati proprio sul contratto assistenti di volo.

Un via libera quello del revisore giunto in extremis ma senza paletti: «Il bilancio d'esercizio è conforme agli International financial reporting Ue, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'Alitalia», scrive Deloitte nella sua relazione. «Dati rassicuranti» commenta il ministro dei Trasporti Bianchi, «siamo all'ultimo miglio».

A rassicurare le perplessità del revisore, anche il fatto che il cda non sia «a conoscenza di intenzioni degli azionisti di porre in essere azioni volte a provocare la liquidazione della società in caso di mancato buon fine della procedura di vendita». Parole che fanno presumere una sorta di impegno da parte dell'azionista, per la salvaguardia dell'azienda, un'ancora di salvataggio nel caso di fallimento della privatizzazione. Un'ipotesi teoricamente



Alessandro Bianchi

presa in considerazione alla vigilia della presentazione delle offerte vincenti, il prossimo 2 luglio, da parte delle due cordate rimaste in gara, Air One con Intesa e la russa Aeroflot con Unicredit.

E già da ieri, il management sta definendo le linee guida del piano triennale; il cda si è subito attivato provvedendo «a deliberare i primi conseguenti provvedimenti attuativi per procedere nel più breve tempo possibile e in tempi compatibili con le previsioni di assorbimento delle risorse finanziarie esistenti». Un «piano B» quindi che entrerà in gioco se naufragasse la cessione ad un possibile acquirente. In caso opposto, non se ne farà niente «alla luce del piano di risanamento, rilancio e sviluppo che il futuro acquirente vorrà porre in atto». E dal quale dipendono gli auspicati risultati migliorativi del 2007 e del 2008. Il board Alitalia scommette infatti su un 2007 migliore rispetto all'anno archiviato.

L'assemblea dell'azienda triestina, leader nel mercato dei salumi di pregio, ha approvato un bilancio con cifre record

Principe e King's, fatturato da 120 milioni

L'ad Dukcevic: «È il risultato migliore nella storia della nostra azienda»



Vladimir Dukcevic

di Elisa Coloni

TRIESTE Un 2006 dai risultati brillanti, i migliori mai raggiunti dalla Principe, dal 1945, anno della sua fondazione, ad oggi. Quello dello scorso anno è stato, per l'azienda triestina leader nel mercato dei salumi di pregio, un esercizio record. Ieri l'assemblea degli azionisti di Kipre, holding di partecipazioni e di servizi della famiglia Dukcevic, che controlla il 100% della Principe e di King's, ha approvato il bilancio 2006.

Un fatturato di 120 milioni di euro (74 milioni di Principe e 46 milioni di King's) con un incremento del 6,3% rispetto al 2005.

Numeri destinati a crescere ancora, alla luce dei risultati registrati nel primo quadrimestre 2007, contraddistinto da un +3% del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite interne sono cresciute, nel 2006, del 6,4%. Bene anche l'export: i salumi del gruppo giuliano conquistano sempre più palati nel mondo, e lo scorso anno la distribuzione al di là dei confini nazionali ha raggiunto i 17 milioni di euro, segnando un +6% (già nel 2005 era aumentata del 23% rispetto al 2004), consolidando le posizioni in particolare negli Stati Uniti, in Giappone, in Germania e in Austria.

Soddisfazione da parte della famiglia Dukcevic, in particolare dall'amministratore delegato del gruppo Vladimir Dukcevic: «È il risultato migliore nella storia di questa azienda - afferma - . In una situazione in cui i consumi del settore sono stabili, in alcuni comparti anche in calo, il nostro è un risultato ancora più significativo».

Ma per ottenere questi numeri ci sono voluti 15 anni di lavoro. L'azienda ha investito molto guardando al lungo periodo. Tra gli investimenti più recenti, ad esempio, i 17 milioni di euro messi in campo per realizzare il nuovo stabilimento Principe di San Daniele, con i suoi 10

mila metri quadrati dedicati all'affinamento e di sotto del prosciutto e alle nuove linee di affettamento.

Tra le altre voci di bilancio, tutte positive, anche il margine operativo lordo, che si attesta su 12,3 milioni di euro (+27,4% rispetto al 2005), mentre l'utile consolidato ante imposte ammonta a 7,3 milioni (+56,4%) e quello post imposte a 4 milioni.

Un ruolo di primo piano, nella produzione del gruppo triestino, è rivestito dal prosciutto di San Daniele, uno dei simboli dell'enogastronomia regionale e per cui l'azienda detiene il primato in Italia. Sono state oltre 400 mila le cosce salate nel 2006.



Ma l'amministratore delegato di Kipre sottolinea come il successo dell'azienda «non possa basarsi solo sulla qualità di un prodotto, ma dipenda invece da una lunga serie di fattori che ruotano attorno al prodotto stesso. Vendere salumi buoni oggi non basta

per essere competitivi e vincere la sfida anche sui mercati esteri - spiega Vladimir Dukcevic -. Bisogna puntare sulla qualità del servizio, sulla logistica, sulle strutture, sulle risorse umane, sulla tecnologia, altrimenti si sprofonda. Noi lo abbiamo fatto

Un ruolo di primo piano nella produzione resta quello svolto dal prosciutto del marchio San Daniele con oltre 400mila cosce salate lo scorso anno

per 15 anni e adesso vediamo i risultati. Ci sono realtà in Italia e all'estero che non hanno voluto o potuto investire a 360 gradi - conclude l'amministratore del gruppo - e non sono sopravvissute, o lo fanno a stento».

La crescita del gruppo si è realizzata secondo quattro direttrici fondamentali: un rafforzamento sul mercato di King's (la Prosciutteria King's può contare su oltre 500 punti vendita), la distribuzione del San Daniele, l'incremento del 10% delle quote di mercato dei wurstel a brand Wulevù, che consolida la posizione di terzo produttore nazionale, e infine lo sviluppo del 14% nel fatturato dei preaffettati.

DALLA PRIMA PAGINA

Le questioni irrisolte dell'indispensabilità delle infrastrutture, della qualità della pubblica amministrazione e della sicurezza. 15 anni fa la società italiana pensò che il problema fosse risolvibile cambiando la classe dirigente del Paese. Ci ha provato perché si crearono le opportunità politiche, sociali e di clima generale e ci è riuscito. Allora c'era, seppur debole, una classe politica di ricambio che oggi, dopo poco più di un decennio, è finita

ad alimentare i gossip e tutti i risentimenti che circolano nell'opinione pubblica e che si riassumono nella «casta».

In questo momento, purtroppo per il Paese, il serpeggiare delle critiche non trova - ancora - riferimenti politici se non un voto «contro» e il vuoto che si sta creando può essere riempito da chiunque abbia la spregiudicatezza di lasciare il pelo all'opinione pubblica con i giusti appoggi per amplificarne la voce.

Per salvare la democrazia possibile nell'era della post democrazia più che cercare di rimettere in dietro le lancette con modelli politici superati bisognerebbe sperare in uno scatto di reni per disboscare la pleora della rappresentanza politica, ridare alle funzioni pub-

bliche quei caratteri onorari e transitori che dovrebbe avere, favorire un profondo ricambio della classe dirigente, semplificando un sistema politico-istituzionale che pervade la società senza apparentemente dare quello che dovrebbe dare: decisioni certe e rapide nella garanzia delle regole, dei controlli e della partecipazione.

Qualcuno dice che non è importante ma in Francia in due settimane si è votato due volte, è stato eletto un Presidente della Repubblica che ha nominato, in 48 ore, un presidente del Consiglio con un governo di 15 ministri, metà dei quali donne. Per carità di patria

La casta senza consenso

non facciamo paragoni. Una ricetta è stata offerta. La costituzione, nel centrosinistra di un nuovo partito «dei riformisti» che dovrebbe favorire, per reazione e contrappeso, l'aggregazione di un grande partito dei moderati, nel centrodestra. Bene. Non mi nascondo le difficoltà di costruire un nuovo partito democratico, popolare e realmente interclassista partendo dai gruppi dirigenti della Margherita e dei Ds.

Ma la freschezza di un progetto politico si misura soprattutto nella fase costituente perché le dinamiche in un partito rappresentano, in embrione, la visione che la classe dirigente di

quel partito ha della società che vorrebbe governare. Quindi se oggi il tema della società italiana è destrutturata la «casta» della politica che si è andata costruendo e aprire la politica a nuove forze la cartina di tornasole sarà data dalle regole più che dall'adesione o meno all'Internazionale Socialista, anche in sede locale.

Si pensa a una fase costituente che confina il confronto attorno alle quote degli under 30, alle richieste degli under 40, alle rivendicazioni degli over 60, alle ipoteche di vecchi gruppi dirigenti, ai condizionamenti di genere oppure si pensa ad un partito di liberi e uguali che chiami i suoi sostenitori a raccolta e gli dia l'unica possibilità di costruire il nuovo: votare per i pro-

pri dirigenti con un voto diretto, magari segreto, per formare classi dirigenti che non siano costruite a tavolino.

Ognuno farà quello che crede ma la questione non è tanto interna e non si risolve né con i gazebo né con le quote ma come ricostruire un rapporto di fiducia con la società che in fin dei conti è quella che ha la «golden share» di ogni sistema politico: il consenso.

Gianfranco Carbone

PROVINCIA DI TRIESTE
CONTRATTI-GARE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
ENTE APPALTANTE: Provincia di Trieste - p.zza V. Veneto 4 - 34100 Trieste.
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO: Servizio energia integrato e multiservizio tecnologico per gli immobili di proprietà e di competenza della Provincia di Trieste.
IMPORTO A BASE DI GARA: € 10.857.500,00
DURATA DEL SERVIZIO: 1825 giorni dal termine delle procedure di gara.
DATA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: 6 luglio 2007.
Il bando è stato inviato alla GUCE in data 30.5.2007 e viene pubblicato sulla G.U. n. 67 - V Serie Speciale dell'11 giugno 2007.
Il bando integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it
Trieste, 31 maggio 2007 Prot. n. 019554.07.04.03-2007

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
dott.ssa Concetta Dimasi

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



Mauro Travanut



Il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech. A sinistra, corteo contro il cementificio di Torviscosa

Dopo la richiesta di dimissioni del capogruppo diplomazie al lavoro per ricucire la frattura in attesa della delibera della giunta

Ds friulani in difesa di Travanut

Quercia verso il secondo round sul cementificio. I comitati: «Si annulli la Via»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Nel primo round del faccia a faccia sul caso Travanut tra tutti i consiglieri diessini (assieme agli assessori), i pordenonesi hanno scoperto le carte peraltro fino a quel momento neppure troppo nascoste. Hanno chiesto a Mauro Travanut di fare un passo indietro dopo la sua gestione «politica» del gruppo consiliare della vicenda del cementificio di Torviscosa. L'assessore Lodovico Sonogo e i consiglieri Paolo Pupulin sono stati espliciti nella richiesta di dimissioni. I friulani invece sono rimasti alla finestra, anzi sembrano i più impegnati a difendere l'incarico dell'ex sindaco di Cervignano. E Bruno Zvech, consigliere ma soprattutto segretario regionale, sta nel mezzo a garantire gli equilibri, nella consapevolezza che sarebbe comunque opportuno evitare un terremoto a pochi mesi dalla fine della legislatura. Ma sarà probabilmente il se-

condo round quello decisivo. I diessini si sono dati infatti appuntamento per un ulteriore vertice quando sarà approvata la delibera della giunta sul cementificio.

L'ACCUSA I diessini di Pordenone sono i più «sensibili» al fatto che Travanut abbia «forzato» l'interpretazione del suo ruolo in Consiglio. Nella riunione di lunedì infatti, è stato lo stesso Sonogo, una volta ultimata la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, a chiedere che ci si occupasse del caso-cementificio. Da qui la richiesta a Travanut di fare un passo indietro. Richiesta rimasta tale perché né il diretto interessato, né gli altri hanno fatto ancora alcuna mossa.

I FRIULANI Pur non mancando le perplessità anche tra i colleghi dell'Udinese sul comportamento di Travanut, sono proprio loro i suoi primi difensori. O quantomeno i friulani possono essere i protagonisti della

mediazione. Il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini è stato l'ispiratore della scelta dei diessini di nominare Travanut capogruppo all'indomani dell'elezione di Zvech alla carica di segretario regionale. Ma non è trascurabile anche l'importanza per Tesini di evitare perturbazioni in Consiglio proprio nel suo partito. L'altra personalità di spicco vicina a Travanut è il senatore ed ex segretario regionale Carlo Pegorer. Lui afferma che «il gruppo consiliare ha la sua autonomia» ma un suo contributo alla ricucitura della frattura potrebbe essere decisivo.

LA DELIBERA Il pronunciamento sulla delibera di autorizzazione al progetto della Grigolin sarà decisivo. Travanut ha più volte ribadito che deciderà di lasciare la carica «solo se il cementificio passerà con il voto dei Ds» mentre «per il principio di simmetria qualcuno (Sonogo ndr) in caso di

non autorizzazione al progetto dovrà mettere in discussione il suo ruolo di capodelegazione dei Ds in giunta». Intanto il fatto che la delibera approdi in giunta venerdì è ancora in forse. Gli uffici tecnici e legali della Regione stanno analizzando a fondo i pareri e hanno la disposizione di articolare una delibera inappuntabile, essendo questa l'unico atto impugnabile. Quindi, nonostante tutti abbiano fretta di mettere la parola fine al caso, un approfondimento di indagine anche sotto il profilo giuridico potrebbe ritardare i tempi del pronunciamento da parte dell'esecutivo.

I COMITATI Nonostante l'intenzione della giunta sul cementificio sia orientata sempre più verso il «no», il comitato dei cittadini chiede l'annullamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale

per l'impianto di produzione di clinker proposto dalla Cementi Nord-Est. E lo fa con un documento inviato a al presidente Illy, all'assessore Morretton, al ministro dell'Ambiente Pecorelli Scania, alla procura della Repubblica e al prefetto di Udine, nonché a tutti i sindaci. L'esposto riguarda l'attuazione della direttiva 96/82/Ce relativa al controllo dei pericoli derivanti da incidenti connessi con determinate sostanze pericolose. Si tratta della «legge Seveso» che va applicata in aree ad elevato sviluppo industriale con possibilità di contami-

nazione per le persone e l'ecosistema. Questo dispositivo riguarda l'area interessata alla costruzione del cementificio «tenuto conto - si legge nel documento - che la produzione e la macinazione del cemento avverrebbe in un impianto adiacente agli stabilimenti impiegati per lo stoccaggio del cloro e per la produzione di cloroparaffine». La legge, scrive il comitato contrario al cementificio, prevede che la popolazione deve essere messa in grado di esprimere il proprio parere e che la partecipazione dei cittadini alle procedure di Via costituisce un requisito essenziale delle procedure. «Poiché la maggioranza della popolazione della Bassa ha espresso in modo palese la sua contrarietà all'insediamento, così come la stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali interessate - continua la lettera - si chiede l'annullamento della procedura di Via relativa all'impianto o, in via subordinata, di prendere atto che le popolazioni interessate sono contrarie all'industria il cui progetto è stato proposto dal Gruppo Grigolin».

La vicentina spedita da Milano a guidare il partito in vista del 2008 si prepara alla nuova sfida: «Arriverò il prima possibile»

Dal Lago: «Il centrodestra batterà Illy»

La neocommissaria della Lega: il mio obiettivo è riconquistare la Regione

Referendum elettorale, fallita la raccolta di firme

TRIESTE Non sono state raggiunte le 22.000 firme necessarie ad indire il referendum teso all'annullamento della legge elettorale regionale del Friuli Venezia Giulia, ritenuta «inadeguata a promuovere la presenza femminile nel Consiglio regionale». Lo rende noto il Comitato promotore donne guidato da Alessandra Battellino. La consigliera regionale, «ringraziando i 7.573 sottoscrittori che con la loro firma hanno dimostrato

di concordare con noi sull'inadeguatezza di una legge elettorale che ha estromesso dalla competizione elettorale regionale le liste femminili autogestite, uniche in grado di garantire l'elezione alle donne», si rammarica per la mancata mobilitazione di sindaci e presidenti di Provincia nella raccolta delle firme e per «la palese insensibilità» dimostrata dai primi cittadini a riguardo della sottorappresentanza femminile.

UDINE Precisa di essere «pro Lega Nord» e «contro nessuno». Non risponde alle domande «pericolose» perché «prima di parlare bisogna capire». Ma si dice sicura che, nel 2008, «il centrodestra potrà battere Riccardo Illy». Il nostro miglior supporto è Romano Prodi». Manuela Dal Lago, il nuovo commissario del Carroccio del Friuli Venezia Giulia, rimane abbottinata, mentre gli alleati la promuovono: «Personalità ed esperienza». E si dicono certi di poterla vedere «amica» al tavolo politico del centrodestra.

È il giorno dopo la decisione del consiglio federale della Lega: Dal Lago, un'esterna, al posto di Fulvio Follegot, il consigliere regionale che ha traghettato il movimento verso le elezioni am-

ministrative nella delicata fase degli addii di Marco Potentino e Albertino Gabana. Anche la Dal Lago, sessantenne vicentina, per due volte presidente della Provincia di Vicenza, applaude Follegot: «È stato molto bravo, ha fatto di certo gli interessi della Lega. Ed è la cosa più importante». Lui, l'uscente, non aggiunge altro rispetto alle dichiarazioni post-consigliate: «Ha deciso il federale». Lei, l'entrante, attende di vedere. Premessa che serve a evitare la targa di «visitore». «La nomina è troppo fresca per commenti approfonditi - dice il neocommissario -, entrerà in punta di piedi, in silenzio, amo le cose del fare e avrà un ruolo attivo, legato esclusivamente al partito che rappresenta». L'unica apertura riguarda la scelta

di non andare a congresso prima delle regionali: «Credo che, prima di andare a congresso, sia necessario sapere dove e come ci si vuole arrivare. E lo si deve fare con una grande unitarietà d'intenti, è una questione prioritaria. Ma siamo a un anno dalle regionali in Friuli Venezia Giulia ed è certo più importante, in questo momento, il senso del partito». Meglio evitare spaccature, dunque, dato che c'è da trovare una sintesi all'interno della coalizione, stendere un programma, individuare un candidato. Inutile chiedere alla Dal Lago, adesso, se la Lega sarà dentro o fuori la Cdl: «Decisione che spetta al federale». Chi conosce dei big politici in regione? «Non ho contatti approfonditi con nessuno. Ferruccio Sarò?



Manuela Dal Lago con Umberto Bossi

Non so chi sia. Se mi sono dimenticata di averlo visto, mi scuso. Conosco Alessandra Guerra, i parlamentari uscenti e dunque Ballaman, Fontanini, anche Moro. Un'operazione «recupero» verso qualcuno? Vengo in regione prima possibile, parlo con tutti e poi vediamo».

L'obiettivo è chiaro: «Riconquistare il Friuli Venezia Giulia. È una battaglia importante perché può esse-

re un altro segnale forte alla sinistra». Come vincere contro Riccardo Illy? «Sfruttando il nostro sponsor Prodi che ci fa un favore dopo l'altro. Ma, con molta serietà, Illy si batte con una buon candidato e l'unione di intenti di un'alleanza che deve dimostrare voglia di lavorare per il Friuli e per Trieste». Un candidato della Lega? «Si deve trovare la persona giusta al posto giusto, e cioè

«In Friuli Venezia Giulia entrerà in punta di piedi e parlerò con tutti».

Menia: «Donna forte».

Gottardo: «Troveremo la massima coesione»

quella che è più vicina alla gente, che ne conosce i problemi ed è in grado di dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini».

Gli alleati? Roberto Menia (An) promuove la persona: «La Dal Lago è una donna forte, con lei il centrodestra ha stravinto alla Provincia di Vicenza. Dò per scontato che parlerà anche in regione una lingua sola». E così fa Isidoro Gottardo (Fi): «Persona politicamente di carattere, personalità ed esperienza. Anche con lei creeremo le condizioni per il massimo di coesione del centrodestra». «Abbiamo iniziato un percorso con Follegot e lo continueremo pure con la Dal Lago - osserva Angelo Compagnon (Udc) - in sintonia con gli amici locali del Carroccio».

Marco Ballico

Regione e Inail lanciano un concorso per le aziende più attente alle pari opportunità

Un premio alle imprese «rosa»

TRIESTE Promuovere la cultura delle pari opportunità e della sicurezza con un premio. La Regione, insieme all'Inail del Friuli Venezia Giulia, organizza il concorso «Parità di genere, conciliazione e sicurezza nelle imprese del Fvg». Al concorso possono partecipare tutte le aziende private presenti sul territorio regionale che presenteranno la domanda via mail (indirizzo friuli@inail.it) entro il 31 luglio. Il concorso sarà articolato in cinque diverse categorie (industria/artigianato, servizi, commercio, innovazione in tema di parità e sicurezza e

iniziative virtuose a favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) ed ai vincitori di ogni categoria verrà garantita la presenza in un apposito volume realizzato dall'Inail e in trasmissioni tv. A definire le imprese più virtuose saranno in particolare la composizione per genere dell'organigramma, le pari opportunità nelle pratiche di selezione delle risorse umane e nelle politiche aziendali. «Il concorso - ha dichiarato l'assessore Roberto Cosolini - ha come principale obiettivo quello di dare slancio alla cultura del buon lavoro e all'incentivazione di

comportamenti positivi da parte delle imprese. L'obiettivo è aumentare quantitativamente il lavoro ma anche qualitativamente, garantendo la soddisfazione personale ed economica, prospettive di carriera e diffondendo opportunità per le donne». Alla presentazione erano presenti anche la consigliera di parità Maria Grazia Vendrame, il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Domenico Tranquilli e il direttore regionale dell'Inail, Maria Ines Colombo. «La prima edizione di questo concorso - ha sottolineato proprio Colombo - cade nell'anno euro-



Roberto Cosolini

peo per le pari opportunità. La finalità principale è favorire il radicamento di una nuova cultura della differenza di genere, indicandolo come un valore per il sostegno dello sviluppo economico e sociale».

r.u.

Il progetto comunitario Innoref invita a puntare sugli impianti geotermici. Marsilio: avanti tutta con il sistema a biomasse

Risparmi energetici con le acque termali

UDINE La zona costiera, da Lignano a Grado a Monfalcone, è una miniera di energia geotermica, utile per riscaldare abitazioni private e edifici pubblici, attraverso impianti che costano 10-12 mila euro in più rispetto alla norma, ma sono ammortizzabili nell'arco di un quadriennio grazie a un risparmio energetico fino al 60%. E la novità emersa ieri al convegno «L'autonomia energetica dei territori rurali, i finanziamenti del programma Energia Intelligente Europa», svoltosi a Udine Fiere per la presentazione dei risultati prodotti nel campo

delle energie rinnovabili dal progetto comunitario Innoref, «che ha interessato 116 comuni, 4 comunità montane e una comunità collinare della regione - ha spiegato il project manager Lavinia Clarotto - per un investimento di 860 mila euro». L'esperto di geotermia Bruno Della Vedova dell'università di Trieste, ha sottolineato come gli studi geologici e geofisici abbiano confermato «che la regione è ricca di risorse idrotermali a bassa temperatura, 50-60 gradi, a circa un chilometro di profondità, specie lungo la fascia costiera tra Lignano a Monfalcone, la zona più pro-

mettente per realizzare pozzi e impianti per lo scambio geotermico». In pratica, dopo una perforazione, si preleva calore dal sottosuolo per riscaldare gli ambienti durante l'inverno, mentre d'estate si trasferisce l'eccesso di calore sotto terra, producendo un effetto raffrescamento. Le pompe di calore sono applicabili ovunque, sia nella zona costiera, sia nella zona montana dove le temperature sono inferiori, con un investimento iniziale per la costruzione dei pozzi, riassorbibile in quattro anni, dopodiché sono in grado di risparmiare energia fino al 60%. Gli impianti a geo-

scambio possono essere utilizzati anche per centri commerciali ed edifici pubblici. Un progetto pilota sarà realizzato a Malborghetto per Palazzo Veneziano. Al convegno è intervenuto l'assessore Enzo Marsilio che ha fatto il punto sull'uso delle energie rinnovabili. «Siamo a buon punto, visto che in Carnia sono quasi operativi gli impianti a biomasse legnose di Sauris, Forni di Sopra e Arta Terme, e altri progetti sono al via nel Tarcentino e nel Pordenonese. Entro il 2008 dovremmo andare a regime con un numero congruo di impianti».

Alberto Rochira

I COSTI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

I COSTI TOTALI A CARICO DEL BILANCIO 2007		I COMPENSI MENSILI LORDI DI GIUNTA E CONSIGLIO *	GLI ALTRI BENEFIT
I CONSIGLIERI			IL RIMBORSO AUTO MENSILE **
■ Indennità di presenza, carica o funzione, rimborso spese vitto e automezzo, trattamento di missione	11.300.000 €	■ I PRESIDENTI DI REGIONE E CONSIGLIO	■ Per i consiglieri di Trieste
■ Abbonamento autostrade	40.000 €	■ GLI ASSESSORI	■ Per i consiglieri di Gorizia
■ Assicurazione infortuni	28.000 €	■ I SEGRETARI DEL CONSIGLIO, I PRESIDENTI DI COMMISSIONE E I CAPIGRUPPO	■ Per i consiglieri di Udine
■ Spese attività di aggiornamento	100.000 €	■ IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE	■ Per i consiglieri di Tolmezzo e Pordenone
TOTALE	11.486.800 euro	■ I CONSIGLIERI «SEMPLICI»	
GLI EX CONSIGLIERI	I GRUPPI CONSILIARI	■ I VICEPRESIDENTI DEL CONSIGLIO	LE SPESE AUTOSTRADALI
Assegni vitalizi	Contributi ai gruppi		■ A carico del bilancio regionale
8.600.000 euro	3.500.000 euro		L'INDENNITÀ DI FINE MANDATO
			■ Una mensilità per ogni anno di legislatura accumulata

IL VITALIZIO MENSILE	
■ Si percepisce a partire dai 60 anni	■ dopo tre legislature (15 anni): 5.851 euro
■ Dipende dal numero di legislature fatte:	■ dopo quattro legislature (20 anni): 6.437 euro
■ dopo una legislatura (5 anni): 2.048 euro	

LA REVERSIBILITÀ	
■ Il vitalizio viene trasferito nella misura del 60% al coniuge o al convivente more uxorio	

* includono indennità di presenza, di funzione e di carica e rimborso vitto (al netto delle ritenute previdenziali). Non includono gli altri benefit. ** non viene erogato a presidenti e assessori che usufruiscono dell'auto blu

I costi della politica in Friuli Venezia Giulia: 20 milioni di euro per eletti ed ex nel 2007. Rimborsi auto sino a 2.704 euro al mese. Oggi a Roma tavolo sui tagli

Trenta mesi a Palazzo, 2 mila euro di pensione

È il vitalizio minimo mensile che spetta a consiglieri e assessori. La Cgil insorge: «Basta privilegi»

di Roberta Giani

TRIESTE Trenta mesi in consiglio regionale. E altri trenta di contributi volontari. Ma a quel punto, dopo soli cinque anni di fatica, les jeux sont fait. E l'Eletto del Friuli Venezia Giulia si assicura una «pensioncina d'oro»: duemila euro che, seppur lordi, dai sessant'anni in poi, lo accompagnano mese dopo mese. E non lo abbandonano neppure nell'aldilà perché, quando passa a miglior vita, cede quella «pensioncina» alla moglie o al marito oppure al convivente more uxorio, visto che i «Dico» sono un tabù solo all'esterno dei palazzi della politica.

Non è l'unica fortuna che l'Eletto ha, e non solo perché la «pensioncina», più correttamente un vitalizio che ai tempi di Riccardo Illy viene concesso anche all'assessore esterno, sale ogni cinque anni: a quindici vale 5.851 euro e a venti 6.437. Di sicuro, però, l'Eletto ha anche una sfortuna: i suoi compensi vengono messi annualmente a nudo sul Bur e per di più, quando si gonfia l'onda ciclica dell'insofferenza e dello sdegno verso i costi della politica, tutte le prebende presenti e future finiscono impietosamente sotto i riflettori.

Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione, men che meno adesso che persino il governo, schierando Linza Lanzillotta e Giulio Santagata come «attaccanti», rilancia la battaglia anti-sprechi. Chiede alle autonomie locali di contribuire. Ipotizza drastiche cure dimagranti dei consigli regionali, anche di quelli speciali, immaginando ad esempio che l'emiciclo austero di piazza Oberdan possa contenere 32 inquilini anziché i 60 attuali. La Cgil «autoctona» dà man forte: il segretario generale Ruben Colussi, nel giorno in cui i pensionati scendono in piazza, definisce «indispensabili nuove regole su indennità e vitalizi di parlamentari e consiglieri regionali». E avverte che «una classe politi-



Il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini

ca incapace di cancellare i suoi privilegi non può imporre tagli alle pensioni e sacrifici ai comuni cittadini».

Come finirà? Alessandro Tesini, presidente del consiglio, partecipa in prima persona all'operazione contenimento. E proprio oggi vola a Roma, in rappresentanza di tutti i consigli legislativi d'Italia, dove lo attende la conferenza unificata Stato-Regioni-enti locali, chiamata a predisporre il piano dei

tagli. Non solo: Tesini, da tempo, manifesta piena disponibilità e suggerimenti. Al contempo, però, difende il Friuli Venezia Giulia e la sua parsimonia, almeno nel panorama nazionale, visto che un consigliere autoctono «guadagna 100 mila euro in meno all'anno» di un parigrado della Sardegna.

Ma ecco i numeri. I più recenti. Quelli che quantificano i costi annui del parlamento regionale: nel 2007,

lo scrive il bilancio di previsione, i 60 consiglieri in carica assorbono complessivamente 11,4 milioni di euro. Come nel 2006. E gli ex consiglieri, più o meno 140 quelli che hanno diritto all'assegno vitalizio, si dividono 8,6 milioni di euro. 400 mila euro in meno che un anno fa.

Vecchi e nuovi occupanti di piazza Oberdan, dunque, richiedono 20 milioni di euro all'anno. Senza contare, però, gli assessori esterni. Un

termine di paragone? I costi minimi stimati dell'esercizio di consiglieri regionali attualmente in carica in Italia, da Bolzano a Palermo, ammonta ad almeno 220 milioni di euro.

Ma, snocciolate le macrocifre, quanto guadagna in busta paga un consigliere del Friuli Venezia Giulia? I conteggi non sono semplicissimi: i compensi sono frutto di un mix di indennità, rimborsi, benefit grandi e picci-

ni. La voce più robusta è l'indennità di presenza: vale 10.714 euro lordi al mese, dopo l'ultimo e retroattivo aumento, e viene erogata a tutti. Dal presidente al «peone». Se qualcuno è assente ingiustificato alle sedute d'aula, però, paga pegno e si vede decurtare la paga. Poi, c'è l'indennità di carica o di presenza: va dai 5.357 euro al mese del presidente della Regione e di quello del Consiglio ai 3.214 euro degli assessori sino ai 1.258 euro di capigruppo, presidenti di commissione o segretari dell'ufficio di presidenza. Ancora, uguale per tutti, c'è il rimborso mensa: frutta 486 euro al mese. Ma non va ignorato, anche perché può essere decisamente robusto, il rimborso auto: garantisce 443 euro al mese ai consiglieri eletti a Trieste, 1.200 euro a quelli eletti a Gorizia, 1.750 euro a quelli eletti a Udine e, infine, 2.704 euro a quelli eletti a Pordenone o Tolmezzo. Gli unici esclusi? Il presidente della Regione, quello del Consiglio e i dieci assessori, perché hanno l'auto blu e l'autista.

Poi, però, ci sono le ritenute. Pesanti: il 5% se ne va per l'indennità di fine mandato, il 17% per il vitalizio, il 2% per la reversibilità. Risultato? I consiglieri semplici, fatte le somme e le sottrazioni, percepiscono a fine mese uno stipendio lordo di 8.629 euro mentre il presidente della Regione e quello del Consiglio, i più pagati, ne ottengono 13.986.

Non è finita, però. I politici di piazza Oberdan, tra i benefit, godono dell'abbonamento autostradale gratuito e di un «bonus» per l'aggiornamento professionale: ammonta a circa 8 mila euro lordi a legislatura e consente di ammortizzare i costi dei viaggi di studio, piuttosto che quelli dei corsi di lingue o di informatica. Quando lasciano il consiglio, infine, i consiglieri percepiscono un'indennità di mandato: una sorta di «tfr» che frutta una mensilità per ogni anno di legislatura. Nell'attesa, s'intende, di maturare i 60 anni e la «pensioncina».



Il consiglio regionale eletto nel 2003 durante la seduta inaugurale



Ruben Colussi con Guglielmo Epifani

Nel capoluogo regionale una convenzione siglata tre anni fa garantisce posti macchina a costo zero nel park di Foro Ulpiano

E i parcheggi in centro sono gratuiti da Trieste a Udine

TRIESTE Un posto auto in centro città. Comodo, sorvegliato, a prova di stress da parcheggio, e soprattutto gratis. Un'utopia? Non per i fortunati sessanta consiglieri regionali che, accanto agli altri benefit, godono anche di questa comodità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, generosa nei confronti di consiglieri, dirigenti e funzionari, ha deciso di garantire posti auto in comodato gratuito. Come? Af-

fittandone, ormai da diversi anni, a decine. Una convenzione firmata tre anni fa con la ParkSi Saba Italia consente infatti ai consiglieri regionali di posteggiare gratuitamente a Foro Ulpiano. I dirigenti, i funzionari e alcuni dipendenti devono invece «scomodarsi» e fare due passi in più perché i loro parcheggi gratuiti si trovano nel ParkSi di via Gioia, all'interno del Silos, a fianco della stazione ferroviaria. A spanne: una novantina di posti.

Dando uno sguardo al settore B3 al terzo piano del parcheggio di Foro Ulpiano, e cioè alla zona riservata alle auto dei consiglieri, si trovano spesso posteggiate, anche il sabato e la domenica, macchine di ogni tipo e di ogni cilindrata. Tra tutte spicca una BMW Z3 gialla canarino, qualche volta c'è una Porsche, non mancano Audi station wagon e Mercedes, ma nemmeno le utilitarie.

I costi? ParkSi, ad un normale

cittadino, affitta un posto auto a 1.550 euro all'anno con pagamento anticipato ovvero, con pagamento mensile, a 160 euro al mese. Ovviamente, la convenzione tra la società che gestisce i due parcheggi e la Regione consente di limitare i prezzi.

A Udine la musica non cambia. Della sosta dei consiglieri regionali nelle «righe blu» in centro città, si fa carico la Regione, pagando abbonamenti annuali di

71 euro più Iva, quando un normale cittadino deve sborsarne 345. Quei posti auto sono a disposizione sette giorni su sette, trentasestantacinque giorni all'anno, dei consiglieri e delle loro famiglie. Non è raro vedere avvocati-consiglieri che utilizzano il parcheggio di Foro Ulpiano per andare in udienza o famiglie intere che il sabato pomeriggio vanno a fare shopping.

Laura Tonerò

Forza Italia ironizza:

«Giunta e maggioranza vogliono abolire i finanziamenti con nome e cognome? Sì, ma solo a parole»



Michela Del Piero

sociazioni che riceveranno un sostanzioso contributo a sostegno dell'attività formativa erogata gratuitamente a persone svantaggiate: sono l'Associazione La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento (470 mila euro), il Centro Solidarietà Giovani «Giovanni Micelio» di Udine (310 mila), la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione (580 mila) e la Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja di Udine (240 mila).

Fin qui tutti d'accordo ma i mugugni e le proteste salgono quando arrivano altri



Roberto Asquini

tipi di poste puntuali. Non piacciono, ad esempio, a Rifondazione i 200 mila euro assegnati all'Ente Fiera di Pordenone per la «promozione del Corridoio V attraverso la realizzazione di manifestazioni e fiere anche di carattere itinerante». Kristian Franzl, insieme al cittadino Maurizio Paselli, presenta un emendamento, poi trasformato in ordine del giorno, per rivedere questa misura: «Perché destinare questi fondi all'Ente Fiera di Pordenone?», chiede Franzl. «E poi ritengo più consoni favorire, tramite il servizio

Continua in commissione l'esame delle variazioni di bilancio. Approvato l'articolo su sanità e welfare: 95 milioni per i contratti

Dall'olio all'ornitologia, spese sotto accusa

Critiche ai beneficiari «puntuali» della manovra. Rc contro le fiere sulla Tar

I Cittadini: «Mancano i soldi per la cultura»

TRIESTE «Ancora una volta le aspettative e le esigenze del mondo della cultura sono state disattese». La protesta non arriva dall'opposizione, bensì dalla maggioranza, dove il «cittadino» Piero Colussi lamenta in sesta commissione la carenza di fondi e il mancato rispetto dei patti. «Nel settore culturale - afferma Colussi - mancano le risorse, nonostante al termine

del dibattito sulla Finanziaria 2007 la giunta avesse assunto l'impegno di una sostanziale integrazione dei fondi relativi alle leggi approvate nel corso del 2006, quelle cioè su biblioteche, cinema e audiovisivi. Era doveroso dare seguito al volere dell'aula, garantendo a queste nuove leggi una sufficiente dotazione finanziaria».

di Agenda 21, l'informazione e la partecipazione su questo tema». Ordine del giorno approvato con i voti di Rc, Cittadini e Margherita, ma con l'astensione dei Ds.

Tra le altre poste puntuali spiccano i 500 mila euro

per la progettazione e la realizzazione dell'Ecomuseo dell'area delle risorgive di Corridons anche se quelle che suscitano ilarità e indignazione da parte dell'opposizione sono i finanziamenti più risibili dal punto di vista economico. Tra questi, 47 mila

euro per la scuola di alpinismo di Claut e due poste da 30 e 15 mila euro alla Provincia di Trieste rispettivamente per l'olio doc e per lo svolgimento di attività di ricerca, di divulgazione e di promozione delle conoscenze in materie ornitologiche. Il

forzista Roberto Asquini richiama proprio la legge di bilancio che vuole cancellare queste «regalie»: «La scorsa settimana giunta e maggioranza si sono scagliate contro queste piccole spese, non mi sembra neanche di essere nella stessa commissione. E giusto sapere dove vanno a finire i soldi ma fino ad un certo punto». Secondo il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, «si vedono difetti che erano già presenti nella Finanziaria 2007. Il periodo pre-elettorale ha portato a tentativi di rimodellare gli stanziamenti in modo da renderli subito spendibili, dando una forte prevalenza ad interventi immediatamente visibili». «Le variazioni di bilancio - replica l'assessore Michela Del Piero - hanno un periodo di appro-

vazione rapido ed una necessità di rendere le risorse disponibili in breve tempo. Ci dev'essere certezza nell'allocatione dei finanziamenti. Non c'è alcuna intenzione demagogica o populistica».

Quanto alle poste puntuali, l'assessore sottolinea come si tratti di «pochi casi, necessari per dare risposte e correggere criticità emerse in questi mesi». Ieri la prima commissione ha approvato l'articolo della manovra estiva che tratta di sanità e welfare con un'unica modifica proposta da un emendamento della giunta, quella di dare agli enti ausiliari che gestiscono comunità terapeutiche di accoglienza per tossicodipendenti di nuova costituzione 30 mila euro all'anno per tre anni.

Roberto Urizio

La protesta di Radin: «L'Unione Italiana chiederà al governo croato di indire elezioni suppletive lì dove sono state erroneamente cancellate»

Rinnovo dei consigli della Comunità italiana: domenica niente voto in alcune municipalità

POLA

Palestra bloccata: la Milotti chiede spiegazioni a Zagabria

POLA Nel rispetto della decisione dell'Assemblea della Comunità degli Italiani la sua presidente Claudia Milotti ha inviato al segretario di stato croato alla pubblica istruzione Zelimir Janjic una lettera in cui si chiede il perché dell'empasse nell'avvio della costruzione della palestra per le due scuole italiane in città.

Precisamente l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri». Si chiedono inoltre indicazioni sulle misure che si intendono adottare per rispettare il contratto di costruzione.

«Se entro 8 giorni non arriverà una risposta - ha precisato Claudia Milotti - chiederemo un incontro con il ministro Dragan Primorac in quanto la situazione è insostenibile».

Nella lettera tra l'altro si ricordano le tappe più importanti nell'iter percorso dal progetto. Dopo la firma della lettera d'intenti tra il ministero degli Esteri italiano e il ministero croato della Pubblica istruzione quali principali finanziatori con 750.000 euro ciascuno, il 22 maggio 2006 era stata pubblicata la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

Poco più di un mese dopo l'appalto stesso era stato assegnato all'impresa edile «Projekt-gradnja» di Slavonki Brod.

Poi, il 28 novembre scorso la firma del contratto

da parte dell'onorevole Furio Radin presidente dell'Unione Italiana, del vice presidente dell'Università Popolare di Trieste Denis Visoli, del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovic, del sindaco di Pola Boris Miletic, dello stesso segretario di Stato croato all'Istruzione Zelimir Janjic e di Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice.

Nel progetto sono incluse anche la Regione e la Città in quanto si sono sobbarcate la spesa di 500.000 euro per i campi sportivi esterni e il parcheggio.

Dunque il valore complessivo del progetto è di 2.000.000 di euro. «Abbiamo scritto la lettera proprio al ministero croato - spiega Claudia Milotti - visto che nell'intero progetto è investito dalle maggiori responsabilità».

E qualcuno a Pola azzarda delle ipotesi sul blocco del progetto. Ossia si tenterebbe di rimandare l'apertura del cantiere all'autunno, in prossimità delle elezioni parlamentari.

Il progetto quindi dovrebbe portare consensi all'Hdz, il partito al governo.

Ma, soprattutto la Comunità italiana conosce molto bene la vicenda per cui molto difficilmente si lascerebbe influenzare alle elezioni da una situazione del genere.

p. r.

FIUME Domenica prossima, i connazionali dell'Istria e del Quarnero andranno alle urne per il rinnovo dei consigli della Comunità nazionale italiana, organismi operanti sia a livello regionale che municipale. Una consultazione, come ammesso dallo stesso presidente dell'Unione Italiana e deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il parlamento croato), Furio Radin, che ha un valore marginale per la nostra Comunità nazionale: «Le elezioni di domenica hanno un carattere relativo per gli italiani che vivono in Croazia - così il parlamentare istriano - mentre per le altre minoranze, specie quella serba, hanno una fortissima importanza. È che la nostra minoranza è bene organizzata e strutturata, con oltre il 95 per cento delle attività che si svolge nei circuiti dell'Unione Italiana e delle Comunità degli Italiani. A prescindere dall'importanza del voto, invito i miei connazionali ad andare ai seggi per essere solidali con le altre comunità nazionali e per realizzare un diritto compreso nella legge

costituzionale sui diritti delle minoranze». Ma Radin non ha mancato di rilevare un problema che comunque va a violare la suddetta normativa costituzionale. In base ad un'errata interpretazione della legge (da parte dell'Ufficio statale amministrativo, ossia del governo), diversi consigli municipali della minoranza italiana sono stati cancellati. È il caso di Cherso, Sissano, Torre-Abrega, Visignano e Lussinpiccolo.

«In base alla legge costituzionale - spiega Radin - si ha il diritto al consiglio se, in un detto comune, gli appartenenti alla minoranza nazionale sono più di 200, oppure se il loro numero supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva. Ebbene, nel caso dei consigli cancellati, non è stata presa in considerazione la quota percentuale, dimenticanza che non può essere sottaciuta». In tal senso, Radin ha annunciato che l'Unione Italiana chiederà al governo di Zagabria di indire elezioni suppletive per quelle municipalità in cui i consigli minoritari italiani sono stati depennati. «Se la nostra richiesta resterà lettera morta, ci rivolgeremo alla Corte costituzionale croata con una denuncia per violazione della legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali minoritarie. Una normativa, voglio ricordarlo, per cui l'Unione Italiana si è battuta in prima fila». Va sottolineato inoltre che, in base alle disposizioni, al posto dei predetti consigli le varie minoranze nazionali hanno diritto ad un proprio rappresentante. Ciò può essere realizzato se il numero degli appartenenti alla minoranza è compreso tra le 100 e le 200 unità. Sotto le 100 unità, non si ha diritto né al rappresentante, né al consiglio.

Domenica i connazionali andranno a votare per i consigli istriano e quarnerino-montano e per dodici consigli municipali, di cui undici in Istria (Pola, Buie, Albona, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Umago, Dignano, Valle, Verteneglio e Grignana) e uno a Fiume.

Andrea Marsanich

Il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin



Per Zagabria l'opera permetterà un rapido sviluppo economico dell'intera regione interessata. Gli oppositori al super progetto: «Bastava edificare due scale per un collegamento con traghetti»

RAGUSA A prescindere dalle autorità bosniaco-erzegovesi, che si oppongono al progetto, l'Impresa croata per le Strade ha bandito l'altro ieri il concorso pubblico per la costruzione del ponte di Sabbioncello in Dalmazia. La gigantesca opera, che dovrebbe venire a costare sui 260 milioni di euro, sta incontrando non solo l'opposizione di Sarajevo (i bosniaci temono possa impedire loro il libero accesso alle acque internazionali), ma anche numerosi esperti, partiti politici e parte dell'opinione pubblica ritengono trattarsi di un progetto megalomane, costosissimo, inutile. Nonostante ciò, i piani vanno avanti, con il concorso che resterà aperto 78 giorni. Dopo la firma del contratto di edificazione, l'azienda appaltatrice avrà tempo 48 mesi per concretizzare l'imponente struttura.

E che si tratterà di un ponte maestoso lo confermano un paio di dati: sarà lungo 2 chilometri e 300 metri, l'impalcato risulterà posto a 55 metri d'altezza sul mare, con le colonne che lo sorreggeranno poste a 200 metri di distanza.



Il premier croato Ivo Sanader

za l'una dall'altra. Il ponte che allaccerà la terraferma e la penisola di Sabbioncello (Peljesac), nel Sud della regione dalmata, viene

L'opera costerà 260 milioni di euro. Sarajevo si oppone per la controversia sui confini marini

Dalmazia: parte l'iter per la costruzione del mega ponte di 2 km a Sabbioncello

ritenuto utile per un solo motivo: permetterà a chi viaggia in direzione di Ragusa di non servirsi del passaporto. In poche parole, non si passerà attraverso il territorio bosniaco-erzegovese: parliamo di Neum, l'unica località di questa ex repubblica jugoslava bagnata dal mare Adriatico. «Ma non è tutto - obietta Marina Ha-

luzan, portavoce del ministero del Mare, Trasporti e Turismo - il ponte di Sabbioncello permetterà pure un rapido sviluppo economico della Dalmazia meridionale. La sua edificazione dovrebbe cominciare il prossimo autunno».

Nonostante la disapprovazione di Sarajevo - che chiedeva pure la fissazione del confine maritti-

mo tra i due Paesi - Zagabria ha deciso che la costruzione andrà avanti anche in assenza della firma del relativo protocollo. Insomma, la Croazia non chiederà più il permesso della Bosnia per l'approntamento della struttura. Dicevano degli oppositori in Croazia. Secondo Josko Dadic, esperto croato per il settore trasporti, l'intoppo nell'area si sarebbe risolto con l'edificazione di due scale traghetti, il che avrebbe comportato una spesa dieci volte inferiore. «Sono dell'avviso - ha aggiunto - che il ponte non rientri nei dieci progetti viari di importanza prioritaria per la Croazia. Appare alla stregua di un monumento alla coscienza totalitaria presente nel Paese». Insomma, viene chiamato pesantemente in causa il premier accademico Ivo Sanader, che ha deciso di fare della struttura di Sabbioncello uno dei suoi cavalli di battaglia per le politiche in programma fra cinque mesi. Il capo dell'opposizione, il neopresidente del Partito socialdemocratico, Zoran Milanovic (definito il Tony Blair croato) si è detto contrario al ponte.

a. m.

DIGNANO

L'Istria recupera il suo passato: restaurate dieci «casite»

DIGNANO L'Istria non rinuncia alle proprie radici. Le «casite» le tipiche costruzioni rurali che ne caratterizzano il paesaggio e il legame con una lunga storia rurale mai rinnegata continuano ad essere recuperate in più punti del territorio. Una decina di «casite» erano rimaste danneggiate o comunque trascurate in seguito ai grandi lavori per la realizzazione della ipsilon istriana, l'arteria a scorrimento veloce fi-

no a Pola. Ora anche queste costruzioni sono state risistemate a dovere. Al recupero, eseguito dagli operai dell'azienda Kapital di Gimino, ha dato una mano anche un nutrito gruppo di cittadini che prima di mettersi al lavoro hanno seguito un laboratorio di preparazione organizzato dall'amministrazione cittadina. L'opera di ricostruzione è venuta a costare 55 mila euro, stanziati in massima parte dalla Bi-

na Istra, la società concessionaria dell'ipsilon istriana. E c'è stato anche un contributo dell'ufficio per la Conservazione dei beni culturali e del Museo etnografico dell'Istria. Stando ad alcuni dati, nelle campagne dignanesi sarebbero disseminate circa 2.000 casite, diverse delle quali ancora in funzione soprattutto come riparo dei contadini dagli improvvisi acquazzoni estivi.

p. r.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare ver-

ranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA Piazza Hortis: esclusivi appartamenti primingresso in stabile d'epoca vista parco. Varie metrature, aperte prenotazioni. 040309166. (A3799)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 50: nuovissimo attico, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio. Termoautonomo, ascensore, aria condizionata. 040309166. (A3799)
A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: nuovo, ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, euro 197.000. Pronta consegna. 040309166. (A3799)

ABC Gambini, pari primo ingresso: cucina, soggiorno, due terrazzi, due grandi matrimoniali, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta 040761554. (A00)
ABC Montecchi ottimo soleggiato: ingresso, cucina abitabile con terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, ripostiglio 040761554. (A00)
ABC Vergerio attico, ascensore, luminoso, ingresso, cucina abitabile, poggolo, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, condizionamento. 040761554. (A00)

AGENZIA Portici 040774177 Coroglio primo ingresso appartamento con mansarda terrazze vista mare posti auto.
AGENZIA Portici 040774177 Puccini recente due stanze soggiorno cucina doppi servizi balconi box. Euro 175.000. (A00)
AQUILINIA-MONTEODORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chenni & Tutta 040767270.
ARTES Aurisina appartamento bilivelli di ingresso, zona giorno con cucina all'americana, due stanze, doppi servizi, rip., terrazze, cantina e p.m. in garage. 0402158112. (A00)
ARTES altipiano carsico: lontano dal traffico, soleggiata villa indipendente, recentemente edificata con progetto approvato per eventuale ampliamento. Adatto a due nuclei familiari. Prezzo impegnativo e info esclusivamente in ufficio previo appuntamento. 0402158112.
ARTES in centro commerciale proponiamo locale di ca. 50 mq con ampie vetrine, magazzino e servizi. 0402158112.
ARTES largo Barriera zona in stabile con ascensore appartamento di ingresso, salone, cucina con dispensa, bagno e due ampie stanze. 0402158112.
ARTES Prosecco zona vendesi ampio capannone con zona produzione, uffici e vasto scoperto. 0402158112.
ARTES San Giacomo proponiamo appartamento ristrutturato, composto da: ingresso, cucina, due stanze, bagno e veranda. Completamente arredato. 0402158112.

ARTES via Manzoni con tutti i servizi sotto casa proponiamo silenzioso appartamento bipiano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, poggolo. Possibilità p.m. di proprietà. 0402158112.

ARTES vicinanza «Il Giulio» proponiamo posti macchina scoperti di recente costruzione. 0402158112.

ARTES zona via Vergerio appartamento di ingresso, cucina abitabile arredata, ampia stanza, bagno e terrazza. 0402158112.
CAMPANELLE vendesi splendido appartamento con giardino composto da: atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina box auto termoautonomo euro 220.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

CERCHIAMO in zona semiperiferica urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno poggolo posto auto. Eurocasa 040638440.

COMMERCIALE alta appartamento mansardato mq 150 perfetto soggiorno con caminetto tricarere cucina abitabile doppi servizi terrazzo a vasca ascensore ampio box vista incantevole marecittà. Casaffari 040213366.
COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare. Salone cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazzo abitabile tavernetta posto auto coperto euro 300.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

EURORESIDENCE via Capodistria ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina ascensore centraltermo ottime condizioni euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

EURO 120.000 Piazzale Valmaura in palazzina recente

validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini Spaziocasa 040369950.
EURO 123.000 piazza Puercher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano Spaziocasa 040369960.
EURO 165.000 a Servola recente casetta bipiano di cucinotto saloncino 2 vani bagno e piccola dépendance con cortile Spaziocasa 040369960.
EURO 170.000 nuovo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano Università (zona) Spaziocasa 040369960.
EURO 225.000 c.so Cavour alloggio recente al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box Spaziocasa 040369950.
EURO 235.000 Vic. Rose alloggio come nuovo panorama di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina Spaziocasa 040369960.
EURO 36.000 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzone (zona) ottimo per affitto/investimento vende Spaziocasa 040369950.
EURO 50.000 Gambini (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile camera e bagno autonomo Spaziocasa 040369950.
FABIO Severo sesto piano con ascensore. Ampia metratura composta da atrio, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, stanzino, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggoli e soffitta. Euro 250.000 Tre 040774779. (A00)
FOSCOLO alta stabile ristrutturato ascensore ingresso ampia cucina soggiorno ampia matrimoniale bagno termoautonomo euro 115.000 Casammedia 0405705709.
GABETTI 040763325 San Luigi, terzo piano con ascen-

so a Pola. Ora anche queste costruzioni sono state risistemate a dovere. Al recupero, eseguito dagli operai dell'azienda Kapital di Gimino, ha dato una mano anche un nutrito gruppo di cittadini che prima di mettersi al lavoro hanno seguito un laboratorio di preparazione organizzato dall'amministrazione cittadina. L'opera di ricostruzione è venuta a costare 55 mila euro, stanziati in massima parte dalla Bi-

na Istra, la società concessionaria dell'ipsilon istriana. E c'è stato anche un contributo dell'ufficio per la Conservazione dei beni culturali e del Museo etnografico dell'Istria. Stando ad alcuni dati, nelle campagne dignanesi sarebbero disseminate circa 2.000 casite, diverse delle quali ancora in funzione soprattutto come riparo dei contadini dagli improvvisi acquazzoni estivi.

GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà vista aperta salone cucina tre camere servizi veranda/poggioli cantina posti auto. Cod. 319/P 0407600250.
GALLERY Duino mare appartamento al 1.º piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto. Euro 240.000. Cod. 174/P. Tel. 0402908343.
GALLERY altipiano Malchina appartamento ristrutturato (cca. 240 mq) in ottime condizioni con giardino. Posti macchina. Cod. 784/P 0407600250.
GALLERY appartamento completamente da ristrutturare, bicamera, cucina abitabile, servizio, soffitta. Euro 70.000. Cod. 781/P. 0407600250.
GALLERY Aurisina centro realizzazione di 8 appartamenti: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, giardino/balcone e box auto. A partire da euro 240.000. Cod. 187/P. Tel. 0402908343.
GALLERY Aurisina stazione elegante villa, ampia metratura, su più livelli, salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, parco di proprietà. Ottime rifiniture. Cod. 202/P. Tel. 0402908343.
GALLERY Aurisina villa indipendente originale architettura interna, circa 250 mq con giardino pianeggiante di circa 750 mq. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantine, porticato. Cod. 154/P. Tel. 0402908343.
GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY Baiaumonti piano alto nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

Continua in 23.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI



Da «La terra coltivata» pubblichiamo l'inizio del dialogo tra Carlo Sini e Giuseppe Perissinotto, per gentile concessione.

Perissinotto. «L'acqua: forse è uno strano modo di entrare in argomento: non so come, ma è a proposito dell'acqua che abbiamo cominciato a parlare venendo qui...».

Sini. «Per un filosofo non è un inizio strano. Che l'acqua è l'origine di tutte le cose è di fatto la prima proposizione del lessico filosofico: un lessico che risale a duemilacinquecento anni fa...».

P.: «Stavo dicendo, che ero in Tanzania. Genagricola possiede una struttura sementiera ed era utile capire se si poteva fare, per dir così, una meridionalizzazione dei semi. Parliamo di varie cose e naturalmente arriva il momento del discorso dell'acqua, fattore essenziale; di calore e di luce, in Tanzania, ce n'è finché si vuole, ma acqua no, non ce n'è, dicevano gli addetti. In Tanzania comandavano allora i militari ed ero accompagnato da un Generale. «Acqua niente!». Ma all'orizzonte si vedevano delle bellissime piante: com'è possibile un simile stato vegetativo senza acqua? L'acqua ci deve essere. Li ho convinti a cercare. Siamo andati e l'acqua c'era: era sotto, sì, era proprio nel sottosuolo, naturalmente c'erano molte altre difficoltà, ma non quelle relative all'acqua».

S.: «Il professor Livio Sichirollo, mio buon collega, mi diceva, anni fa, qualcosa di molto simile a proposito dell'Italia del sud. In passato il sud era ricco di acqua, mentre pggi è poverissimo, o così si ritiene. Il fatto è che l'acqua è spesso sotterranea e bisogna andarla a cercare nel sottosuolo. In que-



SOCIETÀ' Un dialogo tra il docente di Filosofia teoretica alla Statale di Milano e il presidente di Genagricola

Sini e Perissinotto: acqua per salvare il mondo

I 175 anni delle Assicurazioni Generali diventano un libro: «La terra coltivata»

VALORI E PROGRESSO



Giuseppe Perissinotto

«La terra coltivata», il libro pubblicato in occasione della celebrazione dei 175 anni di Assicurazioni Generali, è incentrato sull'agricoltura, intesa non semplicemente come settore produttivo ma come un portato di valori e di tradizioni di cui, contrariamente a quello che comunemente si è portati a credere, sarà difficile fare a meno anche nel terzo millennio. L'opera è divisa in due volumi.

Il primo riporta un dialogo tra Carlo Sini, docente di Filosofia teoretica alla Statale di Milano, e Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola, la società del Gruppo Generali che opera nel settore. Il dialogo tra l'uomo di azienda e il filosofo si snoda attraverso una serie di temi: l'acqua e la sua penuria, con la conseguente necessità della creazione di una «Onu delle acque»; il reale significato degli Ogm e il

pericolo di una loro irrazionale demonizzazione; la storia dell'agricoltura e la sua evoluzione che per lunghissimo tempo ha dettato i grandi cambiamenti sociali ed economici della civiltà.

Il secondo volume, curato da Giorgio Amadei, presidente dell'Accademia Nazionale dell'Agricoltura, tratta della storia di Genagricola con particolare riguardo all'investimento di Ca' Corniani, risalente al 1851.



Il professor Carlo Sini

sto si direbbe che i Borboni fossero più bravi di noi. D'altronde già certi nomi di luoghi testimoniano questa verità. Per esempio «Androdoco»: un nome di località che, mi spiegarono, significa che la doccia acquifera è entro il suolo, sottoterra insomma».

P.: Sarebbe necessaria oggi una struttura internazionale che, compresa l'importanza decisiva di questo elemento (già si dice che la que-

stione dell'acqua diverrà tra breve essenziale per i destini dei popoli della terra), si proponesse lo studio. Faccio un altro riferimento Genagricola è presente a Sibari, quindi nell'estremo sud, e proprio lì facciamo la coltivazione del riso che, come si sa, è la pianta tipica del nord e che abbisogna di tanta acqua. Ecco, ci vorrebbe una struttura pubblica che affrontasse il problema dell'acqua».

S.: «La Repubblica veneta aveva il Magistero delle acque, anzi, credo che ci sia tuttora, sebbene dotato di molto minori poteri».

P.: «Oh sì, hanno risolto tanti e tanti problemi col Magistrato alle acque. Una struttura semplice ed efficiente che gestiva tutte le acque del territorio. Magari ci fosse ancora una struttura del genere».

S.: «Paradossalmente tutti i problemi che ha oggi Venezia potrebbero trovare soluzione. Servirebbe per esempio un Principe rinascimentale illuminato, non vincolato dalle norme, dalle leggi, dalle regole, dalla burocrazia. libero di decidere secondo buon senso. Una cosa impossibile e incompatibile con la democrazia moderna, che ha tutti i meriti che sappiamo e poi alcune endemie che difficoltà operative».

P.: «Penso a una struttura specifica, a una specie di Onu per l'acqua».

S.: «Forse a qualcosa di simile arriveremo, se è vero, come dicono, che tra cinquant'anni il pianeta rischierà di essere sconvolto da conflitti terribili per il possesso dell'acqua. Questo bene primario dovrà essere regolamentato e una sorta di Onu dell'acqua potrebbe essere una buona idea».

P.: «Vede, subito dopo l'acqua in termini esistenziali viene l'alimento: che esista la fame nel mondo è una vergogna per l'umanità. La verità è che noi potremmo produrre molto di più ma nel frattempo la gente muore di fame. Un bambino ogni sei secondi, dicono le statistiche. Ogni giorno assistiamo a dibattiti fumosi mentre le cose più semplici e concrete

PERSONAGGI Lo scrittore americano ha presentato al Festival Letterature il nuovo romanzo «La marcia»

Doctorow a Roma: «La guerra in Iraq? Pura ferocia»

ROMA «A ispirarmi l'ultimo romanzo, forse, è stata proprio la guerra in Iraq». A confidarlo è Edgar Lawrence Doctorow, uno dei massimi narratori americani del nostro tempo, autore tra l'altro di quel «Ragtime» che fu portato sullo schermo da Milos Forman, e in questi giorni in Italia per presentare «La marcia», il suo romanzo appena uscito da Mondadori (pagg. 365, euro 18) e per partecipare, ieri alla Basilica di Massenzio, a una serata del Festival Letterature.

Ne «La marcia», Doctorow evoca uno degli episodi più atroci e sanguinosi della guerra civile americana: la caduta di Savannah nel 1864. A occupare le pagine del libro sono le violenze di quel gruppo di veterani agli ordini di un uomo determinato e crudele, il generale Sherman. Attorno a lui, una serie indimenticabile di personaggi, tra i quali spicca la figura di Sartorius, il medico militare votato alla scienza come ad una fede cieca, assoluta, disperata, e quelle centinaia di schiavi e di schiavisti, di uomini e donne, di ricchi e di poveri attraverso i quali, impeccabilmente, Doctorow dipinge l'affresco di una civiltà che la guerra sfalda, lacerata, e infine inesorabilmente distrugge.

In che senso, Doctorow, la guerra in Iraq ha ispirato «La marcia»?

«Nel senso che, nel conflitto contro Saddam come in quello di un secolo e mezzo fa, la guerra era pura fe-

rocchia, furia devastatrice, senza una causa reale e con un'epica apparente che in verità era soltanto sangue. E proprio come allora, gli strateghi e i loro intellettuali di riferimento trovavano ragioni e giustificazioni per uno scontro che il governo aveva deciso a priori di scatenare. Quando ho visto la barbarie del conflitto iracheno, mi è tornato in mente quanto avevo letto e studiato riguardo alla caduta di Savannah, ho consultato documenti e soprattutto ho guardato antiche fotografie di schiavi e di schiavisti, di uomini e donne, di ricchi e di poveri attraverso i quali, impeccabilmente, Doctorow dipinge l'affresco di una civiltà che la guerra sfalda, lacerata, e infine inesorabilmente distrugge.

A quali fotografie si riferisce?

«Alle foto dei corpi ammassati, della gente in fuga, di quei volti disperati che somigliavano tanto, forse troppo a quelli delle guerre di oggi, e in particolare ad una, dove si vede un carretto con sopra poca roba, tutto quello che era stato possibile prendere da una casa abbandonata in



Lo scrittore americano E.L. Doctorow fotografato a Roma

fretta, trainato da un mulo ormai quasi senza forze. Lì, in quell'immagine, c'è tutto lo smarrimento atroce, l'angoscia, la povertà, la fine di un mondo che sempre la guerra porta con sé. E il senso dello scatenarsi inespugnabile di una crudeltà

tremenda, di un'inesorabile spietata volontà di distruzione e di morte. In più, nelle fotografie della guerra civile, compaiono quelle armi a ripetizione che fecero di quel conflitto la prima guerra per così dire tecnologica, in cui i ritrovati della mo-

deria furono messi al servizio della morte. Sì, proprio come accade nei nostri tempi».

Nel suo libro vengono adombrate anche le conseguenze di quella guerra.

«Conseguenze disastrose. Un intero mondo, quello del Sud, scomparve, ma i neri seguirono a essere oppressi, e le strutture della società oppressiva e ingiusta continuarono intatte per un secolo, almeno fino al movimento per i diritti civili degli anni intorno al 1960. Prodigiosa inutilità di una catastrofe!».

Qual è, oggi, il suo rapporto con la città di New York, dove vive e che è al centro di tanti suoi romanzi?

«New York è al centro di ogni mio romanzo. Pure ne «La marcia», anche se l'ambientazione e i temi sono diversi, certe figure, certe situazioni, mi sono state ispirate dalla vita newyorkese. Penso al senso di vuoto, di catastrofe, di devastazione e morte, alle scene disperate che tutti vedemmo nelle ore che seguirono il crollo delle Torri Gemelle. Devo dire che dopo averla vista così, vulnerabile, ferita, straziata, il mio amore strano, un po' obliquo verso la mia città è cresciuto anco-

ra, è diventato ancora più forte e inespugnabile».

Com'è cambiata l'America dopo l'11 settembre?

«Diciamo anzitutto che l'11 settembre servì come pretesto per due guerre già decise, quella in Afghanistan e quella in Iraq. Quindi, il potere, l'Amministrazione Bush, si sono enormemente avvantaggiati di quel terribile evento. L'America, invece, è diventata più insicura, più nevrotica, ossessionata dal fantasma dell'insicurezza, del nemico visto ovunque. In più, è cresciuto il razzismo, il sospetto verso gli immigrati, verso un intero mondo, quello arabo islamico, ormai concepito definitivamente come «altro», come insidia, come potenziale distruttore. Ulteriore conseguenza: gli intellettuali vengono ormai sentiti come inutili, hanno sempre meno forza, meno potere di persuasione, anche perché il potere è sempre più in mano agli ignoranti. A chi scrive, come me, resta solo un'arma: raccontare, narrare senza censure il sudiciume del mondo, la furia sanguinaria del potere, l'orrore dei conflitti scatenati senza motivo, l'aberrante servilismo che ci circonda».

Tommaso Debenedetti

Giornate di studi a Trieste sulla letteratura antica

TRIESTE Partono oggi pomeriggio alla Biblioteca Statale di Trieste i lavori dei Seminari sulla continuità dell'antico, appuntamento annuale alla prima edizione promosso dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università.

I Seminari, promossi da Marco Fernandelli e Lucio Cristante, si inseriscono nell'offerta divulgativa che il Dipartimento propone nel corso dell'anno, dagli incontri di filologia alla fortunata European Summer School of Classics che tornerà puntuale in settembre, e segnano anche l'avvio di un'altra importante iniziativa. Con i Seminari nasce infatti «CentoPagine», una rivista online che raccoglierà i contributi dei Seminari e si propone «pur contando sull'apporto di studiosi di chiara fama, di promuovere le ricerche di studiosi giovani e giovanissimi».

Oggi alle 17 il professor Franco Serpa aprirà i lavori con una conferenza sul Virgilio di Hermann Broch, e nello specifico sul romanzo «La morte di Virgilio» che lo scrittore austriaco scrisse sulle ultime 18 ore di vita del poeta latino. Il romanzo, scritto nel 1945 dopo esser stato accolto negli Stati Uniti da Eleanor Roosevelt, aprì il dibattito tra gli esperti proprio sulla morte di Virgilio e sulla sua volontà di far bruciare il testo dell'Eneide.

Domani, dalle 9 sempre alla Biblioteca Statale, il programma prevede interventi di docenti provenienti dai vari atenei che insieme a quello triestino promuovono l'iniziativa: Padova, Udine, Salerno, Cassino, Milano, Venezia e Lubiana. Oltre a questi, il progetto è sostenuto anche dagli studiosi delle Università di Siena/Arezzo e Lausanne, e negli intenti degli organizzatori le prossime edizioni avranno luogo a turno in queste sedi.

Tema di queste giornate di studi sono proprio le «Interpretazioni virgiliane antiche e moderne», mentre il concetto di continuità dell'antico verrà approfondito anche nei prossimi seminari. L'evoluzione di temi, forme, tecniche delle letterature greca e latina saranno indagate non solo in termini di fortuna dell'antico nelle età successive ma anche come processo che si genera e si sviluppa già entro la cultura antica.

La giornata di domani è divisa in tre parti: nella prima parte della mattinata Claudio Marangoni, Marco Fucecchi, Enrico Ariemma, Alfredo Morelli e Lucio Cristante parleranno di «Antiche imitazioni e riscritture», poi Massimo Gioseffi, Alessia Fassina e Luca Mondin di «Esegesi antiche» e infine Marko Marincic, Stefano Zivec e Marco Fernandelli si occuperanno di «Fortuna moderna».

Ulteriori informazioni sui Seminari, sulle attività del Dipartimento e sulla rivista CentoPagine sono disponibili online all'indirizzo www.units.it/musacamena.

b.p.

NON HO UN LAVORO FISSO, E HO BISOGNO DI UN PRESTITO. POSSIAMO PARLARNE?

Messaggio Pubblicitario.

Sì

**SE HAI MENO DI 35 ANNI, CON PROGETTO GIOVANI AVERE
UN PRESTITO È PIÙ FACILE ANCHE SE NON HAI UN LAVORO FISSO.**

- **FINO A 30.000 EURO DI PRESTITO**
- **ANCHE SE SEI UN LAVORATORE ATIPICO**
- **DOPO AVER RIMBORSATO ALMENO 12 MENSILITÀ, PUOI RICHIEDERE DI POSTICIPARE UNA RATA ALL'ANNO**

Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca. Al momento dell'erogazione il richiedente deve avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed essere residente in Italia da 2 anni. E, se lavoratore atipico, deve avere un lavoro e aver lavorato almeno 18 mesi negli ultimi 2 anni. Esempio: importo richiesto 10.000 euro rimborsabili in 60 mesi; importo rata mensile 205,17 euro; spese istruttoria: esente; costo comunicazione ai sensi di Legge 2 euro (TAN 8,50% - TAEG 8,87%). Valido al 06.2007.

Informati su www.giovani.intesasnpaolo.com
oppure chiama il numero verde 800.303.306

INTESA  **SANPAOLO**

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO

CARISBO

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

TEATRO Nel 2008 anche i «Gemelli» con Dapporto e «La rigenerazione» con Tedeschi

Per lo Stabile 148mila spettatori e in ottobre si riparte da Galileo

TRIESTE «Trecento sere. Trecento repliche. Per trecento volte si alzerà il sipario. Il nostro Galileo è già prenotato fino al 2009». Orgoglioso dei risultati ottenuti dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, ma anche delle prospettive future, il direttore Antonio Calenda ha voluto commentare, dati, numeri, bilanci in un incontro in cui ha anticipato alcune delle novità della prossima stagione.

Accanto a lui il presidente del teatro, il vicesindaco Paris Lippi, ha spiegato che i successi, quando si ripetono anno dopo anno, diventano scontati e non fanno più notizia. Peccato, ha detto, perché quelli della passata stagione sono i risultati migliori degli ultimi vent'anni. Aggiungendo che gli piacerebbe portare il «tocco magico» di Calenda anche al Verdi, «che ne necessita molto».

Undicimiladuecentoquarantaquattro abbonamenti. Questo il dato più clamoroso esposto da Calenda. Non tanto per il numero in sé, quanto perché una città dieci volte più grande come Milano ne conta solo pochi di più: 13.000. Mentre a Roma - ha detto - gli abbonamenti sono 2.800. Eppoi ancora numeri: i 148mila spettatori, le 267 recite, l'incasso totale di stagione che sfiora i 3.400.000 euro. «Non è tanto l'incremento delle entrate a contare, ma l'aumentato giro d'affari, ciò

vuol dire che un organismo come il nostro sa "stare sul mercato" senza venir meno alle sue caratteristiche e alla sua identità di teatro pubblico». Cioè di servizio culturale reso a un territorio.

Poche e distillate, le anticipazioni per la stagione prossima: un classico goldoniano «I due gemelli veneziani» (che resta ancora nella memoria per l'indimenticabile interpretazione di Alberto Lionello) avrà come nuovo protagonista Massimo Dapporto. «La rigenerazione» di Italo Svevo troverà il suo interprete d'elezione in Gianrico Tedeschi. Toccherà a «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, con Franco Branciaroli, aprire ad ottobre la stagione 2007/8. Ancora più rafforzata sarà la programmazione della sala Bartoli. «È uno spazio che ci ha dato grandi soddisfazioni. Il cartellone che vi sviluppiamo va verso un pubblico d'eccellenza, quello che vuole il teatro di riflessione, che ama il teatro di rischio. La "piccola" Bartoli è un laboratorio di avventure, impossibili in uno spazio di maggior responsabilità numerica, qual è la sala principale del Rossetti».

Appetibili anche le informazioni collaterali. Alla lettera, perché sembra che finalmente aprirà le cucine il ristorante sotto la platea. Se ne favoleggia da anni: «un servizio che farà del nostro teatro un polo dove l'arte, la ri-

flessione e ...il gusto si incontrano, così come normalmente accade a Vienna al Burgtheater, o al National Theatre di Londra». E di fronte al ristorante, anche un piazzale che avrà presto un nome. «Abbiamo avviato le pratiche affinché si intitoli Largo Lino Savorani - ha detto Paris Lippi - a ricordo del grande interprete delle scene triestine. L'assessore alla toponomastica è stato assolutamente d'accordo». E ha aggiunto scherzando: «Anche perché l'assessore alla toponomastica sono io».

Come una novità giunge la proposta di aprire presso lo Stabile una scuola per attori. «Ero sempre perplesso, data la perenne incertezza del mestiere dell'attore, e la responsabilità che ci assumeremmo nel formare dei professionisti in questo settore. Ma vedo che chi vuol fare teatro, lo fa comunque. Giusto allora pensare a una scuola di alta qualità ed eccellenza, come quelle volute a Milano e a Torino da Luca Ronconi».

Alle domande che sono seguite, Calenda ha risposto accennando a una propria idea per il rilancio del Festival dell'Operetta («un classico, un'opera nuova commissionata, un musical. Io avrei pensato a Lubitsch», ha detto) e in sinergia con il Comune, per il decennale della morte di Giorgio Strehler, nel prossimo dicembre.

Roberto Canziani



Franco Branciaroli, protagonista di «Vita di Galileo» di Brecht

Presentata la stagione 2007-2008

L'omaggio a Strehler più classici e 700 recite al Piccolo di Milano

MILANO È una coproduzione internazionale del Piccolo Teatro di Milano con la Brooklyn Academy of Music e con l'Old Vic di Londra la novità assoluta della prossima stagione del teatro fondato da Giorgio Strehler, il regista triestino di cui ricorre quest'anno il decennale della morte. Sam Mendes, il regista del film American Beauty, cinque Oscar, debutterà a Milano in prima europea con due capolavori shakespeariani in lingua inglese, «Hamlet» e «The Tempest», protagonista Stephen Dillane, attore di cinema e teatro. Una stagione, quella presentata ieri, che si apre ancora di più alla dimensione internazionale e che proporrà più classici in oltre 700 recite in Italia e nel mondo.

Tra le altre novità gli spettacoli del direttore artistico Luca Ronconi, che propone «Fahrenheit 451» di Ray Bradbury, la nuova regia «Odissea doppio ritorno» e «Inventario di sana pianta», di Hermann Broch.

Per celebrare il terzo centenario goldoniano c'è in calendario «La Trilogia della villeggiatura» di Toni Servillo. Mentre non poteva mancare un omaggio a Giorgio Strehler, di cui il decennale della scomparsa ricorre il 25 dicembre. Il programma prevede «L'Arlecchino servitore di due padroni» con Ferruccio Soleri, che il 25 settembre sarà presentato alla Scala in una serata speciale e fortemente simbolica, mentre a dicembre allo Strehler tornerà «Così fan tutte», l'ultima regia del maestro. Andrea Jonasson sarà protagonista del riallestimento della «Storia della bambola abbandonata». Oltre a Strehler, il Piccolo renderà omaggio anche a Giorgio Gaber, morto nel 2003, con spettacoli, convegni, incontri.

Le tournée del Piccolo toccheranno complessivamente 17 città del mondo e 38 italiane. Il Piccolo a sua volta ospiterà 21 spettacoli provenienti da altri teatri. Si tratterà soprattutto di classici, ma sarà proposto anche uno sguardo alla storia recente italiana, come lo spettacolo «Aldo Moro - Una tragedia italiana» di Corrado Augias. Tra gli ospiti della stagione Moni Ovadia, Angela Finocchiaro, Nanni Svampa, Paolo Rossi, Carlo Colla e Figli.

KERMESSE Da venerdì a domenica

Festival dei vini a Lignano presentato da Valeria Marini e dal triestino Andro Merku

LIGNANO Presentatore al fianco di Valeria Marini e della «iena» Andrea Pellizzari. Imitatore per una serata di solidarietà accanto a personaggi famosi della musica e della televisione. Animatore del trentennale dell'emittente radiofonica che lo ha tenuto a battesimo. E se tutto va per il verso giusto, autore di qualche prossima apparizione televisiva sui canali nazionali. L'estate 2007 si preannuncia alquanto ricca per il poliedrico artista triestino Andro Merku, imitatore, cabarettista e presentatore, all'ennesimo significativo impegno dell'anno.

Lo showman giuliano, dopo aver animato per il quarto anno consecutivo lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano (insieme a Siria Magri di «Studio Aperto») e presentato il concerto di Gianna Nannini a Trieste oltre a numerosi premi dopodomani sera condurrà a Lignano Riviera la serata inaugurale della seconda edizione del Festival dei vini del Friuli Venezia Giulia, kermesse enoculturale ideata dalla Società Imprese in programma da venerdì 15 a domenica 17 giugno e che avrà per teatro il lungomare Riccardo Riva.



L'attrice Valeria Marini

Merkù è stato chiamato dagli organizzatori a presentare la serata nella duplice veste di conduttore e di imitatore. A impreziosire l'evento saranno le presenze di Valeria Marini - madrina del festival - e della vulcanica «Iena» Andrea Pellizzari, meglio noto al pubblico televisivo come «Mister Brown».

Alle ore 18 il via con l'apertura degli stand di degustazione. Alle 20 avrà inizio la cerimonia ufficiale d'inaugurazione del festival, che nella sua prima edizione ha saputo coniugare con grande successo il mondo del turismo balneare alle più rinomate località regionali di produzione vitivinicola.

Ma come detto l'estate caldissima di Merku è solo all'inizio. Dopo il Festival dei Vini, ritornerà infatti a Lignano, all'Arena Alpe Adria, il 19 luglio, stavolta in qualità di imitatore puro, per la «Serata della solidarietà» e anche in questa occasione sarà in ottima compagnia: saranno presenti alla manifestazione infatti anche personaggi noti del mondo musicale e televisivo: Bobby Solo, Mal, Maria Giovanna Elmi, Bruno Pizzul e molti altri.

Il 1° agosto Merku si esibirà invece in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste nell'ambito dello spettacolo dedicato ai 30 anni dell'emittente triveneta Radio Punto Zero. Dulcis in fundo, potrebbe anche scapparci qualche passaggio televisivo nazionale, ma per scaramanzia il diretto interessato preferisce per ora non anticipare nulla.

Gianfranco Terzoli

Dal 23 giugno al 26 agosto

Music in mostra a Bologna

BOLOGNA Dal 23 giugno al 26 agosto nella Pinacoteca della Rocca sforzeca di Bologna saranno esposte 85 opere su carta - tra acquerelli, disegni colorati, oli su carta, a coprire un arco di tempo che va dal 1945 al 1999 - del grande artista goriziano di origine slovena Zoran Musić (1909-2005).

«L'opera su carta» - a cura di Marilena Pasquali - è la prima mostra pubblica in Italia dopo la grande antologica del 1992 a Roma e approfondisce la mostra delle «Piccole carte della Raccolta Zanei», allestita nel 2005 a Gorizia e a Lubljana.

«Fattore RH» in scena a Roma

Herlitzka recita un testo di Trevisan

ROMA Vitaliano Trevisan, scrittore e attore (per «Primo amore» di Matteo Garrone), torna vedere un suo testo interpretato da Roberto Herlitzka: si tratta di «Fattore RH», che ha aperto a Roma la rassegna «Garofano Verde» - scenari di teatro omosessuale - al teatro Belli. Una storia d'amore, tra un ragazzo e un maturo scrittore, risposta indiretta, implicita a chi contesta i Dico.

Herlitzka, nei panni dello scrittore, propone il monologo di un personaggio dalle ascendenze beckettiane, dando vita e corpo a un breve testo leggero e intenso.



“Per i miei investimenti posso scegliere tra due formule. Entrambe magiche.”

ACCUMULATOR®

Con AXA Accumulator® puoi solo guadagnare perché garanzia e rendimento sono assicurati.

Solo il lato positivo dell'investimento. È il nuovo **AXA Accumulator®**: con un investimento minimo di 6.000 € ti offre le garanzie di un prodotto assicurativo insieme alle potenzialità di un investimento finanziario. In due formule, Capital e Plan, che ti offrono insieme garanzia e rendimento.

- nella versione Capital al decimo anno ti è garantito: da un minimo del 125% del premio versato fino al massimo della performance finanziaria del profilo di investimento che hai scelto.
- nella versione Plan a partire dal quinto anno ti è garantito: da un minimo del 113% del premio versato fino al massimo della performance finanziaria del profilo di investimento che hai scelto attraverso un piano di rendite garantite.

AXA Accumulator® è facile, flessibile e trasparente:

- i costi di ingresso ti saranno restituiti interamente in virtù delle garanzie offerte dal prodotto;
- potrai scegliere fra 3 profili di investimento multibrand in base alle tue esigenze;
- puoi passare da un profilo di investimento all'altro tra quelli messi a disposizione in qualsiasi momento;
- potrai liquidare l'investimento già dopo il primo anno.

Le agenzie dove puoi trovare **AXA Accumulator®** sono già tante, e fra poco, tutte. Trova l'agenzia AXA vicina a te su www.axaitalia.it.

AXA Accumulator® è un prodotto di **AXA Life Europe Limited**, una Compagnia di assicurazioni sulla Vita con sede legale nella Repubblica Irlandese.

Polizza assicurativa Unit linked: prima della sottoscrizione leggere attentamente il fascicolo informativo.



vivere con fiducia

FESTIVAL «Teatri a teatro» al via tra letture e musica in varie parti della città

«Felix hora» con Orazio e Catullo nel viavai quotidiano di Trieste

TRIESTE «Io, nomade, trasmiro al soffio di ogni vento».

Pensieri sulla natura, sull'amicizia, sulle fugaci sensazioni di ogni giorno scivolano veloci, sotto qualche ala di gabbiano, sull'andirivieni dei passanti che qua e là si fermano. Sono del poeta Quinto Orazio Flacco, voce della Roma del I secolo avanti Cristo.

Le offre dal suo leggio l'attore Riccardo Maranzana, con piglio agile, qua e là ironico e sottile nel porre le citazioni, facendo viaggiare parole antiche verso le nostre moderne e disattente ore mattutine. Affiancato da Stefano Bembì alla fisarmonica e da Flavio Davanzo alla tromba, era uno degli artisti che, nell'arco della giornata di ieri, hanno portato in molte piazze cittadine la «Felix hora. Happy hour della musica e della poesia».

Curato da Bonaventura Teatro Miela di Trieste, da A.Artisti Associati di Gorizia e dal Conservatorio «Tartini» di Trieste voleva essere il primo assaggio del festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia». La manifestazione, che si svolgerà principalmente al Teatro Romano, ma anche in altri suggestivi scenari, parlerà quest'anno il linguaggio della classicità greco-romana tra modernità e tradizione e nasce - in una sinergia di teatri della provincia e del-

la regione - sotto la direzione artistica del regista Giorgio Pressburger, promossa dalla Provincia con l'organizzazione della Contrada.

Poeta dell'otium e del carpe diem, intesi come ricerca di una quiete interiore tesa alla contemplazione del bello e del vero, Quinto Orazio Flacco ci lascia eredi di una copiosa raccolta di aforismi, che ci trasmettono la sua visione del mondo. A raccontare il poeta, in piazza Cavana, è Lara Komar accompagnata alla chitarra da Alan Malusà Magno e Matteo Sgobbino.

Davanti alla chiesa di Sant'Antonio, la voce di Quinto Orazio Flacco ha trovato un pubblico più numeroso. Maranzana l'ha proposto, regalando poi un «aperitivo» al gusto di Marziale. «Marco Valerio Marziale, di origini spagnole, era uno senza soldi e abitava in una casa poverissima, ma all'improvviso fece fortuna scrivendo epigrammi in cui coglieva un momento, un carattere, e divenne famoso», spiega Maranzana. E poco dopo arriva fino a noi il suo balsamo per l'anima: «Credimi, il saggio non dice: «Vivro». Vivere domani è tardi, devi vivere oggi».

Ceste di brioches e succhi di frutta accoglievano, nelle prime ore del pomeriggio, chi all'interno del Giardino Pubblico voleva sedersi sulle panchine ad ascoltare la



Nelle foto di Lasorte, «Felix hora» al Giardino pubblico e in piazza Cavana con l'attrice Lara Komar accompagnata alla chitarra da Alan Malusà Magno e Matteo Sgobbino.

storia di Medea e degli Argonauti nella scrittura di Seneca, fra deboli sprazzi di sole e una discreta pioggerellina. In piazza Garibaldi, Gianfranco Candia leggeva le poesie di Catullo - poesie degli addii, alla primavera, al fratello morto, ma anche poesie di esplicito e raffinato erotismo - insaporite dai flauti di Daniela Brussolo e dal clarinetto di Piero Ricobello. In tutti gli appuntamenti venivano eseguite musiche originali del maestro Valter Sivillotti.

«Aderiamo con grande piacere a questo progetto -

dice Walter Mramor, direttore artistico di A. Artisti Associati di Gorizia -. Ci pare giusto unire le forze in un momento così difficile del teatro italiano. Da un punto di vista culturale, è una manifestazione di grande coraggio, molto significativa. Se anche soltanto cinquanta persone cominciano ad avvicinarsi alla poesia e ad amarla, è già un grande risultato. Fare Catullo in mezzo al traffico è un segnale: certo la gente passa e va, ma può cogliere una frase, un momento poetico e aver voglia poi di approfondire a casa...».



Simultaneamente altre letture di testi greci e latini si sono svolte in Piazza Puercher, in Piazza Barbacan, al Giardino di Villa Engelmann, nell'Anfiteatro di Melara, in Piazza tra i Rivi a Roiano, a Muggia, a Sgonico, alla Rocca di Monrupino, a San Dorligo-Dolina e a Malchina. Oltre agli attori già citati, erano impegnati nelle letture anche Sara Alzetta ed Enrico Cavallero, con il soprano Franca Drioli e Maria Gamboz all'arpa. Il coordinamento era di Luca Quaia con la collaborazione di Caterina della

Zonca e di Valter Sivillotti. Alla scelta dei testi ha collaborato Paolo Magris.

Domani sera, alle 21.30, andrà in scena al Teatro Romano (al Teatro Cristallo in caso di maltempo) «Le interviste impossibili» di Paola Capriolo, Claudio Magris, Dacia Maraini, Cesare Segre, Emanuele Severino e Patrizia Valduga con personaggi storici interpretati da Alessandro Albertin, Omero Antonutti, Paolo Bonacelli, Giancarlo Cortesi, Virginio Gazzolo, Giorgio Lanza, Maurizio Micheli e Alessandra Raichi.

Maria Cristina Vilardo

Terza rassegna dal 20 giugno al 18 luglio

Video e tre spettacoli per «TriesteOperetta» al Ridotto del Verdi

TRIESTE Aspettando il tintinnare dei campanelli che, a fine mese, darà l'avvio al 38.º Festival Internazionale dell'Operetta, è stata presentata ieri al Ridotto del Teatro Verdi la terza edizione di TriesteOperetta, ciclo di quattro appuntamenti promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro Verdi, che avrà luogo, sempre al Ridotto, dal 20 giugno al 18 luglio e si avvale dei contributi di Regione e Provincia di Trieste.

Se il sovrintendente Giorgio Zanfagnin ha ricordato l'importanza rivestita dall'Associazione nell'ambito del Festival dell'Operetta e di come sia necessaria la reciproca collaborazione per una rinascita in grande stile della manifestazione, il presidente Claudio Grizon, nell'illustrare gli appuntamenti in cartellone, ha affermato che la rassegna è stata ideata per sottolineare la vocazione di «Trieste capitale dell'Operetta», in cui la manifestazione al Ridotto mira a divenire un tradizionale appuntamento dell'estate musicale, al quale si vuole offrire, in futuro, una dimensione europea.

Si comincia il 20 giugno con «Senza donne, proprio no, non val» - L'Operetta dove batte il cuore» in cui il tenore Andrea Binetti e il mezzosoprano Simona Cavalli, accompagnati dal pianista Federico Consoli, sfoglieranno un album di arie e duetti sentimentali-romantici tratti dalle più celebri operette. Seguirà, il 27 giugno, «Sia pur chimera felicità...» ovvero una selezione dall'operetta «Eva» di Lehár presentata in anteprima nazionale da «Inscena - Compagnia Corrado Abbati».

Il 4 luglio recital della cantante Daniela Barra che, accompagnata al pianoforte da Giovanni Monti, proporrà un suggestivo percorso nella melodia partenopea dal titolo «Le ali di Napoli», mentre il 18 luglio l'incontro audio-video curato da Danilo Soli e Gianni Cioccolanti «In viaggio con Offenbach e quella matta di Pèrichole», proporrà un variopinto itinerario tra le operette del maestro franco-tedesco, in attesa della messinscena al Verdi dello spettacolo di Jerome Savary che chiuderà il Festival.

I biglietti degli spettacoli, che iniziano tutti alle 18 e costano 8 euro, sono in vendita alla biglietteria del Teatro Verdi.

Patrizia Ferioldi



Il tenore Andrea Binetti

Teatri a teatro
A TRIESTE E PROVINCIA
ROMA E TRIESTE
ROMA E TRIESTE
ROMA E TRIESTE

Mercoledì 13 giugno
21.30 Teatro Romano

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
a cura di
Antonio Calenda

testi di Paola Capriolo, Claudio Magris, Dacia Maraini, Cesare Segre, Emanuele Severino e Patrizia Valduga

con
Alessandro Albertin, Omero Antonutti, Paolo Bonacelli, Giancarlo Cortesi, Virginio Gazzolo, Giorgio Lanza, Maurizio Micheli e Alessandra Raichi

prod. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per Teatri a Teatro

ingresso 12,00 €
TicketPoint 040 34982767
Provincia 040 3798471/429
Contrada 040 948471
In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

Venerdì seminario a Gorizia del «comunicattivo» Righetti

GORIZIA Venerdì, dalle 14 alle 17, nell'aula magna dell'Istituto Galilei di Gorizia Igor Righetti, popolare conduttore della trasmissione di RadioRai «Il Comunicattivo», terrà un seminario dal titolo «Per elevare una radio non basta alzare il volume!». Ospite del corso di laurea in Relazioni Pubbliche, Righetti affronterà i segreti del linguaggio della creatività. Previsti i saluti del rettore Furio Honsell, del preside della facoltà di Lingue Vincenzo Orioles, del direttore del Centro polifunzionale Mauro Pascolini e del presidente della commissione didattica del corso di laurea in RP Bernardo Cattarinussi.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie
banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

MUSICA Successo alla Tripovich per l'assio di «Voci dal ghetto»

Meghnagi, i suoni del mare

TRIESTE Temendo la pioggia, la rassegna «Voci dal ghetto» ha rinunciato al parco di Villa Sartorio per il battesimo della sesta edizione, preferendo trovare rifugio più sicuro nella Sala Tripovich, inondata di spettatori e di applausi. Sul palcoscenico c'erano la cantante di origine libica Evelina Meghnagi e i musicisti Domenico Ascione - autore di gran parte degli arrangiamenti - alla chitarra e ud, Arnaldo Vacca alle percussioni e Marco Siniscalco al basso.

Artisti dall'anima calda, che hanno dato vita al concerto «Hayam shar - Il mare canta», legato alla tradizione musicale ebraico-sefardita, estesa dal Mediterraneo al deserto yemenita, dalla Spagna ai Balcani. Ore di canto e di parole hanno raccontato un popolo e una ferita, quella dell'esilio, dolorosa seppur non vissuta nell'esperienza del ghetto.

Evelina Meghnagi spiega che l'universo ebraico si divide in due filoni principali: gli ashkenaziti, migrati nel nord-est europeo, e i sefarditi, che nel 1492 furono espulsi dalla Spagna e si sparsero nel Me-

diterraneo, nel Nord Africa, in Turchia, nei Balcani, anche in Italia. «Si mescolano, viaggiano e navigano su questo mare», dice Evelina Meghnagi.

E la sua voce in musica si colora di risonanze antiche, come il «Niggun», un canto senza parole che «dal profondo dell'anima esce e s'innalza». Sonorità sacre e sonorità del cuore, per cantare il nascere o il morire, il gioire o il patire, le malinconie e gli strugimenti ma anche gli impeti solari dell'amore. E liturgia, è magia, è un'espressione di forte vibrazione interiore, l'onda musicale che arriva dalla cantante e dai suoi musicisti.

Racchiusi nell'alveo di brani belli e trascinanti, che venivano dal «Canto dei Cantici» e da molteplici tradizioni: la sefardita di «Adio Querida», la yemenita di «Ashira», la yiddish di «Tsen Bider», la judeo-espanola di «Como la rosa» e «Scalera de oro», oppure il canto di pastori degli anni '30 «Lamid-bar», e la ninnanna in ebraico moderno «Hashemesh», un ricordo d'infanzia.

m.c.v.

APPUNTAMENTI

Alla Casa della musica venerdì Fabio Zoratti poi i Doctor Sax

Overfunk domani a Muggia

TRIESTE Oggi, alle 21, al complesso del Ponzanino di San Giacomo (via del Vento) si proietta «Little Miss Sunshine». Ingresso libero (venerdì «Rocky Balboa»).

Domani, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, suonano gli Overfunk (il 21 giugno Magazine Commerciale).

Venerdì, alle 21, alla Casa della musica, concerto dei Doctor Sax.

Venerdì, alle 19, alla Casa della musica, l'Associazione Amici del Caffè Gambirino organizza un incontro con il fisarmonicista Fabio Zoratti dal titolo «Re per un giorno». Intervengono Alfredo Lacosegliaz e Gino Deliso.

Venerdì, alle 16.30, alla Biblioteca Statale si presenta il libro di Gad Luzzato Voghera «Antisemitismo a sinistra». Ne discutono con l'autore Roberto Finzi, Giorgio Gili- bert e Maurizio Musolino.

Sabato, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, musica jazz con l'Adriana Vasquez Trio (il 23 giugno Fantomas Quartet; il 20 giugno il Riccardo Morpurgo Trio).

Lunedì, alle 21, alla biblioteca «Stelio Mattioni» di Borgo San Ser-

gio, verrà proiettato il film «Romanzo criminale» (mercoledì 20 «Snatch - Lo strappo» e venerdì 22 «Note prima degli esami»).

GORIZIA Venerdì, alle 17.30, nella sala delle ex-Scuderie di Palazzo Coronini Cronberg, Marco Menato parlerà di incunabili e Cinquecentine della Biblioteca Coronini Cronberg.

MONFALCONE Domani, alle 21.30, al Centro Giovani, in scena «explicit?», regia di Luisa Vermiglio con il Laboratorio «Fare Teatro».

UDINE Domani, alle 20.45, al Visionario, si conclude la rassegna «Gli enigmi di Werner Herzog» con la proiezione de «Il diamante bianco» e della fiction «Lebenszeichen».

Venerdì, alle 18, in sala Ajace, il giornalista Maurizio Bait presenterà il libro «Italia fuoriritrota - Viaggio a pedali lungo la penisola del tesoro» di Emilio Rigatti, che sarà presente.

PORDENONE Domani, dopo le 22, al Bus del Colvera di Frisanco, musica blues con la Iatitai Blues Band (venerdì il cover trio Agstic, sabato il rock sudista dei Wild Horses e domenica dj set Aperitivi musicali).

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

Da venerdì: I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER.

■ ARENA ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

OCEAN'S 13 16.00, 16.50, 18.20, 19.10, 20.35, 21.30
con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 15.45, 17.40, 19.35, 21.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.30, 18.45, 21.30
di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

TURISTAS 16.00, 21.30
5,50 €.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.15, 18.00, 20.00, 21.30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (15.40, 18.50, 22.00).

ZODIAC 18.30

dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 15.50
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Da venerdì
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER
con Jessica Alba, e PAPRIKA animazione.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4.
Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
LA GUERRA DEI FIORI
ROSSI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Zhang Yuan. Premiato a Berlino 2006. Programma completo alla cassa del cinema. Ultimo giorno. Da domani: L'AMORE GIOVANE.

BREAKFAST ON PLUTO 17.00, 22.10
di Neil Jordan, con Cillian Murphy e Liam Neeson. Ultimo giorno.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 20.00
di Chris Kraus. Ultimo giorno. Da domani a grande richiesta: IL MATRIMONIO DI TUYA.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10
Oscar miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
di Yimou Zhang con Gong Li.

IL DESTINO NEL NOME 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Mira Nair.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

OCEAN'S 13 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin, Al Pacino.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Cartoon Disney.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Quentin Tarantino, con Kurt Russell.

SPIDERMAN 3 16.30

TERAPIA ROOSEVELT 18.40, 20.20
con Giampiero Ingrassia e Zita Fusco.

ZODIAC 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher.

■ SUPER

ALFREDINO IL SUPERDOTATO 16.00
ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THE GOOD SHEPHERD 18.00, 21.00
di Robert De Niro con Matt Damon.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

MR. BEAN'S HOLIDAY,

IL DISASTRO CONTINUA 21.00
L'uomo più comico e disastroso del mondo è tornato a farvi ridere. Preparatevi!

■ ARENA ARISTON

SATURNO CONTRO 21.30
di Ferzan Ozpetek. In caso di maltempo proiezioni in sala.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

Stagione lirica e di balletto 2006/07. «DON PASQUALE» di Gaetano Donizetti. Oggi ore 20.30 turno F, durata dello spettacolo 2 ore e 40 m ca. Repliche: 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

Festival internazionale dell'operetta 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli, biglietteria del Teatro Verdi.

■ TRIESTEOPERETTA AL RIDOTTO

Associazione internazionale dell'operetta. Mercoledì 20 e 27 giugno, 4 e 18 luglio, alle 18.00 al Ridotto del Teatro Verdi, terza edizione della rassegna di operette. Preveduta dei biglietti, al costo singolo di 8 euro, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30, 21.30

I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 17.00, 18.50

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.10, 22.20

IL DESTINO NEL NOME 17.40, 20.00
22.10

GRINDHOUSE 18.00, 20.10, 22.15
A PROVA DI MORTE Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2
BREAKFAST ON PLUTO 17.30, 19.50, 22.10

Sala 3
GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 17.45, 20.10, 22.15
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ CINEMA CORSO

Sala Rossa
OCEAN'S 13 17.30, 20.00, 22.30

Sala Blu
QUATTRO MINUTI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
OCEAN'S 13 18.45, 21.15
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80.

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Il presidente del gip Raffaele Morvay ha accolto le richieste dei difensori mettendo la parola fine all'inchiesta che coinvolgeva anche i vertici del Comune

Appalto delle mense comunali: tutti prosciolti

Dopo Dipiazza anche Lippi e il segretario Terranova escono dal procedimento avviato 4 anni fa

di Claudio Ernè

«Il fatto non sussiste». Con queste parole pronunciate ieri alle 13.30, il presidente del Gip Raffaele Morvay ha chiuso definitivamente il cosiddetto «scandalo delle mense scolastiche comunali». La sentenza dice che lo scandalo non è mai esistito e che nelle gare di appalto per assicurare i pasti a quasi ottomila alunni delle scuole dell'obbligo, tutto si è svolto regolarmente, senza alcuna violazione della legge penale.

Il pm Giorgio Milillo aveva ipotizzato reati pesantissimi che andavano dalla corruzione, al falso, alla turbativa d'asta e aveva chiesto il rinvio a giudizio di dieci persone.

Tutti sono stati clamorosamente prosciolti. In altre parole si è sfarinata al sole l'inchiesta che per quattro anni ha coinvolto il sindaco Roberto Dipiazza, già prosciolti in precedenza, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova e un buon numero di impiegati del Municipio, manager e presidenti di cooperative. In precedenza era uscito di scena l'ex presidente della Triestina calcio Amilcare Berti. Innocente anche lui.

L'inchiesta nel 2004 era stata indicata da qualcuno come «la più importante indagine degli ultimi vent'anni sulla corruzione a Trieste». L'analisi era sbagliata di grosso e molti lo avevano già capito. L'udienza preli-

minare, conclusasi ieri ha confermato ciò che tutte le forze politiche cittadine, anche quelle di opposizione, avevano già capito: «Non luogo a procedere, il fatto non sussiste».

Va aggiunto che nel 2004 la Procura aveva chiesto che una decina di indagati, ora riconosciuti estranei alla vicenda, fossero arrestati. Il Gip Massimo Tomassini aveva detto «no», perché non ne sussistevano i presupposti. Ma il pm Giorgio Milillo, forte delle intercettazioni «lette» in chiave unicamente accusatoria dagli investigatori della Guardia di Finanza, aveva rinnovato la richiesta, ricorrendo al Tribunale del riesame. Anche quei giudici avevano respinto l'istanza che, tra gli altri, avrebbe fatto scattare le manette ai polsi del vicesindaco Paris Lippi, del manager Antonio Miraglies, dell'impiegata comunale Ariella Innocente, del segretario generale del Comune

Santi Terranova, del presidente della cooperativa «Cupra» di Piacenza Guido Molinaroli e dell'allora general manager della Triestina calcio Werner Seeber. Tutti sono usciti a testa alta dall'inchiesta: o con l'archiviazione decretata quasi un anno fa su richiesta della stessa Procura o col «non luogo a procedere» dichiarato ieri dal presidente del gip Raffaele Morvay.

Il pm Giorgio Milillo è uscito dall'aula scuro in volto e ha affermato che avrebbe presentato ricorso. Secondo il Codice l'unica via ancora percorribile dell'accusa è quella della Corte di Cassazione. La legge varata un paio di anni fa dal Governo Berlusconi e solo parzialmente modificata dalla Corte Costituzionale, non consente infatti il ricorso ai giudici di appello. Prima di assumere una qualunque decisione sarà però necessario attendere l'autunno, quando le motivazioni della sentenza pronunciata ieri saranno depositate in cancelleria.

Al volto oscuro del pm, allontanatosi presto dal corridoio antistante l'aula, si sono contrapposti i sorrisi sfavillanti dei numerosi difensori. Si sono complimentati a vicenda e hanno ribadito di aver sempre affermato,



Il vicesindaco e presidente provinciale di An, Paris Lippi, e il sindaco Roberto Dipiazza

anche nei momenti più bui dell'indagine, che nulla era accaduto di penalmente rilevante.

«Il sindaco ha agito per scardinare un sistema bloccato, senza concorrenza, che costava ai cittadini fior di soldi» ha affermato l'avvocato Giorgio Borean, legale di Roberto Dipiazza. «Non c'è stata corruzione, non c'è stata turbativa. Al contrario sono stati riaperti dopo vent'anni di monopolio i bandi di concorso per le mense».

Poi l'avvocato ha informato il sindaco del felice esito dell'udienza e subito dopo il microfono del telefonino ha diffuso nel corridoio del tribunale le note di «Fratelli d'Italia», interpretata dal primo cittadino di Trieste.

L'avvocato Maria Genovese ha avvisato il vicesindaco Paris Lippi; il collega Paolo Pacileo, la signora Ariella Innocente; l'avvocato Davor Blascovich, l'ex general manager della Triestina calcio Werner Seeber. Altre chiamate con la «buona notizia»

hanno raggiunto Raffaele Nicotra, rappresentante della Copra a cui ha telefonato l'avvocato Anna D'Agostino; poi hanno squillato i telefonini di Guido Molinaroli amministratore della Copra; Giorgio Guerrieri, Marco Riboli, Fabio Lortenzut, Antonio Miraglies e Giovanna Tiro.

Raggiante anche l'avvocato Guido Fabbretti e con lui il segretario generale del Comune Santi Terranova, l'unico degli indagati che ha presenziato a tutte le udienze. Innocente anche lui.



Il segretario generale del Comune Santi Terranova

Il solo noleggiatore delle apparecchiature è costato allo Stato più di 110mila euro. Milillo annuncia il ricorso in Cassazione

Le intercettazioni telefoniche sono state l'asse portante dell'inchiesta a cui il Gip Raffaele Morvay ieri ha messo la parola fine. Da queste intercettazioni, lette, rilette e reinterpretate più volte dagli investigatori, non è stata ricavata, secondo il giudice, né la prova della corruzione, né quella della turbativa d'asta. Per le ipotesi di corruzione lo stesso pm Giorgio Milillo aveva infatti chiesto e ottenuto tempo addietro l'archiviazione dell'indagine. E per le turbative il «non luogo a procedere» è stato deciso ieri dal presidente del Gip Raffaele Morvay.

L'inchiesta sulle mense scolastiche comunali - un appalto da 40 milioni di euro - ha impegnato decine di investigatori. Il loro lavoro occupa più di diecimila pagine, seimila delle quali dedicate alle intercettazioni telefoniche. Per i soli canoni di noleggio delle apparecchiature di «ascolto», lo Sta-



Il pm Giorgio Milillo

to ha speso 110 mila 262,06 euro che sono andati a una ditta specializzata di Milano.

Altro denaro uscirà a breve scadenza dalle casse del Comune di Trieste o meglio della compagnia con cui il Municipio è assicurato che dovrà pagare le parcelle degli avvocati che in questi quattro anni hanno assistito il sindaco, il vicesindaco, il segretario comunale e i funzionari e impiegati del Municipio finiti sotto indagine. Sono stati tutti prosciolti e la legge prevede il pagamento a carico del Comune per cui lavoravano.



Amilcare Berti

Se al contrario fossero stati condannati avrebbero dovuto metter mano al conto corrente personale.

Le indagini si erano avviate nel 2003 e avevano via via coinvolto un numero sempre maggiore di persone. Molti documenti erano stati sequestrati dai finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria all'interno degli uffici comunali, nella sede della Copra di Piacenza ed anche in quella della Triestina calcio. Secondo l'ipotesi accusatoria, ora smentita, l'appalto per le mense scolastiche comunali, avrebbe dovuto essere pilotato per con-



Werner Seeber

sentire alla Triestina di ricevere un milione e 600 mila euro attraverso una sponsorizzazione pagata dalla società vincitrice della gara per le mense. Va aggiunto che all'epoca la Triestina nella gestione di Amilcare Berti «navigava» in ottime acque finanziarie, tant'è che il presidente aveva respinto uno sponsor che voleva apparire col suo marchio sulle magliette della squadra. L'accordo era «saltato» per diecimila euro di differenza tra offerta e richiesta. «Il valore è questo» aveva detto Berti «Siamo in testa alla classifica».

Secondo l'accusa, ora af-

Diecimila pagine di faldoni e seimila di trascrizioni telefoniche non sono bastate al pm

Inchiesta basata sulle intercettazioni

Le motivazioni della sentenza saranno rese note fra tre mesi

I COMMENTI

I difensori: eravamo certi dell'innocenza di tutti i nostri assistiti

Estranea ai fatti la Triestina di Berti

«Abbiamo letto tutte le diecimila pagine dell'inchiesta e in quegli atti raccolti dalla Procura, abbiamo trovato le prove dell'innocenza degli indagati. Tutta la nostra attività di difensori si è svolta sugli stessi atti usati dall'accusa. Semplicemente li abbiamo letti in modo diverso, mettendoli in relazione gli uni con gli altri, senza malizie e senza preconcetti. Per noi se in una intercettazione qualcuno pronuncia la parola 'favore', non necessariamente questo termine sottintendeva qualcosa di illecito e di oscuro».

Questo ha dichiarato uno difensori degli imputati nel processo sugli appalti per le mense scolastiche. Lo ha fatto per spiegare l'esito favorevole dell'udienza.

Ieri in effetti nell'aula del Gip il pm Giorgio Milillo ha fatto cadere anche l'ultimo vincolo che collegava l'inchiesta sull'appalto delle mense scolastiche alla «Triestina calcio». A sorpresa il magistrato ha chiesto il proscioglimento di Werner Seeber, già general manager della squadra rossoala-

bardata. Era indagato per turbativa d'asta e due udienze fa, lo stesso pm Giorgio Milillo, aveva proposto il suo rinvio a giudizio.

Il ripensamento con buona probabilità ha ulteriormente disconnesso l'apparato accusatorio, già pesantemente ridimensionato dallo stesso pm nel momento in cui aveva chiesto e ottenuto l'archiviazione delle posizioni degli indagati per corruzione. Era questa la principale ipotesi di reato e aveva indotto la Procura a chiedere nel 2004 l'arresto di dieci indagati. La caduta di questa ipotesi ha azzoppato l'intera inchiesta.

Il resto è venuto dall'attività dei difensori che hanno anche ricostruito tassello per tassello le vicissitudini dell'iter amministrativo dei bandi della gara d'appalto. Tutti i nei, tutti i «punti neri» della macchina comunale, sono stati evidenziati nelle indagini con estrema crudezza ma paradossalmente gli errori nella formulazione dei prezzi per i pasti, i ritardi, le sovrapposizioni, hanno giocato a favore degli indagati.

59^a **fiera**
campionaria
internazionale
di **Trieste**

Mercoledì 13
ore 16.00/23.00

Birreria Dreher:

cabaret e musica con il complesso musicale "Luppulo Band", diretto dal m.o. Livio Cecchellin, con Toni Cosina, Rudy Ongaro, la cantante Mariuccia Alzetta e gli attori e cantanti Mariella Terragni e Giorgio Amodeo

ore 18.00

Giornata della Contea Primorsko goranska,
Città di Fiume e Camera contesale di Fiume (Pad.A)

ore 18.00 e ore 19.00

Incontri di degustazione dei prodotti del Carso transfrontaliero e del Golfo di Trieste

"La panificazione delle nostre parti"

Relatrice: Vesna Gustin (Pad.A)

Giovedì 14
ore 19.00/21.00

Birreria Dreher:

cabaret e musica con il complesso musicale "Luppulo Band", diretto dal m.o. Livio Cecchellin, con Toni Cosina, Rudy Ongaro, la cantante Mariuccia Alzetta e gli attori e cantanti Mariella Terragni e Giorgio Amodeo

ore 21.00

Da Zella: spettacolo con Gianni Cinelli & Giancarlo Barbera
(P.le B)

ore 18.00 e ore 19.00

Incontri di degustazione dei prodotti del Carso transfrontaliero e del Golfo di Trieste

"L'olio extra vergine d'oliva Tergeste DOP"

con Rossana Bettini (Pad.A)

Orario d'apertura: Lun/giov. 16.00 - 23.00 - Ven/dom 16.00 - 24.00 www.fiera.trieste.it/campionaria
Fiera Trieste, 9 -17 giugno 2007, INGRESSO GRATUITO



BIRRERIA DREHER





Nella foto sopra una veduta aerea del Porto Vecchio. A destra il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti



Dopo l'approvazione quasi unanime in Consiglio comunale sulla Variante 93 emergono le prime perplessità. Solo Paoletti è ottimista

Porto Vecchio, categorie prudenti: troppi vincoli

Bronzi (Confartigianato): assurdo progettare su una zona dove si accede con la carta d'identità

di Elisa Coloni

Il Porto Vecchio come volano dell'economia e motore di sviluppo della città? L'approvazione della Variante 93 al piano regolatore come evento «epocale» destinato a cambiare il futuro di Trieste? «Sognare è lecito, ma restare con i piedi per terra è meglio. L'intesa tra Comune e Autorità portuale è un passo in avanti importante, ma, allo stato attuale, lo scalo non è di certo appetibile per gli imprenditori. Avviare attività commerciali in un'area sottoposta a vincoli è impensabile. Si deve spostare il punto franco e rendere accessibile a tutti, senza controlli doganali e autorizzazioni, la zona destinata a ospitare i pubblici esercizi. Altrimenti il progetto sarà un fallimento totale».

Questo il coro delle categorie, che dopo il voto bipartisan in Municipio sulla Variante 93 al piano regolatore per il Porto Vecchio, ora frenano gli entusiasmi. Pur mostrando soddisfazione per la scelta del Comune, che «sta seguendo la strada giusta, dopo decenni di immobilismo», esercenti e commercianti chiedono più certezze. L'obiettivo è evitare che la rinascita dello scalo, che dovrebbe ospitare anche attività commerciali, turistiche e museali legate al mare e alla nautica, ma che resta comunque area demaniale e porto franco, finisca per essere un buco nell'acqua.

«Tento di essere ottimista, ma in questo progetto ci credo poco - afferma Fulvio Bronzi, presidente di Confartigianato e di Fiera Trieste Spa -». Mi auguro che il Porto Vecchio dia nuovo smalto al commercio a Trieste, ma affinché ciò avvenga serve una gestione intelligente dello scalo. È assurdo pensare a una zona a destinazione commerciale cui si possa accedere solo mostrando i documenti

Deruvo (Fipe):
«Se non si sposta il Punto franco sarà tutto inutile»

di identità - aggiunge Bronzi -. La gente non verrebbe a comprare e i fornitori non ci porterebbero nemmeno la merce. Se si vuole utilizzare il Porto Vecchio con buon senso - continua - bisogna garantire l'accessibilità ai negozi. Bisognerebbe far sì che l'ingresso degli esercizi sia situato al di fuori del porto franco. Solo in questo modo, ad esempio, la Fiera potrebbe trasferirsi in Porto Vecchio».

Cautela, dunque, sembra essere la parola d'ordine. Anche per Francesco Deru-

vo, presidente della Fipe: «Gli imprenditori devono avere le mani slegate, senza paletti e vincoli - spiega - altrimenti nessuno si avvicinerà allo scalo. Si deve assolutamente spostare il punto franco, altrimenti l'area non verrà mai restituita veramente alla città. Finalmente si è deciso di fare qualcosa di buono per Trieste, ma ora lo si deve fare bene. E inoltre - afferma Deruvo - è importante che la priorità per gli insediamenti commerciali venga data agli esercenti già operativi oggi, magari in periferia, e che vogliono trasferirsi in una posizione più centrale. Altri ristoranti, a Trieste, non servono. Ce ne sono già troppi».

Consapevole dei nodi da sciogliere, ma allo stesso tempo più ottimista, è invece Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio. «Quello raggiunto in questi giorni è un accordo clamoroso - sottolinea Paoletti - senza precedenti in città, con cui si apre una strada nuova. Chiederò ufficialmente a Bronzi di fare domanda all'Autorità portuale per trasferire la Fiera in Porto Vecchio. Molti punti interrogativi rimangono - conclude - ed è necessario che l'area, pur restandoci demaniale, non sia porto franco. Ma sono sicuro che con calma ci arriveremo. Abbiamo fatto il primo passo. Poi faremo anche il secondo».



Il presidente della commissione Urbanistica Roberto Sasco

Sasco: «È presto per cantar vittoria»

«La partita sul Porto Vecchio non è chiusa. Abbiamo raggiunto un accordo importante, ma non bisogna cantar vittoria troppo presto». Parola del presidente della commissione Urbanistica Roberto Sasco (Udc), che torna sulla questione calda delle ultime ore, su cui «adesso bisogna veramente fare sistema».

«Esistono dei nodi politici da sciogliere - spiega Sasco - come l'astensione dal voto del forzista Dominicini, che rappresenta gli speditieri nello scalo, e che è un problema da affrontare».

Fondamentale, inoltre, per Sasco è trovare equilibrio tra due posizioni molto lontane, come quella del governatore Illy e dell'Associazione del porto franco internazionale di Trieste: «Il primo chiede lo spostamento del punto franco, mentre dall'altra parte c'è la volontà di non cambiare nulla. Bisogna trovare un compromesso, evitando che il progetto attuale venga stritolato dai due estremi. E poi si deve riflettere sul futuro di Adriaterminal e del terrapieno di Barcola».

e.c.

Barbo (Ds) e Lupieri (Margherita): «Noi abbiamo fatto sistema, loro no»

«L'approvazione della Variante 93 al piano regolatore per il Porto Vecchio è una vittoria del centrosinistra. Ci si è arrivati pochi mesi dopo la nomina di Bonicioli, e a un solo anno dall'elezione della nuova giunta provinciale, quando cioè tutti gli enti locali più coinvolti, compresa la Regione e Muggia (escluso il Comune di Trieste) sono amministrati dal centrosinistra. Noi siamo stati capaci di fare sistema. Il centrodestra no». Questa l'opinione di Tarcisio Barbo, consigliere comunale Ds.

«Mi pongo una sola domanda - prosegue - che non ho sentito porre nel dibattito dell'altra sera: come mai, dopo decenni, il Consiglio comunale ha approvato una variante così importante per il futuro di Trieste? In particolare, come mai questo non è stato possibile mentre il Presidente della Provincia era Scoccimarro, il Presidente dell'Autorità Portuale la dottoressa Monassi e il Presidente della Regione Tondo?».

«Affermare oggi che il sindaco Dipiazza, dopo 6 anni di amministrazione del-

la città, abbia portato a compimento un avvenimento «storico», è quantomeno improprio - rincara Sergio Lupieri, Margherita - In ritardo, molto in ritardo, arriva questo voto sulla Variante al Piano regolatore per il porto Vecchio, 600mila metri quadrati che potevano divenire già anni fa un'area di crescita. Abbiamo perso tempo, auspichiamo di recuperarlo. Confidando che l'«allineamento di pianeti» tra le istituzioni continui, senza più litigi e gelosie».

t.c.

Per chi vuole risparmiare la settimana di Ferragosto è proibitiva: la tariffa raddoppia

Vacanze, rincari del 5% rispetto al 2006

Le agenzie di viaggio: «È il costo degli alberghi a pesare di più»

di Tiziana Carpinelli

Estate bollente per il caro-vacanze. A surriscaldare le temperature, infatti, ci pensano i prezzi di alberghi, voli aerei e ombrelloni, che nelle varie località turistiche segnano rincari medi, rispetto al 2006, pari al 7,6%. Il dato emerge da una serie di indagini effettuate a livello nazionale dalla Federconsumatori. Da anni, ormai, il triste bollettino dei rialzi tariffari perseguita gli spensierati villeggianti, ma le agenzie di Trieste, pur ammettendo che qualche ritocco all'insù c'è stato, evidenziano aumenti più contenuti, stimati nell'ordine del 4-5%, a seconda del tipo di vacanza. Come spiegano i tour operator, chi si accontenta di una sistemazione semplice, senza troppi confort, può ancora contare su un last minute in grado di assicurare comunque un margine interessante di risparmio, ma certo si tratta di una formula indicata più ai giovani che alle famiglie.

La ricerca condotta da Federconsumatori sul caro-prezzi si è concentrata nel periodo durante il quale gli italiani letteralmente «migrano» verso assolati lidi o fresche vette, ovvero la settimana dall'11 al 18 agosto, scandagliando 1.535 alberghi a 2, 3 e 4 stelle. L'analisi, condotta consultando i siti Internet, ha evidenziato prezzi più alti del 7,6%,



Le addette di un'agenzia di viaggio con un cliente

I triestini scelgono la Grecia

Sono le isole della Grecia la meta preferita dai triestini: lo rivelano le agenzie di viaggio presenti in città, che confermano inoltre la volontà di non rinunciare alla vacanza neppure davanti ai rincari. «Abbiamo l'8-10% di richieste in più da soddisfare rispetto all'altr'anno - spiega Federico, responsabile dell'agenzia Julia di piazza Tommaseo -, reggo-

no bene anche la Tunisia e Malta». La meta italiana più gettonata è invece la Sardegna, seguita da Sicilia, Puglia e Toscana. Itinerari «deluxe», a portata dei clienti più danarosi, risultano invece l'Australia, la Polinesia, la California, il Messico o la Malesia, ma in questi casi i costi incidono anche sulla trasvolata aerea.

t.c.

con una crescita maggiormente accentuata al Sud Italia e nelle isole (+10,6%), rispetto al Centro (+5,5) e Nord (+3,1). Più contenuti, invece, gli aumenti dei prezzi nei campeggi: per il pernottamento di un adulto, il rincaro medio è del 3,2%, per un posto tenda, con almeno tre persone, è del 2,1%, per l'affitto di una piazzola destinata al camper è del 2,5%. Lo studio prende anche in considerazione l'ospitalità nelle abitazioni e stima in 801 euro il prezzo medio settimanale per la locazione di un alloggio monolocale-bilocale dotato di 3-4 posti letto, sempre nella settimana di ferragosto. La tariffa alberghiera media pro capite in camera doppia per un trattamento di pensione completa ammonta a 92 euro al giorno: una cifra compresa tra i valori più contenuti, registrati nelle strutture del nord Italia (70 euro al dì) e i 132 euro mediamente stimati negli esercizi alberghieri presenti nelle regioni meridionali e insulari.

«Va detto però - commenta Alessandro, dipendente dell'agenzia Fratelli Cosulich di piazza Sant'Antonio - che la maggior parte dei pacchetti offerti al pubblico riguarda mete estere, preferibilmente europee: a Trieste vendiamo moltissimo il tour della Grecia, diventato però più caro dopo le Olimpiadi, e la Spagna. Il

vacanziero ha modificato le sue abitudini: fino a qualche tempo fa, infatti, tirava moltissimo il last minute, mentre oggi conviene di più prenotare con largo anticipo, per avere un servizio migliore e su «misura». Se poi non si hanno troppe pretese, si può ancora optare per una vacanza scelta 7 giorni prima di partire». Ma se si vuole davvero risparmiare, è meglio scordarsi la settimana di Ferragosto. «Oggi - prosegue il signor Alessio - è possibile volare in Spagna o in Grecia e pernottare per una settimana con soli 500 euro. Ad agosto non si spunta un prezzo inferiore a 1.000-1.100 euro. Cifre più alte anche per le mete deluxe: oggi, due settimane inclusive alle Canarie vengono a costare circa 1.200 euro, tra due mesi, invece, 1.800-1.900».

«I prezzi - conclude Luca, contabile dell'agenzia Anek di via San Nicolò - non sono lievitati sulle formule di trasporto: alcuni traghetti diretti in Grecia, per effetto della concorrenza presente nel settore, sono addirittura diminuiti. E sulle strutture delle catene alberghiere, semmai, che si sono riscontrati rincari del 4-5%. Anche per questo proponiamo ai clienti che vogliono risparmiare di rivolgersi direttamente ai privati in loco, che forniscono locali decorosi a tariffe molto abbordabili».

La tregua è durata soltanto due giorni. L'annuncio di sabato sulla risoluzione del nodo «mobilità» da parte della segreteria provinciale Slc-Cgil non ha convinto i portafletteri triestini, che sono tornati nuovamente alla carica. E, stavolta, si sono rivolti non solo contro Poste italiane ma pure avverso le organizzazioni sindacali, che da ieri non riconoscono più come rappresentanti per le future trattative con l'azienda.

Motivo del nuovo attrito, stando a quanto dichiarato dal comitato auto organizzato dei portafletteri, formatosi nelle ultime 24 ore, comporterà un radicale cambiamento sul lavoro della categoria. I portafletteri, dunque, si «dissociano dalle conclusioni trionfalistiche a cui sono giunti i sindacati». «Se da una parte - prosegue il comitato - si è risolto il problema del trasferimento forzoso di una parte dei colleghi, in realtà non si è praticamente toccato quello della riduzione delle zone e, di conseguen-



Un portaflettero consegna la posta con il suo motorino

za, della riqualificazione dei portafletteri in eccedenza. In pratica, nulla è stato modificato rispetto alla situazione attuale, che già da un po' evidenzia delle carenze: anzi, è stata aggravata dall'eccessivo carico di lavoro in aree di per se stesse pesanti». Sempre stando alla categoria, tagliando 46 zone (anziché le preventive 55, ndr) sulle complessive 169, la mole di posta da consegnare aumenterà per ogni portaflettero.

IN BREVE

Medaglia al valore per Alpi e Hrovatin

Una medaglia al valore civile per Ilaria Alpi e il triestino Miran Hrovatin, entrambi uccisi a Mogadiscio durante la realizzazione di un servizio televisivo. Lo ha annunciato Mariangela Gritta Grainer, già membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Alpi-Hrovatin, in chiusura della 13/a edizione del Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi. La Grainer ha riferito che il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha ricevuto comunicazione dal Quirinale per l'avvio della procedura del conferimento della medaglia.

Nasce un canale tv per le farmacie

Nasce il primo canale televisivo pensato per le farmacie. Si chiama «farmacia.fvgTV» e, unendo i contenuti istituzionali, di pubblica utilità e promozionale, permetterà ai punti vendita di essere collegati in network per diffondere informazioni sulla prevenzione e altre iniziative. La presentazione è oggi, alle 11.30, nella sede della Federfarma.

Premio a quattro marittimi triestini

Alla Festa della Marina militare di lunedì sono state consegnate quattro medaglie d'onore per lunga navigazione. I marittimi, insigniti nell'occasione, sono: capitano di lungo corso Mario Rosin (medaglia d'oro), il capitano di lungo corso Egidio Glussi (oro), il nostromo Lino Dobrici (oro) e il capitano di macchina Bruno Cravatari (argento).

Gestore Tpl, Grizon protesta in Provincia

Verrà illustrata oggi alle 10.30, nella sala giunta della Provincia, la mozione presentata da Claudio Grizon (FI) nella quale si evidenziano le motivazioni per la contrarietà del Consiglio provinciale alla realizzazione del comparto e del gestore unico per il Tpl. Verranno presentate proposte di sviluppo per il trasporto pubblico locale.

I portafletteri si sono costituiti in comitato autonomo

Postini, la protesta: «Il sindacato non ha evitato il taglio di 46 zone»

«Stimiamo che il singolo dovrà sbrigare il 39% di lavoro in più rispetto a oggi - afferma - la rivoluzione partirà lunedì e i disagi non mancheranno. Domani (oggi, ndr) verrà resa nota la nuova graduatoria con l'assegnazione delle zone, ma quasi certamente i cittadini perderanno il proprio portaflettero di quartiere.

Inutile sottolineare, ancora una volta, la perdita della professionalità e dei rapporti umani acquisiti in questi anni». «Molti portafletteri - continua il comitato - non risulteranno più assegnati nella zona in cui hanno lavorato per tanto tempo. L'azienda non ha voluto tener conto delle oltre 10 mila firme che la gente ci ha fatto pervenire nell'intento di mantenere il proprio "postier". Ne ha voluto discutere, Poste italiane, i tagli apportati tenendo conto delle nostre osservazioni. Che derivano dall'esperienza maturata e dalla preoccupazione per i probabili disservizi».

Infine, altro aspetto, secondo il comitato, discutibile, quello della delagazione del recapito dedicato a una ditta accollataria, che «dà il via a una privatizzazione selvaggia in nome del "dio denaro"». «È stato il cavallo di Troia per far entrare i privati nel servizio», conclude.

t.car.

Interrogazione in Regione. Il direttore scientifico Tamburlini: «Decisioni che devono essere vagliate dal gruppo tecnico per il Piano materno-infantile»

Burlo, Udine torna alla carica su malattie rare

L'ospedale friulano starebbe per affidare un nuovo reparto pediatrico al triestino Bruno Bembì

di Gabriella Ziani

Si riapre a distanza di pochi mesi una questione che potrebbe rivelarsi delicata per il Burlo Garofolo.

L'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine starebbe per aprire un secondo reparto di pediatria o comunque di disciplina correlata che diventerebbe una Struttura complessa così da richiedere la guida di un primario. Il quale sarebbe stato individuato nella figura di «un clinico esperto in malattie rare provenienti dal Burlo Garofolo di Trieste».

Traducendo la descrizione in un nome e cognome, è ovvio che si sta nuovamente parlando del trasferimento a Udine di Bruno Bembì, responsabile al Burlo del Centro di riferimento regionale per le malattie metaboliche (rare), tempo fa già al centro della burrascosa battaglia tra Burlo e Regione a proposito della creazione a Udine di un Centro di coordinamento per le malattie rare, di cui lo stesso Bembì era il favorito direttore, e per il quale invece il Burlo contestò la scelta di Udine, che trascurava le competenze in materia dell'ospedale pediatrico triestino.



Il nuovo caso è stato sollevato dal consigliere regionale Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, il quale ha formulato un'interrogazione alla giunta sull'opportunità di istituire a Udine un «doppione», cioè una seconda pediatria. La notizia sarebbe trapelata dopo che dell'argomento hanno discusso il direttore generale del Santa Maria della Misericordia, Fa-

brizio Bresadola, con il Collegio di direzione e il Consiglio dei clinici. L'Azienda udinese intanto ha aperto un concorso per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato di due pediatri.

«Mi sono accertato - afferma a parte Molinaro - del fatto che l'atto aziendale dell'ospedale udinese, varato il 31 gennaio, prevede una struttura di malattie rare,

ma non si vede come sia possibile istituire una seconda pediatria per costruire una posizione primaria, mentre il protocollo d'intesa ospedale-università specifica apertamente che bisogna eliminare i «doppioni». Molinaro aggiunge, nell'interrogazione, che la popolazione di età pediatrica a Udine è stabile (il Dipartimento diretto da Francesco Macagno, costi-



A sinistra il dottor Bruno Bembì, che sembra uno dei più diretti interessati a passare dal «Burlo» alla struttura udinese. Al suo fianco il direttore scientifico dell'ospedale infantile Giorgio Tamburlini

tuito attualmente da Patologia neonatale, Clinica pediatrica e Clinica ostetrico-ginecologica, dichiara una degenza media di sei giorni per i pazienti da zero a 14 anni, e vuole anche sapere «con quali procedure sarà affidato il primario».

Al di là del singolo caso del medico implicato, che delle ipotesi udinesi non vuol parlare, è il direttore scienti-

fico Giorgio Tamburlini a pronunciare misurate parole: «Si sa che Udine sta pensando a una struttura complessa, non so fino a che punto condivisa, e certamente ogni ente ospedaliero è libero di progettare ciò che vuole, ma resta il fatto che non solo esiste in regione una "cabina di regia" composta da tutti i direttori generali per tenere sotto controllo lo sviluppo armonico della sanità sul territorio, ma adesso è stato anche formalizzato il gruppo tecnico per l'attuazione del Piano materno-infantile, chiamato a vigilare sulla coerenza con cui in Friuli Venezia Giulia si aprono o chiudono reparti di pediatria». Chiesto a gran voce dopo il burrascoso litigio degli scorsi mesi nel quale il Burlo faceva la voce grossa affinché il suo ruolo di ospedale ad alta complessità per la pediatria non venisse inficiato dall'apertura diffusa di strutture consimili, il tavolo tecnico adesso c'è ufficialmente, ne è responsabile il pediatra di Gorizia Dino Faraguna, «e anche le decisioni di Udine dovranno passare al vaglio di questo organismo», conclude Tamburlini. Quanto a Bembì, «è legittimo che un professionista abbia ambizioni di carriera».

Partono i lavori al Maggiore per il nuovo parcheggio

Fa un passo avanti la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore. Ieri mattina è stata infatti sottoscritta la concessione che dà il via alla realizzazione del parcheggio pubblico che sorgerà nell'area tra via Vasari e via Pietà, fino ad alcuni mesi fa occupata dalla Biblioteca e dalle aule della facoltà di Medicina che nel frattempo si sono trasferite nella nuova sede di Cattinara.

Hanno firmato il contratto il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, e i rappresentanti dell'associazione temporanea d'imprese Saba, Riccesi e Cividin che realizzeranno l'opera.

«Con il parcheggio del Maggiore - ha detto Zigrino - si sperimenta per la prima volta in campo sanitario il project financing, meccanismo che sarà utilizzato anche per la riqualificazione dell'ospedale di Cattinara e l'edificazione, nella stessa area, del nuovo Burlo».

Grazie a questo sistema la progettazione e i lavori - che dovrebbero concludersi nell'arco massimo di due anni - saranno del tutto a carico del capitale privato per un budget complessivo di quasi 7 milioni e mezzo di euro. A remunerare l'investimento, le imprese avranno in affidamento il parcheggio per 38 anni. Scaduto tale termine, che decorre da oggi, l'impianto passerà in proprietà agli ospedali.

Intanto si sta già lavorando sul lato di piazza dell'Ospedale e via Pietà. In que-

sto ambito è previsto che si crei il Centro prime cure che andrà lentamente a sostituire il vero e proprio Pronto soccorso, mentre verrà anche allestita la sede del secondo distretto (attualmente in via Nordio): sarà questo il più visibile segno della trasformazione del Maggiore in centro di salute territoriale, a bassa intensità di cure e praticamente grande ambulatorio cittadino, dove si conserverà anche la chirurgia «leggera», quella senza ricovero, che già vi è stata trasferita.

E quanto a gare e trasformazioni successive, è stata fissata per l'11 luglio l'udienza



Franco Zigrino

za al Tar per la discussione nel merito del ricorso intentato da un gruppo di imprese che si sono ritenute ingiustamente scartate dall'Azienda ospedaliera nella gara per il rifacimento delle sale operatorie e della terapia intensiva di Cattinara. Il ricorso ha momentaneamente bloccato l'avvio di questo primo lotto di lavori nelle ex cucine, ma secondo Zigrino «si tratta di una interruzione breve, perché il Tar ha fissato l'udienza davvero a breve termine». Le nuove sale operatorie erano attese per fine anno.

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Secondo il progetto di fattibilità che dettaglia anche il nuovo parco urbano di Montebello

Cattinara, la rotatoria sulla Grande viabilità: un chilometro con tornanti e seconda uscita

Una grande rotatoria, il riutilizzo di un sovrappasso esistente che attraversa la Grande viabilità in costruzione, un chilometro e cento metri circa di strada a forma di doppia «U», cioè con due grandi tornanti studiati per superare il dislivello, una uscita secondaria su via Alpi Giulie che servirà anche da secondo ingresso, più cittadino, agli ospedali: così sarà la nuova viabilità nella parte relativa al più importante intervento previsto per incanalare l'aumento di traffico quando la cittadella sanitaria conterrà anche il Burlo, nuovi spazi universitari, Medicina molecolare e servizi. Su via Forlanini-Marchesetti

ti basterà una rotatoria più capace di gestire il congestionato incrocio.

Il corposo intervento sulla Grande viabilità sarà pagato dalla Regione che ha da tempo stanziato cinque milioni di euro. Via Forlanini sarà a carico del Comune (500 mila euro). Se il progetto di fattibilità, l'unico ora esistente (realizzato dallo studio dell'architetto Pietro Cordara) resterà come ora previsto, saranno necessari espropri, ai quali per parte sua l'Azienda ospedaliera ha già provveduto.

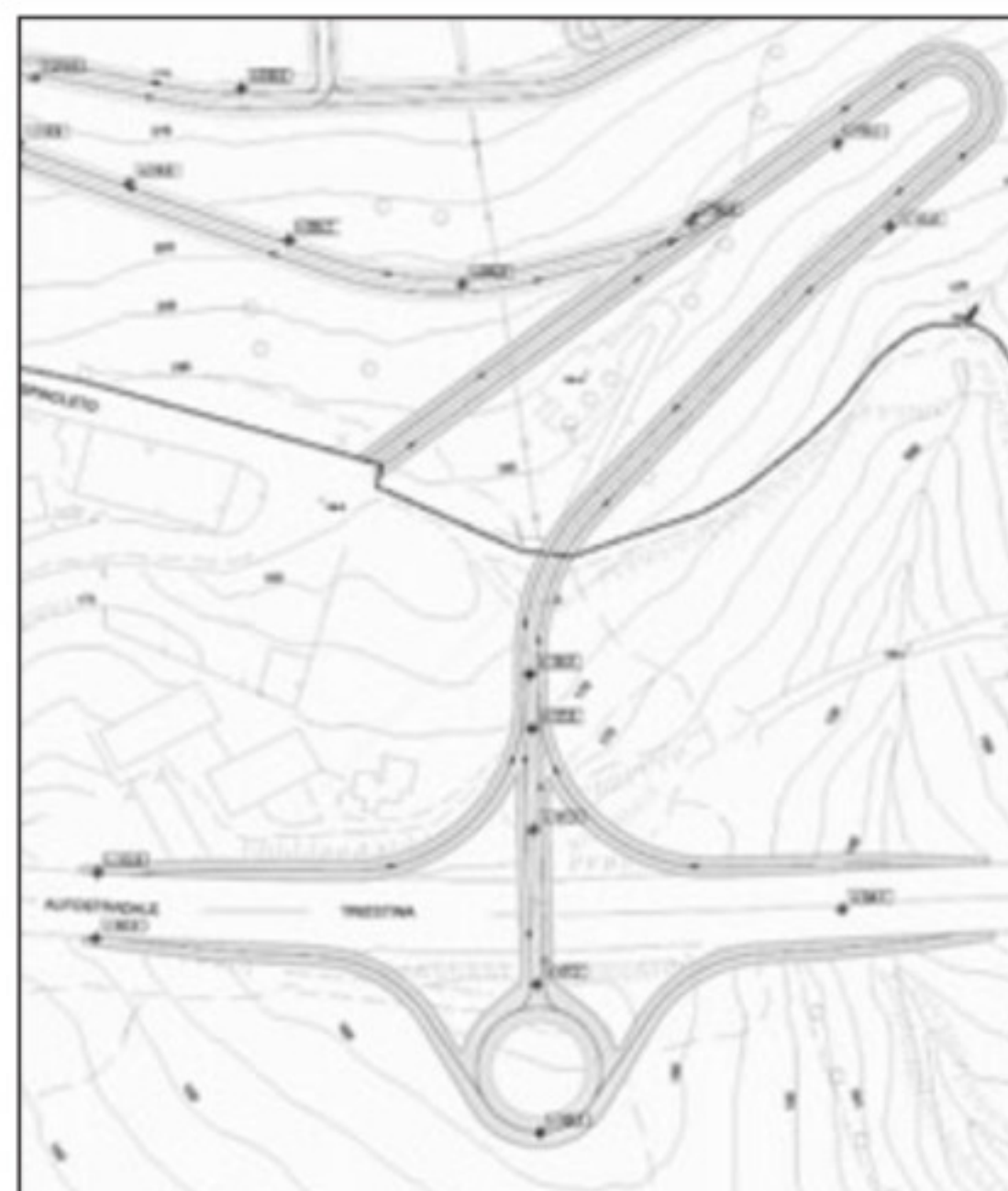
Tra le idee che il progetto ha inserito ci sono anche un «check point» come punto informativo e l'istituzione di

un bus navetta che i cittadini potrebbero utilizzare per raggiungere la loro destinazione dopo aver lasciato la macchina in uno dei tanti nuovi parcheggi.

Ma, già presentata pubblicamente anche dal Comune, la novità imprevista di questo polo sanitario sarà nella riqualificazione del parco di Montebello (o «Montbeau»), a soli 300 metri da Cattinara, di cui sono stati calcolati una riqualificazione possibile con soli 370 mila euro e un costo di manutenzione annuale di 30 mila.

L'idea, suggerita da Cordara all'Azienda ospedaliera come «regalo compensatorio» alla città per il tanto

nuovo cemento, è stata perfezionata col biologo dell'Università di Trieste Fabrizio Martini, con Nicola Breschi, conservatore del Museo di storia naturale, con un agronomo, Luigi Pravisan, e un tecnico forestale, Giovanni Francois. «Il vantaggio - spiega Cordara - sta nel fatto che questo bosco è di proprietà comunale, nel piano regolatore è indicato come «parco urbano», il Cai già vi gestisce un campo di sci d'erba e potrebbe così occuparsi anche del ristorante. Ci sono prati, terrazzamenti, arriveranno due stagni: 20 ettari da godere in un prossimo futuro.



g. z. La rotatoria e le vie di collegamento con la Grande viabilità



GIUSEPPE CAPRIN *Marine istriane*

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE
COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE,
LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

Il resoconto di un viaggio fra diario e reportage, fra storia e geografia, che dalla laguna veneta arriva sino al golfo del Quarnaro, in un'opera godibilissima nata per controbattere ai tanti luoghi comuni nati su una terra meravigliosa. Contro il sentito dire, i fraintendimenti e le false mitologie, un'opera dal piacevolissimo taglio narrativo che racconta con stile, acume e grande delicatezza luoghi, persone e situazioni in un'ottica che sposa alla perfezione spirito documentaristico e raffinata sensibilità artistica.

DA GIOVEDÌ 14 GIUGNO IL 6° VOLUME A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

L'assessore Bucci ha illustrato il piano destinato a risolvere problemi di circolazione e di sosta

San Vito, nuova viabilità fra tre mesi

Via Cavana quasi tutta pedonale, per l'area del Revoltella ci vorrà un anno

Si punta a eliminare i parcheggi sui marciapiedi, che verranno «blindati» con colonnine e catenelle per migliorare anche la percorribilità pedonale

La nuova viabilità nel rione di San Vito, secondo il piano varato la scorsa settimana dalla giunta, non sarà operativa prima di due, tre mesi. «Non appena il mobility manager Bernetti ci farà pervenire l'ordinanza relativa al piano del traffico per San Vito - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - il Servizio strade provvederà a redigere un progetto per la posa in opera della segnaletica. Per assegnare i lavori bisognerà poi bandire una gara. Nel giro di due, tre mesi penso si possa passare alla fase operativa».

Viale Terza armata unicamente in discesa, come la via Bazzoni

Via Belpoggio percorribile solo in salita e viale Terza armata unicamente in discesa, ma anche il senso unico in via dell'Università, da largo Papa Giovanni XXIII a Salita promontorio, e quelli in salita nel tratto finale di via Madonna del mare, in via Cereria e in via Tigor, fino all'incrocio con via Ciamician.

Il nuovo piano per traffico nella zona di San Vito comprende numerosi nuovi sensi unici, decisi per risolvere i problemi di percorribilità e parcheggio in diverse strade da anni ormai as-

Una delle misure del piano che si può attuare subito, secondo Bandelli, è invece la pedonalizzazione del tratto di via Cavana fra via Madonna del mare e via dell'Annunziata e di quello di via Boccardi fra via Cadorna e via Diaz. Per la chiusura al traffico della parte di via Diaz antistante il Museo Revoltella bisognerà invece aspettare la conclusione dei lavori di si-



Incroci al millimetro in via Belpoggio (foto A. Lasorte)

sediate dal traffico e dalle macchine in sosta.

Fra i diversi sensi unici, anche quello in via Catraro, con direzione verso via Bazzoni, anch'essa a senso unico in direzione di largo Can-

stemazione di piazza Venezia, che dovrebbero iniziare fra settembre e ottobre e protrarsi per otto mesi.

Ieri intanto l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci, affiancato dal mobility manager Giulio Bernetti e da alcuni tecnici, ha illustrato nei dettagli il piano che risolverà alcune situazioni critiche del traffico nel rione di San Vito.

«Questo piano - ha sottolineato Bucci - è frutto di un'attenta analisi, di verifiche sul territorio, e di decine di incontri. Abbiamo distribuito questionari attra-

verso la Circoscrizione per ottenere pareri e proposte dai residenti, con lo scopo di arrivare alla soluzione migliore per la circolazione e per i parcheggi di superficie. Le strade in cui oggi c'è il doppio senso - ha aggiunto - sono fonte di ingorghi e incidenti, mentre con i nuovi sensi unici il traffico sarà più fluido e sarà possibile parcheggiare regolarmente, eliminando le auto dai marciapiedi».

Nella redazione del piano il Comune ha accolto il 100% delle richieste della Circoscrizione, e oltre il 70% dei suggerimenti dei residenti. «Il restante 30% - ha precisato Bucci - non era contrario alle direttive del piano ma semplicemente chiedeva certi sensi unici in direzioni opposte».

I dettagli della rivoluzione viaria che entro l'estate riguarderà l'ampia zona fra San Vito e le Rive

Via Belpoggio sarà percorribile solo in salita

sensi unici, stavolta in discesa: via Denza e via San Vito.

Senso unico in salita, invece, in via Galleria e via Testi, con uscita su via San Michele (che rimane a doppio senso di marcia), e in via Capello, con direzione da via Galleria a via Bazzoni.

Interventi minori riguardano anche via Daurant (senso unico da via Boccardo a via De Rin), via Giustinelli e via San Daniele, con il senso unico da via Ciamician verso via Tigor.

Quando verrà pedonalizzato il tratto di via Diaz da-

Il piano non si limita però a una serie di sensi unici ma prevede anche nuove micro-aree pedonali, a cominciare dal proseguimento della pedonalizzazione di via Boccardi in direzione di via Cavana, con il tratto fra le vie Diaz e Cadorna. C'è poi, come detto, la chiusura al traffico del tratto di via Cavana fra via dell'Annunziata e via Madonna del mare. Altro spazio che diverrà pedonale è il tratto di via Diaz fra piazza Venezia e via San Giorgio. «Vogliamo dare dignità e un ruolo turistico al museo - ha precisato l'assessore - e quindi questo tratto avrà un arredo urbano simile a quello di via Muratti, con alberi, panchine e lampioni».

gi. pa. Traffico a singhiozzo in viale Terza armata (Lasorte)

vanti al museo Revoltella sarà infine necessario invertire il senso di percorrenza in via Cadorna, ma solo per il breve tratto fra piazza Venezia e via San Giorgio.

Il piano prevede anche un miglioramento dei percorsi pedonali. «Con i nuovi sensi unici - ha spiegato il mobility manager del Comune, Giulio Bernetti - si recupereranno circa 800 metri lineari di spazi per il parcheggio regolare, che non sarà in alcun tratto a pagamento».

«I marciapiedi così liberati dalle auto - continua Bernetti - verranno restituiti

ai pedoni con la collocazione di paletti e catenelle. Il piano - ha aggiunto - prevede anche la creazione di diverse zone per il carico e lo scarico delle merci, che abbiamo individuato analizzando tutte le attività commerciali presenti».

A parte le nuove, piccole aree pedonali, un'altra strada sarà chiusa al traffico: in via dei Burlo (traversa di via Lazaretto vecchio) verrà infatti realizzato un parcheggio per i motorini.

Sul piano progettuale, sui è anche saputo, le attenzioni del Servizio mobilità e traffico del Comune si spo-

steranno fra breve sul rione di San Luigi, dove si procederà con lo stesso metodo della progettazione partecipata (con la distribuzione di questionari attraverso la Circoscrizione) che era già stato adottato per San Vito.

«Quella di San Luigi è una vasta area - ha osservato l'assessore Bucci - dalla quale ci pervengono molte segnalazioni di problemi di circolazione».

«L'obiettivo - ha concluso - è di proseguire, passo passo, con i piani del traffico per le altre circoscrizioni, in modo da predisporre, entro il mandato di questa giunta, i piani di settore per tutta la città».

Appuntamenti Partito democratico: tra Rossetti e i gazebo

Nuovo appuntamento, oggi alle 17.30 al circolo della Stampa in corso Italia, per l'avvio del Partito Democratico. Sarà affrontato, come rende noto Giorgio Rossetti, della direzione regionale dei Ds, il tema dei valori e dell'orizzonte culturale di questo nuovo progetto politico, prendendo spunto dal «Manifesto per il Partito Democratico». A introdurre il dibattito, Mitja Gialuz, ricercatore di procedura penale all'Università di Trieste. E sul rinnovamento dell'attività politica, con l'innescamento di energie giovani e nuove, si è espresso ieri anche il gruppo «Nuove prospettive», sorto con lo scopo di sostenere, in città, la nascita del Pd. «Auspiamo un ricambio generazionale che non sia fine a se stesso - ha detto Marco Toncelli, uno dei firmatari del documento del gruppo - ma contribuisca a portare una ventata di novità nel modo di fare politica».

Giovanni Damiani ha evidenziato che «gran parte dei componenti di «Nuove prospettive» non sono iscritti a partiti e questo è un segnale confortante. Serve un mutamento di tipo culturale - ha proseguito - spostando i piani di discussione. Speriamo che i giovani pedalino, portando nuove energie in un mondo che deve essere svecchiato». Salvatore Dore ha definito il Partito democratico «una grande occasione per far arrivare nuovi volti nella politica». Barbara Vatta ha sostenuto che «la presenza di giovani e donne nell'ambito di questo movimento non deve prendere le sembianze di una riserva indiana, ma rappresentare l'occasione per confrontarsi con la responsabilità».

Denuncia della Cisl della polizia penitenziaria

Mancano gli agenti donne Carcere femminile a rischio

Mancano agenti donne e la sezione femminile del carcere - che era stata inaugurata un anno fa - adesso rischia la chiusura. La denuncia arriva da Carlo Cracovia, responsabile della Cisl, polizia penitenziaria: «Entro pochi giorni potremmo non essere in grado di gestire la struttura. Siamo all'emergenza».

La conferma indiretta di una situazione difficile arriva dal comandante del reparto Antonio Marrone che in un incontro con il provveditore regionale ha sollevato anche i problemi relativi agli accompagnamenti delle detenute in cui è necessaria la opportuna vigilanza.

«I livelli di sicurezza sono bassi. È un miracolo che ultimamente non sia accaduto nulla di grave», ha affermato in proposito Cracovia. Il pericolo ritenuto concreto è che qualche recluso o reclusa possa anche approfittare della situazione. Che possa mettere in atto qualche azione violenta nei confronti sia di altri detenuti che di agenti carcerari.

I numeri parlano chiaro. Compreso il comandante, in carcere a Trieste

ste prestano servizio 101 agenti sia uomini che donne. «L'organico fissato dal ministero - spiega ancora Cracovia - è di 160 unità. Ne mancano quindi quasi 50. Non possiamo più andare avanti così».

Il risultato è stato che vi è più personale femminile in servizio a Udine e a Tolmezzo dove non vi sono detenute che a Trieste. Il carcere di via Coroneo è l'unico infatti dove possono essere ospitate detenute in tutta la regione. A Tolmezzo lavorano senza sezione femminile ben venti agenti donne, mentre a Trieste sono solo dieci.

«Questa situazione - rileva il sindacalista della Cisl - comporta il mancato rispetto dei più elementari diritti come quello al riposo e alle ferie e anche l'obbligo di dover ricorrere ogni giorno allo straordinario».

Ma c'è di più. «Non abbiamo più i fondi per acquistare carta e penne oltre ai prodotti per l'igiene. Non ci sono nemmeno i soldi per sostituire i materassi antincendio che sono scaduti da tempo».

c.b.



Il carcere del Coroneo

Vertice in questura con i responsabili delle forze dell'ordine: individuati 15 bar ritenuti a rischio. Saranno utilizzate anche le telecamere

Locali rumorosi, parte l'operazione tolleranza zero

I carabinieri sequestrano l'impianto musicale e il pastore della birra di un esercizio sulle Rive

Disposti accertamenti e controlli più serrati nelle zone a rischio rissa come in Cavana o in via Delle Torri, che sono state teatro degli ultimi episodi di microcriminalità in città

di Corrado Barbacini

Controlli ai locali fracassoni, scatta la tolleranza zero.

Il piano della battaglia dell'estate è stato deciso l'altra sera in un vertice operativo in questura al quale hanno partecipato i rappresentanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili. Ma alla riunione c'erano anche funzionari dell'Azienda sanitaria e dell'Agenzia delle entrate.

Quindici per ora sono gli obiettivi prefissati. E il primo a finire nel mirino delle forze dell'ordine è stato il Bire in via Grumula 2 oggetto di esposti e denunce degli abitanti della zona. E proprio mentre era in corso la riunione è stata controllata dai carabinieri di via Hermet la birreria. Sono stati sequestrati l'impianto musicale perché eccedeva i limiti dei decibel consentiti e anche il pastore della

birra per la mancanza di autorizzazioni sanitarie. Denunciata C.L., 45 anni, legale rappresentante dell'azienda.

In pratica le squadre agiranno a sorpresa in specifiche zone. Saranno controllati non solo i rumori notturni, ma anche verranno verificati gli aspetti amministrativi e igienici dei locali. Ovviamente scatteranno accertamenti più serrati nelle zone a rischio rissa come in Cavana o in via Delle Torri, teatro degli ultimi episodi.

Verrà riproposto in pratica il contenuto dell'ordinanza che il questore Domenico Mazzilli aveva firmato lo scorso anno per contrastare l'emergenza fracassoni. Anche questa estate saranno adottate tecniche nuove. Nelle ore antecedenti ai controlli ufficiali verranno effettuate riprese video da parte di investigatori in borghese. Filme-



Giovani la sera fuori di un bar in un'immagine di repertorio

ranno tutto, nascosti in auto parcheggiate nei pressi dei locali. Insomma sarà un'azione mirata per bloccare fin da subito le situazioni più difficili con provvedimenti incisivi. Così foccheranno le multe, le denunce ma anche «in certi casi - la chiusura del locale.

All'operazione collaboreranno anche i tecnici dell'Arpa che con particolari attrezzature misureranno a sorpresa i livelli di decibel prodotti dalla musica.

Ma non è tutto qui. Anche a Trieste come è accaduto in altre città i vigili urbani con-

trolleranno le concessioni del plateatico.

L'utilizzo di mensole e banchi costruiti a ridosso delle vetrine è diventata in certi casi una prassi tollerata fino a ieri.

Da domani anche in questo caso sarà tolleranza zero.

Il sindacato denuncia la condizione economica dei lavoratori attaccando non solo il comportamento di Regione e Comune

Sanità, quattro cooperative nel mirino Cgil

Parte oggi la protesta in piazza dei lavoratori delle cooperative sociali del settore socio sanitario e assistenziale. Alle 16, in piazza della Borsa, sarà allestito il primo banchetto «per rendere nota alla popolazione - ha detto ieri Virgilio Toso, responsabile del terzo settore nell'ambito della Cgil provinciale per la funzione pubblica - la gravissima situazione nella quale sono costretti a dibattersi i colleghi che operano in questo comparto». La rivendicazione riguarda «l'estrema flessibilità dell'orario - ha aggiunto Toso - che comporta grandi sacrifici per la vita

privata dei lavoratori, gli stipendi troppo bassi, i pochi diritti garantiti».

I banchetti saranno riposti ogni mercoledì e venerdì di giugno. «Ma siamo pronti ad andare davanti alla sede del Consiglio regionale - ha precisato il segretario provinciale della Cgil funzione pubblica, Marino Sossi - davanti al Municipio, all'Itis, perché le colpe sono di tutti. La Regione si è dimenticata del protocollo firmato nel 2004 con le organizzazioni sindacali, dove si dice che, a parità di mansioni, deve corrispondere parità di salario. Il Comune appalta servizi a con-



Marino Sossi

dizioni inaccettabili per i lavoratori, con orari e prestazioni che comportano flessibilità selvaggia ed enormi difficoltà organizzative».

Ma anche le cooperative sono entrate nel mirino della Cgil «perché a livello regionale si rifiutano addirittura di firmare un modesto accordo economico integrativo, prendendo in giro il sindacato e i lavoratori da quasi un anno». Nel corso della conferenza stampa di presentazione della protesta, è stato fatto l'esempio di un articolo contenuto in un contratto di appalto nel quale si legge che «la fornitura dell'intervento dovrà

essere garantita anche in presenza di calamità naturali».

«È sufficiente evidenziare questo - hanno aggiunto Sossi e Toso - per capire in quale condizione questi lavoratori siano costretti a operare». Toso ha anche ricordato che «le attuali normative permettono che il 40 per cento degli addetti ai servizi socio assistenziali possano non essere specializzati». Sono quattro le cooperative che la Cgil ha fatto virtualmente salire sul banco degli imputati: Quercia, 2001, Kcs e Unversis.

u. s.

Partiranno la prossima settimana i lavori di restauro del secondo piano di palazzo Biserini, sede della biblioteca civica in piazza Hortis. L'intervento prevede la ristrutturazione delle sale di lettura e delle librerie in legno. L'opera è stata presentata ieri dagli asses-

sori comunali ai Lavori pubblici, Franco Bandelli ed alla Cultura, Massimo Greco. Per permettere l'avvio dei lavori la biblioteca resterà chiusa per una settimana, dal 18 al 23 giugno. Riaprirà il 25, ma con un orario modificato. La ristrutturazione del secondo piano,

che durerà circa 400 giorni, costituisce il terzo lotto del restauro. Il costo dell'opera è di 1.321.428 euro. Il piano prevede il trasferimento del Museo di storia naturale e l'allargamento degli spazi dedicati alla biblioteca, per un costo complessivo di 10.686.787 euro.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

SILHOUETTE
Baby e Modellatori • Busti Post Parto • Corsetteria
Costumi da Bagno • Riparazioni Personalizzate
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

Nelle vie Cadorna, Diaz e Lazzaretto Vecchio nessuno sconto per chi sosta nei posteggi contrassegnati dalla riga blu

Borgo Giuseppino, park da pagare per i residenti

La circoscrizione bocchia la richiesta di esenzione dal ticket e scatta la protesta

IL PROGETTO

Il consolidamento approssimato dalla giunta Dipiazza. Opera da un milione di euro

Frane in via Udine, partono i lavori

Entro la fine dell'anno partiranno i lavori di consolidamento del versante franoso in via Udine. Il progetto definitivo e l'esecuzione delle opere da parte del Comune, su delega amministrativa della Regione, è stato approvato nell'ultima riunione della giunta Dipiazza. L'opera interesserà gli stabili da campo del Belvedere fino a Roiano, dove incombe la collina di via Commerciale, per una spesa complessiva di un milione di euro.

Lavori ingenti e allo stesso tempo urgenti illustrati ai colleghi di giunta da Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici: «Andremo a mettere in sicurezza un versante - dice - dove si sono verificati diversi smottamenti, cadute di pietre, colle che porta verso Commerciale. L'approvazione del progetto esecutivo è l'ultimo atto prima della partenza dei lavori».

Il prossimo passo è la messa a gara dei lavori da

parte degli uffici competenti, poi «entra la fine dell'anno inizierà il consolidamento della collina - dice l'assessore ai Lavori pubblici - attraverso diverse tipologie di intervento (tiranti, reti, sicurezza fondazionale...)».

Piccole frane e assesta-

solo consistenti danni materiali e tanta paura quando, in una corte interna dell'edificio, scivolarono circa 100 metri cubi di frana e parti di muro. Di contenimento, staccatisi dal giardino della proprietà soprastante.

Uno smottamento che costrinse la squadra dei Vigili del fuoco, intervenuta sul posto con urgenza, a interdire l'accesso al cortile e a segnalare l'episodio alle autorità competenti. Nel corso degli anni altri smottamenti di minore entità sono stati registrati sul versante di via Commerciale che insiste sulle case lungo via Udine, da piazzetta Belvedere fino a Roiano, indicando così al Comune la necessità di un consolidamento indispensabile per evitare guai peggiori. Un lavoro piuttosto complesso, come dimostra il costo delle operazioni che impegnarono l'imprea vincitrice per diversi mesi.

p.c.



Lo smottamento avvenuto in via Udine nel gennaio 2004

menti del terreno si susseguono lungo via Udine da tempo. Lo smottamento più grave si era verificato nel gennaio del 2004 quando, all'altezza del civico 49, una frana fece crollare un pezzo di muro provocando preoccupazione tra i residenti. Nessuna conseguenza per gli inquilini,

vedere fino a Roiano, indicando così al Comune la necessità di un consolidamento indispensabile per evitare guai peggiori. Un lavoro piuttosto complesso, come dimostra il costo delle operazioni che impegnarono l'imprea vincitrice per diversi mesi.

p.c.

«No» ai parcheggi gratuiti o a tariffe agevolate per residenti e commercianti del Borgo Giuseppino. Che i firmatari della petizione, che nelle ultime settimane si è vista circolare nei ristoranti e negozi della zona, se ne facciano dunque una ragione: i posti auto nelle vie Cadorna, Diaz e Lazzaretto Vecchio rimarranno contraddistinti dalle righe blu, ovvero a pagamento. La petizione di molti abitanti del Borgo Giuseppino, che qualche giorno fa ha assunto forme più «istituzionali», sbarcando nella Quarta circoscrizione, è stata infatti bocciata dal parlamentino.

Il centrodestra compatto ha votato contro la mozione presentata da Ds e Margherita, in cui si chiedeva, appunto, che il sindaco e gli assessori competenti «verificassero la possibilità - si legge nel testo della mozione - di riservare un'adeguata area di parcheggi non a pagamento per i residenti e gli esercenti della zona, in base all'articolo 7 del Codice della strada, che lo prevede». E ancora: di «valutare la possibilità di effettuare un accordo con i gestori dei parcheggi presenti nell'area, per ottenere condizioni vantaggiose nell'uso dei posteggi». E da ultimo: «sensibilizzare l'Autorità portuale, nelle zone di sua competenza, al fine di trovare un'analoga risoluzione», riferendosi, in questo caso, ai posti auto sulle Rive, compresi quelli davanti alla Sacchetta, a pagamento da poche settimane.

Ma perché la mozione è stata bocciata? Se per i firmatari del documento si tratta di una «questione politica», la maggioranza respinge le accuse al mittente e mette sul piatto, uno per uno, i motivi della bocciatura, per voce del presidente circoscrizionale Alberto Polacco (An). «Lo scorso marzo il mio partito aveva presentato una mozione con cui si puntava a ottenere lo stesso ri-



Gli stalli a pagamento predisposti in Sacchetta dall'Autorità portuale

sultato, ma per la zona di Cittavecchia - afferma Polacco -. In quell'occasione gli uffici comunali mi dissero che non era un obiettivo raggiungibile perché bisognava aspettare il piano del traffico. Sarebbe stato inutile tentare, a pochi mesi di distanza, con il Borgo Giuseppino. Però - aggiunge Polacco - ho scritto una lettera a Claudio Bonicelli, per informarlo che di recente ho avuto alcuni incontri informali con la direzione dell'Amt, che gestisce una fetta dei parcheggi sulle Rive, per buona parte di proprietà dell'Autorità portuale, per stabilire tariffe agevolate e abbonamenti per i residenti. Vedremo se l'ente e l'Amt riusciranno a trovare un accordo».

Dal canto suo, il centrosinistra parla di «strumentalizzazione» di un problema «reale» dei cittadini. «La nostra proposta puntava a migliorare la qualità della vita dei residenti - spiega Domiziana Avanzini (Margherita) e il centrodestra l'ha bocciata per fare fronte comune intorno al sindaco e alle sue Rive che, do-

po la riqualificazione, con marciapiedi più larghi, nuove corsie e controcorsie, aree di sosta prima libere e ora diventate zone blu, nuovi stalli per motorini prima riservati alle auto, ha comportato una riduzione dei parcheggi non a pagamento per i residenti».

Tra uno schieramento polito e l'altro, però, ci sono sempre e comunque di mezzo i cittadini, alcuni dei quali presenti l'altro giorno in circoscrizione durante la discussione del documento. «Assistere al dibattito è stato uno spettacolo triste e sconcertante - afferma una residente del Borgo Giuseppino, Aurora Gautier -. Uno contro l'altro, a fare di una questione importante per noi una pura faccenda politica. Chi difendeva Dipiazza contro chi lo accusava e puntava il dito contro la riqualificazione del waterfront. Alla fine - afferma - chi ci rimette siamo noi, che abbiamo i nervi a fior di pelle perché ormai non sappiamo più dove lasciare la macchina».

e.c.

Previsti concerti e grigliate

San Giovanni, festa del patrono il 24 giugno

Preparativi in grande stile, a San Giovanni, per la festa del patrono, in calendario il 24 giugno e allestita dalla parrocchia con una raccolta benefica di fondi e un concerto di 25 elementi. La ricorrenza, molto cara ai triestini, rievoca un'antica tradizione, di origine pagana: la preparazione di alcune cataste di legno a cui dare fuoco per celebrare l'arrivo dell'estate, che prende avvio proprio durante la notte della vigilia della festa di San Giovanni. Infatti, uno dei momenti clou dei festeggiamenti, che culmineranno con i fuochi, si avrà con l'importante concerto tenuto dal gruppo orchestrale dei Gone With the Swing. L'esibizione, fissata quale esordio della sagra di San Giovanni, è per venerdì alle 20.30, nell'oratorio di via San Cilino.

L'iniziativa musicale, organizzata dall'associazione di volontariato «Il Capofonte», dalla circoscrizione sesta di San Giovanni-Chiadino-Rozzol e dalla parrocchia di San Giovanni Decollato, vedrà anche la presenza del cantautore Nathan Maria Radovic. Inoltre, nella stessa serata, tra grigliate, vino a volontà e buona musica, ci sarà anche la possibilità di fare delle offerte destinate alla beneficenza, che la parrocchia devolverà ai bambini africani della comunità laicale missionaria Kiwera della Tanzania.

Nel repertorio del gruppo musicale, la cui esibizione sarà del tutto gratuita nell'unica serata di concerto, è previsto lo swing carico di emozioni degli anni '40 sulla scia di Glenn Miller, Little Jazz alla Victor Lopez e il blues preferito da Ray Charles. In quanto alla sagra, aperta solo al venerdì, sabato e domenica, si protrarrà sino alla festa del santo che i più vecchi abitanti sloveni del rione - chiamati comunemente «mandrieri» - per sottolineare la radice contadina - ricordano esser stata tenuta da tutti in grande considerazione. I «mandrieri», infatti, raccontano che in tempi remoti il popolo si riuniva per la vigilia delle celebrazioni nella chiesetta di via delle Cave, mentre le campane suonavano sino alla mezzanotte. Nei prati si allestivano i falò e si facevano scoppiare petardi per evocare il sole in un incendio magico di luce notturna, che andava da Guardiella a Longera, fino a illuminare a tutto San Giovanni. Nel giorno seguente di festa c'era la processione e poi le sagre con i balli popolari.

d.c.

LA POLEMICA

Critiche alla manutenzione del verde Sporcia e vandalismo in piazza Perugino Protestano i residenti

Le condizioni di piazza Perugino preoccupano i residenti della zona. Alla Quinta circoscrizione, infatti, sono giunte alcune segnalazioni sullo stato di degrado degli spazi comuni e delle aiuole.

I timori maggiori sono legati alla sporcizia ed ai danneggiamenti.

Alcuni contenitori dell'immondizia sono stati, infatti, rovesciati e cartacce e lattine giacciono abbandonate tra i cespugli. La piazza è, inoltre, frequentata abitualmente da molti proprietari di cani, che vi portano a passeggio i propri animali domestici. Non tutti, però, si preoccupano di pulire gli escrementi dei propri amici a quattro zampe.

Nonostante il regolamento comunale imponga la raccolta delle deiezioni, la pavimentazione della piazza è segnata dagli inconfutabili segni della maleducazione di alcuni proprietari di cani. Oltre al problema della sporcizia alcuni residenti si lamentano per gli schiamazzi ed il rumore provenienti dallo slargo anche nelle ore notturne. «In piazza Perugino la situazione è precaria - spiega Paolo Turcinovich, consigliere circoscrizionale della Margherita -. Il verde pubblico è poco curato e spesso si trova immondizia abbandonata tra le aiuole, inoltre, la situazione è aggravata da alcune persone che non hanno rispetto per gli spazi pubblici. Un altro punto dolente è la presenza di alcuni giovani che nelle ore serali ga-

reggiano con i loro scooter intorno al piazzale. Sicuramente è un'area di Trieste che necessita di un intervento di riqualificazione - conclude -, non solo sotto il profilo urbano, ma soprattutto sociale. Auspicio, quindi, che l'amministrazione si muova in questo senso per migliorare le condizioni della piazza».

Pronta la risposta dell'assessore comunale Pa-

lo Rovis:

Sotto accusa alcuni proprietari di cani che non rimuovono gli escrementi

«Non credo che nella zona esista un vero allarme, ma in ogni caso invieremo il nostro personale ad effettuare un sopralluogo e verificare le reali condizioni igienico-sanitarie. Il Comune provvede, tramite AedasAps, alla pulizia cittadina e piazza Perugino mi sembra in buone condizioni. Sicuramente la maggior parte delle persone frequentano gli spazi pubblici in modo corretto, ma ci sono anche coloro che non rispettano le regole. Nel caso vengano osservati dai residenti comportamenti che sconfinano nel vandalismo li invito ad avvisare le autorità competenti».

Oltre a piazza Perugino, anche largo Ugo Mion necessita di maggiore cura. L'area è molto apprezzata dagli abitanti della zona perché è uno dei pochi spazi verdi vicino a viale D'Annunzio. Le aiuole al centro dello spiazzo richiedono, infatti, un intervento di manutenzione da parte del Comune, che tagli l'erba, sfoltisca le siepi e ripulisca dai sacchetti abbandonati.

Mattia Assandri

La scuola per l'infanzia di via Forlanini conta su 60 bambini iscritti

Spazio verde per l'asilo Melara

All'interno del parco giochi anche un piccolo orto



La festa durante l'inaugurazione del giardino nella scuola per l'infanzia «Melara» di via Forlanini (Foto Sterle)

Completato e inaugurato ufficialmente ieri il nuovo giardino della scuola d'infanzia «Melara» di via Forlanini. Uno spazio verde atteso da anni dalla struttura, che ora può contare su un parco giochi attrezzato, un prato curato con nuove piantumazioni, un piccolo orto ed uno stagno protetto da un nuovo muro di cinta.

L'intervento realizzato dall'amministrazione comunale, per un costo complessivo di 60mila euro, ha previsto nel dettaglio la posa di nuovi giochi, una pavimentazione più stabile e il livellamento di alcuni tratti del giardino a pastini. Sostituita anche la recinzione, i cancelli e il muretto che delimita la parte superiore del parco, mentre il verde è stato potenziato con l'arrivo di numerosi alberi da frutto e nuove siepi, con irrigazione automatica. In particolare l'erba sotto i giochi è stata sostituita con erba sintetica, una soluzione che permette ai bambini di usufruire delle attrezzature sempre, anche dopo la pioggia o temporali, che prima rendevano inagibile e fangoso il prato.

Qualche metro più in su invece trova posto lo scivolo, alla fine di una salita che è stata resa meno ripida, per permettere anche ai più piccoli di raggiungere senza difficoltà la parte superiore del giardino. Sul terreno sono stati effettuati anche interventi più radicali, come il drenaggio del sottosuolo, dove prima si verificavano problemi di infiltrazioni, poiché si trattava di terra di riporto - hanno spiegato i tecnici - depositata dopo la costruzione del vicino comprensorio dell'Ater di Rozzol-Melara.

GRIGNANO

Via Plinio, urge passaggio pedonale per le escursioni

Serve un passaggio pedonale in via Plinio, nel punto in cui si incrocia con il sentiero naturalistico che porta a santa Croce.

Il sentiero naturalistico che porta dalla località carsica a Miramare è infatti molto gettonato dai giganti e dalle scolaresche che scelgono il bellissimo itinerario per fare escursioni sul Carso o più semplicemente per visitare il castello degli Asburgo.

Purtroppo però i pedoni debbono fare i conti con le auto che attraversano la via Plinio. Per questo motivo la consigliera della terza circoscrizione Maria Baric (Cittadini) ha presentato una mozione, passata a maggioranza, dove si richiede una zebratura per la via all'altezza dei civici 24 e 11.

Dietro alla richiesta esiste una necessità stretta-

mente tecnica sollecitata da molti residenti che verificano giornalmente la situazione in zona.

«In via Plinio - spiega la consigliera - la visibilità a causa della conformazione della strada è anche limitata e per questo il pedone si trova all'improvviso le macchine davanti, con gran rischio per la sua incolumità».

Non sono però solo i pedoni a essere messi in pericolo dall'attuale conformazione della via ma anche i tanti ragazzi che gravitano sulle scuole della zona.

La Baric, al riguardo, annota come le scolaresche siano difficili da tenere, «e spesso attraversano correndo e senza guardare». Nella mozione si chiede dunque la messa in sicurezza di quel punto, per evitare che prima o poi ci scappi l'incidente.

d.c.



I bambini sperimentano i nuovi giochi (Foto Sterle)

ROIANO

Albero ostacola il transito sulle strisce di viale Miramare

Non tutti gli alberi possono godere di una sistemazione ideale né sono ben accetti. Sta creando molto malcontento tra i cittadini l'attraversamento pedonale di viale Miramare, posto all'altezza del civico 37. Una «zebra» che viene giudicata poco consona, sia per l'altezza del mar-

ciapiede che supera i 20 centimetri, sia per il fatto che il passaggio dalla strada al marciapiede è parzialmente ostruito da un grosso albero.

«Si ha un bel dire - hanno affermato molti residenti - che la città dovrebbe essere a misura di anziano, di mamma con la carrozzina o di portatore di handicap, se poi i marciapiedi sono eccessivamente alti e gli attraversamenti pedonali finiscono dove da decenni esiste un grosso fusto che intralcia il passaggio. Le zebre non si potevano mettere altrove?».

Un argomento fatto proprio dalla consigliera della terza circoscrizione Maria Baric in una mozione passata a maggioranza. Nel documento, infatti, si sottolinea come le strisce pedonali nella parte a monte della strada vanno a finire proprio alle immediate adiacenze di un albero. Rimane così un esiguo spazio per il passaggio dei pedoni. «Questo attraversamento pedonale - chiarisce la consigliera - è molto usato perché posto in prossimità delle fermate del bus. Bisogna anche pensare che la zona è soggetta ad un traffico intenso e che chi attraversa la strada deve farlo in gran velocità. Un anziano con problemi alla vista potrebbe andare a sbattere contro l'albero. Chiedo che l'attraversamento venga messo in sicurezza».

Daria Camillucci

Piantati nuovi alberi, sostituita la recinzione, i cancelli e il muretto che delimita l'area. L'intervento del Comune è costato 60mila euro

I lavori hanno avuto una durata complessiva di sei mesi, a piccoli intervalli, per un intervento complessivo che la scuola aspettava da circa dieci anni.

I piccoli alunni ieri hanno festeggiato il completamento del giardino con un concerto nel teatro esterno dell'istituto, a cui hanno preso parte anche molti genitori. I bambini hanno recitato alcune poesie e hanno cantato le canzoni imparate durante l'anno che sta per concludersi, accompagnati dagli strumenti musicali dei ragazzi della scuola media del comprensorio. Grazie ai lavori tutti i problemi, portati alla luce più volte dagli insegnanti negli anni passati, sono stati risolti ed ora i 90 bambini iscritti possono usufruire del giardino in totale libertà e sicurezza. Già nella mattina di ieri si sono scatenati alla scoperta dei nuovi giochi montati nell'ampio spazio. Accompagnato da piccolo rinfresco, fra tartine e krapfen, assieme alle maestre e alcuni genitori.

Nel verde la scuola ha creato anche un piccolo orto a scopo didattico, per seguire e vedere da vicino la crescita degli ortaggi, e uno stagno, monitorato costantemente, con animali e piantine che i bambini curano e studiano nel corso dell'anno scolastico, insieme alle insegnanti.

Il nuovo giardino della scuola Melara completa un intervento più ampio al verde della zona, che ha coinvolto anche altre due strutture vicine, dedicate sempre ai bambini: il giardino del ricreatorio Anna Frank e quello della scuola elementare Colliodi, per totali 180 mila euro.

Micol Brusaferrò

Hanno utilizzato anche un metal detector per trovare l'oro

I ladri della Cernizza ricompaiono a Fiumicello e svaligiano due ville

FIUMICELLO Dalla Cernizza a Fiumicello. I ladri delle ville sono ricomparsi e hanno colpito nella Bassa Friulana a una settimana dall'ultimo raid. Lo hanno fatto perché in questi ultimi giorni polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli soprattutto sulla zona carsica. L'episodio si è verificato domenica sera.

Ammonta a oltre 5mila euro il danno complessivo subito dalle famiglie di Andrea e Guido Antonelli, residenti a Fiumicello in via Blaserna 32.

I due fratelli, che abitano in una villa bifamiliare che occhieggia la strada principale del centro della Bassa, si erano assentati nel pomeriggio di domenica per alcune ore di svago; al loro ritorno, avvenuto verso le 22.30, non hanno potuto che prendere atto dell'accaduto, che fortunatamente non ha provocato seri danni alle abitazioni.

Secondo quanto è stato riferito, i delinquenti avrebbero agito tra le 20.30 e le 21 approfittando dell'oscurità. Si sono introdotti nelle due case forzando due finestre posteriori e hanno condotto un'azione di sbalorditiva precisione, prelevando esclusivamente gioielli e accessori in oro.

La scientificità con cui hanno portato a termine il furto, regolarmente denunciato ieri sera ai carabinieri, lascia pensare che i ladri si siano avvalsi addirittura di un metal detector, o comunque di uno strumento in grado di segnalare la presenza di oggetti di valore.

Per gli investigatori sono stati i controlli a costringerli a cambiare zona

mo rincasati non abbiamo realizzato quello che era successo, - ricorda - ricorda Guido Antonelli e Elena Vittor - La zona d'ingresso della casa non presentava alcuna anomalia, fatta eccezione per alcuni cassetti leggermente schiusi a cui in principio non avevamo dato alcun peso. Nel momento in cui ci siamo avvicinati alla zona notte, ci siamo accorti che la finestra di una camera era aperta. In un primo momento abbiamo pensato a un colpo di vento, ma è bastato entrare in camera per avere l'esatta percezione di quanto era successo.

Poi continuano nel loro racconto: «I ladri hanno forzato la camera di servizio ma hanno trovato la porta che dà sul corridoio chiusa. A quel punto sono usciti, hanno scardinato la finestra della nostra camera e hanno prelevato tutti i gioielli in oro. Hanno agito con precisione chirurgica, quasi sapessero dove colpire. Fortunatamente, si sono limitati a prelevare la refettoria, senza arrecare danni ulteriori all'abitazione o alla mobilia. Secondo quanto ci è stato riportato dalle forze dell'ordine, possiamo certamente ritenerci fortunati da questo punto di vista».

Guido Antonelli ammette poi una certa ansia, e aggiunge con rassegnazione che era consapevole della possibilità che la sua casa subisse un furto: «Nella nostra zona - dice - il problema è piuttosto diffuso. Da parte nostra, stiamo disponendo l'installazione di un allarme, uno strumento dissuasore che speriamo possa dare risultati».

Qualche danno in più è stato riportato dall'abitazione prospiciente, la dimora del fratello Andrea come spiega ancora Guido Antonelli: «Sono entrati dalla cucina, scassinando la finestra per poi aprire la porta finestra. La sensazione è che abbiano agito con una certa fretta, tesi suffragata dal fatto che hanno prelevato un bottino più eterogeneo. Forse avevano tempi stretti, e non hanno potuto selezionare il malloppo».

In serata lo stesso Andrea Antonelli ha denunciato i fatti. Secondo una tesi condivisa dagli stessi interessati, i responsabili dei furti potrebbero essere zingari che agiscono in squadre, cambiando regolarmente l'area operativa.

Giovanni Stocco



I carabinieri impegnati nelle indagini



La villa bifamiliare di via Blaserna a Fiumicello visitata dai ladri, che hanno rubato soprattutto gioielli

Stanno arrivando appena in questi giorni nelle case dei cittadini. E la scadenza del versamento è stata anticipata al 18 del mese

Muggia, bollettini in ritardo per il pagamento dell'Ici

MUGGIA Stanno arrivando appena in questi giorni nelle case dei muggesani i bollettini precompilati per il versamento dell'Ici. La spedizione procede un po' a rilento, ma il Comune assicura che saranno recapitati in tempo per la scadenza del 18 giugno. Anche a Muggia, dunque, come a Duino Aurisina (l'argomento, tra l'altro, è affrontato in una interrogazione dal consigliere Massimo Veronese, che approderà in aula consiliare oggi), la consegna dei bollettini sta avvenendo in leggero ritardo rispetto al solito. A peggiorare le cose, c'è l'anticipo della sca-

denza che non è più il 30 giugno, ma il 18, come stabilito dal recente decreto Bersani (la data precisa sarebbe il 16, ma essendo sabato è automaticamente spostata a lunedì, il 18 appunto).

E stata anche anticipata al 17 dicembre la scadenza del pagamento del saldo. Ad occuparsi della consegna dei bollettini precompilati non è più il Comune (da un paio d'anni) ma la Equitalia Nomos (ex Unirisconsioni). Ad aver rallentato la consegna pare sia stato anche un diverso modo di recapito: non più per posta ma con un corriere, che permette una maggior rin-

tracciabilità del recapito, ma gestisce (evidentemente) in maniera diversa le zone del territorio. Risultano, infatti, ancora «scoperte» alcune zone periferiche di Muggia. I muggesani che non hanno ancora ricevuto i bollettini, tuttavia, non devono preoccuparsi, visto che saranno consegnati in tempo utile. Per ogni problema, i cittadini sono invitati a recarsi all'Ufficio tributi in Municipio, in piazza Marconi. E a quell'ufficio si sono rivolte già, nei giorni scorsi, alcune persone, che, per motivi di ferie o simili, hanno voluto pagare l'imposta senza attendere il bollettino. In que-

sti casi, il bollettino recapitato dopo che si è già fatto il pagamento può essere archiviato o cestinato, mentre va conservato quello per la scadenza di dicembre. In assenza del bollettino prestampato, infatti, è possibile comunque pagare l'Ici con le consuete modalità: bollettini postali sul c/c. 183343 intestato a Riscossione Uno Spa Trieste; mediante modello F24 presso poste, banche e concessionari anche compensando crediti di imposte e tasse erariali risultanti dalla dichiarazione dei redditi; mediante bancomat presso l'Ufficio Tributi; presso le banche convenzionate con

Riscossione Uno; con carta di credito o rid bancario dal sito www.riscossioneuno.it. Il calcolo «fai da te» è semplice. A parte chi gode di eventuali maggiori detrazioni, a seguito di una modifica delle fasce Isee stabilita a gennaio dalla giunta comunale (meglio, in questo caso, chiedere informazioni all'Ufficio tributi del Comune), basta pagare quanto già dovuto l'anno scorso. Le aliquote per il 2007, infatti, sono rimaste le stesse. La giunta comunale si è presa l'impegno a valutare una loro riduzione, ma solo a partire dal prossimo anno.

s. re.



Il presidente dell'Ogs Iginio Marson

Causa di lavoro di 5 ex dipendenti del Consorzio di Santa Croce passati all'Arpa, che ora lavorano nel centro come «ospiti»

«Dateci il Tfr»: pignorati beni a Biologia marina

Sono microscopi e apparecchi per 360mila euro, oggi in comodato d'uso all'Ogs

di Piero Rauber

Microscopi e altri apparecchi per l'analisi chimica del mare, per un valore di 360mila euro, risultano pignorati da ieri, per una causa di lavoro, all'ex Laboratorio di Biologia marina (Lbm) di Santa Croce. A farne le spese è l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante, che a ottobre 2005 ha attivato in quel centro il suo nuovo Dipartimento di Oceanografia biologica, assorbendo gran parte del personale lasciato in dote dal Lbm.

I promotori di questa causa di lavoro - e qui il caso si complica - sono alcuni dei ricercatori attualmente impegnati sugli stessi macchinari pignorati. Si tratta di cin-

que ex dipendenti del vecchio Consorzio di gestione del Lbm, oggi assunti a tempo indeterminato dall'Arpa in base a una legge regionale del 2005, che continuano a lavorare come «ospiti» nella struttura di Santa Croce per attività scientifiche dell'Arpa. I cinque ricercatori stanno ancora aspettando, al pari di altri ex dipendenti del Lbm, l'erogazione del Tfr da parte del vecchio Consorzio di gestione - composto da Comune e Provincia, più gli atenei di Trieste e Udine - in liquidazione dal 31 dicembre 2005 con un rosso di un milione e mezzo di euro.

Ecco spiegato il motivo per cui, ieri mattina, si sono presentati al Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs un ufficiale giudiziario del tribunale del lavoro e un

avvocato, Mario Conestabo, legale dei cinque ricercatori che hanno chiesto il pignoramento di una parte dei beni del centro. Formalmente, infatti, quei beni - il cui valore totale ammonta a un milione e 300mila euro - appartengono ancora al vecchio Lbm, che ne ha concesso il comodato d'uso all'Ogs.

Il blitz che ha causato l'apposizione dei «sigilli» su 360mila euro di macchinari ha creato ovviamente malumori all'interno della struttura di Santa Croce, dove oltre ai cinque dipendenti dell'Arpa lavorano 35 loro ex colleghi del Lbm, fra contrattisti e borsisti per conto dell'Ogs, più quattro dipendenti a tempo indeterminato provenienti dall'ente di Borgo Grotta Gigante. In molti già si chiedono con quale sta-

to d'animo i cinque promotori del pignoramento si presenteranno (se si presenteranno) stamani al lavoro. E con quale stato d'animo verranno eventualmente accolti. «Abbiamo già contattato l'avvocatura dello Stato che lavorerà per chiedere al più presto il riutilizzo delle apparecchiature», ha detto Iginio Marson, presidente dell'Ogs, che dipende dal Ministero della ricerca.

«Premesso che la causa di lavoro è un diritto sacrosanto - aggiunge Marson - mi infastidisce il fatto che la lista dei macchinari da pignorare fosse stata preparata a tavolino. Avrebbero potuto chiedere il pignoramento della biblioteca, così almeno non si sarebbero bloccate le attività di analisi e ricerca. Mi pare quasi un atto autolesio-

nistico. Proprio adesso che con la Regione stavamo per definire un'azione-ponte per garantire continuità di lavoro ai borsisti dell'Interreg».

«La causa di lavoro e di pignoramento è legittima - così l'assessore regionale alla ricerca Roberto Cosolini - ma non so quanto possa essere utile perché se si bloccano le attività di ricerca decadono le motivazioni per cui le istituzioni stanno compiendo ancora degli sforzi per risanare la vecchia struttura. I soci del Consorzio accelerino ora tutti quegli atti necessari a recuperare questa situazione». «Spiace - chiude Cosolini - che questi lavoratori dell'Arpa fermino le attività dell'Ogs, rischiando in questo modo di compromettere la posizione dei loro colleghi meno fortunati».

La circoscrizione da mesi sollecita un intervento per la cattura dell'animale

Gropada, cane impaurisce i residenti

La storia va avanti da almeno due anni: un cane di grandi dimensioni scorrazza libero nel cuore del borgo di Gropada, creando scompiglio.

GROPADA La bestia, inoltre, con la sua mole e i suoi guaiti incute timore agli abitanti della frazione carsolina.

La denuncia arriva da Marco Milkovic, presidente del parlamentino di Altipiano Est, che sulla questione viene costantemente informato da diversi residenti, preoccupati per un andamento per il quale sembra non vi sia alcuna soluzione.

«A quel che mi risulta - spiega Milkovic - quel cane di grossa taglia sarebbe fuggito qualche anno fa da

una proprietà posta alla periferia del paese. Da quel momento il grande pastore, una bestia che a mio giudizio raggiungerà quasi i settanta chili, gironzola per il centro di Gropada facendo i propri comodi».

«Come camp? C'è chi gli dà qualcosa da mangiare - continua il presidente - ma la maggior parte dei residenti prova un comprensibile timore alla vista di quel bestione».

Dalle descizioni che ne fanno i cittadini si tratterebbe di un cane abitudi-

nario, molto attaccato ai suoi piccoli riti che ripete regolarmente ogni giorno, con singolare puntualità.

Di solito si fa vedere in prima serata e poi continua sino a ora tarda a posizionarsi nella principale piazza cittadina, quasi un totem ertosi a simbolo del luogo, anche se non proprio graditissimo ai locali.

«Si piazza in mezzo allo slargo - sostiene Milkovic - e si mette a abbaiare alle auto che passano in zona. Qualche giorno fa se l'è presa con una piccola Fiat 500, e il conducente se l'è vista proprio brutta».

La circoscrizione avrebbe denunciato a più ripre-



se la strana situazione. Ma sinora sia il Comune che le forze dell'ordine avrebbero declinato l'invito a catturare l'animale per mancanza di competenza in materia.

Secondo Milkovic la si-

tuazione ormai si è fatta insostenibile e la gente di Gropada vuole che il quattro zampe venga allontanato dal paese.

«Non è una cosa da sottovalutare - riprende il presidente - soprattutto alla luce di tutto quello che si

Marco Milkovic: «Il pastore caucasico tiene in scacco l'intero paese»

sente in Italia. Non passa giorno che i media non riportino notizie di cani di dimensioni ragguardevoli ribellatisi ai padroni e infieriti nei confronti dei bambini».

Un rischio reale, allora, per la piccola frazione carsica? «Sinora a Gropada il pastore del Caucaso non ha ancora morsiato nessuno, ma si deve attendere che questo succeda per porre rimedio a tale anomalia?».

Il paradosso - chiude Milkovic - è che ci troviamo di fronte a un animale inselvatichito che tiene in scacco un intero paese.

E a questo punto mi chiedo: per quanto dovremo ancora sopportarlo?». m.l.

Duino Aurisina, piccoli attori mettono in scena pagine del '900

Alla scuola media De Marchesetti di Sistiana è stata proposta al pubblico una rappresentazione della «Compagnia del Sabato», acrostico ideato dagli alunni, che significa: «Seconda A, B Autentico Teatro Originale». La performance è durata poco più di due ore e ha portato sotto i riflettori le abilità di una scuola piena di risorse. E stata affrontata l'evoluzione di particolari personaggi come lo Schiavo, il Servo, l'Amante da Plauto a Moliere. Lo studio, inserito nell'ambito del laboratorio teatrale, ha affrontato la storia del teatro, temi di latino e di francese, attraverso l'analisi di testi, autori e perfino una visita al Teatro Olimpico del Palladio di Vicenza.

Ieri, invece, si sono ci-

mentati con il teatro i ragazzi delle classi terze, con uno spettacolo di cabaret che ha affrontato, tra il serio e il faceto, argomenti di letteratura e storia contemporanea con temi rivisitati dagli alunni e tratti dai principali autori del '900. Con musica e scenette, i ragazzi hanno saputo rielaborare le conoscenze acquisite nel triennio. Sono emerse attitudini e interessi che solo un laboratorio poteva risvegliare. L'impegno è durato tutto l'anno scolastico e ha visto gli alunni trasformarsi in attori, pianisti, chitarristi, ballerini e tecnici, mentre gli insegnanti si sono cimentati nella regia, nella riduzione dei testi originali e nella preparazione dei bellissimi costumi e scene.

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250.

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250.

IL Caminetto adiacenze Molino a Vento ottimo appartamento di mq 78, molto luminoso, soggiorno, cucinotto arredato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, veranda/lavanderia. 040639425.

IL Caminetto S. Giacomo appartamento mansardato con finestre e abbaini, molto particolare, pietre e travi a vista, doppie altezze, salone con caminetto, cucinino, 2 stanze, bagno, 2 ripostigli, cantina. Aria condizionata, termoautonomo. Box auto. 040639425.

IL Caminetto S. Giovanni appartamento di circa 50 mq parzialmente arredato soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Ferdinando appartamento molto tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Battisti/Zanetti in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale/via dell'Erica ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna/Tribunale tranquillo nel verde con vista mare: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò appartamento come primingresso con posto auto in garage: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico ultimo piano immerso nel verde con vista panoramica: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vicinanza zona pedonale particolare ultimo piano mansardato: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazzale De Gasperi in posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Università centrale appartamento adatto investimento: camera, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 32.000.

MADDALENA appartamento recente composto da salone, 2 ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, poggolo, cantina. Ascensore. Riscaldamento. Disponibilità posto auto. Tre 040774779. (A00)

OPICINA villa di testa due anni di vita, pari al nuovo, molto accessoriata. Salone cucina tre camere tripli servizi taverna mansarda terrazzo posti auto giardino. Immobile Il Faro 040639639.

OTTIMO investimento D'Annunzio arredato camera cucina bagno termoautonomo euro 60.000. Immobile Il Faro 040639639.

P.ZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da 90.000. Cheni & Uttua 040767270.

S. VITO (via Negrelli) recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto termoautonomo, climatizzato ascensore euro 240.000. Immobile Il Faro 040639639.

S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Uttua 040767270.

SAGRADO PRIVATO vende villetta accostata: due piani più taverna arredata, mansarda, garage, giardino 040571510 - 3341713811.

SIT Foscolo bellissimo, soleggiatissimo penultimo piano, ascensore: atrio, cucina abitabile arredata, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio. Aria condizionata, antenna satellitare. 040636618.

SIT novità Matteotti bel palazzo appartamento luminoso con terrazzo 20 mq verandata: ingresso, cottura/soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, poggolo. Ascensore. 040636222.

SIT prezzo interessantissimo! Margherita luminosissimo alloggio tranquillissimo: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino, matrimoniale, bagno. Cantina. Possibilità seconda stanza. 040633133.

SIT Viale in bellissimo palazzo Liberty alloggio doppio ingresso, da ripristinare: atrio, cucina, salone, sei stanze, triservizi, wc, lavanderia, ripostiglio, ascensore. Termoautonomo. 040636828.

STRADA nuova per Opicina adiacenze appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde terrazza abitabile ascensore posto auto in garage vista incantevole mare-città. Casaffari 040213366.

TRIESTE Immobile Muglia villa singola di 260 mq ca. di recente costruzione con 1.350 mq ca. di giardino. Ampio garage e posti auto esterni. Piccola piscina. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobile Strada nuova per Opicina, app. di 110 mq ca. con un terrazzo di 20 mq ca. in stabile recente con ascensore. Ottime finiture, vista mare e città! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobile via Diacono app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne. Euro 145.000. Tel. 040393329.

VIA dei Mirissa appartamento nel verde con vastissima cucina abitabile soggiorno due matrimoniali una singola bagno ripostiglio cantina finestrata posto macchina proprietà. Casaimmedia 0405705709.

VIA dei Porta in villa d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento di salone due camere cucina ab. doppi servizi giardino e due posti macchina di proprietà. Cheni & Uttua 040767270.

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato ampio locale uso laboratorio/ufficio, con magazzino. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Possibilità terza camera. Cantina. Cheni & Uttua 040767270.

VIA Piccardi salone quattro camere tinello con cucinino doppi servizi rip. tre balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o poliambulatorio. Cheni & Uttua 040767270.

VIA Revoltella ottime condizioni. Soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, balcone, veranda e cantina. Riscaldamento. Terzo piano con ascensore. Completamente e ben arredato. Tre 040774779. (A00)

VICOLO Castagneto vendesi ottimo appartamento 4.0 piano con ascensore 70 mq di atrio cucina tinello matrimoniale cameretta bagno poggoli euro 128.000. Altipiano Immobile 0402528049.

ZONA San Luigi Nova Spa vende stabile intero, superficie totale mq 1.200, 20 enti. Tel. 0403476466 3397838352.

ZONA Tribunale ultimo piano mansardato ristrutturato con ascensore angolo cucina soggiorno due stanze bagno con angolo cottura, camera e bagno, balcone, termoautonomo. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe Costruzioni 0403476357.

CERCASI urgentemente appartamento di circa 80 mq zona Borgo S. Sergio/Valmaura composto da soggiorno cucina 2 camere bagno e poggolo. Equipe Immobiliare 040764666.

FAMIGLIA cerca 100/110 mq, zona Campi Elisi/Franca/Rive, spesa massima 200.000 euro, nessuna spesa. Ellici 040635222.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

Continua in 24.a pagina



Vodafone Business & Life

Risparmiare sempre è un gioco

9 cent senza scatto alla risposta nel weekend e per tutto agosto.

19 cent senza scatto alla risposta dal lunedì al venerdì.

0 canone.

Dedicato a chi ha la Partita IVA.

Life is now

vodafone

PLAYMOBIL is a registered trademark of Geobra Brandstätter GmbH & Co. KG, for which also the displayed PLAYMOBIL toy figures are protected.

Tariffazione al minuto sugli effettivi secondi di conversazione verso tutti i numeri nazionali. Durata contrattuale 24 mesi con corrispettivo una tantum per recesso anticipato. Prezzi IVA esclusa. Per info www.vodafone.it

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

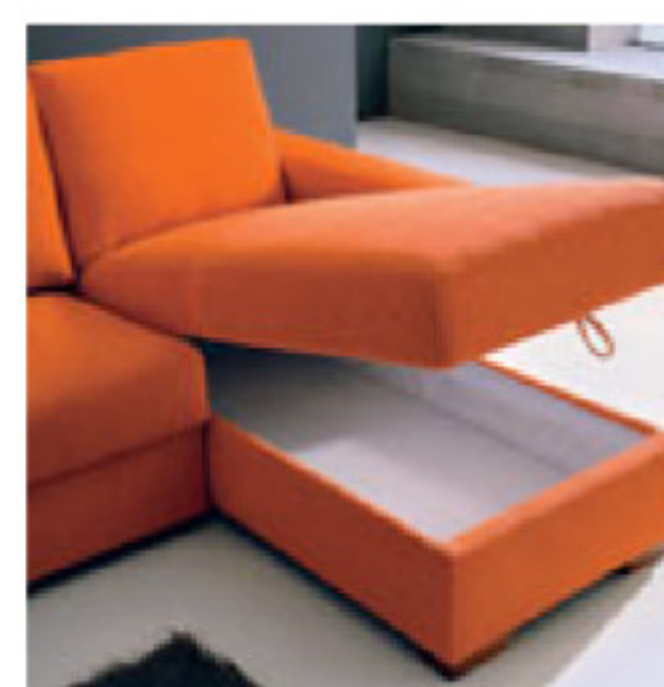
DOMENICHE ORARIO CONTINUATO



Ci piace stupirvi con divani speciali

Salotti in tessuto, microfibra o ecopelle, sfoderabili con letto matrimoniale e cassettoni porta coperte, a partire da **euro 1.800** (350 varianti disponibili). Esclusiva: la dimensione più piccola di salotto con all'interno un letto matrimoniale

Siamo presenti alla **59ª Fiera Campionaria Internazionale** dal 9 al 17 giugno a Trieste padiglione G. Vi Aspetto!



S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattina chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.**



Resp. Trieste
Riboli Maura

Continuaz. dalla 23.a pagina

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

AFFITTA Monfalcone Aris Gabetti Property Solutions Agency 048144611, ampio bi-

camere completamente arredato. Cantina e garage. Termoa autonomo. (C00)
AGENZIA Portici 040774177 centro piccolo negozio con sopralco. Ottime condizioni climatizzato. Euro 460 mensili.
AGENZIA Portici 040774177 Tribunale stabile signorile due

stanze soggiorno cucinino bagno atri. Euro 450 mensili.
DA affittare cerchiamo per nostri clienti casette-villa-apartamenti arredati o vuoti chiamare Spaziocasa 040369960.
GORIZIA affittasi Garage via degli Arcadi angolo Corso Ita-

lia. Telefonare ore serali 0481/533086 cell. 339244061.
PALAZZETTO arredato soggiorno matrimoniale singola cucina bagno rip. Cheni & Tutta 040767270.
RIVE graziosa mansarda con ascensore soggiorno cucinino camera bagno termoauto-

nomo euro 550. Immobiliare Il Faro 040639639.
SPAZIOCASA 040369950 affitta 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arreda-

to Stadio alloggio in palazzina recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biser-

vizi autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Torbianca alloggio come nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.

Continua in ultima pagina

Sicura di sé.



Nuova Kia cee'd. L'unica con 7 anni di garanzia.

La nuova Kia cee'd fa il suo esordio in grande stile. Accattivante nel design, comoda, con climatizzatore manuale, è l'unica in Europa talmente sicura della sua perfezione, da darti 7 anni di garanzia. E' tua con motori 1.4 e 1.6 benzina e 1.6 CRDI VGT da 90 e 115 cv. La sicurezza è ai vertici di categoria.

Da 13.500* €.



*Con sconto incondizionato di 1.300 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.4 Lx. Consumo combinato (l x 100 Km) da 4,7 a 7,0. Emissioni CO2 (g/Km) da 125 a 166. La foto è inserita a titolo informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 30/06/07. Non cumulabile con altre iniziative in corso.



Kia Motors Italia Spa.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



The Power to Surprise™

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il Corpo compie 145 anni: cerimonia oggi in piazza Sant'Antonio

Vigili urbani in festa: nelle scuole 557 ore di educazione stradale

Il Corpo della polizia municipale festeggia oggi i 145 anni dalla fondazione: cerimonia alle 11 in piazza Sant'Antonio dove si raduneranno i vigili urbani, assieme alle autorità locali, per vivere assieme un momento particolarmente importante per Trieste, perché lo scorso 2 giugno il Corpo è stato insignito della medaglia d'oro al merito civile dal Presidente della Repubblica. Ieri il comandante, Sergio Abbate, ha voluto ricordare i numeri dell'attività svolta nel 2006. «Nella sala operativa - ha detto - sono arrivate più di 47mila chiamate, in buona parte richieste di rimozione, ma sono state numerose anche le sollecitazioni a intervenire per constatazioni

di danno, sedare i rumori molesti, aiutare persone in difficoltà». I vigili hanno ritirato 430 patenti e 525 carte di circolazione, operando 535 fermi per pignoramenti o sequestri. In 134 casi sono intervenuti per garantire la sicurezza in occasione di eventi speciali, soprattutto partite e concerti. Sono state 79mila le violazioni al codice della strada riscontrate, quasi 65mila per sosta vietata, per un totale di 45.469 punti sottratti. Gli incidenti rilevati sono stati 2.772, di cui 885 con danni alle persone e 8 mortali. Più di 3mila sono state le multe per mancato rispetto del semaforo rosso, con una conseguente sottrazione di 17mila punti, mentre in 1.222 casi so-

no stati puniti automobilisti per aver superato i limiti di velocità; 633 sono state le multe per mancato utilizzo delle cinture, 750 per l'uso del telefonino alla guida, 95 per guida in stato di ebbrezza e 19 sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ai bambini e ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie inferiori sono state impartite 557 ore di educazione stradale. Più di 37mila i controlli sulle bancarelle di mercati e fiere. Intensa anche l'attività di polizia giudiziaria, con la conclusione di quasi 2mila indagini preliminari.

«Il motto che abbiamo coniato - ha precisato Abbate - è "Cresciamo insieme", perché solo in virtù di un buon rappor-



Qui sopra il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate, a destra la sala operativa della polizia municipale che è stata recentemente inaugurata



to con la popolazione, il nostro lavoro può essere svolto al meglio e con proficui risultati». Il sindaco, Roberto Dipiazza, che ha la delega per la vigilanza, si è dichiarato «molto soddisfatto del comportamento dei vigili urbani della città - ha sottolineato - che non sono solo coloro che controllano il traffico, ma sono determinanti anche per garantire la sicurezza in città. In futuro - ha annun-

ciato - aumenteremo la presenza degli agenti nelle ore notturne, dotandoli del necessario corredo per poter combattere adeguatamente i malintenzionati». A questo proposito, Dipiazza ha ricordato che l'amministrazione comunale ha destinato 350mila euro per il miglioramento della sala operativa del Corpo, che adesso può controllare la città grazie alle numerose telecamere

installate nei punti chiave». Per l'occasione, in collaborazione con Poste italiane, è stato predisposto uno speciale annullo filatelico a ricordo dell'anniversario, che sarà stampato su cartoline storiche che ritraggono la Polizia municipale del passato e di oggi. Il banchetto per l'annullo filatelico sarà operativo, dalle 9 alle 15, in piazza Sant'Antonio.

Ugo Salvini

CONCORSO DI BELLEZZA



Parata di bellezze per il concorso Miss Topolini: in senso orario le ragazze che si sono esibite alle Torri d'Europa ma anche negli stessi stabilimenti che danno il nome all'ormai famosa gara, come si vede nella foto a destra



Festa aperta a tutti specialmente alle ragazze che intendono iscriversi alla kermesse che apre le porte della moda

Riparte Miss Topolini: stasera appuntamento da Sticco

Riparte oggi il concorso di bellezza miss Topolini, che da tre anni permette alle ragazze di approdare al mondo della moda e dello spettacolo grazie all'agenzia Be-Nice. Dalle 21 l'appuntamento è al bagno Sticco, una serata alla quale parteciperanno le miss delle due edizioni precedenti e le modelle e i modelli dell'agenzia, per presentare ufficialmente alla città il programma degli eventi dell'estate legati al concorso. La festa è aperta a tutti, specialmente alle ragazze che già desiderano iscriversi. In caso di maltempo verrà trasferita al Nettare Divino in via Diaz 6/a. Il primo casting ufficiale «al coperto» si terrà al centro commerciale Torri d'Europa sabato, al terzo piano, dalle 16 alle 19. Ricchi premi per tutte le ragazze che vorranno iscriversi, che quest'anno avranno in regalo una borsa omaggio

con prodotti per il trucco, per i capelli, capi d'abbigliamento, intimo e costumi mare, un mese di palestra gratis e una lezione di guida, per chi ancora deve conseguire la patente.

L'iscrizione come sempre è gratuita e per ogni aspirante miss Topolini verrà realizzato un mini servizio fotografico e video. I casting proseguiranno poi nei sabati successivi, a giugno e luglio, con l'aggiunta di alcune serate speciali dove saranno allestite passerelle per sfilare e momenti di festa e spettacolo. L'ultimo casting sarà organizzato mercoledì primo agosto, contemporaneamente alle selezioni per il Grande Fratello. Alma Turkovic, miss Topolini 2006, grazie alla vittoria, ha guadagnato uno scooter, tanti premi, ma soprattutto ha partecipato a numerosi eventi legati al mondo della moda, dello sport e della

pubblicità in tutta Italia, sfilando anche per gli stilisti Dolce&Gabbana. La vincitrice dell'edizione 2007 si porterà a casa uno scooter, gioielli, un anno di contratto lavorativo con l'agenzia di moda Be-Nice, soggiorni vacanze, abbonamenti in palestra, lezioni di scuola guida, capi d'abbigliamento, prodotti per il trucco e per i capelli, abbonamenti al cinema Cinecity, intimo e costumi mare, una macchina fotografica digitale, un sito personale creato per lei, omaggi L'Oréal, Holsen, Rougi e Sephora ed altre sorprese che saranno annunciate nel corso delle selezioni. Per le ragazze interessate è possibile quindi venire direttamente da Sticco questa sera o contattare il numero 040303047, visitare il sito www.be-nice.it o www.missstopolini.it.

Micol Brusafarro

CORECOM

Buoni piazzamenti delle scuole superiori cittadine nell'iniziativa «Comunicare identità e territorio in Europa»

Trieste pluriethnica nei video girati dagli studenti

Per la Sia, il liceo perse la cappa. Ovvero, fuori perifrasi, il classico «Dante Alighieri» di Trieste, avrebbe conquistato il premio del concorso multimediale «Comunicare identità e territorio in Europa» promosso dal Corecom fra tutte le scuole superiori del Friuli Venezia Giulia, se non fosse incappato nella selva oscura, difficile e costosa delle normative a tutela della creatività degli autori. Ad aggiudicarsi il primo posto è stata invece una scuola di Udine, premiata nella città friulana durante una manifestazione alla quale hanno partecipato quasi 200 studenti in rappresentanza dei 16 istituti che hanno presentato i loro lavori.

Il video di sei minuti del Dante, dal titolo «Problema? Ne!» aveva, a giudizio della giuria, tutte le carte in regola per impossessarsi della palma del vincitore. Ma nel filmato erano state inserite alcune musiche ori-

ginali senza le necessarie autorizzazioni burocratiche. E il Corecom, organo di garanzia e vigilanza, non ha potuto transigere. Un incidente di percorso che ha però allertato il presidente, Franco Del Campo. «Se è giusto che gli autori vadano protetti e tutelati - dichiara - si dovrebbe anche pensare ad una sorta di franchigia per quanto riguarda l'attività didattica. Ora stiamo aiutando i ragazzi a mettersi in regola: è nostra intenzione divulgare i video del concorso nelle televisioni locali e farli vedere al Presidente della Repubblica che ci ha fatto l'onore del riconoscimento di una targa d'argento per questa iniziativa».

«Problema? Ne!» (realizzato da Giulia De Grassi, Giulia Balestra, Valentina Bologna, Barbara Bossi e Alexandra Severi con la collaborazione delle insegnanti Giulia Gozzoli e Antonella Sebastiani) è un originale

corometraggio ambientato a Trieste che affronta il tema dell'identità italiana e slovena attraverso la rappresentazione di due nonni. Mentre i loro nipoti giocano, leggono uno un giornale italiano (Il Piccolo), l'altro uno sloveno (Il Primorski). Fra loro c'è una barriera di incomunicabilità, che si scioglie davanti alla capacità di socializzazione senza barriere dei bambini, primi a non vedere le «differenze».

Altre due scuole triestine hanno partecipato al concorso: «Voluto - spiega Del Campo - per dare l'opportunità ai giovani di riflettere sulla propria identità di nuovi cittadini europei, senza dimenticare le proprie radici culturali e territoriali, per aprirsi e confrontarsi con gli altri». E, in una città di confine, i temi prescelti dagli studenti non potevano che essere quelli della nostra realtà transfrontaliera e della multietnicità.

Fra gli audiovisivi girati nella nostra città c'è «Trieste e il suo passato», interamente realizzato (musiche di sottofondo comprese eseguite al pianoforte) da uno studente dell'International School, Tiziano Bernard. Si tratta di una ricostruzione storica della Trieste del Novecento a partire dalla Seconda Guerra mondiale, attraverso due interviste «opposte» messe a confronto: quella ad un partigiano titino e quella ad una persona colpita dalla tragedia delle foibe.

«Le diverse anime di Trieste» è invece il video presentato dal liceo scientifico Oberdan. Quattro incontri degli alunni dell'istituto con le comunità greco-ortodossa, serbo-ortodossa, israelita e slovena che mettono in risalto la vocazione multietnica di Trieste, attualizzandola però in una dimensione ed in un'ottica europea.

m. ne.



Le ragazze del Dante che hanno girato il video

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.15
tramonta alle 20.55
LA LUNA: si leva alle 3.16
cala alle 19.35

24.a settimana dell'anno, 164 giorni trascorsi, ne rimangono 201.

IL SANTO

Sant'Antonio da Padova

IL PROVERBIO

Un cumulo di gocce fa straripare un fiume.

FARMACIE

Dall'11 al 16 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 421125
via di Servola 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18 tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 0481773225
Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 98
Via Carpineto µg/m³ 68
Via Svevo µg/m³ 97

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 45
Via Carpineto µg/m³ -
Via Svevo µg/m³ 50

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ -
Monte San Pantaleone µg/m³ 131

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 IRAN AMOL da Sidi Kerir a rada; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 BRODOSPLIT 447 da Spalato ad Arsenale S. Marco; ore 8 SIPAN da Spalato a orm. 40; ore 8 NAZIM IMAMOGLU da Ravenna a orm. 45; ore 9 KERLAZ da Marsa el Breg a rada; ore 10 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 11 ANL EMBLEM da Capodistria a Molo VII; ore 17 ALLEGRO da Gioia Taurò a Molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 22 MENERVA LIBRA da Sidi Kerir a rada; ore 23 PETER ROENNA da Porto Marghera a orm. 67 (Frigomart).

PARTENZE

Ore 6 MSC PERLE da Molo VII per Ravenna; ore 6 MSC GIOVANNA da Molo VII per Venezia; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 per Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 per Novigrad; ore 19 UND EGE da orm. 39 per Ambarli; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 22 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul; ore 23.50 ANL EMBLEM da Molo VII per Rijeka.

LOTTO

BARI	17	89	38	55	26
CAGLIARI	76	2	86	46	55
FIRENZE	1	65	84	51	86
GENOVA	17	7	67	80	36
MILANO	61	38	31	40	82
NAPOLI	14	11	54	1	87
PALERMO	66	54	28	55	89
ROMA	47	18	75	46	81
TORINO	84	17	6	25	50
VENEZIA	13	89	79	28	31
NAZIONALE	53	80	9	72	90

Entolotto (Concorso n. 70 del 12/6/2007)

1 14 17 47 61 66 Jolly 13

Montepremi € 3.005.362,84

Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1
Ai 15 vincitori con 5 punti € 40.071,51
Ai 1425 vincitori con 4 punti € 421,80
Ai 56.719 vincitori con 3 punti € 10,59

Superstar (N. Superstar 53)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € 42.180. Ai 181 vincitori con 3 punti € 1.059. Ai 2607 con 2 punti € 100. Ai 16.575 vincitori con 1 punto € 10. Ai 33.978 vincitori con 0 punti € 5.

La manifestazione che durerà tre giorni ha richiamato lo scorso anno oltre ottomila visitatori

Incontri di cultura nel parco dell'ex Opp

Comincia domani il Festival delle Diversità: mostre, convegni e spettacoli

Settimana all'insegna del dialogo tra varie culture, della solidarietà e del volontariato. Migliaia di triestini sono attesi da domani fino a sabato al quinto Festival delle Diversità, che apre i battenti per la prima volta nel parco dell'ex Opp nel comprensorio di San Giovanni. Il festival - promosso da Provincia, Centro servizi per il volontariato e dalla Banca Etica - è organizzato dalla Casa delle culture assieme al Centro umanista Moebius, Cammini Aperti Trieste ed al Movimento umanista. Partecipano più di 60 associazioni e circa 250 artisti, che si esibiranno a titolo gratuito.

«Per questa edizione - ha spiegato Elena Giuffrida del comitato organizzatore - prevediamo molte novità anche dal punto di vista artistico», come i concerti di gruppi emergenti di Trieste, mostre, incontri di scambio con la partecipazione di esperti provenienti da diverse città italiane, vari workshop per adulti e per bambini, momenti di

gioco e di approfondimento. «Il tutto all'insegna del dialogo tra le culture, del rispetto della diversità e del rifiuto della violenza» ha aggiunto un altro organizzatore Dino

Bancarella. Per quanto riguarda le presenze, i promotori del festival sperano di sfiorare i numeri raggiunti l'anno scorso, circa 8.000 presenze in tre giornate di festa.

Si inizia domani alle 16.30 con una cerimonia e un workshop su canti e danze popolari del Sud Italia e quattro tavole rotonde, a partire con «Il sentimento religioso e la spi-

ritualità oggi» (ore 17) che vedrà l'intervento di vari esponenti delle comunità religiose, della Conferenza mondiale delle religioni e dell'associazionismo regionale. Venerdì invece la tavola rotonda sarà poi dedicata ad argomenti legati alle possibili minacce nucleari, alle armi ed alle basi militari (ore 17), presente per l'occasione Jan Tamas, portavoce del Movimento contro le basi in Repubblica Ceca. Infine sabato si incontreranno, alle 17, i promotori della campagna di raccolta firme «Acquabenecomune» e alle 19.30 con l'autore del libro «Omero nel Baltico», Felice Vinci.

Gabriela Preda



Elena Giuffrida e Dino Bancarella del comitato organizzatore



Manifestazione nel parco dell'ex Opp

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione «Amici del cuore» staziona in piazza Garibaldi, da oggi a sabato, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Diritti degli anziani

L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica che lo sportello di ascolto per anziani, attivo presso la sede Uil di via Polonio 5 a Trieste, al primo piano stanza 6 oggi e ogni mercoledì dalle 10 alle 11 è raggiungibile anche telefonando al numero telefonico 040/368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste dal progetto «Apollonia» per anziani e loro familiari. L'Ada comunica inoltre che è possibile usufruire delle stesse agevolazioni con la tessera della Uil pensionati attivabile ogni giorno, dalle 9 alle 11 ai pensionati Uil, sempre in via Polonio.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Ultimi posti per la gita in giornata a Bibione. Alle 16.30, come ogni mercoledì, si terrà il consueto incontro di gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al Club «Primo Rovi» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

Collettivo Guevara

Oggi, a partire dalle 19.30, alla Casa del popolo di Sottolungara (via Masaccio 24, raggiungibile con le linee 35, 35/B dal centro) festa studentesca del Collettivo Guevara. Saranno aperte le griglie e suoneranno gli Shangri-la, Frozer jogurt, Turbulence e Daniele Morossi. Informazioni: 329 3625 403.

GLI AUGURI



Paolo, 60 anni

Auguri a Paolino, che compie sessant'anni, da tutti quelli che gli vogliono bene



Ina, 70 anni

Auguri a nonna Ina dai figli, nuore e nipoti Jacopo, Riccardo, Lucrezia, Arlena ed Elettra



Paolo, 40 anni

Anche per te rivà el giro de boa. Auguri vecio de Gianna, Luca, Angie, amici e parenti

Personale di Ines Lippolis

S'inaugura, alle 18.30, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, la mostra personale della pittrice Ines Lippolis, intitolata «Lacerti». La rassegna sarà introdotta dalla curatrice Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino al 3 luglio con orario feriale e festivo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Gruppi Acat

Questa sera, alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Informazioni alle persone interessate a problemi alcol-correlati: 040/370690, 331/6445079.

Club cinematografico

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, prima giornata di proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2007», promosso dal Club cinematografico triestino, che propone le migliori opere prodotte nel 2007 da videomakers triestini. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18, riunione del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Libreria Triestina

La pittrice Nevja Gregorovich espone alla Libreria Triestina, di via San Francesco 20, da oggi al 26 giugno 2007. Vernice della mostra «Vibrazioni d'energia», alle 18.30. Proiezione di Enzo Santese.

SERA

Movimento Arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento Arte intuitiva invita a partecipare al consueto incontro con interventi dialettici, poetici e musicali. Saranno ospiti della serata gli studenti del gruppo poetico del liceo socio-psico pedagogico «G. Carducci». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni: telefono 338 4826 277.

Mercoledì del Conservatorio

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini avrà luogo il quinto appuntamento della stagione primaverile-estate de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il «Trieste Flute Ensemble» diretto dal maestro Giorgio Blasco. In programma musiche di Alexander Tcherepnin, Pëtr Il'ic Ciaikovskij, David Rose, Pavel Mihelcic, Primoz Ramovs, Nikolaj A. Rimskij-Korsakov.

«La febbre» al Grbec

Oggi, alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Alessandro D'Alatri «La febbre», con: Fabio Volo, Valeria Solarino, Arnoldo Foà, Julie Depardieu.

Film in Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc, per la rassegna cinematografica «La strada. Otto film on the road», oggi, alle 20.30, proiezione del film «Little Miss Sunshine» di Jonathan Dayton e Valerie Faris (Usa, 2006).

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Led. Interverrà la dottoressa Simon sul tema «I lazzaretti marittimi e la posta profumata».

Lions Trieste San Giusto

Oggi, alle 20, allo Yacht club Adriaco, si terrà la riunione conviviale in occasione del «passaggio del martello». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Cinema nei rioni

Per la serie di appuntamenti al cinema nei rioni promosso dal Comune oggi, nel complesso di Ponanzano in via del Vento, a San Giacomo, con inizio alle 21, si terrà la proiezione del film «Little Miss Sunshine», di Jonathan Dayton e Valerie Faris.

L'altracucina in via San Nicolò

Continuano all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 gli incontri con «L'altracucina» di Raffaello Mazzolini, chef dell'Harry's Grill. All'incontro di oggi, dalle 18 alle 21, protagonista sarà «La cucina da giardino». Info: www.expomittelschool.it; 040/3478869.

Dedicata a questo prodotto tipico la cena dell'Accademia della cucina di Muggia-Capodistria

L'olio del Carso e dell'Istria dall'antica Roma a oggi



Stretta di mano tra i Delegati, Dario Samer (sin.) e Paolo Kulterer

ha spiegato il tecnico Paolo Parmeggiani - affonda le sue radici nella notte dei tempi. Ne danno testimonianza scritti di Plinio, Strabone, Marziale. All'epoca degli antichi romani la coltivazione era così ampia, che ogni podere dell'Istria, e dell'area orientale

dell'Adriatico, possedeva un proprio torchio per la spremitura delle olive.

In tempi a noi più vicini, infatti, in seguito a varie vicissitudini, tra cui le gelate (storica quella del 1929) venne distrutta la maggiore parte degli alberi di ulivo. Solo alcune

persone tenaci e appassionate continuarono a coltivarlo. La produzione era però piccola e di non gran qualità. I frantoi erano stati chiusi e chi voleva molire le olive si doveva recarsi fino a Bassano del Grappa. Così fino agli anni '70, periodo in cui si ebbe di nuovo la percezione della importanza e della bontà del prodotto che si poteva ricavare da queste coltivazioni. Oggi, la produzione è sempre più florida e di qualità, tanto che l'olio delle nostre zone può fregiarsi della denominazione di origine protetta Dop Tergeste.

Riguardo agli effetti sulla salute ha parlato il socio, medico e docente Euro Ponte. È seguita la cena con un menù tradizionale: prosciutto crudo, tagliato a mano; canelloni con ricotta e spinaci; gnocco di patate ripieno ai funghi; stinco di maiale con kifleetti; dolci della casa: putizza e palacinc. I vini: frizzantino bianco, Malvasia e Refosco della casa.

DOMANI

L'impresa nel carcere

Il Centro di formazione del Villaggio del Fanciullo e la Scuola centrale di formazione di Roma hanno organizzato un seminario di studio dal titolo «L'esperienza di "impresa di transizione" nel carcere: una concreta opportunità di inclusione sociale» che si svolgerà domani, dalle 9 alle 14, nella sala conferenze della Casa circondariale in via Coroneo 26.

Motorizzazione civile

Si avvisa l'utenza che domani è indetta un'assemblea del personale di tutti gli uffici della Motorizzazione civile della regione. Pertanto non si garantisce l'erogazione dei servizi e l'effettuazione delle sedute operative in tale giornata.

Impianti sportivi

Martedì 31 luglio, alle 12.30, il termine ultimo per la presentazione delle domande al fine di ottenere l'utilizzo di ore/parquet oppure ore/palestra (o ambedue) nel PalaTrieste di via Flavia, nonché l'uso dei due campi principali e del secondario, ubicati nel rinnovato Palasport di Chiarbola, in via Visinada, nel corso della stagione sportivo-agonistica 2007/2008. Informazioni negli uffici di palazzo Gopcevic, in via Rossini 4, o sul sito Internet www.comune.trieste.it.

GITE

OKTOBERFEST. La «Bulli e pupe» organizza 3 giorni a Monacco in Germania per festeggiare la più grande festa della birra del mondo, dal 21 al 23 settembre. Info: 3387879849.

CERCASI

CELLULARE. Smarrito in zona Viale, via Crispi, Zanetti telefonino Motorola V3 nero. Al rinvenitore si prega di restituire almeno la scheda contenente numeri di telefono necessari per lavoro. Mancina. Telefonare allo 040/0642056.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ada e Riccardo Gmeiner nel X anniv. (11/6) dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
- In memoria della contessa Christiane Seilern Anspang Econome da Niko e Titty Prennushi 50 pro Cest 2.
- In memoria di Giuseppina Giugovaz nel III anniv. della scomparsa (9/6) dai familiari 50 pro pane per i poveri frati di Montuzza.
- In memoria di Romano Cimerlait per il compleanno 10/6 dalla moglie Pia e figlia Viviana 50 pro Airc.
- In memoria di Antonio Afri per l'onomastico (13/6) e per Romano Maranzana per il VI anniv. dalla figlia e moglie Marta 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Goffr. de Banfield.
- In memoria di Alice e Giuseppe Bonan (13/6), Germana Bassanese da Laura Bonan 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Astad, 20 pro Gattile Cociani, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giordano Mohoraz dalla moglie Elvira 50 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Maria Palm nel VI anniv. (13/6) dall'amica Franca 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta Revere per il compleanno (13/6) da Nedda e Bruno 50 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Lino Torossi nel XVII anniv. (13/6) dalla figlia Marina 100, dalla moglie Gianna 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il compleanno della cara Vilma (13/6) da Leda e Claudio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucio Bonivento dalla fam. Bucher 50 pro chiesa Madonna del Mare; da Tullio e Pupa Tassi 50 pro Agmen; da Giuseppe e Davy Ravalico 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Adriana, Lucio Damiani, Genziana, Raimondo Kucich 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ezio Cadel dagli amici di Corinno della palestra 110 pro Ass. Amici del Cuore; dalla Nuova pesistica triestina 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Mario Cocchi dalla famiglia Cok 50, da Meri Ferluga 50 pro Maestri del lavoro.
- In memoria di Massimo Contente da Tullio ed Ester 40 pro Centro clinico studi fegato.
- In memoria di Patrizia Cossutta in Tripaldi da Valentina Picinin e famiglia 25 pro Ados Trieste; dalla fam. Comida 30 pro San Vincenzo de Paoli chiesa di Roiano; dalla fam. Fabris 50 pro Gatti di Cociani; da Linda Cravagna e fam. 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gabriella Ute Croci Lanteri dai colleghi della Trieste Trasporti Spa 485 pro Centro tumori Lovenati, 500 pro Polo cardiologico di Cattinara.
- In memoria di Raffaele De Rosa dai cognati Lili e Franco Leone 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologico), 50 pro Istituto Rittmeyer Trieste.
- In memoria di Giorgia Dreass dalla fam. Cocevar 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Assunta Falsetti in Spapperi da Giuseppina e Roberto 50, da Stelia Borroni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ferfaglia da Giulia Bertoli 30 pro Itis.
- In memoria di Gianfranco Fermo dalle fam. Fabris Abbà 26 pro Airc, 26 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Carmen Carnincich Focardi da Rina Krauseneck 25 pro Missione triestina Iriamurai, 25 pro Azzurra - Malattie rare; da Walter Pincetti ed Emma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

13 GIUGNO 1957

► Il cutter «Mimosa» di 12 metri ha lasciato ieri sera gli ormeggi per salpare verso Gibilterra, con a bordo i giovani Nino Martelli, Glauco Gaber e Giusto Fabbri, che intendono attraversare l'Atlantico e raggiungere New York. L'iniziativa della crociera va collegata al piano culturale predisposto dall'Università popolare europea.

► Ricorrendo il 50.mo anniversario della morte, l'educatrice veneziana Elena Silvestri, che il Cardinale Roncalli definì «vera precorritrice delle più moderne forme dell'apostolato dell'Azione Cattolica per la gioventù», è stata commemorata a Venezia con una rievocazione scenica del triestino Narciso Cappelli. Adattata per la radio, «La vita di Elena Silvestri» sarà rappresentata entro l'anno anche a Trieste.

► Perplesità per il divieto di sosta, posto sulla parte destra di via del Cerebro, da via Bonafata verso via Boveeto. Si ritiene, infatti, che il traffico in tale zona sia poco intenso e che il provvedimento non sia giustificato neppure dalla presenza, in quella via, dell'autoparco comunale.



www.cmt.ts.it

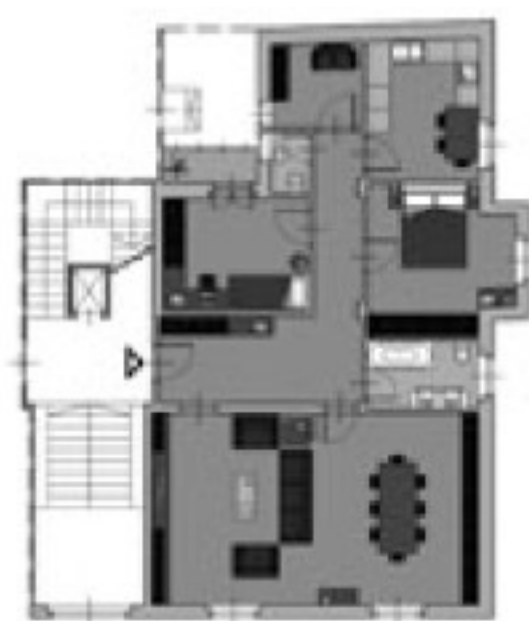
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



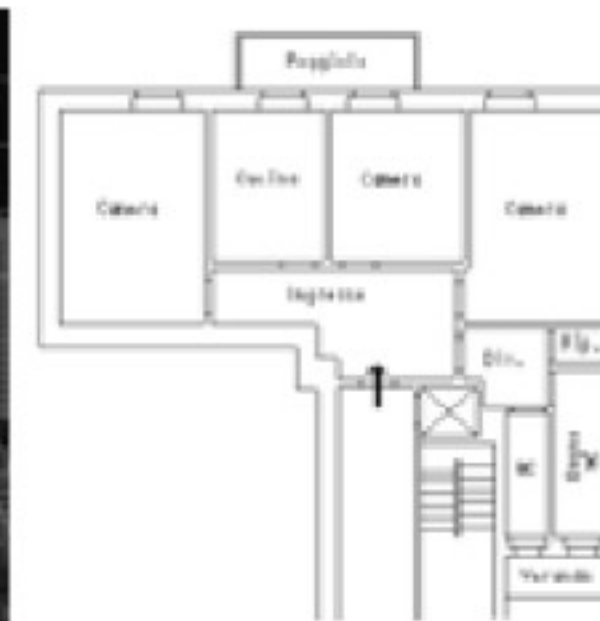
PIAZZA CARLO ALBERTO
appartamento ottimo anche
come abitazione-studio
al piano ammezzato di
mq. 120 a € 245.000,00
compresa grande cantina.
Possibilità box auto.
CIVICA & PARTNERS
040.9278625.



BANNE VILLA
di testa in
quadrifamiliare
in costruzione,
nel verde.
Finiture
elegantissime.
Consegna
marzo 2008.
€ 405.600,00.
**CIVICA &
PARTNERS**
040.9278625.



MINICONDOMINIO
totalmente RISTRUTTURATO
semicentrale (pressi teatro
CRISTALLO)! Nuova
realizzazione ALLOGGI da
45 mq adatti single/coppie
- 85/95 mq SFIZIOSI su 2
LIVELLI con terrazzino sul
tetto - 90 mq classici con
terrazzo/poggiolo interno
- ATTICO circa 100 mq su
2 livelli (mansardato) con
terrazzo. Finiture alto livello.
ESENTE MEDIAZIONE.
Geom. MARCOLIN
040-366901



Bellissimo alloggio
situato tra la STAZIONE
DEI TRENI e ROIANO!
(Comodissima posizione!)
Condominio moderno
con ascensore. Cucina
abitabile, soggiorno, 2
camere, 2 bagni, ripostigli,
atrio e 2 poggioli!
Condizioni PERFETTE!
95 mq
adattissimi a famiglie in
crescita e desiderose
comodità.
Geom. MARCOLIN
040-366901



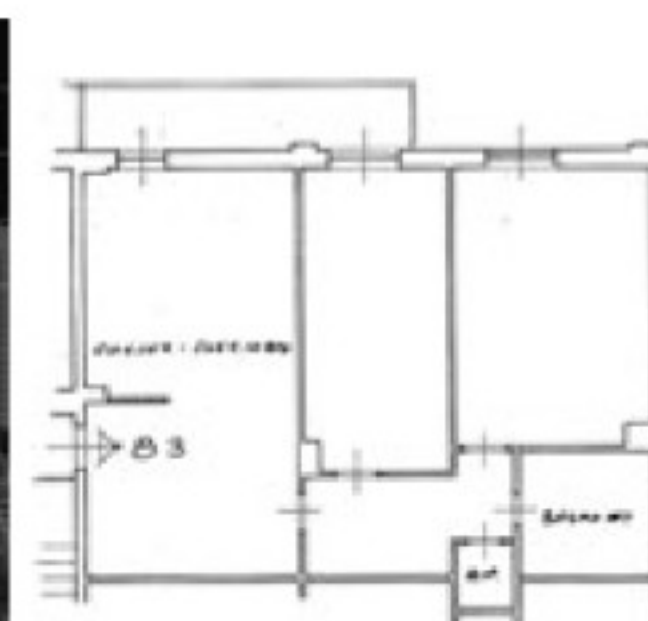
VIA COMMERCIALE, in palazzina
recentissima panoramica nel verde,
appartamento al piano terra con
terrazzo abitabile e giardino di
proprietà, oltre a posto auto scoperto
ed area condominiale.
GEOM. GERZEL 040310990.



VIA MURAT, in
stabile signorile,
luminosissimo
appartamento
d'ampia metratura
con doppio ingresso
e vista in campo
aperto sul verde.
Prezzo importante.
GEOM. GERZEL
040310990.



SEVERO/CASTAGNETO, ottimo
appartamento in stabile con
ascensore. Si compone di cucina
abitabile con poggiolo, soggiorno,
stanza matrimoniale, bagno,
ripostiglio e due cantine
€ 140.000,00, possibilità posto auto
GIR 040-367682



SAN VITO, piano
alto con ascensore,
ingresso, zona
giorno con angolo
cottura arredato,
matrimoniale,
singola, bagno,
ripostiglio e poggiolo.
L'appartamento
è dotato di porta
blindata e di
riscaldamento
autonomo!
GIR - 040-367682



**PROSECCO-
CONTOVELLO**
ottima opportunità,
casa a schiera
primingresso di 127
mq circa distribuiti
su tre livelli, con
portico d'ingresso,
giardinetto e posti
auto.
Tel. 040630174
Il Quadrifoglio



VIA PADOVAN in
ottimo condominio
quarantennale con
facciate e parti
comuni rifatte,
appartamento
composto da,
cucina, soggiorno,
2 stanze, bagno,
poggiolo, soffitta,
termoautonomo,
da rimodernare
Tel. 040630174
Il Quadrifoglio



VIA SCHMIDL
- adiacenze via
C. Rossi CASA
BIFAMILIARE anni '60
con 2 appartamenti,
composti ciascuno
da cucina, saloncino,
2 stanze, bagno-wc
+ 80 mq cantina/
taverna e 400 mq
giardino + box auto,
posizione tranquilla e
soleggiatissima, vista
aperta € 350.000,00.
(immagini
www.pizzarello.it)



S. GIUSTO
- V. CAPITOLINA - primi
ingressi Consegna
09/2008 - soluzioni con
cucina, sala, 2 o 3 stanze,
due bagni, ripostiglio,
terrazza abitabile o
giardino di circa 100 mq
da Euro 216.000,00 a
227.000,00 + box o posti
auto. Accanto garantito
da fidejussione bancaria.
Mediazione assolta dal
venditore. Info in ufficio su
appuntamento. (immagini
www.pizzarello.it)



VIA GIULIA
2 stanze
soggiorno,
cucina, bagno,
poggioli, cantina.
GRATTACIELO
040 635583



VIA ROSSETTI
in stabile recente
ascensore
appartamento
luminoso tranquillo
poggiolo verandato.
GRATTACIELO
040 635583



**CON BOX PROPRIO
E NEL VERDE**
appartamento perfetto
e tranquillissimo, in
stabile recente con
ascensore, zona
via Del Ronchetto,
soggiorno, 2 stanze
vista mare, cucina,
bagno, ripostiglio,
veranda, parcheggio
scoperto condominiale,
€ 185.000, oppure
senza box a € 155.000.
CENTROSERVIZI
040/3480925.



€ 115.000
appartamento in
buone condizioni
composto da
atrio, soggiorno,
2 stanze, grande
cucina, servizi con
finestra, cantina,
riscaldamento
autonomo, in
ottimo stabile,
zona via Svevo.
CENTROSERVIZI
040/3480925.

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I nomi delle strade

● Caro sindaco, cari dirigenti comunali, mandai, 4 anni fa, una segnalazione, ma nulla è successo. Provo a riscrivere, grossomodo sul 70% dei palazzi d'angolo, in centro città, non ci sono i nomi delle vie. E' un male antico e i 7 anni di (nuovo?) governo municipale non sono bastati a dare inizio a questa indispensabile opera di civiltà. Dirigo l'albergo «L'Albero nascosto» e quotidianamente ospiti di altre città, disperati, ci telefonano dalla macchina per essere aiutati. Noi cominciamo a guidarli da piazza Unità: girate a sinistra quando compare la scritta Starhotel Savioia (manca la tabella via Mercato Vecchio), poi subito a destra dove vedete scritto Tea Room, proseguite e passate il primo incrocio (nessuna tabella), girate a destra (nessuna tabella) e subito, alla pizzeria, a sinistra (nessuna tabella), passate la via del Bastione (tabella c'è), alla prossima via (nessuna tabella) svolgate a sinistra, proseguite e vedrete la tabella via S. Michele, giù a sinistra compare (di tutto il tragitto la terza tabella) via Felice Venezian, siete arrivati...

Il borgo Teresiano sta forse ancora peggio. Tristemente dico: ma quale Expo, ma quale Coppa America, avanti con il Sardon Day, lì Trieste è fortissima.

Aldo Stock

Bollette Acegas

● Noi cittadini siamo obbligati a conservare almeno 5 anni carte su carte che ingorgano le nostre case. AcegasAps ritiene di dover raddoppiare questo onere stampando i dati su ben

due fogli con la scusa di rendere le bollette più leggibili. In realtà così non è: per semplificare davvero l'azienda farebbe bene a ricorrere alla consulenza di una di quelle semplici casalinghe che dopo dovranno capire e archiviare il documento. Considerando di appartenere alla citata categoria vorrei intanto invitare AcegasAps a stampare tutti i dati importanti su un foglio solo, retroverso, mentre tutte le restanti informazioni, del tipo «informazioni utili», «decalogo truffe», «consigli per il risparmio», ecc. possono trovare posto sul foglio di accompagnamento che, una volta letto, si potrà tranquillamente decidere di cestinare, anzi riciclare. Sicura di esprimere il sentimento di tanti utenti che potranno evitare di conservare qualche chilo di cartacce in meno, invio cordiali saluti.

Lettera firmata

Vini italiani e ungheresi

● Ricordo di avere letto che non sarà più consentito produrre e vendere il Tocai friulano, poiché la denominazione sarà riservata all'omonimo vino unghere-

IL CASO

Lo chiedono gli inquilini di via Molino a Vento 73-87 per ragioni di sicurezza

Specchi al comprensorio dell'Ater

Abbiamo inviato questa lettera alla direzione dell'Ater per chiedere l'installazione di una coppia di specchi di fronte all'uscita dell'autorimessa del comprensorio Ater di via Molino a Vento 73-87. Tale installazione probabilmente allevierà situazioni pericolose per persone e cose in uscita verso la via Molino a Vento, in special modo per le vetture dirette verso la Maddalena, che si vedono costrette ad invadere la corsia opposta di marcia, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

A tale scopo è necessario precisare che il tratto di via Molino a Vento in discussione non ha la linea di delimitazione della carreggiata e spesso, in mancanza di riferimenti, le automobili in discesa usano la via come un senso unico.

L'installazione degli specchi sicuramente alleggerirà la situazione anche se, un intervento più radicale quale lo spostamento della fermata degli autobus di circa 35 metri più in basso, in modo da far coincidere la fine del pas-

so carraio del garage con l'inizio dell'area riservata agli autobus, probabilmente potrebbe essere la scelta migliore dal punto di vista sicurezza stradale.

Consapevoli che la situazione più radicale è anche la più difficoltosa, visto il coinvolgimento di enti diversi quali Trieste Trasporti e Comune di Trieste confidiamo in un vostro interesse e impegno presso gli enti preposti per cercare di eliminare alla radice una situazione potenzialmente molto pericolosa.

Inquilini Ater via Molino a Vento 73-87

Via di Prosecco intransitabile

● Siamo un nutrito gruppo di commercianti ed abitanti di Opicina, che quotidianamente, ed anche più volte al giorno, percorrono la via di Prosecco.

Tale via è di vitale importanza per il traffico sia della borgata carsica sia di tutto l'altopiano, in quanto

unisce appunto il medesimo attraverso la via Nazionale e la Strada per Vienna che da Trieste porta al confine di Stato ed è altresì via di transito per quanti da qui vogliono raggiungere la località di Prosecco attraverso la SP-1.

Nel corso degli anni sulla via di Prosecco abbiamo visto aprire e chiudere fori di ogni genere per permettere lavori di riparazione o posa di nuove linee (vedi fibra ottica) senza che però ne seguisse alcun ripristino definitivo.

Ora tutti noi ci troviamo a percorrere 800 metri di percorso di guerra, con tratti che sono peggiori delle strade rumene o albanesi, quando invece abbiamo visto asfaltare, negli ultimi tre anni, vie come la via del Sabotino o via dei Tigli, che sono conosciute solamente dai loro abitanti, e che comunque non necessitavano di ripristino alcuno.

Non è ammissibile che una strada di questa importanza si trovi in tali condizioni: infatti, oltre a danneggiare una buona parte della meccanica delle automobili che percorrono tale via, il rischio è anche per i «dueruoti» che per evitare i rattoppi, ormai con il tempo trasformati in buche, sono costretti ad effettuare vere e proprie ginkane, con grande rischio per la propria incolumità.

Infine, grande sorpresa, quando pochi giorni fa abbiamo visto dipingere per circa 500 metri la sola riga laterale, e solo da un lato, niente mezzzeria, niente altro lato, niente strisce pedonali!

Oltre ad essere un inutile spreco di denaro pubblico (nostro) ci ha fatto rendere conto che nemmeno quest'anno avremmo avuto la via di Prosecco asfaltata.

Ci chiediamo: in via di Prosecco non abita nessun «vip» che potrebbe, con le sue pressioni ed un colpo di telefono all'amico di turno, risolvere il problema? Per questo di conseguenza ci vediamo costretti, da umili mortali quali siamo, a rivolgerci al Comune di Trieste attraverso «Le Segnalazioni» del Piccolo.

Quindi, caro Comune di Trieste, gentilmente ti chiediamo di porre rimedio al più presto a tale condizione, e ti invitiamo anche, con l'occasione, di dare un'occhiata anche a tutte le altre vie di Opicina, perché se la via di Prosecco è la più importante e la più trafficata, tante altre si trovano in una situazione di necessità ad un prossimo «lifting».

Seguono 196 firme

LA PSICOLOGA

La fine della scuola: un momento speciale

di Maddalena Berlino

La vita di ogni persona è contrassegnata da momenti istituiti dalla comunità in cui si trova a vivere riti e momenti speciali, che caratterizzano la costruzione dell'identità della persona come appartenente a un gruppo che possiede valori, credenze, aspettative. La famiglia è un contenitore di relazioni interpersonali che agiscono continuamente un originale copione. Nella nostra cultura la scuola riveste un'importanza formativa fondamentale. Nella storia di ogni persona, fissati nella memoria, si trovano i ricordi di insegnamenti, compagni di attività, successi e insuccessi che contribuiscono alla formazione della personalità. Dunque, anche la fine della scuola segna un momento speciale. L'attesa delle schede di valutazione, un tempo chiamate pagelle (termine rimasto molto caro) e i risultati di un anno di lavoro e di impegno scandiscono un momento importante nella vita dei ragazzi e delle famiglie. Diventano tappe fondamentali le

esperienze legate al successo o all'insuccesso scolastico. Sono esperienze che si scolpiscono dentro di noi e che spesso diventano una sorta di mito su cui misuriamo tutte le nostre esperienze future. Una meritata promozione ci dà energia, ci fa gioire, è fonte di grande entusiasmo. Una bocciatura, seppur a volte opportuna, ci delude e può diventare un punto di cristallizzazione negativa. Questi momenti spesso si traducono in una base su cui poggiano i successivi vissuti positivi o negativi.



Nella memoria autobiografica, strettamente connessa alla formazione e al progetto di sé, si realizza uno sfondo in cui il bambino gradatamente si avvia verso la coscienza della propria individualità con passaggi segnati dagli eventi più significativi, tra cui senza dubbio i ricordi personali collegati ai successi o insuccessi scolastici. L'immagine della scuola nel tempo è sicuramente cambiata e sempre più oggi il suo lavoro è orientato a favorire il successo formativo di ogni alunno e sempre meno a selezionare talenti. Certo molto rimane da fare in questo percorso di crescita anche dell'istituzione scolastica che non può essere lasciata sola in questa importante impresa. Diventa fondamentale aprire la scuola al territorio, tessere reti di collaborazione con le altre agenzie per far entrare il mondo della vita e del lavoro nelle aule scolastiche. Figli, genitori e società crescono insieme modificandosi e adattandosi continuamente a seconda delle fasi di sviluppo che stanno attraversando, e, come il chicco di grano che per crescere deve spaccarsi, così figli, genitori e ambiente, lungo il difficile percorso di vita, sono accompagnati da sentimenti di conforto e disorganizzazione accanto però a momenti di condivisione, gioia, affetto e soddisfazione.

RINGRAZIAMENTI

L'associazione Goffredo de Banfield ringrazia la Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni per il contributo deliberato a sostegno dei servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti erogati gratuitamente dall'associazione. Un sostegno molto importante perché consente alle persone anziane, in particolar modo quelle affette da malattie croniche invalidanti, di poter contare su presenze di cura costanti, che permettano di mantenere una speranza nel futuro.

Anna Illy
presidente
Associazione de Banfield

L'ALBUM



Ciclisti triestini a Trasaghis per ricordare Ottavio Bottecchia

I ciclisti triestini della «Gentlemen» si sono recati in commosso pellegrinaggio a Peonis (Trasaghis) nel punto dove esattamente ottant'anni fa veniva trovato esanime a terra accanto alla sua bicicletta, durante un allenamento. Ottavio Bottecchia, vincitore di due Tour de France. Dodici giorni dopo il campione moriva senza aver ripreso conoscenza all'ospedale di Gemona. Nella foto: la deposizione dei fiori accanto al cippo che ricorda l'evento

AUTOCRALI e FUTURAUTO presentano

Solo da noi a partire da

9.200 €*

(*con ecoincentivo sulla rottamazione di Euro 0 o Euro1)

Toyota Yaris Risparmio Geniale.

Risparmi carburante.

Motori di piccola cilindrata, potenti ma con consumi bassissimi: 1.0 benzina 69 CV (20,4 km/l*), 1.3 benzina 87 CV (19,2 km/l*) e 1.4 diesel 90 CV (25 km/l*).

Risparmi sugli optional.

Di serie: 9 airbag, ABS con EBD, strumentazione 3D, impianto Hi-Fi con lettore CD, computer di bordo e, sulla versione Sol, climatizzatore.

Risparmi in costi di manutenzione.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Prima in affidabilità secondo QUATTORRUOTE (libretto blu febbraio 2007).

Risparmi quando la rivendi.

Il più alto valore dell'usato nel tempo secondo QUATTORRUOTE (dati maggio 2007).

Fino al 30 giugno solo da noi finanziamento geniale Anticipo zero e prima rata nel 2008.

Esempio di finanziamento Yaris 1.0 3 porte a 9.200 €: anticipo zero, prima rata a 7 mesi dalla consegna, 42 rate da 280 euro, Tan 6,00 %, Taeg 7,60 %, Spese istruttoria 200 euro, assicurazione Furto, Incendio e Protezione Persona per l'intera durata del finanziamento sono inserite nel piano finanziario, (es. relativo alle province di Udine e Trieste). Salvo approvazione Toyota Financial Services. Valido fino al 30/06/07. Fogli informativi in concessionaria.



Consumi ciclo combinato da 16,7 a 22,2 km/l. Emissioni di CO₂: da 119 a 141 g/km. *Ciclo extraurbano

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

150 ORE

È stato pubblicato il bando per il reclutamento di studenti collaboratori (150 ore) per i servizi informatici relativi alla Facoltà di Economia. La domanda va redatta in carta semplice seguendo il modulo predisposto (disponibile presso la presidenza o scaricabile dal sito www.econ.units.it) e dovrà essere presentata presso la segreteria della presidenza della Facoltà di Economia, dal lunedì al venerdì (ore 11-13) entro venerdì.

UNIVERSITÀ



È un'iniziativa degli atenei di Klagenfurt, Trieste, Udine, Lubiana, Maribor e Capodistria: domande entro il 22 giugno

Otto borse per i corsi estivi di Plezzo

«Nazione e cinema» il tema della summer school in programma nella seconda metà di agosto in Slovenia

Otto borse di studio per una summer school di respiro internazionale. L'Università di Trieste mette a disposizione degli studenti di tutte le facoltà dell'ateneo questi incentivi di carattere economico per partecipare all'edizione 2007 dei corsi universitari estivi di Bovec/Flitsch/Plezzo, che si svolgerà nell'omonima località nell'alta Val d'Isonzo/Gornje Posoje in Slovenia, dal 16 al 30 agosto. La summer school, organizzata dall'Università di Klagenfurt, in collaborazione con le Università di Trieste, Udine, Lubiana, Maribor e Capodistria, si pone come obiettivo la promozione della conoscenza reciproca tra gli studenti delle università dell'area multinazionale Alpe-Adria con lo scopo di appro-

fondire la collaborazione fra regioni confinanti.

Le borse comprendono spese di vitto, alloggio e partecipazione ai corsi di lingua, alle conferenze, ai workshop e alle escursioni. Le attività della scuola estiva, svolte da docenti di madrelingua, si articolano in corsi di lingua italiana, slovena, tedesca, friulana, croata, e in attività di gruppo quali conferenze, seminari, workshop ed escursioni. Ogni anno i corsi hanno per oggetto un argomento incentrato su una tematica di comune interesse alle regioni dell'Alpe Adria, che costituisce l'argomento di discussione delle conferenze, dei seminari e dei workshop.

Il tema di quest'anno è «Nazione e cinema». Lo sviluppo del cinema e della tec-



Un gruppo di studentesse sul prato di piazzale Europa

nica cinematografica è frutto della creatività di singoli appartenenti a nazioni diverse, ma questa creatività individuale spesso è arrivata a forgiare stili nazionali (il

Neorealismo italiano, la Nouvelle vague francese ecc.). Il cinema è anche una forma espressiva nazionale che riflette gli interessi politici, economici e culturali,

delimitati nel tempo, dei ceti sociali dominanti e il loro influsso su un'intera nazione.

Saranno portati anche esempi di film in Italia, Slovenia ed Austria. Le lingue di lavoro nelle attività di gruppo e di comunicazione tra gli studenti e gli organizzatori sono l'italiano, lo sloveno e il tedesco. Informazioni dettagliate sul programma dei corsi, nonché il modulo di candidatura, sono reperibili nel prospetto illustrativo della summer school, allegato al presente bando e sul sito www.univ-trieste.it cliccando alla voce «Summer School Bovec».

Per ulteriori informazioni si può contattare la Ripartizione Mobilità internazionale (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15

telefonando ai numeri 040 558 3002/3024/3025/3558.

Le candidature degli studenti dell'Università di Trieste dovranno essere presentate da parte degli interessati entro venerdì 22 giugno al seguente indirizzo: Ripartizione Mobilità internazionale - Università degli studi di Trieste - P.le Europa, 1 - 34127 Trieste - Ala destra secondo piano.

Mercoledì 20 giugno alle 9 nella sala atti della Facoltà di Scienze politiche sarà invece presentata un'altra iniziativa di carattere europeo: il corso di perfezionamento estivo «Borders3» in programma a Tarvisio nei giorni a cavallo fra agosto e settembre. Presentazione curata da Igor Jelen del Dipartimento di Scienze politiche.

COOPERAZIONE

Nell'ambito del ciclo di seminari dal titolo "Sviluppo politico e organizzazioni internazionali" promosso dal Dipartimento di Scienze politiche, Daniela Colombo, presidente dell'Associazione italiana donne per lo sviluppo, terrà una conversazione sul tema "Cooperazione internazionale, genere e sviluppo". L'incontro, introdotto da Ornella Urpis dell'Università di Trieste, è in programma domani con inizio alle 11 nell'Aula Bachelet.

Innovazione: nuova indagine sul Fvg

Convegno in Area sui risultati ottenuti dal «Progetto D4»

Il «Progetto D4», avviato nel 2002, si è posto fin dall'inizio l'obiettivo di consolidare e di creare nuovi rapporti tra imprese, università, centri di ricerca, attraverso la promozione e lo scambio continuo di conoscenze e di competenze, la mobilità delle idee e dei ricercatori, l'ideazione e la realizzazione congiunta e sinergica di progetti innovativi di ricerca e sviluppo. Un progetto per favorire e rafforzare il dialogo tra impresa e ricerca, unitamente alla loro capacità di fare sistema, in quanto fattori strategici per ottenere ricadute concrete sul territorio in termini di innovazione, competitività, disponibilità di risorse umane altamente qualificate. Nel corso di un convegno in programma all'Area Science Park mercoledì 20 giugno, con inizio alle 9, saranno infatti presentati i risultati ottenuti nel periodo 2005/2007, alcuni progetti di eccellenza di ricerca e sviluppo ideati da giovani ricercatori, tra gli oltre 160 complessivamente finanziati, e un recentissimo studio sulla performance regionale in tema di innovazione e ricerca. L'analisi di benchmarking effettuata, che ha preso in esame regioni italiane ed estere, è giunta all'elaborazione di un supporto interpretativo in merito alle statistiche relative all'attività in Friuli Venezia Giulia utile anche per la programmazione delle azioni a sostegno dei ricercatori e delle imprese innovative.

Pubblicato da una importante rivista internazionale, lo studio è stato condotto da Annalisa Bernareggi

Nell'uovo di rospo i segreti dell'Alzheimer

Le cellule usate come modelli dagli esperti del Brain per scoprire i meccanismi della malattia

INFRASTRUTTURE

Istiee: a settembre focus su sicurezza e trasporto

Con l'intervento dell'assessore regionale Lodovico Sonego e con le relazioni di Alessandro Fiorentino, responsabile delle strategie passeggeri di «Rfi», e del responsabile della direzione commerciale della Ferrovie, ing. Franco Marzioli, si è conclusa la scorsa settimana la sessione estiva del corso Istiee, giunto quest'anno alla sua 48 edizione. «Il merito di questo corso - ha rilevato il presidente Istiee, prof. Giacomo Borruso, facendone un bilancio - oltre al valore accademico, consiste nell'aver portato all'attenzione dell'opinione pubblica lo stato di avanzamento progettuale e realizzativo dell'Alta velocità e Alta capacità nel nostro Paese. È emerso infatti, che lungo la direttrice dorsale la situazione si presenta in termini piuttosto soddisfacenti con la possibilità di avere nell'arco di due anni un collegamento veloce tra Torino e Napoli. Meno facile appare invece la situazione della direttrice orizzontale, che risulta altrettanto importante per la proiezione internazionale del nostro Paese e per lo sviluppo del Nord Est».

La sfida consiste nell'avviare la realizzazione e trovare i finanziamenti necessari affinché anche la dorsale



Giacomo Borruso

Est/Ovest che attraversa il Friuli Venezia Giulia e lo collega con l'Europa centro-orientale possa rapidamente svilupparsi. Il Nord Est italiano, i porti dell'Alto Adriatico, e quindi Trieste, hanno infatti un potenziale ruolo, di passaggio delle nuove direttrici di traffico verso l'estremo Oriente e non possono essere tagliate fuori.

Dal 12 al 14 settembre prossimo inoltre, Istiee tornerà con la seconda sessione del corso 2007: nella fase autunnale si tratterà invece il tema della protezione dell'ambiente, la sicurezza e i container nel trasporto su strada delle merci.

Si dice comunemente «trovare un pelo nell'uovo» di chi riesce a trovare un difetto anche nelle situazioni più impensate. Un detto sicuramente appropriato per i ricercatori del Centro «Brain» dell'Università di Trieste che nell'uovo hanno trovato ben più di un difetto, ovvero una modificazione della composizione del recettore per il neurotrasmettitore glutammato, il cui funzionamento è compromesso in una delle malattie più devastanti della nostra società, il morbo di Alzheimer, la prima causa di perdita progressiva delle capacità intellettive. Come conseguenza dell'aumento delle aspettative di vita della popolazione, le patologie che

colpiscono il cervello legate all'invecchiamento come l'Alzheimer sono diventate sempre più frequenti, tuttavia non esistono cure per questa malattia che ha un impatto terribile sui pazienti e sulle loro famiglie. Da tempo si sa che il morbo di Alzheimer comporta una variazione della chimica del cervello per quanto riguarda in particolare quelle piccole molecole, i neurotrasmettitori, che servono per trasferire gli impulsi nervosi da un neurone all'altro. Tra questi, l'acetilcolina e il glutammato sono i principali responsabili della trasmissione degli impulsi legati alla memoria e alla capacità di discernimento, le funzioni che vengono meno

con il procedere della malattia. Ma cosa c'entra l'uovo di rospo con tutto questo? La cellula uovo rappresenta un ottimo modello di studio, in quanto è molto grande rispetto ai neuroni e non è dotata di capacità elettriche. Quando i ricercatori riescono a trasferire alcuni recettori del sistema nervoso ecco che l'uovo comincia a reagire agli impulsi elettrici replicando con buona approssimazione quanto succede nei neuroni, ma in maniera più semplice perché l'uovo ha solo quel particolare tipo di recettore che vi è stato inserito artificialmente.

In questo modo i ricercatori del gruppo del professor Fabio Ruzzier in collabora-



Annalisa Bernareggi nel suo laboratorio all'Università

zione con il gruppo del professor Ricardo Milei della University of California di Irvine, hanno potuto studiare le proprietà dei recettori per il glutammato prelevati dal cervello di alcuni pazienti deceduti per il morbo di Alzheimer. Lo studio, pubblicato recentemente sulla prestigiosa rivista statunitense «Proceedings of the national academy of sciences» riporta come tali recettori, pur mantenendo le stesse caratteristiche, siano in realtà meno funzionali nella patologia dell'Alzheimer. L'aspetto

più interessante di questa scoperta è la possibilità di poter estendere questo tipo di studio ad altri recettori implicati nella malattia, a partire da piccole porzioni di tessuto cerebrale, sfruttando l'abilità delle cellule uovo di rospo di farli «rifunzionare» come se si trovassero nel loro tessuto d'origine. «La tecnica di inserire i recettori dell'uovo negli ovociti di rospo - racconta Annalisa Bernareggi, giovane borsista del Centro «Brain» per le Neuroscienze e principale artefice di questo studio - è stata svilup-

Il morbo è la prima causa di perdita delle capacità intellettive e porta alla demenza

pata alcuni anni fa dal prof. Milei, molto noto per le sue ricerche sulla trasmissione nervosa condotti con il premio Nobel Bernard Katz». Dopo aver appreso questa delicata tecnica presso l'Università della California, da circa un anno Annalisa Bernareggi è potuta rientrare a Trieste. «Con queste tecnologie che riproducono nell'uovo di rospo le condizioni di alterata trasmissione dei segnali nervosi tipiche del morbo di Alzheimer - dice la ricercatrice - sarà possibile comprendere meglio questi fenomeni e in futuro studiare l'effetto di farmaci per alleviare le conseguenze di questa terribile malattia».

Cristina Polselli

Termofluidodinamica

(v.a.) Il congresso nazionale dell'Unione italiana termofluidodinamica (Uit) sulla trasmissione del calore, che si terrà a Trieste dal 18 al 20 giugno, ha un significato particolare. Venticinque anni fa, sempre nel capoluogo giuliano, da un'idea del prof. Lorenzini, si teneva infatti il primo congresso nazionale dell'Associazione termotecnica avanzata (Ata), organizzato dai professori De Comelli, Chiesa e Pisani. Si trattava dell'embrione che di lì a breve, nel dicembre 1983, avrebbe iniziato il suo percorso virtuoso con il nome di Unione italiana di termofluidodinamica. Il congresso, organizzato dal Dipartimento di Ingegneria navale, del mare e dell'ambiente e dal Dipartimento di Ingegneria meccanica dell'Università di Trieste, ospiterà al Jolly Hotel di Trieste (Corso Cavour, 7) più di 100 abstract inviati dalla comunità italiana del settore che toccheranno temi come la termofluidodinamica dei sistemi monofase e dei sistemi bifase, quella computazionale, lo scambio termico negli impianti nucleari a fissione e a fusione, lo scambio termico nei sistemi energetici e ambientali e la biofluidodinamica.

BANDO



Aiuti ai giovani ricercatori

"Giovani ricercatori 2007" è il bando che sostiene le attività di ricerca su tematiche innovative proposte da giovani ricercatori dell'Ateneo. Per informazioni si può contattare Laura Di Sciascio della Ripartizione Ricerca (tel. 040 558 7748 - e-mail laura.disciaccio@amm.units.it).

IN BREVE

Teatrando in sordina in via Filzi

Il Circolo ricreativo universitario di Trieste a conclusione del corso di dizione e recitazione tenuto dall'attrice Annamaria Borghese ha deciso di organizzare uno spettacolo dal titolo "Teatrando in sordina". L'avvenimento, a ingresso libero, è in programma martedì nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 con inizio alle ore 20.

Qualità delle acque sotterranee

La Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale ha affidato al Cigra dell'Università la realizzazione dello studio sulla qualità delle acque sotterranee dell'area compresa tra la Val Canale, il Canal del Ferro e la Valle del Bò, anche con riferimento alle risorse geotermiche. Nel corso di una conferenza in programma venerdì a Malborghetto - Valbruna sarà presentato lo studio "L'acqua e il calore della Terra: risorse da valorizzare nelle aree montane".

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

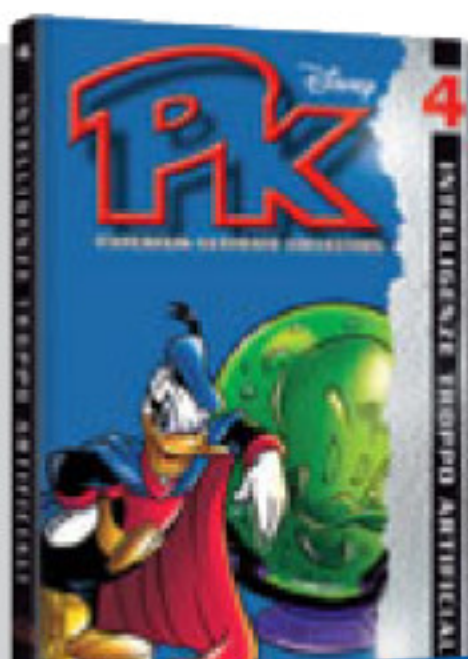
12 volumi
è in edicola il quinto volume
un volume € 5,90

ogni sabato

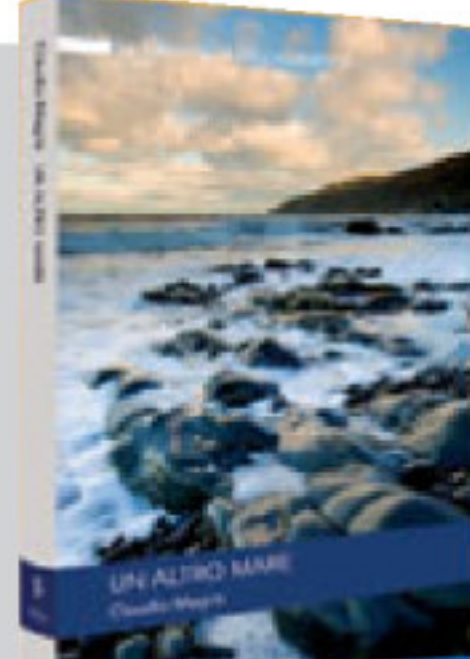
MUSICA CLASSICA

La Grande Storia della Musica Classica: da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in doppi Cd da collezione.

20 cofanetti
ogni uscita 2 cd + libretto
un cofanetto € 9,90



Paperinik 4° volume



Un altro mare Claudio Magris



Strauss 15° cofanetto



IL SAPERE OLTRE AL QUOTIDIANO

da € 69 mese

Garanzia fino
a 7 anni

SPORT

ALPINA

040 231905

dal 1979 la tua Concessionaria

HYUNDAI

I candidati alla panchina della Triestina

 STEFANO PIOLI Nato a Parma il 19 ottobre 1965. Nell'ultima stagione alla guida del PARMA (serie A, esonerato)	 STEFANO CUOGHI Nato a Modena l'8 agosto 1959. Nell'ultima stagione alla guida del FOGGIA (serie C1, esonerato)	 EZIO ROSSI Nato a Torino il 31 luglio 1962. Nell'ultima stagione alla guida del TREVISO (serie B)	 GUIDO CARBONI Nato ad Arezzo il 27 gennaio 1963. Nell'ultima stagione alla guida del CROTONE (serie B, subentrato)	 VINCENZO CHIARENZA Nato a Termini Imerese (Palermo) il 27 settembre 1954. Nell'ultima stagione alla guida della formazione Primavera della Juventus
--	--	---	--	---

SERIE B Numerosi candidati alla guida tecnica: anche lo juventino Chiarenza e Giampiero Ventura

Unione, opzione Rossi per la panchina

In pista l'allenatore delle due promozioni: «Tornerei volentieri a Trieste»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE E' tempo di revival e che revival! Tra i numerosi candidati alla panchina della Triestina (Franco Varrella viene ormai dato per partente) è affiorato anche il nome di Ezio Rossi e si è subito aperto il cuore di più di un tifoso alabardato. Nessuno a Trieste ha mai dimenticato il tecnico torinese che durante la gestione di Amilcare Bertini ha costruito un sogno portando in due anni l'Unione dalla C2 alla B e sfiorando la A nel 2003.

Rossi, che era arrivato nel luglio 2000 dal Legnano (faceva l'allenatore-giocatore) tra l'indifferenza generale, nella conferenza stampa d'addio era scoppiato a piangere per l'emozione lasciando in città uno stuolo di amici ed estimatori.

L'opzione Rossi ci sta innanzitutto perché è libero. Dopo aver portato in salvo il Treviso che aveva preso in consegna a metà stagione, non ha voluto rinnovare l'accordo con il presidente Setten. Ha ricevuto un paio di offerte in B e in C1 ma le ha rifiutate. Dalla Triestina non è giunta una chiamata ufficiale ma qualcuno si sta muovendo a livello sotterraneo per farlo tornare.

Sarebbe un'operazione intelligente, oltre che efficace sotto il profilo tecnico: sarebbe l'allenatore giusto per riac-

cendere l'entusiasmo tra la tifoseria alabardata dopo un'annata deludente conclusasi domenica a Piacenza con la sospirata salvezza.

E l'interessato cosa dice? «Certo che sarei disponibile a tornare, ma solo a determinate condizioni. Per la Triestina è stato un anno difficile, all'interno della squadra mi dicono che troppe cose non hanno funzionato o almeno questo ho letto sul sito della società, per cui bisognerebbe appena mettere un po' d'ordine e cambiare registro. Avrei gli stimoli giusti, Trieste non l'ho mai dimenticata. Vedo, invece, che alcuni allenatori

vanno allenare in A senza avere mai vinto i play-off e questo mi dispiace. Per ora però non mi è giunto un vero segnale, ma sanno dove trovarmi. Il mio cellulare è acceso».

Se Rossi è amato dalla tifoseria, in seno alla società potrebbe trovare più di qualche ostacolo. A Totò De Falco non piacciono i cavalli di ritorno, ma non basta. Sembra che Ezio non gli stia particolarmente simpatico e diventa problematico se direttore sportivo e allenatore non vanno d'accordo.

Tutto risale ai tempi della promozione in B. Di ritorno di Lucca, Rossi disse a chiare lettere che era ora di finirla con la Triestina di De Falco e Ascagni. Adesso metteremo in sede le foto degli eroi di Lucca. Rossi è quindi un'ipotesi suggestiva ma i consiglieri di Fantinel hanno forse altri obiettivi. Lo stesso Enzo Ferrari sta guardando in altre direzioni.

Il toto-allenatori si è arricchito anche di altri nomi. Accanto a quelli di Pioli (il presidente continua a negare), Carboni e Cuoghi, circolano anche quelli di Vincenzo Chiarenza, allenatore della

Primavera della Juve che ha anche trascorso con la maglia alabardata. Se venisse assunto potrebbe portarsi dietro qualche giovane promessa bianconera.

Secondo indiscrezioni, Chiarenza domenica sera si sarebbe incontrato con i dirigenti alabardati a Piacenza dopo la partita dopo ma nessuno al momento conferma. A Fantinel piace anche Giampiero Ventura (bene a Verona) e di rincalzo Campilonghi e Viscidi.

Sul fronte del mercato, si registrano i primi sussulti. Da Salerno, dove è approdato l'allenatore Andrea Agostinelli, chiedono notizie del difensore Michele Mignani che è in scadenza di contratto. Ormai qui è arrivato al capolinea. Troppi anni e troppi acciacchi. A Salerno stanno anche per prendere Pagotto. Manovre anche per portare via il centravanti Federico Piovaccari da Trieste. Il giro sarebbe complesso: l'Inter lo cedrebbe al Cagliari che lo girerebbe successivamente al Treviso.

Oggi si dovrebbe discutere anche della situazione di Eliakwu, altro attaccante che vorrebbe cambiare aria dopo un campionato altalenante.



Qui sopra, il giovane difensore Andrea Peana; nella foto centrale il tecnico Ezio Rossi, uno dei candidati alla panchina della Triestina

Un retroscena sul match di domenica scorsa: «Ho saputo che sarei sceso in campo al Garilli solo un'ora e mezzo prima della partita»

TRIESTE I tifosi per mesi lo hanno reclamato in campo a furor di popolo, senza però venir quasi mai ascoltati. Fin dalla sua prima apparizione, Triestina-Piacenza del 27 gennaio scorso (entrò in campo al 35' al posto dell'acchiacciato Abruzzese), Andrea Peana sorprese tutti per la spigliatezza con cui affrontò l'esordio e soprattutto per la sua velocità, che male non faceva in un reparto difensivo la cui mobilità ha sempre lasciato a desiderare. Poi però Peana si è visto con il contagocce e sempre per assenze forzate degli altri, mai per scelta tecnica. Varrella ha accontentato i tifosi solamente all'ultima giornata. E il giovane cagliaritano, che ha tutta la voglia di rimanere a Trieste, non ha deluso.

Peana, partiamo subito dal tuo futuro: dove giocherai il prossimo anno?

Per il momento non ne so nulla, ma ho già detto che qui rimarrei volentieri perché mi sono trovato benissimo.

Nessuna notizia ancora da Cagliari?

Io sono arrivato a Trieste

con la formula del prestito puro per sei mesi, ma vedo che il Cagliari si sta già attrezzando con altri giocatori, quindi non credo proprio che li avrei spazio.

E quando chiederanno il tuo parere?

Io dirò che voglio assolutamente restare a Trieste. Anche perché qui la gente mi ha voluto subito bene, fin dall'inizio, forse perché il primo impatto è stato subito positivo. Fatto sta che questo atteggiamento dei tifosi mi ha davvero colpito molto, ogni settimana sembrava che la gente volesse soprattutto che giocassi io.

Quando hai saputo che saresti sceso in campo a Piacenza?

L'ho saputo soltanto un'ora e mezzo prima della partita: è stata una decisione che mi ha lasciato stupefatto, non solo me, ma tutta la squadra. Ed è inutile sottolineare che è stata davvero una bella sorpresa, vista l'importanza della partita.

Ancora una volta hai giocato in un'occasione speciale.

È stato il mio destino di quest'anno: Juve, Genoa, poi a Piacenza dove avevamo addosso gli occhi di tutta l'Italia calcistica. Tutte gran-

di occasioni: meglio così, ho avuto più visibilità.

Si è trattato anche di una bella responsabilità, vero?

Infatti, sono molto contento che il mister mi abbia dato fiducia. A fine partita l'ho ringraziato, vuol dire che ha avuto molta stima di me.

Prima però non ti aveva quasi mai messo in campo: hai capito perché?

In effetti non ho giocato tantissimo, ma alla fine queste sono scelte dell'allenatore e credo che abbia pesato il fatto che c'erano parecchi giocatori con molta più esperienza di me. Io invece era la prima volta che mettevo il naso fuori da casa.

Alla fine è andata bene, ma come te la sei vista alla fine del primo tempo?

Che sia subentrata un po' di paura è normale, credo che il momento peggiore sia

stato per tutti quando abbiamo preso il gol. In quel momento ci sono venuti in mente tutti i problemi passati durante l'anno.

Poi cos'è successo?

Nell'intervallo ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti che non poteva assolutamente finire così. E credo che nella ripresa abbiamo fatto vedere una bellissima reazione, tanto che fino all'espulsione di Piovaccari il Piacenza non aveva mai superato la metà campo.

A gennaio sei stato capotutto in un ambiente che a livello di spogliatoio ha avuto molti problemi: che impressione ti ha fatto?

Non è stata certo una grande stagione a livello di risultati. Problemi ce ne sono stati tanti, ma alla fine li abbiamo risolti tutti. Il nostro è stato un bel gruppo, forse da fuori sembrava sfaldato perché ogni piccola cosa veniva ingigantita, ma ci siamo sempre aiutati fra noi, anche grazie all'allenatore e alla società, che ci è stata sempre vicino.

Antonello Rodio



Una mischia sotto la porta alabardata difesa da Gegè Rossi (Foto Lasorte)



IL PERSONAGGIO

Utilizzato con il contagocce per tutta la stagione, è stato schierato da titolare proprio a Piacenza

Peana: «Voglio assolutamente rimanere qui»

Il giovane difensore parla chiaro: «Al Cagliari non potrei avere spazio»



Enrico Preziosi, attuale presidente del Genoa

Preziosi avvisa il Genoa: «Potrei fare solo il patron»

«Domani potrei dimettermi, lasciare la presidenza del Genoa a Pastorello, attuale vice, e iniziare a fare il patron alla Moratti, al-

l'epoca di Facchetti presidente dell'Inter. È una decisione presa due anni fa». Lo ha detto ieri il presidente del Genoa Enrico Preziosi.



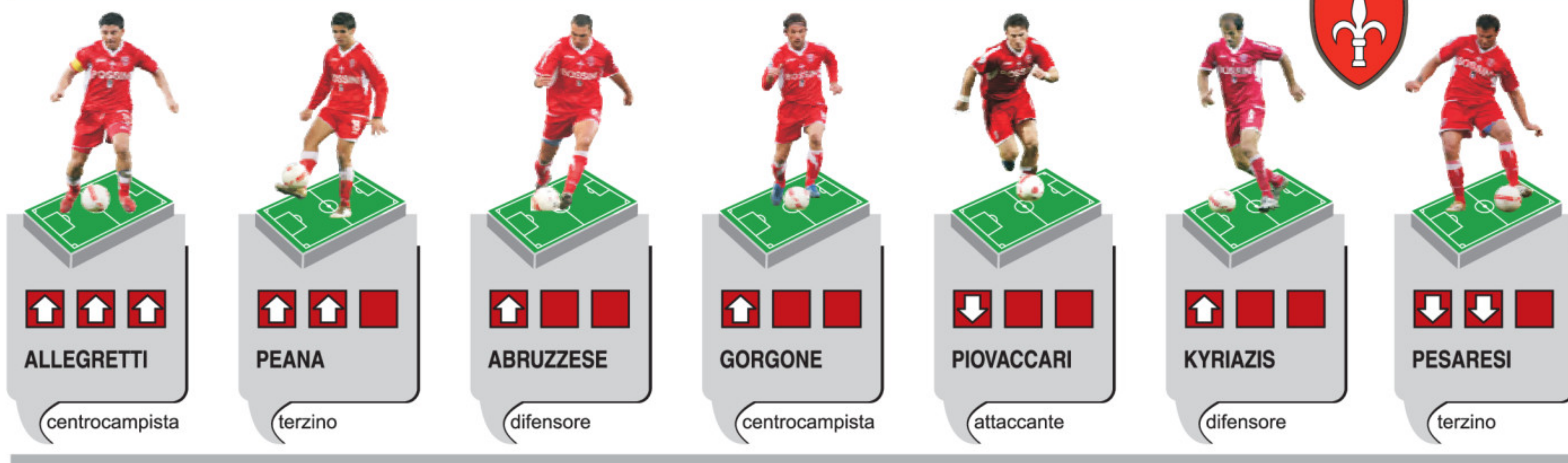
L'ex tecnico dell'Unione, Andrea Mandorlini, guiderà il Siena

Il Siena scarica Beretta e si affida a Mandorlini

È Andrea Mandorlini il nuovo allenatore del Siena. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla società. Mandorlini prende il po-

sto di Mario Beretta. L'ex tecnico della Triestina avrebbe firmato un contratto biennale con opzione per il terzo.

■ «CHI SALE E CHI SCENDE» DEI GIOCATORI DELLA TRIESTINA



La dirigenza al completo incontrerà i due nella sede della società. Il direttore sportivo: «Parlerò con il presidente e poi vedrò cosa fare»

Oggi si decide su Varrella e su Totò

Il caso De Falco, sfogo su internet: «Non sono io l'autore, confidenze rubate e deformate»

di Matteo Unterweger

TRIESTE Oggi si decide il futuro di Franco Varrella e Franco De Falco. Sia il tecnico che il direttore sportivo della Triestina incontreranno infatti, in giornata, il presidente Fantinel e gli altri dirigenti: nella sede dell'Alabarda si getteranno le basi della stagione 2007-2008. Un momento già decisivo.

Se per l'allenatore romagnolo il destino sembra già scritto, in una direzione diversa da quella di una possibile conferma, la posizione del diessie pare invece decisamente differente. Fantinel ha già dichiarato di volerlo confermare, ma ieri Totò non si è voluto sbilanciare in alcun modo, limitandosi a spiegare: «Deciderò cosa fare solo dopo aver parlato di persona con il presidente. La sua attestazione di stima mi fa piacere, soprattutto perché arriva da una persona con cui ho lavorato a stretto contatto per tutta la stagione. Gli ultimi tre mesi - aggiunge De Falco - sono stati molto difficili per una serie di situazioni. Se mi renderò conto di essere ancora in grado di lavorare per la Triestina con lo stesso impegno e la passione di sempre, resterò. Devo trovare dentro di me la motivazione, altrimenti potrei trasferirmi da un'altra parte o magari stare un po' fuori dal giro. La cosa più importante è che rimanga la proprietà».

Un disagio profondo, quello dell'ex bomber dell'Unione, che chiarisce ulteriormente: «Non ho nulla contro la città e i tifosi, non sono arrabbiato con la stampa e ho sempre accettato le critiche, che peraltro fanno parte del gioco. Tuttavia, provo una grande amarezza per alcune cattiverie che mi sono state fatte». Il riferimento è alla

lettera pubblicata sul forum della società alabardata e attribuita proprio a Totò da alcuni ospiti della sezione web stessa. Che, in merito, spiega: «Non l'ho scritta io, ma evidentemente qualcuno che mi ha carpito delle confidenze fatte ad alcuni amici, per giunta riportandole in maniera non rispondente a quanto realmente detto da me. Mi sento come se mi avessero derubato in casa».

Sulle difficoltà della stagione appena conclusa e sul suo rapporto con i giocatori, il diessie dice: «Sono felice per il raggiungimento della salvezza, arrivata in mezzo a varie difficoltà. Abbiamo preso atto di alcuni errori fatti, ovviamente da non ripetere, ma determinate scelte sono state fatte in base alle possibilità della Triestina. Sul mercato di gennaio, ad esempio, anch'io avrei voluto prendere un elemento come Tiribocchi, ma il club non poteva permetterselo. Il comportamento dei giocatori? Il fatto che Allegretti, dopo aver segnato a Piacenza, sia corso da me per abbracciarmi, credo abbia un significato profondo. Per il resto, quando ho avuto da dire qualcosa a qualcuno dei ragazzi sul loro comportamento, l'ho fatto, sempre».

Dai dirigenti, sono arrivate proprio ieri altre parole di apprezzamento per il lavoro svolto da De Falco nel corso dell'annata: «Sono assolutamente d'accordo con quanto ha detto Fantinel - afferma il vicepresidente Antonino Carnelutti - Totò è un pilastro della società, nella mia vita ho visto poche persone dedicarsi a una causa come lui ha fatto con quella della Triestina. Domani (oggi, ndr), ci riuniremo in primis per analizzare l'operato di ognuno di noi. Sulle questioni tecniche, deciderà il presidente».



Il tecnico romagnolo Franco Varrella

Qualcuno sostiene: «Allegretti e Piovaccari non devono restare». Ma il capitano raccoglie anche tanti consensi: «Non si tocca»

IL CASO



Il direttore sportivo della Triestina, Franco De Falco, assieme al presidente Fantinel

Ecco il testo non firmato pubblicato sul forum web della società

«I giocatori? Tutti contro tutti»

Ecco il testo, anonimo, con alcune lievissime omissioni solo di affermazioni eccessivamente «crude», che si trova nel forum del sito ufficiale della Triestina calcio. Chi parla, appare ben addentro alla società, pare quasi uno sfogo, una serie di confidenze ad amici di cui ci si fida. Forse troppo...

TRIESTE «...Ma voi credete davvero possibile che abbiamo dato via Marchini per 200.000 euro? E' che certe cose, nel calcio in Italia, non si possono dire... Davide voleva andare in A, vi immaginate che casini piantava da gennaio ad oggi restando qua??...»

«...È la prima volta in carriera che mi tocca assistere ad una situazione simile; i giocatori hanno detto di non voler fare la cena di fine anno, per vedersi il meno possibile. Certe cose ora non si possono dire, ma a fine anno tutti sapranno come sta realmente la situazione. Cosa credete, che Ruopolo l'abbiamo rovinato noi qua a Trieste? Che Piovaccari lo stiamo distruggendo noi? No, sono stati loro (ndr i loro compagni). Qua la gente si insulta di continuo, sono quasi tutti contro tutti. Poi vengono fuori certe interviste sul giornale che riportano sfoghi dei giocatori, che denunciano altri di scarso impegno. Dopo l'ultima mia intervista in cui rispondevo a Allegretti ricordandogli che il capitano dev'essere il primo a dare l'esempio, non solo in campo, ma anche difendendo i compagni con società e media, non mi parla più... Ma cosa succedeva se mettevo Riccardo fuori rosa? In campo ha sempre dato tutto, non gli si può dire niente su questo».

«...nell'epoca di Tonello, Pianu è stato cacciato perché era quello che s'incalzava, che veniva in società a parlare a nome dei compagni. Era lui, non Godeas, il capitano dello spogliatoio. In campo Denis è sempre stato un leone, ma al fischio finale non gliene fregava un c...!»

«...un altro dei punti deboli è il presidente. Molte volte è venuto da me, chiedendomi come mai i giocatori non lo tengano in considerazione, nonostante paghi gli stipendi regolarmente. Gli ho risposto che sono professionisti, non lo hanno neanche per il c.o. Non si tratta di mandare avanti una squadra di Dilettanti come il San Daniele (altra società gestita da Fantinel), dove con una cena sistemi tutto. E non è possibile che tutti i calciatori abbiano il suo numero di cellulare. Per

assurdo, in questo era meglio Tonello; i giocatori li faceva tremare quando entrava in spogliatoio. Ho visto Briano sbiancare quando è andato a dire nome e cognome di quelli che si comportavano male. Li seguiva anche di notte! Cosa posso fare io ora? Corro dietro a tutti fino alle 5 di mattina? Quando giocavo io avevo paura di mia moglie non dei presidenti! Poi è inutile che il pubblico si lamenti quando sono gli stessi tifosi a fermarli e ad andare a bere con loro!».

«...io mi prendo le mie colpe nella scelta dell'allenatore, ma qui è quello che conta di meno. All'epoca i tecnici liberi non erano tanti. Si è scelto di esonerare Andrea (ndr Agostinelli) perché, nonostante sia un amico, è uno che dopo un po' molla, uno a cui interessa principalmente la sicurezza del contratto. In allenamento i giocatori non erano più seguiti, Allegretti giocava le partitelle da prima punta per tre quarti d'ora, correa, ma era inutile. Puoi correre quanto vuoi, ma se non lo fai con la testa non serve a nulla. I primi screzi sono nati per la trasferta di Roma di Coppa Italia; il mister, che riteneva tale partita come il suo giorno di gloria, voleva portare la squadra in ritiro alle porte di Roma, con tanto di cena a Trastevere. Abbiamo spiegato ad Andrea che non era il caso di fare tutto ciò per un match praticamente inutile. Ha accettato di rinunciare in cambio di una settimana in Versilia, in quanto le sue squadre hanno sempre tratto beneficio da questo».

«...al momento non possiamo giocare con altri moduli. L'errore è stato quello di basare tutta la squadra su Eliakwu. Chi sa di calcio capisce subito che non è in grado di giocare con i compagni, di dialogare. Quando gioca lui la palla è sempre per aria, non si costruisce niente. Nel mercato di inizio stagione Agostinelli ha voluto fermamente che la squadra ruotasse attorno a Ely».

«...Marchesetti non torna, non lo si può paragonare a Marchini. Mattia non ne vuole sapere. E Piovaccari è giovane e inesperto. A La Spezia invece di prendere palla e portarsela in calcio d'angolo per 30 secondi ha voluto tirare. Ed abbiamo preso contropiede! In spogliatoio mi ha detto che voleva segnare...».

«...I nostri giocatori, vedrete, andranno tutti in altre squadre di B e certi in A. Ormai si stanno già guardando attorno, non gliene frega nulla della maglia e di lottare per la salvezza. Solo certi si impegnano a fondo».

I TIFOSI

Dell'organico i sostenitori dicono: «L'attacco va rinforzato»

Pochi dubbi sul tecnico: «Non è l'uomo giusto»

TRIESTE Archiviato il campionato, è già tempo di pensare alla prossima stagione. Le situazioni da valutare sono ancora tante, soprattutto sulla base degli errori commessi quest'anno. Sul sito Internet del Piccolo, continuano ad arrivare i commenti dei fedelissimi. **Fabio41** scrive: «Caro Presidente Fantinel, in primo luogo un grandissimo grazie per aver salvato al Triestina dal fallimento dell'anno scorso dopo l'era Tonello. Anche se questa è stata un'annata sofferta con la salvezza guadagnata all'ultimo minuto, ancora un grande grazie». **Brunotto** si concentra su un'analisi in particolare: «Vorrei ricordare solo questo, Agostinelli batte Varrella 30 a 18. Infine, cedere anzi regalare Marchini e Ruopolo e prendere un attaccante che si era già rotto e quindi recidivo, è stato un errore di chi??? Totò sei un grande anche nelle cappellette».

I tifosi sperano che dal prossimo calcio mercato possano arrivare buone notizie e che la Triestina venga raf-

forzata. E c'è chi indica i papabili allenatori. «Il prossimo campionato - spiega **Giovanni Fasanella** - deve essere una stagione di ripresa in cui si pongono le basi per poter vivere una tranquilla serie B e tentare in seguito la promozione. Dovrà esserci un programma a lungo termine. Cambierei in modo assoluto il tecnico, Varrella non è in grado di fare la B. Mi piacerebbe un ritorno di Ezio Rossi oppure punterei

su di un giovane emergente. Farei cambiare aria anche ad Allegretti perché potrebbe procurare problemi in spogliatoio e a Piovaccari che si potrebbe accasare tranquillamente al Cagliari ma non più a Trieste. Potremmo tenere, a gettone, Borgobello. In tutti i casi ringrazio Fantinel e De Falco per il lavoro fatto».

Cambierebbe allenatore anche **Fulvio Federici**. «Via il tecnico, fra i nomi già

sentiti mi piacerebbero Pioli ed Ezio Rossi che già conosce l'ambiente, altrimenti uno sconosciuto. Come punti fermi terrei Rossi, Allegretti e Lima, gli altri purtroppo non hanno le caratteristiche per fare il salto di qualità. Per un campionato mediocre però terrei ancora Pivotto, Testini, Rossetti e Gorgone». Da rifare centrocampo ed attacco a detta di **Mario Manzan**. «Varrella non mi è piaciuto quindi lo

cambierei. Bello sarebbe prendere Mondonico ma credo sia impossibile, contrario invece a Ezio Rossi, i ritorni non sono mai fortunati. Cercherei un nome nuovo, un tecnico che ha fatto bene in categorie inferiori. Rafforzerei l'attacco con un uomo di esperienza tipo Godeas. Terrei Lima ed Allegretti, ma manderei via Rossi puntandoci tutto su Agazzi». Dopo i numerosi errori di questa stagione bisognerebbe cambiare allenatore, ne è convinto **Virgilio Berlot**. «Troppe delusioni quest'anno, Varrella aveva detto di essere lui l'uomo della provvidenza ma con lui la squadra si è lentamente deteriorata: troppi cross da centrocampo e poco gioco organizzato, assurdo. Ezio Rossi sarebbe un uomo con i piedi per terra, buon senso e gioco onesto. Servirebbe poi una punta di peso, Godeas sarebbe l'ideale perché Della Rocca è un giocatore di manovra. Tutto però è una questione di soldi, se ci fossero grandi disponibilità De Falco allestirebbe di certo una buona squadra».

Silvia Domanini



Tifosi della Triestina seduti sugli spalti dello stadio Rocco durante una delle ultime partite

NUOTO Quattro triestini hanno partecipato a Roma al 45° Trofeo Sette Colli. Nel prossimo fine settimana nella capitale la tuffatrice Noemi Batki

Cassio settimo nella finale dei 200 stile libero

Un derby alabardato nei 100 e nei 200 dorso tra Tersar e Codia. Andreini nona nei 200 delfino

TRIESTE Nicola Cassio è stato il migliore dei quattro triestini in gara al 45° Trofeo Sette Colli, manifestazione di nuoto valida per "RomaAquatica", uno degli appuntamenti acquatici più prestigiosi disputati ogni anno sul territorio italiano. Alla kermesse internazionale, di scena allo Stadio del Nuoto di Roma, il ventiduenne in forza al Circolo Canottieri Aniene di Roma ottiene il riscontro più positivo per lui nei 200 stile libero, in cui conclude la finale al 7° posto con il tempo di 1'50"22. Pure nelle batterie di qualificazione Cassio aveva fatto registrare la settima piazza, ma con il riscontro di 1'51"19: perciò, tra l'uscita del mattino e quella del pomeriggio, perde quasi un secondo. La sua è l'unica finale raggiunta dal quartetto giuliano nella Capitale.

Lo stesso Cassio timbra il cartellino in altre tre uscite, ma in un periodo di carico non riesce a incidere come nei momenti migliori, soprattutto nell'altra sua prova preferita, ovvero i 400 stile libero. In tale specialità non supera la poule eliminatória, come nelle altre due affrontate, giungendo 16° in 3'56"61.

Sfrutta poi l'occasione offertagli dal Sette Colli per prendere confidenza con due distanze in cui non si cimentava da tempo, i 200 dorso e i 200 misti. Nei 200 dorso è 14° in 2'06"68, mentre nei due misti è 16° in 2'08"9.

«Queste due gare le ho affrontate per puro divertimen-



Maurizio Tersar

mento - afferma Nicola Cassio - ed effettivamente sono riuscito nel mio intento. Considerata la fase della stagione in cui ci troviamo, in cui si lavora tanto e all'allenamento va sommato anche lo studio, i tempi sono tutto sommato buoni».

E le sfide a stile libero?

«Nei 200 è andata bene, tenendo sempre presente del momento particolare dell'annata, mentre i 400 sono stati peggiori. Mi sono regolato sugli avversari e sono rimasto fregato, non accedendo alla finale».

Tre presenze, invece, per Maurizio Tersar al Sette Colli, alle prese come al suo solito con il dorso. L'atleta della Marina Militare

giunge 19° nei 200 in 2'07"86, 23° nei 100 in 59"29 e 24° nei 50 in 28"01. In due casi si rende protagonista di un derby alabardato con Piero Codia della Triestina Nuoto, visto che si ritrovano a gareggiare assieme nei 100 e nei 200 dorso. Codia taglia il traguardo in 24.a posizione nei 200 (2'08"7) e in 26.a nei 100 (59"55).

«Questa volta il Sette Colli era proprio duro - analizza Maurizio Tersar -. C'era gente veramente forte e che ha vinto i mondiali. I tedeschi e l'australiano Hackett, a esempio, dicono sempre la loro. In ogni caso sono contento di come mi sono espresso, essendo reduce da un duro lavoro. I sette giorni trascorsi a Trieste a cavallo tra fine maggio e inizio giugno mi hanno fatto bene. E ora mi concentro sui campionati italiani estivi di Pesaro, in programma dal 24 al 28 luglio».

La triestina Jessica Andreini, tesserata con il Gymnasium Pordenone, arriva a un passo dalla finale nei 200 delfino, in cui è nona in 2'20"09 (il pass per l'ultimo round va ai primi 8). È poi 30.a nei 50 delfino in 29"89 e 32.a nei 100 delfino in 1'04"59.

Una curiosità infine: ai Sette Colli c'è un po' di gloria per il nipote dello sponsor della Triestina Calcio, Paolo Bossini, primo nei 200 rana in 2'12"83.

Da venerdì a domenica RomaAquatica ospiterà il Fina Diving Grand Prix di tuffi e ci sarà Noemi Batki della Trieste Tuffi.

Massimo Laudani



Il campione Nicola Cassio che al Sette Colli ha raggiunto solo una finale, i 200 stile libero, quindi Jessica Andreini e Piero Codia, gli altri giuliani a Roma



AUTO

TRIESTE Alcune buonissime prestazioni dei triestini nella 38° edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan. Se la classifica generale ha proposto il giovane campione Simone Faggioli, in rimonta sotto la pioggia, su laquinta, bisogna sottolineare il comportamento dei triestini, pochi ma tremendamente bravi sia sull'asciutto sia sul bagnato della seconda manche, che hanno occupato posizioni di rilievo, come ci hanno abituato da un po' di tempo.

Tra le vetture storiche successi di Lena e di Marchesi. Aguzzoni si ritira

Parlato e Borrett ok a Verzegnis

Strepitoso, per esempio, Paolo Parlato con la Honda Civic Type R gr. A, che qui si presentava leader della sua classe dopo le vittorie della salita dello Spino e di Fasano. Dopo una buonissima prova sotto il sole, nella gara bagnata ha dato il meglio salendo alla forcina in modo perfetto e realizzando il miglior tempo assoluto di gruppo A, recuperando sino a portarsi a 3 cente-

simi di secondo dal primo D'Amico.

La classifica finale Fia lo vede inoltre 8° di gruppo e sesto assoluto per il Civm.

E anche Freddy Borrett, che per una volta ha tradito la pista, reduce dalla mezza delusione della domenica precedente dove sul circuito belga di Spa Francorchamps era stato costretto al sesto posto dal cattivo pescaggio della benzina, ha ben figurato. Dopo la soffer-

renza delle prove, dove l'auto assestata per la pista aveva problemi di inserimento e stabilità nelle curve, si scatenava in gara con la solita grinta, concludeva in bellezza su bagnato, attento a non fare danni ma ottimo secondo di Gt4 3000 e quarto nella classifica Civm. Chermaz, nella N 1400, ha corso in condizioni per lui davvero difficili ed è riuscito a chiudere neanche ultimo e 8° di classe.

Fabio Niero

ATLETICA

Storico risultato dei triestini: nella fase regionale la formazione giuliana aveva preceduto di 32 punti l'Alto Friuli e Gorizia

Allievi Fincantieri undicesimi alle finali nazionali

In evidenza Wruss nella marcia, Sciucca nel lungo e Giuliani nei 110 metri ostacoli

TRIESTE Risultato storico per gli allievi della Fincantieri Wartsila di Trieste che ottenendo il 12° risultato nazionale nella fase di qualificazione hanno guadagnato l'accesso alla finale nazionale riservata alle dodici migliori società italiane, a Busto Arsizio, dove è riuscita a salire un ulteriore gradino classificandosi all'undicesimo posto.

La fase di qualificazione regionale è stata particolarmente combattuta con la vittoria dei triestini con appena 32 punti di vantaggio sull'Atletica Alto Friuli, che si è così qualificata per la finale A1 insieme all'Atletica Gorizia, terza squadra regionale.

Il bottino della Fincantieri è stato costruito sui buoni punteggi ottenuti nelle prime giornate da Alessio Wruss nei 10km di marcia (45'22"17), Federico Sciucca nel lungo (m 6,46) e le due staffette 4x100m (44'49) e 4x400m (3'34"93). Sono stati determinanti i punti ottenuti in seguito con l'eccellente 15°06 di Lorenzo Giuliani nei 110 metri ostacoli e le prestazioni degli atleti convocati nella rappre-



Gli allievi della Fincantieri Wartsila di atletica leggera giunti all'undicesimo posto alle finali nazionali di Busto Arsizio

sentativa regionale per il Brixia meeting, incontro internazionale che si svolge a Bressanone, dove Giovanni Barbone ha corso i 200m in 22"87 e i 100m in 11"24, tutti risultati che stabiliscono la miglior prestazione regionale stagionale

di categoria.

La vittoria della finale nazionale è andata all'Atletica Bergamo che colleziona così il quarto scudetto negli ultimi cinque anni, superando di stretta misura le Fiamme Gialle. A Busto Arsizio si sono

distinti particolarmente Alessio Wruss, che si è mantenuto con autorità al comando nella 10km di marcia pur senza forzare particolarmente l'andatura (49'54"87), Luca Sponza capace di un ottimo secondo posto nei 2000 siepi in 6'21"21, e

Federico Sciucca, terzo nel salto in lungo con un 6,52 ottenuto nell'ultimo salto e ottavo nell'alto con la misura di 1,75.

Buoni piazzamenti anche per Lorenzo Giuliani, sesto nei 110 ostacoli (15"79), Giovanni Barbone, ottavo nei

100m (11"38), e Andrea Wruss nono nei 1500m con un buon 4'23"90.

Significative le prestazioni delle staffette con il quarto posto della 4x400m (Potok, Pese, Wruss, De Bianchi) in 3'42"56 e il sesto della 4x100m (Potok, Sciucca, De Vecchi, Barbone) in 44"68. Questi buoni risultati avrebbero potuto far sperare in un piazzamento ancora più prestigioso, se la squadra non avesse risentito della minor competitività del settore lanci e di alcuni piccoli infortuni che hanno costretto a rivedere gli schieramenti in campo all'ultima ora.

Si è rivelata comunque vincente la scelta operata da gran parte delle società cittadine per concentrare i talenti della categoria allievi in due sole squadre cittadine, una maschile e l'altra femminile (Atletica Giuliana), in modo da guadagnare risalito a livello nazionale, strategia praticata da tempo anche nelle categorie superiori con il Cus Trieste in campo femminile e ora con il Marathon in quello maschile.

Alessandro Parlante

IN BREVE

Fioretto, Coppa del mondo

Margherita Granbassi con le fioretteste azzurre nel Grand Prix all'Avana

ROMA L'avventura in Coppa del Mondo per le ragazze del fioretto riparte da Cuba. Da oggi a venerdì, infatti, le azzurre saranno impegnate a L'Havana nel Grand Prix «Nancy Uranga», prova valida per le qualificazioni olimpiche. Cinque le atlete convocate, Elisa Di Francisca, Margherita Granbassi, Ilaria Salvatori, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali. Il Ct Andrea Magro punta ad una conferma dei risultati, dopo il tritico asiatico che ha regalato ben cinque podi (tre nell'individuale e due nella gara a squadre) alle fioretteste. Il ranking Fie, dopo l'ultimo aggiornamento, vede ben cinque italiane nei primi dodici posti. La migliore è la triestina Margherita Granbassi (preceduta solo dalla coreana Hyun Hee Nam), issatasi al secondo posto dopo la vittoria di Seul e il terzo posto di Shanghai. Seguono Valentina Vezzali (quarta), Giovanna Trillini (sesta), Ilaria Salvatori (nona) ed Elisa Di Francisca (dodicesima).

Mondiali su strada: Baldini

10 giorni in ritiro a Tarvisio

UDINE L'olimpionico Baldini e gli atleti e le atlete della nazionale di maratona e mezzofondo prolungato saranno a Tarvisio gli ultimi 10 giorni di settembre per il raduno in preparazione dei Mondiali su strada che si svolgeranno a Udine il 14 ottobre. Il prof. Gigliotti, allenatore dell'olimpionico Baldini, con il consigliere federale Luciano Baraldo e il segretario generale del Loc Ennio Della Mea, ha fatto un dettagliato sopralluogo nel Tarvisiano individuando come ottimali sedi di allenamento per i maratoneti il percorso delle piste ciclabili da Camproscio a Coccau e da Boscoverde a Fusine Laghi oltre alla pista di atletica per le prove cronometrate più specifiche.

Alicante, Vascotto e Paoletti

nel circuito Breitling MedCup

TRIESTE Parte ad Alicante per la prima delle cinque tappe del Circuito Breitling MedCup Tps2 2007 con 23 agguerritissimi scafi, 9 dei quali di nuovissima generazione. Un livello tecnico-agonistico elevatissimo, con Russell Coutts, skipper e timoniere di Artemis dello svedese Torben Tornqvist e, tra gli italiani, Vasco Vascotto skipper e timoniere di Mutua Madrileña, che si presenta con un nuovo scafo progettato da Botin & Carkeek (come nel 2005) e costruito in Spagna, a Castellon, da Latitudine 0 di Ximo Lopez. Ci sarà anche Michele Paoletti come tattico. Frattanto Alfa Romeo è in testa dopo le regate costiere della Giraglia.

IPPICA

La gara non sfugge al favorito di Andrea Lombardo: nitida superiorità di Danubio Om che si lascia alle spalle Dingo de Gloria. Terzo con uno strepitoso finale Bizzoso Ral

È 18-17-14 la popolare Tris da 58 euro all'ippodromo di Montebello

TRIESTE Primo appuntamento con il trotto sotto le stelle a Montebello, che ha presentato la Tris nazionale. Ai 6514 vincitori della Tris vanno 58,83 euro; ai 993 del quartè, 195,18 euro. Oggi le due Tris si corrono a Modena (favorito Dariff Capar) e a Torino (favorito Gastone Nencini).

Si privilegiava la forma ottimale di Danubio Om. E l'allievo di Andrea Lombardo non si è smentito, vincendo alla maniera forte in un più che valido 1.16.5 sul doppio chilometro.

Dopo 800 metri non mutavano le posizioni d'avanguardia. Proseguendo nella sua avanzata, Danubio Om raggiungeva il

battistrada Free Wind a un giro dall'arrivo, dove Delon Air anticipava l'avanzata di Dingo de Gloria arroccando Euridice Sport che poi calava. Insisteva Danubio Om e appena messo piede nel penultimo rettilineo si sbarazzava di Free Wind che veniva superato prima da Delon Air e poi anche da Dingo de Gloria, il quale insisteva e prima dell'ultima curva passava secondo. In retta d'arrivo, Danubio Om si manteneva agevolmente in vantaggio.

Mario Germani

Premio Volkswagen (metri 1660): 1) Italia Italia Ac (B. Romanelli), 2) Ilary Giò, 3) Ifige-

nia Bi. 7 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 1,55; 1,40, 5,34; (19,56). Trio: 105,26 euro. **Premio Nuova Polo (m 1660):** 1) Gioco Cielie (C. Nardo), 2) Gia-

maica Sound, 3) Gallinella Jet. 8 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 1,35; 1,03, 1,08, 1,17; (2,07). Trio: 9,96 euro. **Premio Nuova Jetta (m 1660):** 1) Ga-

ribaldi Duke (R. Vecchione), 2) Galla, 3) Giavera. 9 part. Tempo al km. 1.16.06. Tot.: 1,99; 1,25, 1,48, 2,97; (2,82). Trio: 35,53 euro. **Premio Touareg (m 1660):** 1) Iarissa Urby (P. Romanelli), 2) Iakal Allmar, 3) Ivanuss. 8 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 2,69, 2,17, 2,40, 2,35; (4,54). Trio: 30,04 euro.

Premio Touran (m 2080): 1) Boprho Petral (M. Minotto), 2) Carnico Holz, 3) Expensive. 7 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 1,51; 1,13, 1,33, 1,35; (4,47). Trio: 18,55 euro. **Premio Nuova Passat (m 1660):** 1) Dittamo (P. Leoni), 2) Di Più Di Casei, 3) Balcom. 7 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 1,82; 1,21, 1,84, 1,98; (5,77).

Trio: 41,76 euro. **Premio Golf Gt (metri 1660):** 1) Falcone Rob (P. Leoni), 2) Century Chip Rl, 3) Esquir Cristal. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 1,88; 1,26, 1,48, 1,75 (3,40). Trio: 14,46 euro. **Premio Vodopivec (metri 2060)-Corsa Tris nazionale:** 1) Danubio Om (A. Lombardo), 2) Dingo de Gloria, 3) Bizzoso Ral, 4) Abuso Effe. 18 part. Tempo al km. 1.16.5. Tot.: 2,14; 1,52, 1,98, 4,71 (9,12). Tris: 58,84 euro. Quartè: 195,18 euro. **Premio Sharan (metri 1660):** 1) Cruz (C. Nardo), 2) Follia Omicida, 3) Conte Calò Si. 9 part. Tempo al km: 1.18.1. Tot.: 2,37; 1,79, 1,65, 1,91 (8,67). Trio: 36,71 euro.

TRIS DI MARTEDÌ 12			
2ª corsa			
3	7	6	
			vincitori
			1664
			euro
			288,91
11 giugno			
14	6	3	
			vincitori
			101
			euro
			4023,13

La società presieduta da Massimo Sossi cerca un'impronta educativa

La Salesiani Don Bosco: centodieci atleti in erba da far crescere senza stress

TRIESTE È da quasi sessant'anni che l'unione sportiva Don Bosco si occupa di basket. L'associazione, infatti, nasce nel lontano 1949 e, da allora, fa svolgere del sano sport ai bambini e ai ragazzi dei quartieri di San Giacomo, Ponziana e Santa Maria Maddalena. Affiliata dapprima al Centro sportivo italiano, nel cui ambito vince sette titoli nazionali giovanili, l'unione sportiva Don Bosco si affilia alla Federazione pallacanestro e fa diventare il suo settore giovanile uno dei fiori all'occhiello dell'intera città di Trieste e d'Italia. Nel 1979 e nel 1981 la società arriva seconda alle finali nazionali della categoria propaganda e, successivamente, riesce a conquistare altre undici finali nazionali giovanili manifestando, in questo modo, la bravura dei propri atleti e la capacità dei propri tecnici e dei propri dirigenti.

Nel 1994 e nel 1996 l'unione sportiva Don Bosco vince il titolo di campione d'Italia juniores secondo gruppo, riservato a società non professionistiche. Numerosi sono gli atleti che hanno portato in alto il nome glorioso del Don Bosco. Tra questi non si possono dimenticare giocatori come Marko Lokar, Francesco Gori, Stefano Attruia e Andrea Pecile. Nell'estate del 2004, all'interno del Don Bosco, avviene una piccola rivoluzione: viene scissa l'attività seniores, under 20 e juniores (che resta in mano all'unione sportiva Don Bosco in collaborazione con la società Ginnastica Triestina) dall'attività minibasket e giovanile che viene affidata alla neonata associazione sportiva dilettantistica Salesiani Don Bosco.

Questa divisione avviene per ricostituire lo spirito iniziale della società, ossia quello della crescita in casa dei propri talenti, sia a livello sportivo sia a livello morale per poi farli maturare e farli debuttare in un'eventuale prima squadra targata Salesiani Don Bosco. «In questo momento, comunque, non è il nostro pensiero principale - commenta Guido Scabini, consigliere della società -. Noi vogliamo ricreare un settore giovanile degno del nostro glorioso nome, per far maturare i nostri atleti per poi lanciarli sul palcoscenico della serie A come in passato. Oggi - continua Scabini - è sempre più pressante la filosofia del "tutto e subito" e noi non vogliamo questo. I

TRIESTE Palleggio, passaggio ed entrata. Sono queste le migliori caratteristiche di Massimiliano Fossati quando gioca. Un vero amante del basket. Massimiliano, che ha iniziato la sua carriera cestistica a tre anni e mezzo grazie alla passione trasmessagli dal papà Claudio (ex giocatore) e dalla mamma Rita. La sua avventura nel mondo del basket è cominciata nel Chiabola per poi passare a difendere i colori del San Vito. L'ultima stagione Massimiliano l'ha trascorsa in prestito a difesa della maglia biancorossa della Libertas, risultando uno dei migliori giocatori della sua squadra che ha partecipato al campionato under 14 d'eccellenza. Massimiliano, che frequenta la terza F della scuola media Campi Elisi, è nato a Trieste il 29 luglio 1993 e il tempo libero lo trascorre guardando la televisione, andando in skateboard e suonando la chitarra. Ciò che è scritto nel suo futuro, Massimiliano lo sa perfettamente. Diventerà un gio-



Massimiliano Fossati farà 14 anni alla fine del mese prossimo

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Salesiani Don Bosco Basket Trieste è composto dal presidente Massimo Sossi, dal vicepresidente Michele Bertoni e dai consiglieri Diego Umer, Guido Scabini e Luca Varesano. Il responsabile tecnico è Luca Daris, mentre i collaboratori della società sono Sergio Dalla Costa, Emanuele Piras e Paul Veronese. Lo staff tecnico invece è composto da Giancarlo Pistrin, Romano Marini, Giorgio Padovan, Fulvio Ianco, Carlo Di Meglio, Federico Franceschin e Massimo Gardin. Lo stesso Gardin è il responsabile del Centro minibasket Salesiani Don Bosco ed è coadiuvato dagli istruttori Cinzia Pelizon, Fabio Scrigner, Andrea Sossi e Giorgio Sodomaco. A livello di minibasket, esiste un'importante collaborazione con il Centro minibasket Chiadino di Francavione e Carlo Zennaro. Nella passata stagione, oltre al minibasket, i Salesiani Don Bosco hanno partecipato ai campionati under 16 e 14 regionali, al campionato under 16 d'eccellenza, al campionato under 13 e a quello esordienti.

nostri tecnici lavorano con pazienza, insegnando tutto ai nostri atleti: dai fondamentali del basket al divertimento puro senza troppe aspettative».

Il vincere a tutti i costi e in fretta e furia non è la filosofia della società del presidente Sossi. Altri sono i valori che vengono insegnati: la puntualità, il rispetto nei confronti degli allenatori, dei compagni e degli avversari, l'educazione, predicando sempre la virtù della pazienza in ogni occasione. La società può contare su 110 atleti nati tra il 1992 ed il 2000 che compongono il settore minibasket e il settore giovanile, ma, aldilà dei numeri, preme sottolineare l'integrità dei dirigenti Salesiani Don Bosco che stanno combattendo strenuamente per un ritorno ai veri valori di quel meraviglioso sport che è il basket.

IL PERSONAGGIO

Ha disputato l'under 14 con la Libertas

Massimiliano si ispira a Dirk Nowitzky

Segui la pallacanestro Trieste Acegas?
Sì, vado sempre al palazzetto.

E chi è il tuo giocatore preferito?
Alfredo Moruzzi.

Segui anche il campionato di serie A o quello Nba?
Il campionato italiano non lo seguo molto, preferisco quello Nba.



Foto di gruppo della società sportiva dilettantistica Salesiani Don Bosco che «pesca» nei quartieri di San Giacomo, Ponziana e Santa Maria Maddalena

PORDENONE Esordio vincente e di buon auspicio per la Snaidero Udine nelle finali nazionali under 18 in svolgimento nella provincia di Pordenone. I ragazzi di coach Michelutti hanno superato con autorità il Bergamo grazie a una superiorità fisica e tecnica apparsa a tratti stucchevole. Messe le cose a posto nei primi 3 minuti di gioco, 13-0 grazie alle triple di Bosio e Dri, la Snaidero ha potuto far ruotare sin dal primo quarto quasi tutti gli effettivi consentendo di materne un'intensità difensiva che ha finito per mandare in bambola gli avversari. Alla fine del secondo quarto, 39-22 per gli arancione, Bergamo mostrava segni di ripresa ma bastava un colpo sull'acceleratore all'inizio del terzo periodo e il margine in favore degli udinesi si dilatava, 51-27 dopo soli quattro minuti del terzo quarto. Quindi Michelutti dava ampio spazio alle seconde linee che non deludevano le aspettative e anzi contribuivano a rimpinguare il bottino. Devastante Bosio da ogni posizione mentre poco servito ma quanto mai presente sotto le plance il lungo Maganza.

UNDER 18

Esordio vincente della Snaidero alle finali nazionali a Pordenone

Nell'altro incontro del girone la Montepaschi Virtus Siena ha avuto la meglio sul Palestrina. 83-73 in favore dei senesi alla fine ma il divario è maturato solo nell'ultimo e decisivo quarto quando il lungo Delli Carri catturando tutti i rimbalzi possibili e intimorrendo i laziali sotto le plance ha consentito facili transizioni offensive ai suoi compagni. Negli altri gironi tutto come da pronostico con la favorita Benetton alla fine vincente nel big match con la Reggiana, 77-72 alla fine per i green di Treviso. Vince anche la Mens Sana Siena, da tre anni dominatrice del campionato under 18, e in maniera più che autorevole, 84-52.

TORNEO

Il 15° Torneo di basket Unione sportiva Acili/10° Memorial Degrassi è stato vinto dal team Sarcastici, che ha battuto l'Acegas per 70-69 nella finalissima. La partita non è stata spettacolare, restando in equilibrio per quasi tutti i 40'. I vincitori hanno sfruttato bene gli ultimi minuti, in cui hanno recuperato le nove lunghezze accusate al passivo, venendo trascinati in primis da Bartoli e Babic, autori rispettivamente di 19 e 15 punti. Tra gli sconfitti i migliori realizzatori sono stati Di Candia e Mazzocut con 21 e 17 punti. Alla manifestazione hanno partecipato 16 squadre di non tesserati, inizialmente divise in due gironi eliminatori da otto, a cui ha fatto seguito la fase finale conclusasi con il successo dei Sarcastici.

L'INTERVISTA

Nel calcio tifa per l'Inter di Ibrahimovic

Bryant e LeBron James i modelli di Giacomo

Segui anche il campionato di serie A o quello Nba?
Sì, sono un vero appassionato di basket.

E quali sono le tue squadre del cuore?
Per la serie A, l'Armani Jeans Milano perché ha un buonissimo gioco di squadra, mentre in Nba tifo per i Miami Heat perché adoro come giocano Shaquille O'Neil e Dwyane Wade.



Giacomo Norbedo è innamorato della palla a spicchi

Ancora due buone notizie per il basket pordenonese. La formazione femminile under 14 del Sistema Basket superando nel doppio confronto il Belluno approda alle finali nazionali di categoria in programma alla fine di giugno a Bormio. Anche la formazione maschile della medesima categoria superando il Castelfranco in due combattuti incontri approda alle finali nazionali che avranno luogo a Porto San Giorgio.

Claudio Fontanelli

Snaidero	82
Bergamo	48
SNAIDERO: Agnoletto, Attico 6, Bosio 27, Castellano 1, Domenis 3, Dri 17, Fortunato 6, Ganis 3, Lovatti 10, Maganza 6, Napolitano, Robba 4. All. Michelutti.	
BERGAMO: Annoni 2, Cavina, Corino 5, Darwish 5, Deligios 2, Lorenzi, Meneghel 16, Rota 7, Sonzogni, Ubezio Alessandro 4, Ubezio Andrea 4, Vacchelli 3. All. Martini.	

Vai spesso al cinema?

Sì, ci vado molto spesso.

E qual è il tuo film preferito?
I pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo.

Come vai a scuola?
Me la cavo.

Qual è la materia che ti piace di più?
L'educazione fisica.

E invece quella che ti piace di meno?
La matematica.

Chi sono i compagni con cui vai più d'accordo?
Con tutti, ma in particolare modo con Gabriele Vittori.

e.i.



La squadra di rugby della scuola media De Tommasini di Opicina laureatasi campione regionale ai Giochi studenteschi di rugby

Ai Giochi studenteschi di Fontanafredda sconfitte le rappresentative di Udine e Pordenone

Titolo regionale alla De Tommasini

La formazione della scuola media triestina costituita da Avancini, Battistin, Doronzio, Floridan, Bloccher, Gumirato, Tomasini, Polacco, Ainger, Pipolo, Rovelli, Zidar, Orrano e Borzachiello

TRIESTE Dopo ben 22 anni Trieste, con la scuola media De Tommasini di Opicina, vince i Giochi studenteschi di rugby che si sono svolti a Fontanafredda. Soddisfazione dei dirigenti e tecnici del Rugby Trieste 2004 che con il tecnico Edi Schiozzi, supportato da Maurizio Saule, ha portato, già da alcuni anni, questa disciplina nella struttura scolastica e con il grande lavoro del prof. Roberto De Franco sono arrivati i primi risultati anche da un punto di vista agonistico.

I triestini sul campo di Fontanafredda, alla presenza del sindaco della località pordenonese e del presidente della Provincia De Anna (ex rugbista), hanno vinto per 35 a 0 contro Udine, mete di Zidar, Borzachiello, Ainger e Tomasini e 10 a 5 contro Pordenone, mete di Doronzio e Pipolo.

La formazione dei giuliani: Avancini, Battistin, Doronzio, Floridan, Bloccher, Gumirato, Tomasini, Polacco, Ainger, Pipolo, Rovelli, Zidar, Orrano, Borzachiello; assente per infortunio il forte tallonatore Purinani.

Plauso ai ragazzi, ma anche agli insegnanti e alla dirigenza scolastica della De Tommasini che supportano e incoraggiano i giovani nell'attività sportiva e in particolare nel gioco del rugby, scuola di vita nel proprio spirito di lealtà, rispetto dell'avversario e lavoro di squadra.

COPPA SAN GIUSTO Sconfitta la squadra Brigitte che ha tentato un accenno di difesa e poi ha dovuto soccombere

La Tana va a segno per 12 volte

Sono state divise equamente le marcature tra la prima frazione e la ripresa

Brigitte 1
La Tana 12

BRIGITTE/BAR FABIO: Murro, Razman, Fruttero, Davia, Iermano, Baracchino, Palmisano, Palluzzi, D'Amario. **PIZZERIA LA TANA:** D'Orso, Menozzi, Tomizza, Diaferio, Paoli, Timperi, Antonazzi, Salvaneschi, Portelli, Forte. **ARBITRO:** D'Aleo.

TRIESTE Di fronte due compagni con 3 punti in classifica. Con questa premessa potrebbe essere difficile spiegare il 12-1 finale a favore dei pizzaioli. Indubbiamente la tecnica della tana è superiore a quella del Brigitte però in casi del genere c'è da rilevare come ai vincitori siano andate tutte per il verso giusto mentre agli sconfitti tutte storte. E poi ad un certo punto entra in gioco anche lo scontro nel recuperare l'ennesimo pallone in fondo al proprio sacco e ripartire da centrocampo. La squadra di mister Modugno ha diviso equamente le marcature, 6 nella prima frazione e altrettante nella ripresa. Quello che ad ogni modo salta agli occhi, ad una giornata dal termine della fase regolare, è il grosso divario tra alcune compagini e altre.

Ricordando che la formula della manifestazione prevede il passaggio ai quarti di finale delle prime due classificate di ciascun raggruppamento, ci si aspetta dunque ora dalle prossime partite grande battaglia. Domani e venerdì sono in

programma alcuni recuperi, poi lunedì 18 e martedì 19 sono previsti i quarti di finale, dopo le semifinali si giocherà lunedì 25 la finale per l'ambito titolo. Tutti gli incontri si svolgeranno sul sintetico di Chiarbola. Ma tornando al successo della Tana ecco come esso è maturato attraverso la cronaca della contesa. Al 3' Diaferio sblocca il risultato con un tocco da dentro l'area in assoluta libertà. Al 5' Menozzi firma il raddoppio. Al 7' opportunità per Iermano, il migliore dei suoi, ma D'Orso respinge.

Al 12' va ancora a bersaglio Diaferio. Al 15' Murro in uscita salva su Tomizza lanciato a rete. Tra il 20' e il 23' la compagine del tecnico Fruttero accusa il crollo che mette la partita saldamente nelle mani dei vincitori. Vanno a bersaglio in quei 180 secondi Diaferio e due volte Antonazzi. La ripresa inizia dunque sullo 0-6. Palluzzi e Iermano impegnano subito D'Orso. Iermano stesso all'8' con una bella azione personale sigla l'unica rete per il Brigitte. Ma Portelli al 10', al 13' e al 16' con una tripletta firma il perentorio allungo della Tana.

A chiudere io conti ci pensano successivamente Tomizza (20') e Diaferio (22' e 25').

Disfatta dunque del Brigitte con la superiorità dei pizzaioli marcata soprattutto nella ripresa. Buona la direzione di D'Aleo anche se c'è però da rilevare l'estrema correttezza in campo dei contendenti.

m.u.



Il Bar Punto Sport che si sta comportando con merito in questa edizione del torneo

CLASSIFICHE

GIRONE A Bar Gianni-Caffè House 7-4; Degustazione San Paolo-Bar Truck Driver/Carrozzeria Marsi 7-4. Classifica: Bar Gianni 10; Caffè House 9; Degustazione San Paolo 6; Bar Truck Driver/Carrozzeria Marsi 4; Gold Club 0.

GIRONE B Ristobar Ponchielli-La Trottola 5-2; Bar Punto Uno-Serrature Cristian 5-0. Classifica: Ristobar Ponchielli 12; Bar Punto Uno 9; Serrature

Cristian, Cjarniei 3; Compagnia La Trottola 0. **GIRONE C** L'Edile-La Cantinaccia 2-2; Trieste Serramenti-Edil Milan 4-3. Classifica: Trieste Serramenti, Edil Milan 9; L'Edile 7; Brigitte/Bar Fabio 3; La Cantinaccia 1.

GIRONE D Serbia Sport/Bar Gari-Pro Lorenzo 5-2; Centrostudi Quark-Endas San Giusto 9-2. Classifica: Serbia Sport 12; Pizzeria La Tana, Pro Lorenzo 6; Centrostudi Quark 3; Endas 0.

Risultati delle altre partite: Gold Club-Cjarniei 3-4; Brigitte/Bar Fabio-La Tana 1-12. Tra i marcatori della giornata da segnalare le 4 reti di Tekic (Bar Gianni) e di Viceconte (Quark), le 3 di Novello (Quark), Fabrizio Rosso (Trieste Serramenti) e Kafeholli (Bar Punto Uno). Classifica marcatori: German (House) 14; Fabrizio Rosso (Serramenti) 10.

RISULTATI

MASCHILE

Girone A: Me. Mi. Costruzioni 7; Il Giulia/Toro Club 4; Massotrax/Belvedere, progetto FPZ 3; Pizzeria La Tolada/Lollapaloza 0. Girone B: Pizzeria Marechiaro/Panzanese 9; D. L. Termoidraulica, Soluzioni Edili, Bar La Pineta 3; Cus 2000/Banca Popolare Etica 0. Marcatori: Sila (Me. Mi.) 6; Canazza (Massotrax), Germani

(Massotrax), Loi (Soluzioni Edili), Zanolla (Marechiaro) 5. Migliori giocatori: Mantese (D. L.), Sila (Me. Mi.) punti 6; Canazza (Massotrax), Luchetta (Cus 2000), Polli (Marechiaro) 5.

FEMMINILE

Girone A: RGB 9; Elettromatica 6; RC Amminitrazione Stabili 3; Bar La Pineta (B/I) Trifoglio, Le Spriz 0. Girone B: Fan-

tasylandia, Locanda Mario/Inter 2000 B, Inter 2000/GMC 3; Bar La Pineta/I Trifoglio 1. Marcatrici: Catharina Moulders (RGB) 8; Beatrice Temporin (Elettromatica) 7. Migliori giocatrici: Sara Giovannini (Elettromatica), Francesca Sterzai (Magnolia), Lucia Tamburelli (Locanda Mario), Fiorella Glavina (RGB), Catharina Moulders (R. G. B.) punti 6.

COPPA VENEZIA GIULIA

Entrambe festeggiano perché hanno ottenuto la promozione in A

Prelz prevale su Radio Taxi nello scontro tra le regine

RISULTATI

SERIE A Nca-Due C 3-5; Petrol-Padovan 8-1; Hellas-Pertot 5-7; Ponchielli-Delta T 7-2; Tazza D'Oro-Supergianfa 7-2; Franco-Stella 5-4; Stella-Supergianfa 2-5; Due C-Petrol 2-5. Classifica: Tazza 48; Petrol 45; Pertot 42; Due C 33; Supergianfa 29; Ponchielli 26; Nca 25; Hellas 20; Delta 19; Franco, Padovan 18; Stella 17.

SERIE B Prelz-Taxi 5-2; Ferluga-Black 2-7; Kosovel-S. Giusto 4-1; Admira-Alisped 9-2; Ulisse-Sclip 1-4; Effeerre-Creativa 6-3; Effeerre-Ulisse 0-1; Sclip-Admira 3-1; S. Giusto-Ferluga 2-3; Black-Prelz 5-6; Creativa-Taxi 1-6. Classifica: Prelz 53; Taxi 41; Ferluga 38; Black 34; Ulisse 31; Creativa 28; Alisped 27; Kosovel 22; Admira 21; Sclip, S. Giusto 16; Effeerre 7.

SERIE C1 Ajser-Calzi 2-6; Paint-Tergeste 2-2; Rotunno-Taverna Regina 7-5; Donatori-Da Berto 1-6; Beat-Servola 5-6; San Giusto-Betty 0-3. Classifica: Beat 44; Calzi 38; San Giusto 35; Berto 33; Servola 29; Ajser, Tergeste 28; Taverna 25; Betty 23; Rotunno, Donatori 15; Paint 13.

SERIE C2 Cantinaccia-Hop 2-2; Vulcania-Bar Fabio 6-2; Merendes-PLM 1-0; Legovich-Cividin Viaggi 4-1; Siot-Settebello 1-3; Nosepol-Sda 2-5. Classifica: Legovich 46; Sda 41; Siot, Vulcania 33; Hop 32; Fabio 29; Merendes 24; Cividin 23; Settebello 19; Nosepol 16; Cantinaccia, PLM 10.

SERIE D Tergestonline-Protti 3-6; Metter-Riflessi 6-5; Keg's-Body 8-8; Footlights-London 5-2; System-Cantinaccia 2 4-2; Spofford-Marea 6-12. Classifica: Protti 46; Marea 42; Keg's 38; System 33; Footlights 31; Tergestonline 28; Body, Cantinaccia 2 23; Metter 22; Spofford 19; London 15; Riflessi 14. **ECCELEZZA** Pascon-La Betola 5-4; Mini Pub-Hellas 4-4; Zoo-Dragon 4-0; Senza Confini-Istriano 3-4; Cadei-Edile Soluzione 2-2. Classifica: Hellas, Soluzione, Zoo 37; Istriano 35; Pascon 34; Confini 33; Cadei 30; Sertubi 28; Pub 23; Dragon 21; La Betola 14; Cividin 9.

PROMOZIONE Bivio-Jonion 5-5; Davide-Euterpe 4-3; Zievoli-Wind 1-2; Manana-Vigili Fuoco 2-1; Marzullo-Servolana 3-4; Spritz-Porton 9-3. Classifica: Junior 45; Vigili, Davide 43; Bivio 42; Euterpe 36; Wind 26; Servolana 24; Marzullo 23; Manana 22; Zievoli 19; Spritz 12; Porton 4.

PRIMA CATEGORIA Micky's-Edile Giuliana 4-1; Eagles-Wellness 7-0; Astrea-International 6-6; Susa-Printer 1-5; Gold-Iriducibili 3-1; Amatori Modena-Piedi Spugna 2-3. Classifica: Micky's 47; Printer 43; Piedi 39; Eagles 38; Gold 34; International 27; Astrea 26; Susa 19; Iriducibili, Modena 18; Giuliana 11; Wellness 4.

SECONDA CATEGORIA Tiotans-Vis A Vis 4-2; Titans-Casa latte 7-2; Bever-Christiano 1-7; Boljunc-Vis A Vis 7-5; Taverna Giglio-No Fair Play 0-2; Cavana 2-Piazza Verdi 2-3. Classifica: Fair Play 31; Cristiano 30; Boljunc 29; Bever 25; Cavana 2 24; Titans 22; Verdi 21; Vis A Vis 11; latte 10; Taverna 7.

Prelz 4
Taxi 2

SERRAMENTI PRELZ: Sabadin, Cossutta, Vidali, Pertout, Zgur, Riezzo, Cernigli, Nadalich, Germani. **RADIO TAXI** 307730: Granzotto, Lopreiato, Amoroso, Lavorino, Steffè, Savorani, Corazza, Boscolo, Zampolli, Jugovaz. **ARBITRO:** Fiorella.

TRIESTE Di fronte a Domio le prime due della classe della serie B. Vince la capolista Serramenti Prelz ma al triplice fischio festeggiano entrambe perché ottengono la promozione nella massima serie. A due giornate dal termine infatti sono irraggiungibili per la quarta in graduatoria.

Nel Radio Taxi importante assenza di Furio "Viali" Caforio, fermo per uno stiramento. Partita piacevole che inizia con il piede giusto per il Prelz, infatti dopo appena 5' la palla respinta da Granzotto, viene messa in rete dall'accorrente Pertout da pochi passi. Subito con un'azione in fotocopia Pertout firma la propria doppietta.

Il Prelz insiste e al 18' con Germani centra il palo con una conclusione dal vertice sinistro dell'area. La prima azione degna di nota per i tassisti arriva al 20' con un tiro di Amoroso tutt'altro che irresistibile sul quale Sabadin para agevolmente. Sul capovolgimento di fronte Germani impegna l'attento Granzotto. Si va al riposo sul 2-0. Ad inizio ripresa reazione immediata del Radio Taxi che al 4' accorcia le distanze con Steffè, abile a liberarsi di un avversario spalle alla porta e a concludere superando Sabadin. Al 10' arriva il tris per il Prelz, su un tiro da fuori area di Germani c'è la corta respinta di Granzotto e Nadalich insacca.

Poi il gol. Al 17' Steffè riapre la contesa, ruba palla a centrocampo e tenta improvvisamente di sorprendere Sabadin, il pallone s'incunea tra le gambe del portiere ed entra a bersaglio.

Durano poco però le speranze dei ragazzi di Scherlich di dare l'ultimo assalto alla ricerca del pari perché una punizione apparentemente innocua di Nadalich dalla trequarti la barriera si apre e il pallone s'infiltra in rete.

Serbia Sport 6
Tabacchi Jez 5

SERBIA SPORT: Radovic, Stolic, Vliadin Despotovic, Jovic, Acic, Spasic, Milan Despotovic, Milanovic, Radulovic, Magazin, Zivotic, Simic. **TABACCHI JEZ:** Savarin, Dentini, Bensi, Rovatti, Canciani, Wolf, Bossi, Cinti. **ARBITRO:** Salmi.

TRIESTE Per il Serbia Sport un'altra coppa messa in ...Magazin. E' del forte attaccante il penalty decisivo nei rigori ad oltranza che stende il Tabacchi Jez. Non erano infatti bastati i 60' regolamentari e i 20' dei tempi supplementari per decretare la vincitrice della nona edizione della Supercoppa, ossia lo scontro di fine stagione tra le vincenti dei tornei Città di Trieste e Golosone. Prima di battere i penalty il risultato parlava di 1-1, sul dischetto a segno per i balcanici Milanovic, V. Despotovic, Zivotic e Acic; Radulovic invece se lo faceva parare da Savarin. In gol per i ragazzi di mister Maio per contro Cinti, Wolf, German e Bensi; uni-



Alessandro Maio

co errore quello di Bossi con la respinta di Radovic. A decidere la vittoria la prima serie dei rigori ad oltranza, Rovatti si è fatto ribattere il tiro mentre Magazin, come detto, ha insaccato. Serbi insomma piglia tutto in questa stagione con i trionfi nel Città di Trieste, nel Supertrofeo Mima Sport ed infine nella Supercoppa. Non è stata una bella gara dal punto di vista dello spettacolo, d'altronde erano di fronte le due migliori compagini del calcio a sette triestino, almeno questo suggeriva i loro successi in stagione, le due compagini si sono per lun-

ghi tratti annullate a vicenda con conseguenti pochi tiri in porta da ambo le parti. Nella prima frazione da segnalare le deviazioni in angolo di Radovic su conclusioni dalla distanza di Rovatti (5') e di German (13'). Serbia Sport pericoloso solo al 26' con un contropiede di Acic sul quale Savarin si è disteso e ha messo in corner. La ripresa si è rivelata un po' più emozionante, al 5' illuminante lancio di Radulovic da sinistra a destra che ha pescato Magazin da solo sul palo più lontano ma la sua incornata è uscita d'un soffio. All'8' Bensi in area contrastato da un avversario ha calciato alto. Al 10' e al 14' una rete per parte, marcature quasi in fotocopia con i rasoterra dal limite prima di Radulovic e poi di Wolf. Nei minuti finali serbi due volte in avanti, al 16' Savarin ha bloccato in due tempi su Sovic mentre al 24' il portiere ha messo in angolo una conclusione di Magazin. Nei supplementari da segnalare una sola opportunità, un colpo di testa di Bossi al 2' del secondo tempo con parata di Radovic. Poi i già descritti rigori che hanno regalato il successo al Serbia Sport.

Massimo Umek

COPPA ITALIA

Nella sesta giornata di ritorno della manifestazione

Partenopea vola in vetta

TRIESTE Si è concluso il torneo per quanto riguarda la sua fase regolare. Questi i risultati della sesta giornata di ritorno. **GIRONE A** G. R. Servizi-Pizzeria Partenopea 3-2; Salone Davide-Polisportiva Fuoricentro 5-3; Real Kras-Boia Chi Molla 7-4; G. R. Servizi-Salone Davide 2-8. Classifica: Partenopea 27; Audio Davil 23; Davide 18; Real Kras 17; Fuoricentro 13; Boia 11; G. R. 10. **GIRONE B** New Animals-Pro Lorenzo 3-6; Atletico Calcio a Sette-Coop. La Quercia 7-4; Old London Pub-Nuovo Arsenale Cartubi 3-11.

Classifica: Pro Lorenzo 27; Animals 26; Cartubi 24; Altura 20; London 14; Atletico 10; Quercia 4. Marcatori: Versa (Lorenzo) 35; Di Prisco (Animals), Gajovic (Cartubi) 24. Ora spazio ai play-off. Stasera ci sarà la partita tra New Animals e Gr Servizi. Domani, prima Altura e Fuoricentro e poi Audio Davil e La Quercia.

Venerdì infine Cartubi e Boia Chi Molla. Nei quarti di finale entreranno in scena anche Partenopea e Pro Lorenzo, ovvero i vincitori dei due raggruppamenti. Tutte le gare si svolgono sul rettangolo di Altura.

CAMPIONATO TERGESTINO

A settembre partirà la prima fase della kermesse

Ad Altura dieci squadre in gara

TRIESTE L'uomo dalle mille idee. Dopo aver inventato tanti anni fa prima il Città di Trieste e poi la Coppa Venezia Giulia, e in tempi più recenti varie altre manifestazioni quali la Coppa Luglio e la Coppa Italia, ecco che per Roberto Pogliani sta per partire un'altra avventura: il primo Campionato Tergestino.

Le gare si giocheranno sul nuovo terreno sintetico di Altura e saranno previsti due giorni da 10 squadre con partite di andata e ritorno. Al termine di esse verranno stipulate le classifiche dalle quali le prime cinque in graduatoria

parteciperanno nell'edizione successiva alla serie A, le altre invece nell'edizione successiva alla serie B.

La prima giornata è prevista per i primi di settembre, l'ultima a metà gennaio 2008. In seguito i play-off che decideranno la vincenza della manifestazione. La quota di partecipazione è di 49 euro a squadra a partita.

A dirigere le gare ci penseranno il Gruppo Arbitri Trieste e il Gruppo Arbitri di Coppa Trieste. Per informazioni ed iscrizioni i numeri da chiamare sono: 347/2407720 o 339/3726437.

TORNEO MIMA SPORT *Sul campo del Trifoglio*

Massotrax manda ko la pizzeria La Tolada

Pari tra Il Giulia e MeMi

TRIESTE Continua sul rettangolo del Trifoglio il torneo Mima Sport. Lo sponsor Enrico Zuballi è dunque ancora in prima fila. In campo maschile si sta disputando l'edizione numero 14, in campo femminile invece la numero 5. Tra gli uomini nel Girone A larghissima affermazione del Massotrax Belvedere (Canazza 4, German 3, Coslovich 2, Ferro, Garrinella, Giglia e Bordon) sulla Pizzeria La Tolada/Mepa Impianti Elettrici (Palmisano) con il risultato finale di 13-1; parità per 3-3 invece tra Il Giulia/Toro Club (Lala 2, Barbaro) e Me. Mi. Costruzioni (Sila 2, Pockarsky) con però successo del Me. Mi. ai rigori.

Nel Girone B la Pizzeria Marechiaro/Panzanese (Zanolla 2, Fanelli 2, Polli) ha la meglio per 5-3 sul Cus 2000/Banca Popolare Etica (Balestra 2, Mosca); il D. L. Team/Bar da Pino e Claudio si arrende al Bar La Pineta per 2-3.

Anche tra le donne il torneo è diviso in due raggruppamenti, nel Girone A l'Rc Amministrazione Stabili (Canazza 3, Nordio, Lena) fa suo il match contro il Bar La Pineta (B)/Il Trifoglio chiudendo sul 5-0; vittoria pure per l'RGB. (Moulders 3, Zimmerman 2) che in una partita equilibrata sconfigge per 5-4 l'Elettromatica (Giovannini 2, Lavia, un'autorete). Nel Girone B la Locanda Mario/Inter 2000 B (Tamburelli 4, Cruz, Biagini, Pettiroso) supera nel derby l'Inter 2000/GMC 2000 (Apollonio 2, Coletta) per 7-3.

Sia nella manifestazione maschile che in quella femminile, al termine dei gironi eliminatori, le migliori si giocheranno il titolo passando per le semifinali. L'ultima giornata del torneo tra gli uomini è prevista per il 21 di questo mese, il 16 invece finiranno le donne. Poi le finali.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno su Liguria ed Emilia Romagna salvo locali annuvolamenti, con possibilità di rovesci o temporali pomeridiani; nuvolosità a tratti intensa, sul resto del nord con locali rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. **SUD E SICILIA:** sereno; locali annuvolamenti pomeridiani, con sporadici rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità a tratti intensa con associati locali rovesci e temporali, più frequenti e consistenti sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno al mattino salvo locali addensamenti, specie su Toscana, Lazio e Abruzzo, con possibilità di isolati rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con sviluppo di locali annuvolamenti che potranno dar luogo a rovesci o temporali pomeridiani.

TEMPERATURE REGIONE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.20,4

max.22,8

Umidità

69%

Vento

10 km/h da NW

Pressione

stazionaria

1010,0

MONFALCONE

Temperatura

min.18,8

max.21,8

Umidità

78%

Vento

5 km/h da SE

GORIZIA

Temperatura

min.18,2

max.23,0

Umidità

75%

Vento

5 km/h da S

GRADO

Temperatura

min.20,4

max.23,3

Umidità

72%

Vento

5 km/h da SW

CERVIGNANO

Temperatura

min.18,7

max.22,5

Umidità

78%

Vento

6 km/h da E

UDINE

Temperatura

min.18,0

max.21,1

Umidità

81%

Vento

9 km/h da E-NE

PORDENONE

Temperatura

min.18,4

max.20,2

Umidità

89%

Vento

6 km/h da E-NE

ITALIA	
BOLZANO	np 26
VERONA	18 23
AOSTA	14 29
VENEZIA	18 21
MILANO	19 27
TORINO	17 24
CUNEO	np 26
MONDOVI	17 23
GENOVA	20 22
BOLOGNA	17 26
IMPERIA	20 23
FIRENZE	16 28
PISA	16 25
ANCONA	18 25
PERUGIA	np 28
L'AQUILA	13 24
PESCARA	20 32
ROMA	16 26
CAMPOBASSO	16 22
BARI	18 29
NAPOLI	18 25
POTENZA	np np
S. MARIA DI L.	20 24
R. CALABRIA	np 29
PALERMO	19 27
MESSINA	21 26
CATANIA	17 27
CAGLIARI	17 28
ALGHERO	14 26

OGGI IN REGIONE



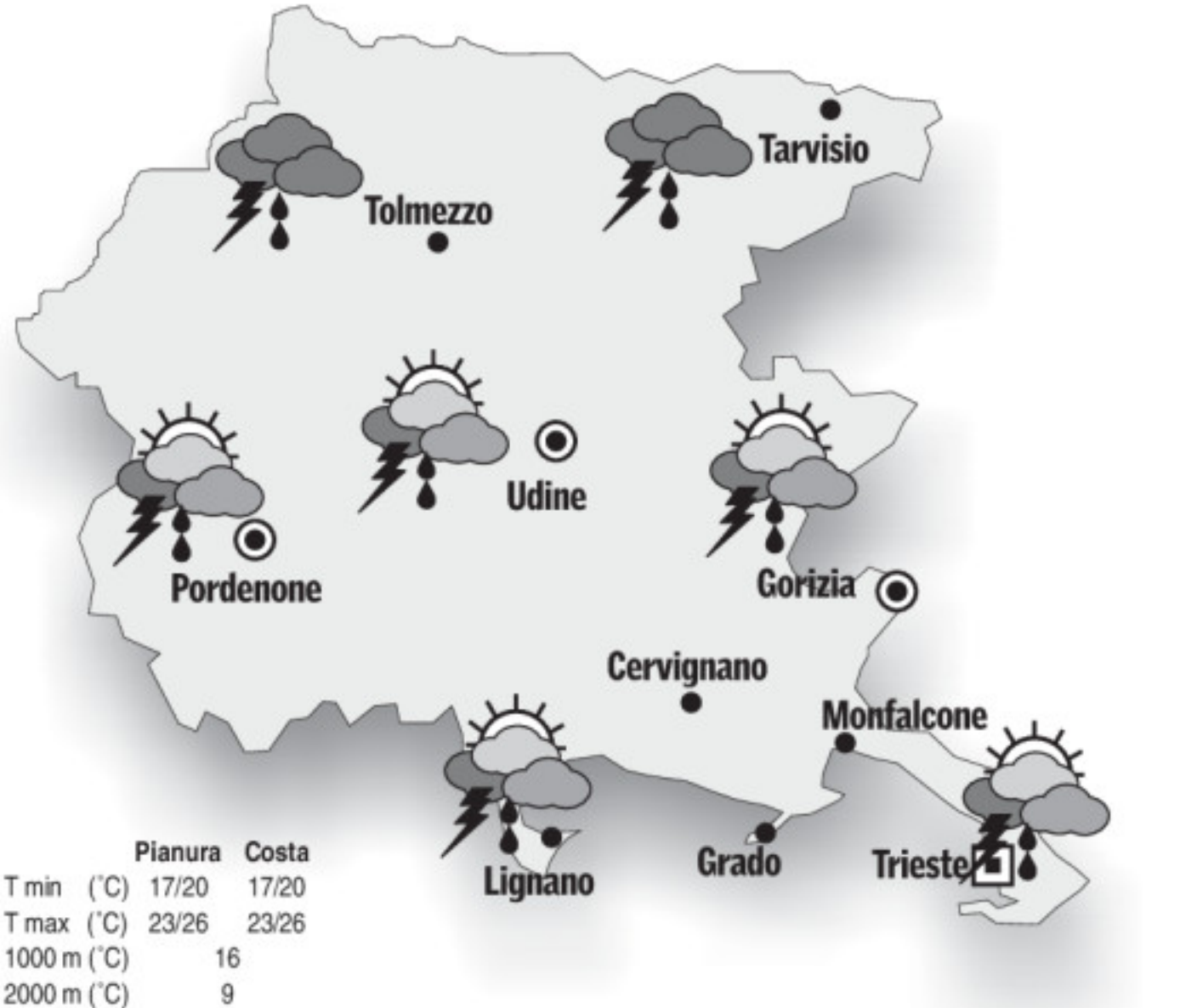
OGGI. Al mattino cielo variabile su tutta la regione con possibili foschie in pianura; in giornata avremo prevalenza di cielo nuvoloso sui monti e variabile su pianura e costa con rovesci e temporali sparsi. Verso sera il tempo sarà più stabile sulla costa. Le temperature saliranno di qualche grado, rispetto a martedì, su tutte le zone.

OGGI IN EUROPA



Il settore centro-meridionale del continente continuerà a essere ricoperto da un campo di pressione relativamente alta e uniforme che, tuttavia, non riuscirà a ostacolare l'arrivo di nuclei di aria fresca e instabile di origine atlantica; anche oggi quindi sono previsti numerosi rovesci e temporali su molti paesi dell'Europa centro-orientale e nelle zone interne della Penisola Balcanica.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi e piogge da moderate a localmente abbondanti. **TENDENZA.** Per venerdì, sui monti cielo nuvoloso con temporali dal pomeriggio; su pianura e costa prevalenza di sole con vento da Sud umido e possibili temporali serali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21,8	4 nodi SW	20,46 +65	3,15 -37
MONFALCONE	poco mosso	21,7	5 nodi SW	20,51 +65	3,20 -37
GRADO	poco mosso	21,5	5 nodi S-SW	+61	3,40 -33
PIRANO	poco mosso	22,0	5 nodi SW	20,41 +65	3,10 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	16 24	ZURIGO	16 23
LUBIANA	15 25	BELGRADO	np 29
SALISBURGO	15 22	NIZZA	20 24
KLAGENFURT	15 23	BARCELLONA	18 26
HELSINKI	10 20	ISTANBUL	19 26
OSLO	14 28	MADRID	12 28
STOCOLMA	15 26	LISBONA	15 23
COPENHAGEN	16 29	ATENE	18 27
MOSCA	np 18	TUNISI	18 31
BERLINO	16 30	ALGERI	16 27
VARSAVIA	13 27	MALTA	np np
LONDRA	14 22	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	13 26	IL CAIRO	np 32
BONN	15 26	BUCAREST	13 32
FRANCOFORTE	17 25	AMSTERDAM	14 23
PARIGI	15 25	PRAGA	14 28
VIENNA	15 29	SOFIA	14 28
MONACO	16 25	NEW YORK	18 26

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

TORO
21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella, maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continuate ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

LEONE
23/7 - 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

VERGINE
23/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Operati di lavoro, siete troppo innervosi per valutare lucidamente la situazione.

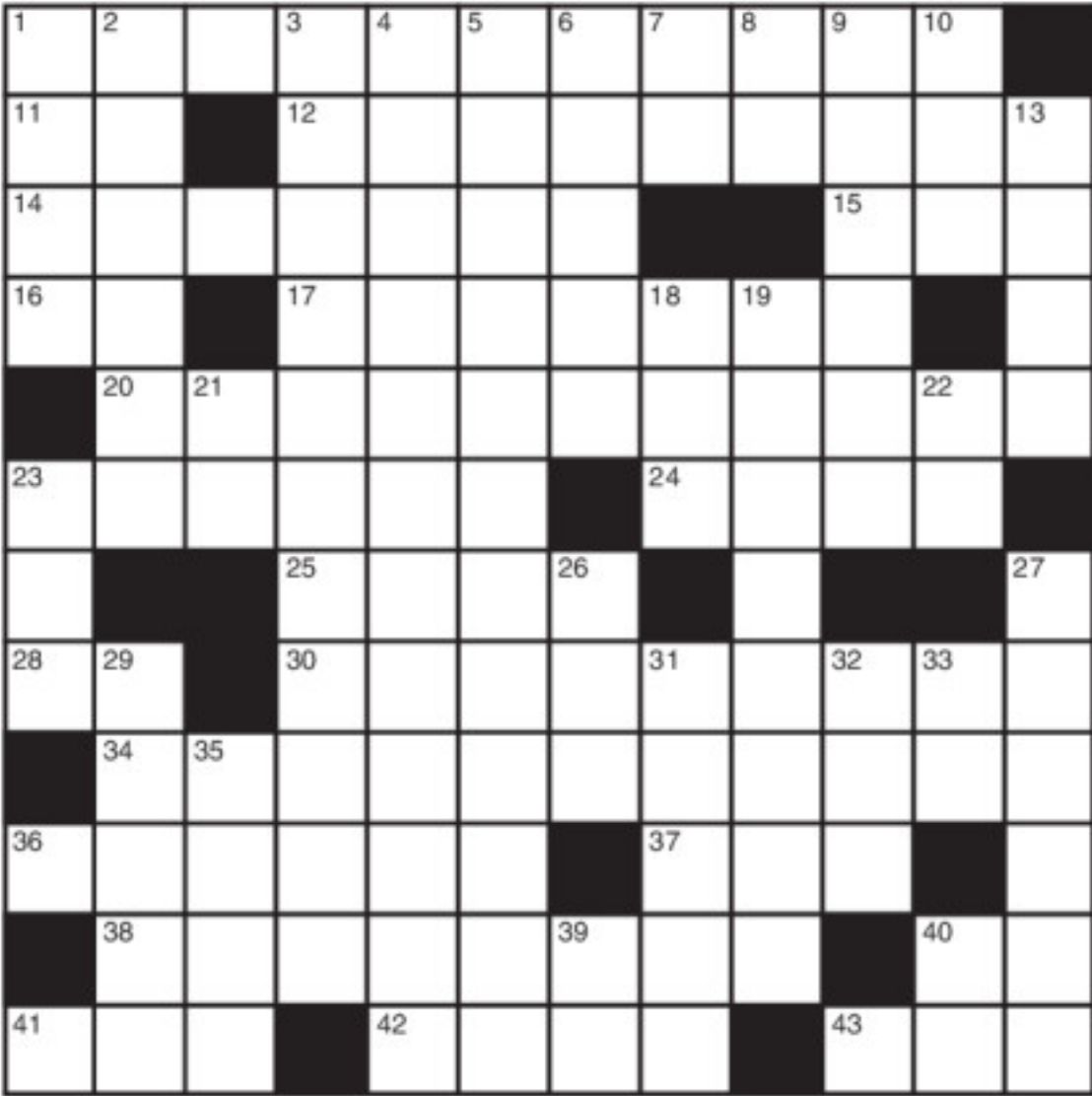
AQUARIO
20/1 - 18/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdetevi tempo in progetti irrealizzabili.

PESCI
19/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (7)
La telenovela strappalacrime
Sono tempra e mi difendo, eppure quando arriva mi serve il fazzoletto!
Frida

ANAGRAMMA (7,6-7,6)
Mia figlia è sorprendente
Con lei non c'è da stare troppo allegri, anche se rimarrà a bocca aperta.
Ha i suoi pallini e grossi: vi assicuro che per far festa gira col tamburo.
Fan

ORIZZONTALI: 1 Verbo di camionisti - 11 Così termina la «cucaracha» - 12 La regione di Bengasi - 14 Carica di lavoro - 15 Di Quinto nei pressi di Roma - 16 Le iniziali del comico Benigni - 17 I tecnici del vino - 20 Contrarre passività - 23 Lo consegna «Striscia la notizia» - 24 Lubrificante per il motore - 25 Il noto Cutugno - 28 Si contrappone per Freud all'io - 30 Nella dottrina epicurea è la calma più assoluta - 34 Politica di stretta intesa fra due o più Stati - 36 Piatti capaccissimi - 37 Cortili per trebbiare - 38 Il nome di Ponchielli - 40 Nuda per metà - 41 Fiume russo affluente del Volga - 42 Un dialogo di Platone - 43 Motoscafo con i siluri.

VERTICALI: 1 Una divinità vichinga - 2 Quando esplode fa scattare - 3 Perdere la reputazione - 4 Sono posti tra rampe di scale - 5 Giardino per studiosi - 6 Veri, concreti - 7 La provincia di Molveno (sigla) - 8 Le gemelle nella stanza - 9 Abbandoni o prelievi - 10 Risposta sonora - 13 Eccesso con un prefisso - 18 Sta per orecchio - 19 Sistemi stellari come la Via Lattea - 21 Il nettunio - 22 Sono ai lati dello specchio - 23 Numero che piaceva a Dante - 26 Parti del di - 27 Errore anche... calami - 29 Catherine, attrice e presentatrice - 31 Dissodare - 32 Lei a Londra - 33 Vale due - 35 Rende difficoltoso il respiro - 39 Un po' angusto - 40 Il centro di Manaus.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
VENTI, SETTE=
VENTISETTE

Indovinello:
LA BARBA



IL TELEFONO SPRINTAUTO

OFFERTISSIME DI GIUGNO

TEL. 040.305236
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE

con SprintAuto viaggi meglio con i nostri navigatori satellitari

a partire da **€ 179,00**
con principali strade europee:
Slovenia - Croazia - Austria dettagliate

BECKER con 37 paesi europei
1 GB ~~€ 349~~ **€ 259**

BLAUPUNKT 41 paesi europei con
2 GB di memo ~~€ 349~~ **€ 299**

TOM TOM a partire da **€ 239**

ALCUNI ESEMPI

VIDEOPONINO MOMO DESIGN BY MOTOROLA
1,3 MPX 64 MB ESPANDIBILE SIMILE MOT. V3 ~~€ 99,00~~ **€ 59,00**

TV FONINO LG U900
~~€ 199,00~~ **€ 99,00**

TV FONINO SAMSUNG SGH-P 910
~~€ 199,00~~ **€ 99,00**

Potete scegliere **100 modelli di cellulari** delle migliori marche
NOKIA - SAMSUNG - LG - MOTOROLA a partire da **€ 33,00**
su alcuni modelli prezzi già scontati sono trattabili

Auto accessori delle migliori marche
BATTERIE AUTO 44 A/h a partire da **€ 39,00** - PORTATUTTO - PORTABICICLETTE

Continuaz. dalla 24.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Chiarbola alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box.

TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270.

VESTA 040636234 affittasi appartamenti e mansarde arredati 1-2-3 stanze cucina bagno zone centrali, Ronchetto, piazza Hortis, Campanelle, piazzale Rosmini, via Cantù.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA CON sede a Milano, per ufficio di Trieste seleziona 4 ambasciati dai 18-35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, rifornimento nostri clienti e organizzazione magazzino. Per appuntamenti tel. 0403476489. (A3798)

AZIENDA italiana seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398. AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività di manovalanza, movimentazione con carroponte, magazzino. Area Pozzuolo del Friuli. 3475299500. (A00)

A Monfalcone cercasi 5 ambasciati anche prima esperienza, per amministrazione, contatto clienti, hostess e stand fieristici. Per colloquio 0481830018. (FIL47)

CORRIERE filiale Monfalcone ricerca magazziniere pratico utilizzo computer carrelli elevatori risorse umane@la-generale.it fax 026688653. (C00)

IMPORTANTE gruppo aziendale settore prodotti per edilizia seleziona per Friuli Venezia Giulia e Veneto agenti plurimandatari. agcompapav@tin.it. Cell. 3292286500. (FIL 47)

INGEGNERE/GEOMETRA cercasi per collaborazione con ufficio tecnico. Astenersi se non muniti di titolo. Scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AK7066123. (A3754)

WIND Partner seleziona 4 consulenti/promoter/agenti 1 trainer. Si offre fisso mensile e guadagni al top. 800090587, 3497838462. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

SALDOCARPENTIERE valuterà serie proposte di lavoro, esperienza ventennale, eventuale lavoro come turnista. Cell. 3402443080. (A3899)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progrance 2004 155.000 nero met. Alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Quattro 225 1999 101.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320i 2.2 170 cv 2000 95.000 blu met. cerchi 17-CD-H. Kardon-Cruise-Pelle/tessuto. Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 7500 Gr met. sella nera e beige, Abs, manopole risc. forse. Concinnitas tel. 040307710.

DUCATI Monster 620 M 2005 5800 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 83.000 azz. met. s. sterzo clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 107.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 72.000 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 91.000 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 21.000 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 105.000 azzurro Climatronic C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 109.000 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese massaggiatrice chiamami. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE: bellezza made in Hungary 3493325103. Trieste. (A3787)

A.A.A.A.A. 3299230204 indiana sensualissima 22enne. Massaggiatrice disponibilissima. Trieste. (A3787)

A.A.A.A. ACCATTIVANTE molto sexy, body-massaggio shiatsu piedi. 3337701827.

A.A.A.A. GORIZIA novità prima volta bellissima 8.a m. completissima 3385337266. (A3824)

A.A.A.A. MONFALCONE intrigante snella 1,80 carnagione chiara per ogni desiderio. 3464935480. (A00)

A.A.A.A. NUOVA Trieste sensualissima snella 6.a compiacente in tutto 3291862654. (A3820)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante, deliziosa novità focosa, preliminari bacio. 3803637282.

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella per massaggi 3342535913. (A3780)

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173. (A00)

A.A.A. GROSSA sorpresa gattina nera stravolgente ap-

petitosa preliminari bacio. 3389140867. (A3815)

A.A.A. TRIESTE appetitosa novità bambolina biondissima 4.a m. focosa completissima 3387228828. (A3821)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3744)

A.A.A. TRIESTE bella ragazza 24 anni completissima ambiente fine discreto 3336989713. (A3825)

A.A.A. VICINO Grado novità polacca 21enne dolcissima peperoncina climatizzata. 3382816878.

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6 naturale formosa coccolona tutti giorni 3205735185. (A3785)

A.A. TRIESTE femminile splendida anche padrona tachi vertiginosi grossa sorpresa 3335842087. (A3898)

ANCARANO bionda 180/70/5 tachi a spillo padrona ti aspetta. 0038651475735.

A TRIESTE nuovissima Vittoria grossa sorpresa bionda femminile e trasgressiva dotatissima 3884730659.

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 008819398038 Roseto Sas Vi-volo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil 63)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3721)

GRADO PINETA nuova piccantissima panterina, orientale indimenticabile, bocca vellutata, molto disponibile 3400927365. (C00)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... massaggi, sauna, 0038651258658. (A3776)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima tel. 3201781090. (A3777)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a mis. divertimento assicurato 3338826483 - 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice ambiente climatizzato 3473553553. (A3826)

NOVITÀ appena arrivata bellissima ragazza 24 anni 7 naturale calda completissima. 3209256513. (A3809)

NOVITÀ bellissima gattina affascinante 19 anni molto calda 5 naturale completissima. 3467330461. (A3810)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24. 3899945052. (A3805)

RONCHI bella venezuelana, 24enne, 8.a naturale, caldissima, affascinante, vellutata, disponibile riservata 3388117823. (C00)

SONO una ragazza molto attiva decisamente saprei incendiarti passa trovarmi Monica 3460248742. (A3814)

TRAVOLGENTE e coccolona 5.a m. riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657. (A3816)

VICINO GRADO novità prorompente maiolina, super sexy disponibilissima, paziente 3884719673. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **11**

CHIARA 33 anni, mora, longilinea, casa propria, laureata in medicina, socievole e solare relazionerebbe con un uomo max 42enne, realizza professionalmente, affidabile, dolce e sportivo. Felice incontro: 0404528457. (A3623)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

GORIZIA centro cedi studio odontoiatrico, due unità operative, perfettamente funzionante, autorizzazione Azienda Sanitaria ore serali 3392440621. (B00)

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (Fil27)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Affari solari

OFFERTA VALIDA FINO AL 16 GIUGNO

DIXAN Lavatrice
Assortito
ricarica
18 misurini

3,99
18 misurini

Thè al limone
o pesca
SAN BENEDETTO
lt 1,5



0,65
lt 1,5

Riso
GALLO BLOND
per insalate
kg 1



1,85
kg 1

Olio Extra Vergine
CARAPPELLI
Le Macine
lt 1



4,90
lt 1

DIXAN Piatti
profumazioni
assortite
ml 650



0,99
ml 650

DESPAR



Tutta la Germania, una linea aerea.

da Venezia: Amburgo, Colonia-Bonn, Düsseldorf, Hannover, Münster, Lipsia, Memmingen, Monaco, Stoccarda

199 192 692

Prezzo per un volo di sola andata tasse e spese incluse prenotando su www.tuifly.com. Tariffa soggetta a disponibilità. Supplemento di 7,50 € a tratta per prenotazioni tramite call center (tariffa nazionale), nelle agenzie di viaggio o presso le biglietterie aeroportuali. Supplemento di 1,50 € per tratta in caso di pagamento con carta di credito.

TUI fly.com

da **19,99€**
tasse e spese incluse